Anno 105 Numero 198

L. [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9100.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO. GRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 27 Agosto 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 646.965
10129 Torino, via Marenco 32 - telefono 538.444
10126 Torino, corso Mors. d'Arezzo 60 - t. 638.9[illegible]
20133 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.96
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.51.904
16123 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 592.560
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 236.926
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 21.123

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 900 il mm (posiz. o date vigore [illegible] 20%) - Occasionali L. [illegible] il mm - Ricerche personale L. 950 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Fr. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile crs. 3,80; *Canada cs. 30; Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. [illegible]; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; Inghilterra p. 12; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mill. [illegible]; Bengasi pta. 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico pe. 7; *Nigeria sh. 3,5; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. [illegible]; *Romania lei ...; *Somalia so. 3; *Spagna ptas. 18; *Sud Africa rand 3,40; Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. ...; *Turchia l.t. ½; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80; *Zaire Mk 15

IN CARCERE PER UN MELONE

Ragazzate e crimini

Roma, 26 agosto.

Il ministero dell'Interno ha diffuso un comunicato sulla vicenda dei cinque minorenni di Tortona (Alessandria) arrestati per aver rubato un melone.

Diamo integralmente il testo del comunicato che è stato letto durante le edizioni delle 13 e delle 13,30 del giornale radio: «Il ministro dell'Interno, Taviani, ha incaricato il prefetto di Alessandria di svolgere un'immediata inchiesta sull'inqualificabile episodio e di riferire al ministero.

«I cinque arrestati — tre studenti e due operai fra i 14 e i 18 anni — sono rinchiusi da 9 giorni nel carcere minorile di Torino e domani dovrebbero essere processati per direttissima».

In Italia basta rubare un frutto per finire in prigione. Ecco uno dei maggiori assurdi cui conducono le nostre superattissime leggi penali. Ne soffre la stessa credibilità della giustizia: perché il popolo li riconosca in essa, occorre che la reazione dell'ordinamento nei confronti illeciti, risulti sempre proporzionata alla loro entità.

La materia dei reati contro il patrimonio è forse la meno rispettosa di questa fondamentale esigenza d'adeguatezza: comportamenti particolarmente gravi sono perseguiti in modo troppo blando, comportamenti praticamente innocui sono colpiti con severità estrema.

L'impossessamento del misero peculio di un pensionato è trattato più o meno alla medesima stregua della sottrazione di un'arancia dalle vetrine di un mercato fornitissimo o dall'albero di un agrumeto rigoglioso.

L'amara esperienza l'hanno già vissuta in molti: disoccupati stessi dalla fame, massaie assillate dal problema di far quadrare i conti della spesa, turisti rimasti con pochi quattrini in tasca.

Questa volta lo choc dell'arresto in flagranza, dalla notti in cella e del trasferimento in carcere è toccato a cinque ragazzi incensurati, sorpresi a mangiare un melone appena raccolto in un campo di Viguzzolo. Verosimilmente non era il primo episodio del genere: il proprietario del fondo stava sui coni da lì, tanto da informarne subito i carabinieri, arrivati in tempo per procedere all'arresto dei responsabili nella flagranza del reato.

Se un fatto di questo tipo fosse accaduto in Inghilterra, tutto si sarebbe risolto nell'immediata comminatoria di una sanzione pecuniaria, accompagnata da una bonaria ramanzina del giudice: se fosse accaduto in Germania, il magistrato penale avrebbe archiviato l'episodio, data l'innegabile tenuità delle sue caratteristiche, e i colpevoli se la sarebbero cavata con la rifusione del danno al denunciante.

In un caso come nell'altro, l'epilogo sarebbe stato aderente ai connotati di fondo della vicenda: una ragazzata, sia pur un po' spavalda, ma nulla più.

Invece, la ragazzata si è trasformata in un autentico dramma per cinque famiglie, un dramma che non potrà non influire negativamente sull'animo dei protagonisti, di certo esacerbati per tanto ed incomprensibile furore. Nemmeno il perdono giudiziale, che probabilmente concluderà la triste storia, varrà ad attenuare la «portata diseducativa» insita in ogni forma di brusca e cieca repressione.

Ad evitare il ripetersi di simili accadimenti, ancor più preoccupanti quando la spinta al piccolo furto viene dalla miseria o dal bisogno, urgono un paio di riforme ben precise: la prima, che riveda integralmente la disciplina del furto e delle sue circostanze sia aggravanti sia attenuanti; la seconda, che delimiti meglio i poteri della polizia giudiziaria in tema di arresto nella flagranza del reato.

Lo prova il fatto che i cinque arresti di Viguzzolo, sono stati resi possibili dal conflusire delle attuali norme in materia di furto e di arresto in flagranza, le une e le altre non in armonia con l'attuale realtà sociale e con i principi costituzionali che tutelano la libertà personale e l'uguaglianza dei cittadini.

Un qualunque agente di polizia giudiziaria ha oggi la facoltà di arrestare «chi è colto in flagranza di un delitto per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a due anni»: cioè, per tantissimi delitti anche non gravi (basta che il massimo della pena previsto in astratto sia di due anni), ufficiali e agenti di polizia possono, piacere loro, arrestare o non arrestare. Poiché il furto semplice è punibile con la reclusione fino a tre anni, ecco che, per ogni furto scoperto in flagranza, la libertà personale del presunto colpevole è alla mercé della polizia giudiziaria. Qualora, poi, il furto risultasse aggravato, l'arresto in flagranza diventerebbe obbligatorio: ma a chi tocca di stabilire se esistano eventuali circostanze aggravanti o se, caso mai, le attenuanti siano equivalenti?

L'arbitrio di meccanismi così discrezionali ed opinabili, spiega senza dubbi il ministro dell'Interno abbia potuto richiedere al Prefetto un dettagliato rapporto sui fatti che hanno condotto agli arresti in questione, peraltro già convalidati dal pubblico ministero competente.

A prima vista, l'intervento del ministro sembrerebbe dar vita ad una interferenza nei controlli demandati all'autorità giudiziaria. Si tratta, invece, di due tipi di controlli ben diversi: al pubblico ministero spetta di verificare se l'ufficiale o l'agente di polizia abbia operato l'arresto in presenza delle condizioni minime richieste dalla legge; al potere esecutivo spetta di verificare se, nella scelta tra l'arrestare e il non arrestare, l'ufficiale o l'agente di polizia si sia lasciato influenzare da motivi spuri (simpatia o antipatia, risentimenti, eccetera).

Anche a questo proposito, tuttavia, sarebbe auspicabile una modificazione del sistema vigente. Meglio sarebbe che la polizia giudiziaria fosse posta alle esclusive dipendenze della magistratura, così da affidare ad essa ogni controllo. La situazione ne guadagnerebbe in chiarezza e linearità.

Giovanni Conso

(A pagina 2 servizio del nostro inviato a Tortona).

Il governo da oggi è al lavoro

Rumor e i ministri rientrati dalle ferie Devono affrontare una serie di problemi urgenti e impostare il rilancio dell'economia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

Da domani il governo è di nuovo al lavoro, dopo le brevi vacanze di Ferragosto. In settimana il presidente del Consiglio Rumor e i suoi ministri dovranno affrontare i problemi più urgenti esplosi nei 15 giorni di assenza da Roma: lotta agli speculatori che imboscano il grano; preparazione dei decreti legge per cominciare la seconda fase di cura (dopo il «blocco dei prezzi») dell'economia italiana; rapporti con i sindacati per l'aumento delle pensioni e la riforma dei ferrovieri; rapporti con i comunisti, che proprio oggi spiegano le condizioni che pongono al governo per la loro «opposizione diversa».

Grano: solo un milione e mezzo di quintali di grano sugli 80 milioni prodotti sono stati finora consegnati all'ammasso (Aima); gli altri sono imboscati nei magazzini degli speculatori che aspettano che i prezzi salgano ancora. Il grano, acquistato a ottomila lire il quintale presso i contadini saliva già a fine luglio 12 mila lire il quintale. Oltre alla riduzione dei crediti bancari agli speculatori, chiesta da La Malfa, il governo dovrà ampliare ancora i suoi poteri per meglio controllare le banche e selezionare il credito.

Economia: ora comincia il «periodo più difficile», ha detto La Malfa. Mentre è ancora in corso la lotta contro l'aumento dei prezzi e l'inflazione, il governo dovrà preparare gli schemi di decreti legge per avviare la ripresa dell'economia e realizzare le riforme. Problemi particolari, come la creazione del quinto centro siderurgico a Gioia Tauro, in Calabria, compliceranno i rapporti tra i ministri, i quali non sono tutti d'accordo sulla scelta dell'acciaieria a Gioia.

Pensioni: il governo dovrà incontrarsi con i sindacati per discutere come sviluppare l'occupazione nel Mezzogiorno e aumentare i minimi delle pensioni, degli assegni familiari e dei sussidi.

Ferrovieri: giovedì, i sindacati dei ferrovieri si incontreranno con i ministri della riforma burocratica, Gava, del Tesoro, La Malfa, e dei Trasporti, Preti, per tentare di risolvere la vertenza della categoria: i 226 mila ferrovieri chiedono tra l'altro 40 mila lire di aumento per tutti e l'approvazione del piano di rinnovamento delle ferrovie che dovrebbe costare 4 mila miliardi in dieci anni.

Rapporti con i comunisti: oggi, su «l'Unità», l'on. Cossutta spiega perché il pci fa una «opposizione diversa» a questo governo: dietro la «diversa situazione politica» che ha fatto nascere il centro-sinistra, dice Cossutta rivolgendosi ai socialdemocratici e alla destra dc, «ci siamo, e non è certo come parte marginale, anche noi comunisti». «È questo il fatto nuovo del quadro politico italiano che non ci ha affatto candidato ad un ingresso nell'attuale maggioranza, ma anche pone questa nel suo insieme nell'impossibilità di mantenere i propri impegni isolandosi da noi». Replica il ministro Preti, del psdi: «I socialdemocratici respingono fermamente questa tesi e non si preoccupano affatto di essere considerati dai comunisti per il loro chiaro atteggiamento, tra le componenti meno responsabili dell'attuale maggioranza».

Alberto Rapisarda

Due nette sconfitte in due giorni in Spagna

Juve di nuovo battuta dall'Ajax a Cadice: 2-0

La Juventus è stata nuovamente sconfitta 2-0 dall'Ajax nella seconda giornata del torneo Carranza a Cadice: Anastasi, uno dei migliori bianconeri, ha colpito due volte i pali della porta olandese riscuotendo molti applausi

Vietato desiderare d'esser Presidente

Agrigento, 26 agosto.

Un impiegato delle Poste di Agrigento, Libertino Parisi, di 30 anni, è stato sottoposto dalla sua direzione provinciale a provvedimento disciplinare per avere espresso il desiderio di diventare Capo dello Stato. Parisi, sul riempire un questionario distribuito dall'amministrazione, al punto 25, sotto la voce «*Aspirazione*», ha scritto: «*Presidente della Repubblica*».

Dopo otto mesi dalla consegna del questionario, l'amministrazione postale, a firma del direttore provinciale, dottor Di Benedetto, ha scritto al Parisi: «*La S. V. ha tenuto un atteggiamento ostentatamente polemico ed irriguardoso. Poiché detto suo comportamento è passibile di censura si invita la S. V. a far pervenire entro 15 giorni le più ampie giustificazioni in proposito*».

Libertino Parisi sostiene di non essere stato irriguardoso verso nessuno dal momento che la Costituzione italiana consente ad ogni cittadino incensurato di accedere, con il solo vincolo dell'età, alla massima carica della Repubblica ed ha annunciato di opporsi. Carta Costituzionale alla mano, al provvedimento disciplinare.

(Ansa)

Due parole di avvertimento, soprattutto ai bambini. State attenti a quello che dite quando vi domandano «che cosa farai da grande?». Il caso dell'impiegato di Agrigento dimostra che, in Italia, bisogna essere molto cauti in fatto di aspirazioni.

Aggrediti da un "commando,, fascista giovani attivisti del pci: uno è morente

Altri due sono feriti - Sono stati assaliti dal proprietario di un bar e da quattro estremisti di destra mentre distribuivano "l'Unità" - I picchiatori, venuti da Trieste, presi dalla polizia, hanno rischiato il linciaggio

Lido di Camaiore: gli squadristi sono stati arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 26 agosto.

La violenza fascista organizzata ha ancora sconvolto la Versilia, questa volta in modo gravissimo. Cinque giovani attivisti del partito comunista, che stavano distribuendo l'edizione domenicale del quotidiano «l'Unità» a Lido di Camaiore, sono stati aggrediti stamane da un gruppo di estremisti di destra, fra cui quattro picchiatori di «Avanguardia Nazionale» giunti appositamente da Trieste. I fascisti hanno usato spranghe, mazze, coltelli e manganelli, riducendo la fin di vita un giovane di 17 anni, Franco Poletti, e ferendo leggermente due suoi compagni, gli studenti Francesco Cavallaro e Riccardo Tosi, di 19 e 24 anni.

I quattro del «commando» triestino sono stati bloccati due ore più tardi ad un casello dell'autostrada Sestri Levante-Livorno. Sulla loro auto — una «500» — sono state trovate spranghe di ferro, grosse chiavi inglesi, sfollagente, bastoni. I giovani abitano tutti a Trieste, tutti sono tra i 18 e i 20 anni: Alessandro Smolilis, Denior Nolic, Roberto Zuppello e Giancarlo Scarpa. Sono arrestati sotto l'accusa di concorso in tentato omicidio.

Più tardi è stato arrestato, con la stessa imputazione, il proprietario del bar «La Versilia», covo di estremisti di destra: è Mario Pollegrini, 53 anni, istruttore di judo, abitante a Lido di Camaiore.

Alla sanguinosa impresa squadristica hanno assistito numerose persone. E' grazie alla loro testimonianze che la polizia è riuscita ad arrestare il «commando». Erano circa le 11 e mezzo quando i cinque giovani comunisti (oltre i tre già citati vi erano Adriano Manzoni, 23 anni, e Mario Lenci, 18 anni) hanno imboccato il lungomare Pisatelli per vendere l'Unità, come facevano ogni domenica. Avevano appena superato il bar «La Versilia» quando un uomo corpulento, con i baffi» li ha raggiunti alle spalle.

Improvvisamente l'uomo (poi identificato per il Pellegrini) ha agguantato il Poletti, strappandogli dalle mani il fascio dei giornali e gridando: «*Eccoli, eccoli, sono quelli che mettono le bombe*». Dal giardino che costeggiano la passeggiata è balzato un gruppo di teppisti, armati con spranghe di ferro e bastoni. Contemporaneamente da una «500» sono scesi quattro giovani e si sono precipitati addosso al Poletti, trattenuto dal Pellegrini.

E' cominciato il pestaggio, sono balenati i coltelli. Una signora ha poi dichiarato alla polizia: «*Ho visto benissimo il Pellegrini. Teneva un ragazzo per i capelli e altri due lo bastonavano*». Gli squadristi hanno continuato a picchiare per cinque minuti; i passanti sono rimasti attoniti, incapaci di intervenire. E del resto poco avrebbero potuto fare, di fronte alla violenza scatenata di una ventina di giovani.

Quando gli aggressori sono fuggiti, Franco Poletti era a terra, in una pozza di sangue. Poco distante i suoi compagni, contusi e in preda a choc. Poi, insieme all'auto della «Croce Verde», è giunta la polizia. Non c'è stato alcun bisogno di sollecitare la gente a testimoniare, tutti si sono offerti. Molti avevano visto i quattro aggressori più feroci allontanarsi su una vecchia «500» ed alcuni avevano fatto in tempo ad annotare il numero di targa: Trieste 126268.

Mentre all'ospedale i sanitari cercavano con un lungo e difficile intervento di strappare il Poletti alla morte (il referto parla di profonde ferite da taglio all'addome, alle gambe e ai polmoni), il vice questore di Viareggio, dottor D'Agostino, organizzava le ricerche. Venivano istituiti posti di blocco all'uscita della città, su tutte le strade.

Il «commando» giunto da Trieste non ha tentato subito la fuga. I quattro hanno atteso più di due ore prima di imboccare la Livorno-Sestri Levante, al casello Versilia, tra Pietrasanta e Forte dei Marmi. Ma questa astuzia non è servita: una pattuglia della «stradale» non ha avuto difficoltà ad identificarli e a bloccarli. Qualche minuto più tardi i triestini sono stati presi in consegna dagli uomini della Squadra Mobile. Alla vista delle manette i quattro picchiatori hanno cercato di opporre resistenza, ma sono stati presto immobilizzati.

Davanti al commissariato li attendeva una folla di persone. Ci sono stati applausi per le forze dell'ordine, grida e insulti per gli arrestati. Quando i quattro sono entrati nel comando di polizia mezzo se n'è andato, anzi la folla è diventata via via più numerosa e inferocita. Si è tenuto una tentativo di linciaggio. Per fare salire i quattro fascisti sul furgone, che nel pomeriggio li ha portati al carcere di Lucca, gli agenti hanno dovuto formare un cordone di uomini e di automezzi.

Con l'arresto dei «commandos» triestino e del proprietario del bar «La Versilia» le indagini non sono concluse. All'aggressione hanno partecipato altri teppisti, anche se sul numero le testimonianze non sono molto precise. Qualcuno sarebbe già stato identificato, si prevedono quindi altri arresti nelle prossime ore.

Le indagini dovranno chiarire anche altre cose, anzitutto il perché della «spedizione punitiva». Pare che il 24 luglio scorso sia esploso un ordigno davanti al bar del Pellegrini, e questa potrebbe essere una spiegazione. Ma forse c'è qualcosa di più. Il dott. D'Agostino si è lasciato sfuggire una frase significativa: «Sappiamo chi è il mandante», lasciando intravedere la possibilità che esistano altri responsabili.

f. g.

Quarto giorno del drammatico assedio alla Banca Statale di Credito in Svezia

A Stoccolma, i due banditi senza cibo né acqua sembrano decisi ad uccidere i quattro ostaggi

Il governo ha lasciato mano libera alla polizia - Troncati i rifornimenti (da 12 ore) ai fuorilegge e ai loro prigionieri chiusi nella camera blindata - Rinviato per ora l'uso dei gas lacrimogeni - Raffiche di mitra degli agenti per svegliare i rapinatori

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 26 agosto.

Quarto giorno di assedio alla Banca Statale di Credito, nella *city* di Stoccolma, dove si sono asserragliati due banditi con quattro ostaggi, tra cui tre giovani donne. Oggi, il governo ha deciso di lasciare agire il questore di Stoccolma, che ha messo in atto una tattica che, si spera, dovrebbe poter risolvere il caso.

Cedere non serve

Sino a ieri, i banditi hanno ottenuto tutto quanto hanno chiesto: dai materassi alle bistecche, dalla birra forte ai cioccolatini. Stamane il questore ha dato l'ordine di interrompere i rifornimenti. E' stata inviata loro una toilette con distruzione chimica dei rifiuti, richiesta alle 8,30 di stamattina. Da allora non vi sono più state richieste.

Ecco come si è svolta la domenica, che ha visto le solite migliaia di curiosi in marcia verso la *city* e il solito caos nelle comunicazioni. Era da poco passata l'una di notte quando uno sconosciuto ha cercato di telefonare al premier Palme, alla cancelleria di Stato. La telefonata, presa da un segretario del primo ministro, ha puntualizzato lo stato d'animo dell'opinione pubblica. «*Lasciate fare alla polizia* — ha detto lo sconosciuto — *Non lo capite che vi state rendendo ridicoli legando le mani agli esperti? L'assedio alla banca finirà col costare un patrimonio e a pagare saremo sempre noi contribuenti. E' ora di agire con fermezza. Cedere non serve a nulla*». Palme, fautore della linea morbida, è stato convinto dai colleghi del governo a non irrigidirsi più nella questione.

Nella banca, intanto, i due si erano ritirati a dormire nella camera blindata, dove si trovano le cassette di sicurezza, e avevano chiuso la porta d'ingresso. Si tratta di un locale di tre metri per dieci, ove vi è un telefono e un condotto di aerazione. Il bandito che dirige l'operazione aveva detto per telefono a un funzionario di polizia di non entrare nel locale antistante la camera blindata e cioè nel salone che dà sulla piazza, in quanto aveva

Jan Erik Olofsson, l'organizzatore che il bandito della banca ha costretto il governo svedese a liberare minacciando di uccidere gli ostaggi

asserragliato cariche di esplosivo nei punti strategici. Il questore, avuto il permesso di agire dal governo, ha però dato ordine di occupare a tutti i costi il salone. Alcuni agenti vi sono entrati con le pistole spianate e si sono messi a cercare le cariche di esplosivo. Non le hanno trovate perché non c'erano. Il questore ha dato allora ordine di svegliare i banditi a raffiche di mitra.

Olofsson, il fuorilegge liberato dal carcere, quando si è accorto di essere chiuso in trappola ha detto al telefono: «*Sono condannato all'ergastolo, ma presumibilmente sarei potuto uscire dal carcere nel 1979. Vuol dire che trascorrerò qui tutto questo tempo. Tanto mi date da bere e da mangiare e le donne se le fa sottomano*». L'altro bandito, identificato oggi in un rapinatore di banche evaso dal carcere qualche mese or sono, ha detto: «*Io qui dentro ci sto perlomeno sino a dopo le elezioni. Cambierà certamente il governo e lo daranno un'amnistia*».

Non è successo più niente sino alle 8,20 quando Olofsson ha chiesto la toilette. Da allora la situazione all'interno della banca è rimasta stazionaria. Il questore aveva progettato di fare immettere nella camera blindata gas lacrimogeno o gas esilarante. Per attuare il suo piano ha fatto giungere sul posto un compressore e tutta l'attrezzatura relativa. Quando si stava per iniziare l'operazione gas attraverso i condotti di ventilazione, diversi esperti l'hanno sconsigliata perché troppo rischiosa.

Nervi a pezzi

Nel pomeriggio uno psichiatra ha parlato al telefono con i banditi. Dopo il colloquio, il medico ha detto: «*Secondo me hanno i nervi a pezzi e stanno per cedere. Non credo che al momento decisivo useranno le armi contro gli ostaggi*». Si tratta però di un rischio che il questore non vuole ancora correre, quindi è continuata l'operazione logoramento.

In serata, i banditi hanno permesso il funzionario che hanno in ostaggio di parlare al telefono. Lo hanno fatto forse per dimostrare che non lo avevano ucciso come si sospettava ieri. L'uomo ha dato l'impressione di parlare in modo piuttosto sconnesso.

Uno degli interrogativi che si si pone è di quanto cibo e di quante bevande dispongono i sei: è possibile che la polizia voglia prendere i banditi per fame e sete. Oggi, la richiesta del solito pranzo luculliano (il menu desiderato era antipasto vario, trota salmonata, spinaci e birra) è stata respinta. Resta il drammatico interrogativo: che farà il questore qualora i banditi minacciassero di uccidere gli ostaggi se non otterranno rifornimenti?

La quarta notte di assedio vede ancora impegnate imponenti forze di polizia e il blocco di tutte le attività della *city*. Domani non potranno riaprire decine di negozi e il traffico dovrà continuare a venire dirottato. Due banditi riescono a tenere paralizzato il cuore economico e commerciale di una nazione.

Walter Rosboch

sintesi

Aperta la caccia all'insegna del caos. Servizio di Eugenio Ferraris. Altre notizie **2, 5 e 8**

Scandalo Watergate: anche la moglie dell'ex ministro Mitchell accusa Nixon. Servizio di Vittorio Zucconi **3**

Il maestro Cinico Angelini grave per una caduta in un albergo di Sampeyre **4**

Paolo VI deplora il film danese su Gesù Cristo **6**

Muore alla vigilia delle nozze avvelenata nel bagno ad Alessandria **7**

Arrestato in Cile un leader della destra. Grave crisi del governo **8**

La battaglia di Londra: ultimo assalto dell'Ira. Servizio di Mario Ciriello **8**

Da ieri si spara, ma non in Piemonte

Si è aperta la caccia all'insegna del caos

In Lombardia calendario all'ultimo momento - Gli appostamenti fissi in provincia di Pavia: sei pratiche burocratiche per ottenerne uno - I più sono rimasti a casa

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 26 agosto.

Su un giornale milanese di ieri, 25 agosto, vigilia della più discussa apertura della stagione venatoria: «*Dal 26 agosto, caccia soltanto la domenica da appostamento fisso autorizzato dal comitato caccia nelle province di Milano, Como, Pavia e Sondrio. In queste province apertura il 16 settembre limitatamente ai giorni di martedì, sabato e domenica; dal primo ottobre anche il giovedì. Nelle altre province (Mantova, Cremona, Varese, Brescia e Bergamo) apertura il 26 agosto. Ovunque vige il sistema della caccia controllata*».

Dal calendario del comitato provinciale della Caccia di Pavia, firmato dal presidente Flavio Vicario in data 24 agosto e presumibilmente esposto il giorno dopo, cioè ieri: «*Il territorio della provincia di Pavia, comprese le riserve, è soggetto a regime di caccia controllata con le seguenti modalità: a) dal 26 agosto al 31 marzo 1974 la caccia è consentita tutti i giorni della settimana con esclusione dei venerdì, giornata del silenzio venatorio, da appostamenti fissi preventivamente autorizzati dal comitato caccia; b) dal 16 settembre al 21 ottobre è consentita la caccia vagante nei giorni di mercoledì, sabato e domenica*».

Le contraddizioni sono già evidenti, ma l'imbarazzo e la perplessità aumentano quando si scorrono le modalità cui deve sottostare il cacciatore. Dice l'articolo quattro del regolamento: «*Documenti per ottenere l'autorizzazione agli appostamenti fissi: 1) domanda in bollo da 500 lire; 2) assenso del proprietario eventualmente anche sulla stessa domanda (con firma autenticata dal comune di residenza del proprietario stesso); in caso di terreno demaniale allegare la ricevuta della cauzione e del canone d'affitto dell'Intendenza di Finanza; 3) estratto di mappa della zona su scala 1:2000; 4) corografia della zona su scala 1:25.000; 5) ricevuta del versamento di lire 10 mila su vaglia postale ordinario per sopralluogo ed istruttoria pratica; 6) parere delle associazioni venatorie del comune ove è posto l'appostamento*».

Ecco, ai dì lì delle contraddizioni, delle facili accuse e delle lunghe disquisizioni legali sulla *res nullius* della selvaggina, come lì è ridotta la caccia: una battaglia di carte da bollo, di mappe o disegni, di sopralluoghi e perizie tecniche, di versamenti su conti postali ordinari. Il tutto a due giorni dall'apertura, quando è noto che le lungaggini burocratiche non consentono nemmeno che in quarantotto ore una lettera arrivi da Torino a Milano. Quindi, in provincia di Pavia — almeno per oggi — niente stragi, nessuna invasione da parte di «forestieri»: proprio come diceva il calendario venatorio bocciato per anticostituzionalità dal governo. Caccia aperta ai soli residenti, sentenziava la legge regionale; caccia aperta a tutti, secondo il nuovo decreto, ma con tali e tante limitazioni da rendere pressoché nulla questa democraticità dell'ultima ora. Risultato: i più sono rimasti a casa.

I guai della caccia in Italia — che la «burlas dei calendari regionali riporta d'attualità — nascono da un insieme di fattori ben individuabili: si passa da una carenza di leggi in materia (e che gli enti decentralizzati, cui spetta il compito di regolare l'attività venatoria, non sono riusciti ad emanare tempestivamente ed in modo il più uniforme possibile) ad un numero eccessivo di cacciatori o di pseudo-cacciatori.

Della mancanza di leggi fa fede il caos dell'apertura: oggi si spara, ma non si sa esattamente come, dove, quando, contro quale selvaggina. Né tantomeno si prevede cosa succederà nei giorni prossimi. Sul numero dei cacciatori si sono versati fiumi di parole, aumentandoli o diminuendoli a piacimento (le cifre oscillano tra il milione e 600 mila ed i 2 milioni), addensando sette fucili ogni chilometro quadrato di terreno agibile, facendo sparare a ciascuno almeno ottocento cartucce all'anno. Siano o no due milioni, è innegabile però che la licenza di caccia viene concessa con troppa facilità, e che il tanto reclamizzato esame non serve in pratica a scoraggiare i potenziali «sparatori».

Così, di stagione in stagione, l'esercito si ingrossa mentre di pari passo diminuisce il territorio agibile alla caccia. Si aggiungano calendari-mistero, che nella maggior parte dei casi — essendo completamente diversi da provincia a provincia, anche confinanti — favoriscono le cosiddette terrazze invasioni, ed il panorama della caccia italiana è quasi delineato. Raggiunge la sua completezza quando si considerì che intorno a questo gigantesco «barnum» di armati ruotano affari per centinaia di miliardi. Le conclusioni a chi vuol trarre.

Dal caos generale dell'apertura — che sta diventando in talune regioni un problema politico — si sono salvati in pochi: soltanto Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Sardegna. Da noi si sparerà dall'alba del 16 settembre sino al tramonto del 23 dicembre (il 2 nella zona Alpi). Lo stesso avverrà in Veneto ed in Sardegna, mentre in Valle d'Aosta il cominciare una settimana prima, cioè domenica 9 settembre. Questa del comitato regionale piemontese era stata una decisione contestata, soprattutto da chi si dedica alla caccia della selvaggina migratoria (tortore, quaglie, colombacci). Oggi è una scelta che tutti accettano se non addirittura condividono: perché s'è finalmente capito che senza misure drastiche, più severe limitazioni nel tempo e nei capi abbattuti, la caccia — che anche qui sta diventando un massacro indiscriminato — sarebbe sparita a giusto furor di popolo. Oppure uccisa, come stanno tentando di fare in altre parti d'Italia, dagli stessi cacciatori.

Eugenio Ferraris

Perché in Piemonte non si spara ancora. (Servizio a pag. 5).

Gli incidenti

Bologna, 26 agosto.

(g.r.) Apertura di caccia in tono minore per le doppiette bolognesi. Il maltempo ha ostacolato l'uscita dei cacciatori. Carnieri non certo gonfi di selvaggina.

Nel corso delle battute non sono mancati i feriti. In tutta la regione se ne sono contati una ventina. Nel Bolognese cinque. Tutti feriti, colpiti per errore, sono stati giudicati guaribili dagli otto ai dieci giorni. Il caso più grave è avvenuto nel Reggiano, dove un giovane, Silvano Grassi, ha esploso un colpo di doppietta all'indirizzo del padre, Sergio Grassi, 69 anni; l'uomo è stato giudicato guaribile in due mesi.

Ravenna, 26 agosto.

(o.d.) Un cacciatore di 35 anni, Giovanni Ponti, residente a Brisighella, è stato colpito in pieno alla gamba destra e versa in gravi condizioni all'Ospedale di Faenza.

Un altro incidente nel pressi di Modigliana. Un cacciatore di Ravenna, Ermanno Suprani, di 30 anni, è stato colpito in pieno da una fucilata esplosa da un amico. Ha riportato ferite all'occhio destro, al cuoio capelluto e ad una spalla. E' stato ricoverato all'Ospedale di Forlì con prognosi riservata.

Firenze, 26 agosto.

(r.s.) Da varie zone giungono notizie di cacciatori rimasti feriti in incidenti. A Firenze ne sono stati ricoverati tre: il più grave è Siriano Frizzi, 25 anni, abitante a San Piero Agliana (Pistoia). Era appostato in una macchia, vicino a Barberino, quando è stato colpito al petto da una fucilata sparata da un altro cacciatore non identificato. Il giovane è ricoverato a Careggi con riserva di prognosi.

Cattivo tempo su tutta l'Italia

Rientro: l'ultima ondata sotto la pioggia a dirotto

Temporali e forti piogge su tutta la penisola. Molti di quelli che erano andati in vacanza hanno anticipato il rientro previsto per fine mese e quelli che erano già in città hanno rinunciato (in parte) alla consueta gita domenicale.

Cento vigili del fuoco, con 35 automezzi sono stati impegnati, a Roma, per riparare i danni causati da un violento nubifragio. Si è lavorato a lungo per svuotare cantine, negozi e sotterranei allagati, per puntellare muri pericolanti e rimuovere detriti che hanno invaso alcune strade. Una decina di auto sono sprofondate in una voragine che si è aperta in via Theodoli, nella zona della «Tomba di Nerone»: è lunga 300 metri e profonda una decina. Un'altra voragine si è aperta in via Portuense: vi è precipitato un autocarro della nettezza urbana; l'autista è rimasto ferito.

Sull'Autosole, nel tratto Roma-Firenze-Bologna, il traffico è stato intenso ma senza ingorghi per quasi tutta la giornata. Nel tardo pomeriggio è avvenuta una interruzione a Magliano Sabina. I veicoli hanno dovuto procedere su una sola corsia. Si sono formati ingorghi, poi le auto sono state deviate sulla circonvallazione di Orte.

Piove su tutto il Mezzogiorno e l'Italia centrale come in Piemonte e Lombardia. A Napoli si sono susseguiti violenti temporali che hanno messo alla prova l'organizzazione della sorveglianza stradale. Numerosi sono gli allagamenti nella città e in alcuni centri della Campania.

A Milano, nonostante il maltempo, il traffico è scorrevole. In Piemonte, per tutta la giornata, i temporali si sono alternati a schiarite. In provincia di Cuneo decine di migliaia di turisti hanno rinunciato alle vacanze già nelle valli alpine; nell'Astigiano si è temuto che i violenti piovaschi portassero anche grandine ma la temperatura, mantenutasi costante su valori abbastanza elevati, ha impedito ulteriori danni alle campagne. Pioggia e vento anche in Valle d'Aosta.

Vaneggiando accusa il padre: "Mi hai fatto arrestare tu,,

Uno dei cinque ragazzi del melone colto da un violento choc in carcere

Da dieci giorni in prigione con quattro amici per aver rubato il frutto in un campo di Viguzzolo (Tortona) Nel paese sono comparsi manifesti contro i carabinieri - Soddisfazione per l'intervento del ministro dell'Interno

Ugo Bassi, il ragazzo sconvolto in carcere. Poi, da sin.: suo padre e i genitori di Giampaolo Cosseddu e Giampiero Ragni

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 26 agosto.

L'odissea dei cinque ragazzi in carcere da dieci giorni per aver rubato un melone in un campo di Viguzzolo (Tortona) si colora di dramma: sotto lo choc dell'arresto, di due notti in camera di sicurezza, uno di essi, sedici anni, non ha retto psichicamente. E' Ugo Bassi, figlio del proprietario di uno dei bar più centrali di Tortona.

Il padre esasperato parla forte nel bar pieno di gente. «Non le dico come, né dove, né quando. Ma le dico una cosa. Ho visto mio figlio. Quando ho cercato di parlargli lui ha avuto uno scatto. Si è messo a gridare che l'avevo fatto prendere io, per rinchiuderlo in manicomio perché è matto. Farneticava. Voleva nascondersi per non vedermi. Per calmarlo gli hanno dato dei tranquillanti. Non sembrava più lui. Speriamo che ora si concluda tutto in fretta. Che mio figlio torni a casa, ritrovi la serenità».

L'intervento del ministro dell'Interno Taviani del quale si è avuto notizia ieri pomeriggio ha fatto rinascere molte speranze. La decisione di incaricare il prefetto di Alessandria di svolgere un'inchiesta ed il fatto che il comunicato del ministero definisca «inqualificabile» l'episodio, è suonato come una conferma della comprensione che circonda le famiglie colpite dall'assurdo provvedimento e minacciate da conseguenze sproporzionate. Per un melone (valore mille lire) rubato, per una ragazzata, i cinque colpevoli rischiano da tre a dieci anni di carcere. I ragazzi, ricordiamo, hanno trascorso due giorni in cella, e sono stati trasferiti ammanettati e sotto scorta armata al carcere minorile di Torino. A tutt'oggi, ufficialmente non hanno potuto vedere i genitori.

Durezza

Trattati come delinquenti abituali. Con una durezza che non trova spiegazioni. «Adesso il pigiama te lo diamo noi, con il numero sopra però, gli hanno urlato — raccontano i genitori di Ragni e di Ardizzone, altri due arrestati — quando hanno chiesto se potevano avere il pigiama. Hanno trattato anche noi in modo assurdo. Ci sembrava di essere spettatori in un campo di football. Da una parte i ragazzi dall'altra noi. A noi non una parola. Poi all'improvviso esce il brigadiere scamiciato e ci dice: "Sono in queste condizioni perché ho perso tutta la notte per i vostri figli"».

— *E' vero che sono stati ammanettati? Qualcuno può confermare?*

«Io — *scatta Ragni* — Sulle manette avevano gettato una camicia o uno straccio. Erano bloccati a due a due, il quinto era legato ad un carabiniere. Quando mi ha visto, mio figlio ha alzato il braccio ed anche l'altro è stato costretto ad alzarlo. E' allora che ho visto che era ammanettato. Mio figlio, un bravo ragazzo, che voleva lavorare per pagarsi i libri di scuola».

Non finisce la frase e scoppia in singhiozzi. E' pallido come un morto e porta le lenti da sole per nascondere gli occhi rossi. «Li hanno visti in venti che erano ammanettati — *continua Primo Raimondi, padre adottivo di Domenico Ardizzone* —. Parli con Enrico Mantegani, è l'autista che fa le traduzioni dei detenuti. Li ha portati lui. E se non parla lui ce ne sono altri».

— *Suoniamo alla porta di casa dell'appuntato dei carabinieri Cosseddu. Ci fa entrare. E' il padre di Giampaolo Cosseddu, un altro dei «ladri». Sardo, 15 anni di servizio nell'Arma. Ma altri quattro figli, due ragazze.* «Io non c'ero. Quando sono arrivato il mio ragazzo era già in carcere. Il mio ragazzo che adesso è dentro era con noi a Padova. Lui e le sorelle sono voluti tornare a Tortona prima. Sono arrivati con il pullman alle 18,40. Gli ha telefonato verso le nove un'amica, ma lui era appena uscito. Usciva sempre verso le 23,30. Alle due non era ancora in casa. Il fratello maggiore si è spaventato, ha pensato ad un incidente stradale, è andato in giro a cercarlo con le sorelle fino alle cinque del mattino. Quando sono arrivato alle 14 del giorno dopo mia moglie ed io siamo entrati subito in camera dei ragazzi. Giampaolo non c'era. Gli altri ci hanno raccontato tutto piangendo. Una cosa inaudita. Io ho fatto trentacinque anni il carabiniere ed una cosa del genere non l'avevo mai vista».

Umiliato

Carabiniere lui, carabiniere il padre ed un altro parente per complessivamente 150 anni complessivamente di servizio. Dice un amico: «Questa umiliazione, poveruomo, potevano risparmiargliela».

— *Sui muri di Tortona sono comparsi manifesti di protesta che accusano i carabinieri, attaccano il sindaco che con un'ordinanza ha fatto staccare i primi che sono stati affissi.* «I giornali spariscono dalle edicole comprati a pacchi, in pratica requisiti» c'è scritto fra l'altro. *E questo risulta.*

C'è una certa tensione. Il caso del melone ha scatenato polemiche. Le fasi dell'arresto nel cuore della notte, le foto segnaletiche, le impronte digitali, le manette, il trasferimento sotto scorta armata, i carabinieri si trincerano dietro regolamenti secondo i quali le manette sono facoltative per i minorenni. Si fanno pesanti raffronti. La legge è la legge, ma un gran numero di truffatori, falsari e corruttori che violano sistematicamente il codice sfuggono all'arresto soltanto perché non si lasciano prendere in flagrante. Spesso dal resto al rinvio a giudizio trascorrono fino a dieci anni.

In un primo momento la colpa di tutto la faccenda era stata addossata al proprietario del terreno, Severino Franchini. Era stato dipinto come l'accanito persecutore dei cinque ragazzi. Lui si difendeva: «Mi creda: se avessi saputo che finiva in una storia del genere me ne sarei stato a letto. Avrei preferito che mi portassero via tutto. Ho un figlio anch'io. Del resto che non vi sia in me animosità lo dimostrerò non chiedendo una lira di danno e non presentandomi neppure al processo».

I carabinieri sostengono che le cose sono andate in modo ben diverso. Volevo l'applicazione rigida della legge, nulla lo commuoveva: non le lacrime, non l'offerta di comprargli tutto il campo. Irremovibile. Il tenente Fasella, comandante della Tenenza, dice invece che il Franchini avrebbe ricordato di aver pagato tempo prima una multa per caccia di frodo. «Perché la giustizia dovrebbe valere solo per me?» avrebbe detto. *Franchini sostiene:* «Non ho fatto la denuncia: ha scritto tutto il carabiniere ed io mi sono limitato a firmare. Poi quando volevo ritirarla non è stato più niente da fare». «Perché per quel tipo di reato si procede d'ufficio e quindi non si può più tornare indietro» ribatte il tenente Fasella. «Ho firmato quel foglio come testo insiste il Franchini.

Ora qualcuno dice che il tutto cocciuto di tutti sia il carabiniere che ha arrestato i cinque ragazzi, Angelo Sarto. Ma anche lui dice di essere stato il primo a stupirsi: «Non mi aspettavo di vedere dei ragazzini».

Stamane i genitori dei ragazzi sono stati convocati per le 9,30 al Tribunale minorile. Si era pensato ad un processo per direttissima. Ma l'avvocato Romagnoli, che difende i cinque ragazzi, non è stato convocato. Potrebbero anche essere messi in libertà provvisoria, oppure la pratica archiviata per insussistenza del reato. L'istanza di libertà provvisoria è già stata presentata. Quasi certamente nella tarda mattinata i «ragazzi del melone» potranno tornare a casa. E c'è da augurarselo.

Mario Bariona

Al sole in monokini dattilografa denunciata

Finale Ligure, 26 agosto.

(a.d.) Una dattilografa lombarda, Gabriella Turi, 27 anni, residente a Bovisio (Milano) in via 24 Maggio 53, è stata denunciata per atti osceni in luogo pubblico e rifiuto di indicazione delle proprie generalità. E' stata infatti sorpresa in località Capo San Donato dai vigili urbani di Finale Ligure mentre, adriatica sulla spiaggia, prendeva il sole in monokini in compagnia di due uomini di mezza età.

L'orribile delitto sull'Autostrada del Sole tra Roma e Napoli

Un giovane è ferito a rivoltellate e strangolato Gli assassini poi appiccano il fuoco al cadavere

La vittima non ancora identificata: dovrebbe essere sui vent'anni - Due proiettili fusi dal calore e due bossoli trovati sotto il suo corpo - Una cordicella stretta attorno al collo: è morto soffocato - Gli uccisori lo hanno poi infilato in un sacco di nylon con un cuscino da divano e una camicetta da donna. La polizia esclude che lo sconosciuto sia Paul Getty

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

Un delitto di insuduta ferocia è stato compiuto nelle prime ore della mattina sull'autostrada del Sole, nel tratto fra Roma e Napoli: un uomo, la cui identità è ancora sconosciuta, è stato ferito a colpi di pistola quindi strangolato. Gli assassini hanno dato fuoco al cadavere, nel tentativo di rendere impossibile il riconoscimento.

E' stato proprio il fumo che si alzava dai miseri resti ad attirare l'attenzione di un cacciatore, Piergiorgio Del Monaco di 34 anni, di Valmontone (un paese a 30 km da Roma), che partecipava con il suocero Luigi Cerci e con il cognato Alberto Cerci all'apertura della stagione venatoria. Mentre poco dopo le 10, il terzetto percorreva un ampio declivio coperto da vegetazione bassa, dirigendosi verso un boschetto poco distante, Piergiorgio Del Monaco, che è vigile del fuoco a Valmontone, si è accorto che in lontananza, vicino al bordo dell'autostrada, si levava un filo di fumo.

Fiutando a un principio di incendio si è avvicinato. Ha scorto il cadavere solo quando è arrivato a pochi metri di distanza. Lo sconosciuto giaceva supino e, sotto le gambe flesse, qualche batuffolo di una sostanza che pareva lana da materasso bruciava ancora. Attorno al corpo i resti di un sacco di nylon, divorato dal fuoco.

Piergiorgio del Monaco si è affacciato alla rete di recinzione dell'autostrada, distante un paio di metri e, gridando, ha richiamato l'attenzione di un automobilista fermo sulla corsia di emergenza. Gianfranco Dei, di 31 anni, elettrotecnico all'Italsider di Taranto. Quest'ultimo ha dato l'allarme al casello di Valmontone, e poco dopo sul posto sono arrivati polizia e vigili del fuoco.

Secondo i primi accertamenti, il corpo risulta essere quello di un uomo piuttosto giovane, forse al disotto dei vent'anni, di statura lievemente inferiore al metro e 70. Le fiamme non hanno reso irriconoscibile il volto i cui tratti somatici sono abbastanza regolari. Indossava pantaloni a vita bassa e una camicia a scacchi, ma era scalzo. Non è stata trovata traccia di orologio o di anelli. Attorno al collo era avvolta strettamente, con cinque o sei giri, una corda sottile; la morte è avvenuta per strangolamento.

Sotto il cadavere sono stati trovati un caricatore per pistola calibro 7,65, due proiettili, fusi dal calore, e due bossoli. Le condizioni in cui il corpo è ridotto non hanno consentito finora di rilevare tracce di ferite sul cadavere. Gli assassini, dopo il delitto, hanno infilato il corpo in un sacco di nylon, insieme a una camicetta da donna colorata vistosamente e a quello che sembra essere un cuscino da divano, fodera to di «cinz». Il delitto dovrebbe essere avvenuto verso le prime ore della mattina: l'incendio è stato appiccato invece poco dopo le 9. Questo significa che il cadavere è stato gettato probabilmente dall'autostrada, al di là della rete di recinzione, in pieno giorno.

Non è escluso perciò che qualcuno possa essere stato testimone dell'epilogo del dramma. Un elemento sorprendente è dato dalla presenza del cuscino e del grembiule femminile. Secondo la polizia sono possibili due spiegazioni: o nella fretta di sbarazzarsi del cadavere gli autori dell'omicidio hanno infilato per sbaglio nel sacco quegli oggetti, oppure cuscino e camicetta portavano tracce di una colluttazione, ed era necessario disfarsene. Del cuscino restano pochi frammenti, mentre il grembiule è praticamente intatto.

L'ipotesi che l'uomo potesse essere Paul Getty (l'ultima lettera dei rapitori proviene da quella zona) è stata scartata, in linea di massima dagli investigatori, sulla base della differenza di statura: il giovane americano è alto quasi un metro e ottanta.

L'episodio di oggi ricorda molto da vicino il tragico rogo in cui ha perso la vita, il 6 agosto nei pressi di Città di Castello, un giovane pesarese, Bruno Silvagni, legato al posto di guida della sua auto: gli assassini dettero fuoco alla vettura dopo averla cosparsa di benzina. Il delitto fu collegato con il rapimento del medico di San Marino e di sua figlia.

Nel corso delle indagini sul luogo del ritrovamento, un agente di p.s. è rimasto ferito in uno spettacolare incidente stradale. I guidatori di due auto in viaggio verso Napoli, incuriositi dalla presenza sul bordo della strada di numerosi mezzi della polizia, hanno ridotto bruscamente la velocità. Il conducente di una terza vettura, una «Lancia Beta», che li seguiva da presso, non ha frenato in tempo ed è andato ad urtare contro una «pantera». Un agente è rimasto ferito: altri due agenti e due cronisti si sono messi in salvo gettandosi oltre il ciglio dell'autostrada, prima di essere investiti.

Marco Tosatti

Roma. Funzionari di polizia attorno al cadavere bruciato (Telefoto «Ansa»)

Cinque giorni di dibattito

Il Sinodo dei valdesi aperto a Torre Pellice

I lavori si svolgono congiuntamente alla Conferenza metodista - Ricordato il 25° anniversario del Consiglio delle Chiese cristiane

(Nostro servizio particolare)

Torre Pellice, 26 agosto.

(c. g.) Venticinque anni or sono, ad Amsterdam venne costituito il Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane e l'anniversario è stato oggi ricordato da tutte le confessioni protestanti. La Chiesa cattolica non è mai entrata a farne parte; tuttavia vi ha spesso inviato osservatori, dopo il concilio Vaticano II, per seguirne i lavori. Per singolare coincidenza, la giornata commemorativa è coincisa, in Italia, con l'apertura del sinodo valdese e della Conferenza metodista, che si svolgono a Torre Pellice, da oggi al 31 agosto, nella Casa valdese.

Nell'odierna giornata introduttiva, dopo il corteo dalla Casa valdese al tempio, è stato officiato il culto propiziatorio. Lo ha presieduto il pastore Mario Sbaffi, presidente della Chiesa metodista d'Italia; il sermone è stato tenuto dal pastore valdese Gustavo Bucardo, che ha sottolineato la «*disponibilità ecumenica*» delle due confessioni religiose.

Con la solenne cerimonia dell'imposizione delle mani da parte del corpo pastorale, è stato consacrato un nuovo pastore. E' il dott. Emilio Campi, 30 anni, di Torre Maggiore (Foggia), attualmente impegnato nell'assistenza degli italiani emigrati a Stoccarda. Campi sta per concludere gli studi superiori di teologia nell'Università di Tubinga, dove ha in corso una ricerca sulla figura di Thomas Müntzer.

Alla vigilia del sinodo, a cura della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, ha avuto luogo a Torre Pellice un convegno dal titolo «*Protestanti in Italia e dissenso cattolico*», diretto dal pastore Aldo Comba con l'intervento dei più noti teologi della Chiesa valdese in Italia. Dopo il culto odierno, a cura della Società di studi valdesi, c'è stato un dibattito sul tema della autonomie locali in riferimento alla recente legislazione sulle comunità montane.

Le relazioni sono state tenute dai sindaci di Rorà, Longo, e di Pramollo Maccari.

Domani il sinodo e la Conferenza inizieranno il loro comune lavoro nella Casa valdese. La chiusura è prevista per venerdì con l'approvazione di un documento.

Il secondo centenario della diocesi di Biella

Biella, 26 agosto.

(p.m.) Si sono concluse oggi al santuario di Oropa le celebrazioni del secondo centenario della diocesi di Biella, istituita nel 1772. L'ultima cerimonia ha coinciso con la pluriscolare processione votiva della città di Biella, che stamane era rappresentata ufficialmente dal vice sindaco Franco Bielli.

Hanno partecipato alla funzione circa 400 pellegrini alpiveni, guidati dal vescovo ausiliare di Lubiana, mons. Lenic.

Mascherati di notte a Firenze

Rapinatori in farmacia rubano gli stupefacenti

Due giovani armati di coltello - Fermati poco dopo

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 26 agosto.

(u.c.) Due giovani rapinatori armati di coltello hanno aggredito la notte scorsa un farmacista. Fuggiti con un forte quantitativo di stupefacenti sono stati, almeno a quanto sembra, rintracciati da una pattuglia della polizia che li ha fermati in piazza della Beccaria.

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte e il dott. Giovanni Baldi stava per chiudere la farmacia comunale n. 6 sul viale Calatafimi, quando si è trovato di fronte due giovani capelloni col volto coperto dal naso in giù con fazzoletti da collo. Ambedue impugnavano coltelli. Sembravano allucinati. Il farmacista sotto la minaccia delle lame ha cercato di fargli aprire il cassetto che conteneva gli stupefacenti.

I due rapinatori lo hanno costretto a rimanere immobile nella retrobottega e dopo aver infilato il contenuto dell'armadietto degli stupefacenti in due sacchetti di plastica della nettezza urbana, sono fuggiti. Fuori dalla farmacia sembra ci fosse una «500» chiara in attesa, che è partita velocemente.

Subito è stato dato l'allarme in questura e tutte le volanti a disposizione della «notturna» si sono messe alla ricerca della «500», che è stata rintracciata in piazza Beccaria. L'auto è stata fermata; per terra, accanto ad essa, gli agenti hanno trovato un sacchetto contenente parte del materiale che era stato rapinato poco prima alla farmacia. Sulla vettura c'erano anche due coltelli.

DIBATTITO DI MEZZA ESTATE

Quale Giulietta vorreste amare?

(Un film irrispettoso e una messa in scena fanno discutere gli spettatori e suggeriscono un piccolo giuoco culturale)

Il mito di Giulietta si ricostruisce ogni estate nelle parole. La ragazza torna ai suoi luoghi, fra turismo e letteratura, fra teatro e cinema: recita Shakespeare ma insieme un suo copione non scritto, presunto dagli umori dell'epoca. Era proprio lei nei giorni scorsi sul palcoscenico del Teatro Romano di Verona? Il giovane regista D'Amato l'ha arricchita in una rissa fra classi sociali, scontentando alcuni critici che l'hanno vista costretta a far la comparsa un poco isterica. Era lei nel film di Strawberry entrato adesso di soppiatto in Italia, nei circuiti di seconda visione?

* *

Gli amori segreti di Giulietta e Romeo è una versione sexy della storia, il che vuol dire una divagazione irriguardosa sul piano del gusto: Frate Lorenzo trasforma la sua cella in *garçonnière*, la fanciulla deposta sull'avello non è tanto catalettica da non afferrare tutti quelli che passano costringendoli alle sue voglie. Ugualmente dissoluta è la balia, che trascina la sua protetta a un rapporto saffico. Vorremmo stupirci se Romeo nel film è più giuggiolone e fringuello di quanto appaia nell'opera di Shakespeare?

Eppure questi segni irrispettosi sono il frutto di un mutamento profondo e inconsapevole al mito. Non si distorcono e forzano che le cose resistenti. Tanto che Giulietta, in queste sere d'estate fra permissività e congiuntura, ha preso il centro di un piccolo giuoco culturale fra amici shakespeariani. Ognuno che partecipi deve trovarle una cifra interpretativa, in gara con i registi teatrali e cinematografici; s'intende, una sopraffazione adeguata ai tempi, in grado d'essere presto smerciata e consumata.

I giocatori radicaleggianti propongono una chiave fortemente laica: la storia dell'amante veronese non è che il rivolto di una macchinazione clericale. Fra Lorenzo ha studiato le cose in modo da distruggere due famiglie cittadine in vista, complici di una signoria poco gentile con i religiosi. Una raffinata vendetta, condotta da un ingegno contrastato sotto l'umile tonaca. Informa il Bandello che «*era questo medesimo frate, de l'ordine dei minori, maestro in teologia, gran filosofo ed esperto in molte cose e distillator mirabile de l'arte magica*». Dunque si vedrà come questo Cagliostro prima unisca in segrete nozze gli amanti, e poi li separi sobillando il principe ad esiliare Romeo. Con i suoi filtri plagia infine la coppia, nascostamente riunita, per indurla ad un duplice suicidio nell'esaltazione dell'Lsd. Davanti alla folla raccolta e al Signore della Scala fa pure dell'ironia: «*Se qualche cosa in tutto questo è fallito per mio errore, fate che la mia vecchia esistenza sia sacrificata al rigore della legge più severa*». Al che il Principe ingenuo cade nel trabocchetto: «*Vi abbiamo conosciuto sempre per un sant'uomo*».

* *

I tradizionalisti suppongono con cruda semplicità che la storia dei due innamorati nasconda una serie di delitti d'onore. Non è vero che la vicenda ha un antecedente letterario in Masuccio Salernitano? Si tratta dunque di un costume mediterraneo, acconciato con qualche giustificazione pretestuosa. Il fatto è che Romeo, dopo essere salito per la scala di corda nella camera di Giulietta, scopre che la fanciulla non è illibata. Incerto tra uno sproposito e la fuga, sceglie di scappare a Mantova, nonostante lei lo trattenga («*E' l'usignolo, non l'allodola quella che ha ferito col suo canto l'orecchio trepidante*»). Inutile, Romeo se ne va, dopo avere ucciso Tebaldo che aveva sedotto la ragazza.

A questo punto Giulietta si sente oltraggiata di fronte alla nutrice e ai familiari. Dice a Paride d'essere stata presa con la violenza da Romeo, e gli affida la sua vendetta. Il fuggiasco è tratto con un inganno al finto avello di Giulietta, dove è sorpreso da Paride che vuole punire l'offesa patita dalla sua promessa sposa. C'è un duello, Romeo è colpito, ma prima di cadere confessa al suo assassino la perfidia della ragazza. Paride è travolto dallo sdegno, sveglia Giulietta, la uccide e si uccide. Il monumento al delitto d'onore non può essere più saldo e sanguinoso, ed infatti i parenti promettono di erigerne uno.

Davanti a questa interpretazione un po' goffa, anche se fedele ai fatti, i partecipanti al giuoco su Giulietta protesteranno, proponendo almeno delle varianti maliziose, come quella che vede la storia frutto di una lunga, esaltata divagazione di Mercuzio, invasato dalla Regina Mab, sovrana delle fate o piuttosto procacciatrice dell'hashish («*Tu somigli ad uno di quei compagni che appena varcata la soglia di un'osteria, mi getta la spada sulla tavola, e dice "Dio faccia che io non abbia bisogno di te" e per effetto del secondo bicchiere la tira fuori per trafiggere il garzone dell'oste*»). C'è anche la variante che vede in Giulietta un giovinetto travestito e adescatore. Delicato rapporto: nel duplice suicidio i proponenti vedono la purificazione di un impossibile amore.

Naturalmente nessuno vorrà ascoltare la versione più goliardica, che affida l'origine della storia ad un ente turistico veronese del Trecento, promotore lungimirante della propaganda cittadina. Quale somma sarà stata corrisposta a Shakespeare, per una stesura della leggenda dedicata ai mercati esteri? («*Non esiste mondo fuori delle mure di Verona. C'è solo purgatorio, supplizio, l'inferno stesso. Essere esiliato da qui è come essere esiliato dal mondo...*»).

* *

Se questo è un giuoco dell'estate, che il teatro ed il cinema fomentano, è vero che basta una sosta nei luoghi più compromessi per capire il senso, rimasto intatto, del mito di Giulietta. In via Cappello a Verona, nella casa che si vuole dei Capuleti, presso la chiesa di San Francesco ov'è il discusso avello, al teatro Romano o alla casa dei Montecchi tutto l'arpello turistico denuncia con profonda sincerità le ragioni irrinunciabili della leggenda. Più s'incanta il turista con le lusinghe esteriori, più cresce la trepidazione per le suggestioni intime. C'è un debito che i visitatori han da pagare con la giovinetta suicida per amore; un tributo alla loro credulità benefica. Perché c'è un momento nella storia d'ognuno, passi o non passi per Verona, in cui l'amore ha questa forza assoluta e ingannatrice, che Giulietta rappresenta nelle parole, anche quando siano dissertate per troppa partecipazione.

Stefano Reggiani

DOM FRANZONI SI È CONGEDATO DAI SUOI "FRATELLI,,

L'abate scomodo lascia San Paolo "Stiamo cercando il Dio precario,,

Dopo la Messa di congedo si è trasferito con i membri della comunità laica in un modesto salone, nel popolare quartiere Ostiense - Nel suo commiato ha detto: "La nostra è una spaccatura giusta, che serve a chi si libera e a chi opprime"

Roma, 26 agosto.

«Siamo sulla via dell'Esodo, con gioia e speranza, alla ricerca del Dio precario». *Dom Giovanni Franzoni (edom», perché i benedettini conservano il prefisso esatto del latino «dominus»), ex abate di San Paolo fuori le Mura, ha sintetizzato in queste parole di sapore biblico il programma della sua comunità, officiando stamane l'ultima messa di mezzogiorno, dopo nove anni di consuetudine, all'altar maggiore della sfarzosa Basilica romana, una delle più importanti del mondo. L'abate scomodo e i duemila membri della comunità laica si sono trasferiti, subito dopo, in un modesto salone sulla via Ostiense, 152, nell'omonimo quartiere popolare alla periferia di Roma, dove la domenica prossima celebreremo l'Eucaristia alle 10, per non creare un'alternativa alla messa di San Paolo.*

Roma. Dom Franzoni celebra la sua ultima Messa in San Paolo fuori le Mura circondato dai membri della comunità

La "svolta"

Il rito di stamane, al quale hanno partecipato quasi tutti i «fratelli» della comunità, è stato un congedo intenso, ma non patetico, la svolta non inattesa, come ha precisato dom Franzoni, che era ormai inevitabile dopo il conflitto apertosi tra Vaticano e abate progressista e che si è concluso nei giorni scorsi con l'annuncio delle sue dimissioni accettate da Paolo VI. Dom Franzoni, 53 anni, alto, bruno, reso ancor più vigoroso dalla grossa montatura nera degli occhiali e dai paramenti verdi della liturgia di oggi, parlava con voce sottile e serena dal massiccio pergamo di noce, dopo aver letto il Vangelo del giorno. Spiegava, senza toni polemici, ma con espliciti riferimenti alla Chiesa-istituzione: «Chi è oppresso è naturalmente nella schiavitù, ma spesso anche l'oppressore ha bisogno di essere liberato. È dominato dalla paura e dovrebbe riporre la sua speranza proprio nell'alleanza con gli oppressi». Il nostro, diceva, è «un discorso di comunione, contro cui c'è un discorso di divisione». La comunità di San Paolo lasciava le sidolatrie della sicurezza», la sua è una «spaccatura giusta come l'apertura di una chiusura-lampo di una blusa», serve a tutti: a chi si libera e a chi opprime.

«Sarei molto contento di poter dire che la liberazione dell'uomo passa per la Chiesa anche in Italia ma non mi sento di poterlo dire. Vedo la speranza nelle lotte degli operai, che soffrono e spesso muoiono. *E ancora:* «La Messa che celebreremo nel salone della via Ostiense non è propriamente autorizzata, ma neanche proibita: sapete come vanno le nostre cose. Siamo sulla via dell'Esodo. Dio mandava agli ebrei la manna giorno per giorno, per non farla marcire: anche per noi c'è questa manna precaria, cosicché non potremo mai dire che è roba nostra. Siamo alla ricerca del Dio precario. Esorto la gran parte dei presenti a restare in questa basilica per aprire un dialogo: non penso che per seguire una strada si debba distruggere ciò che si è costruito in tanti anni. Restate con l'abate che verrà».

Sotto inchiesta

Franzoni era stato eletto per dieci anni abate di San Paolo nel marzo 1964, con una votazione plebiscitaria dei monaci. Dopo il Concilio si costituì attorno a lui la comunità laica per realizzare un radicale rinnovamento nel modo di essere cristiani. «Noi benedettini — *mi disse una volta* — siamo nati come operatori civili, facevamo le bonifiche agrarie e le scuole, dove la società del tempo non riusciva ad arrivare». *Nel mondo attuale, vede che è indispensabile la presenza di Dio in mezzo alle masse, agli esclusi, ai poveri, agli operai. Per questa ragione dom Franzoni e la sua comunità hanno partecipato attivamente al sostegno di scioperi, hanno fatto digiuni per il Pakistan, per il Vietnam, si sono pronunciati contro il Concordato che, a loro giudizio, è strumento e legame di potere per la Chiesa, contro le parate militari del 2 giugno a Roma, contro ogni compromesso fra Chiesa-istituzione e capitalismo.*

Per queste posizioni certamente innovatrici, dom Franzoni è stato messo tre volte sotto inchiesta. La sua «sponsa», come si chiamano in pratiche le gerga della curia, portava il numero 300370 e il fascicolo aumentava di giorno in giorno. Ma gl'inquirenti non poterono mai accusarlo di deviazioni dalla reta dottrina, né di altra natura. Gli imputarono la «divisione», che con i suoi atteggiamenti fuori del monastero provocava tra i monaci. Ed ai dissenzienti. In un primo tempo, certi uffici vaticani volevano estrometterlo con provvedimento di forza; ma Paolo VI in persona si oppose. Il 9 giugno scorso, vigilia di Pentecoste, dom Franzoni pubblicò una lettera pastorale, ormai famosa, dal titolo «La terra è di Dio». Ne aveva il diritto come abate, che ha giurisdizione sulla basilica di San Paolo e un piccolo territorio circostante.

«Il silenzio della Chiesa sulla situazione d'ingiustizia creata e mantenuta a Roma dallo sviluppo capitalistico — *ci si legge* — è già una scelta politica; è la scelta di avallare, col silenzio e la passività, l'operato del capitale, l'oppressione dei poveri, degli emarginati, degli operai, del popolo. Ma si deve aggiungere che la Chiesa non si è limitata ad avallare passivamente l'oppressione dei poveri da parte dei potenti. Essa è compromessa con lo sfruttamento capitalistico a livello strutturale-economico, a livello giuridico-politico e a livello ideologico».

Dopo queste di questo genere, dom Franzoni presentò il 13 luglio le proprie dimissioni al Papa che, come s'è detto, le ha accettate il 30 agosto scorso. La comunità di San Paolo ha deciso, in un'assemblea, di seguire l'abate abbandonando, così, anche i segni esterni delle strutture di potere della Chiesa-istituzione, ma non la Chiesa. Dom Franzoni vuol costituire una «fraternità» per vivere la condizione dei poveri: sembra che alcuni benedettini di San Paolo lo seguiranno, altri dai monasteri italiani e diversi preti e laici.

Dolce suono

All'ingresso nella basilica, dom Franzoni è stato accolto dal canto «E' la mia strada che porta a te», accompagnato da un dolce suono di chitarra. I canti si sono ripetuti nei momenti salienti del rito, che è stato un esempio straordinario di partecipazione comunitaria: tra l'altro quattro preti, tra cui Franzoni, hanno distribuito le ostie della Comunione, deponendole nelle mani dei fedeli (come accade soltanto in alcune chiese olandesi). C'erano rappresentanti di quasi tutte le comunità cristiane d'Italia, fra cui Enzo Mazzi, ex parroco dell'Isolotto. Quando la messa è finita, una di ha recitato i versi d'un poeta e cantautore livornese, Piero Ciampi: «Sei tornato di nuovo, Cristo. Tu parlerai, la gente nel paese si raccoglierà in cauto silenzio. Corre allora sarai ascoltato, ma relativamente. Un'automobile ti investirà e ti condurrà in un ospedale vero». E lo sconosciuto ha commentato: «Ecco, noi vogliamo vivere la fede in un ospedale vero».

Lamberto Furno

PER LO SCANDALO DI WATERGATE

Anche mogli importanti lanciano accuse a Nixon

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 agosto.

Martha Mitchell, moglie dell'ex ministro della Giustizia John Mitchell, ha lanciato oggi contro il presidente Nixon la più grave accusa di complicità nello scandalo Watergate da quando è esploso «l'affare» che sta turbando da mesi gli Stati Uniti. «*Ho visto con i miei occhi un volume di appunti, rilegato in pelle, con fitte direttrici per la campagna elettorale del 1972. Esso conteneva le disposizioni per compiere quella serie di azioni illegali oggi conosciute sotto il nome di Watergate. Gli autori erano Nixon e Haldemann.* Martha Mitchell ha chiesto di essere interrogata dalla commissione senatoriale che sta conducendo, sotto la presidenza di Ervin, l'inchiesta e che riprenderà le udienze in settembre.

Washington. L'ex ministro della Giustizia John Mitchell sotto accusa per il Watergate

Stratega e ispiratore

Gravissime rivelazioni dunque, degne di figurare accanto a quelle di John Dean, l'ex consigliere presidenziale il quale affermò davanti alla commissione Ervin che Nixon era perfettamente al corrente del tentativo di soffocare lo scandalo. Secondo Martha Mitchell, Nixon non solo era a conoscenza di tutto, ma addirittura era lo stratega e l'ispiratore, con Haldemann, dell'operazione Watergate. «*E' un grosso e dettagliato volume di appunti* — ha detto la moglie dell'ex ministro della Giustizia — *e c'è proprio tutto, dalla "A" alla "Z"*».

La viperina reazione di Martha Mitchell è stata provocata dal discorso e dalla conferenza stampa tenuta da Nixon la scorsa settimana. In quelle occasioni, il Presidente ha affermato che il suo ex ministro della Giustizia e «manager» della campagna elettorale non lo aveva mai messo al corrente di quanto stava avvenendo. Mitchell è uno degli uomini più compromessi nello scandalo, ma quando è stato interrogato dalla commissione Ervin gli ha difeso il Presidente, prendendo su di sé tutta la responsabilità delle irruzioni notturne, degli ascolti telefonici illegali, delle operazioni per screditare gli avversari di Nixon, degli abusi nella raccolta dei fondi elettorali. «*Lo ha fatto* — dice ora la moglie — *per cercare la clemenza del Presidente e perché egli è ancora, nonostante tutto, un uomo leale. Ma come può ora Nixon affermare di non sapere nulla, quando ricordo benissimo le telefonate alle 2 di notte per informarsi sull'andamento delle operazioni? Non posso, non devo permettere che mio marito sia usato come capro espiatorio. Persino Giulia, la nostra domestica, può testimoniare sulle conversazioni notturne di mio marito con il Presidente*».

Il tocco farsesco della cameriera che origlia alla porta, ascoltando i colloqui tra Mitchell e il presidente degli Stati Uniti non sminuisce comunque la pesantezza delle accuse di Martha Mitchell. La Casa Bianca non ha finora degnato di un commento e di una smentita le affermazioni della donna: ieri notte, Martha Mitchell ha telefonato a San Clemente, la residenza estiva del Presidente, per ragioni che non ha voluto indicare a l'assistente di Nixon che le ha risposto, l'ha sprezzantemente invitata «*a telefonare all'Upi*», cioè all'agenzia cui ella ha fornito le rivelazioni, chiudendo poi la comunicazione.

Effetto psicologico

Al di là del loro contenuto specifico, le rivelazioni di Martha Mitchell rischiano di ottenere un notevole effetto psicologico sul pubblico benevolo americano. Abbastanza indifferenti, dicono i sondaggi di opinione, di fronte a tutto lo scandalo Watergate, le donne americane potrebbero essere ora improvvisamente sensibilizzate dallo sfogo di una moglie impegnata a difendere il suo matrimonio. Inoltre è la prima volta che una donna irrompe sul palcoscenico del Watergate, e non certo in favore della Presidenza.

«*Fin dal primo giorno* — ha raccontato ancora Martha Mitchell — *cercai di dissuadere mio marito dall'assumere la guida della campagna per la rielezione di Nixon. Abbiamo passato notti bianche discutendone insieme, ma alla fine ha prevalso l'amicizia. "Devo farlo, mi diceva John, perché sono per lui un amico". E questo è il ringraziamento. Mio marito rischia ora il carcere per avere rispettato la sua amicizia per il Presidente*».

Per concludere il suo attacco al presidente Nixon, Martha Mitchell non ha esitato anche a scendere in considerazioni personali, estranee agli intrighi politici. «*Nixon* — ha detto — *ha un carattere impossibile. E' l'uomo più egoista che abbia mai incontrato in vita sua e adopera i collaboratori e gli amici come puri strumenti di potere. Anche la moglie e la figlia devono piegarsi alla sua ambizione e annullarsi per servire la sua carriera*». Così, dopo la conferenza Ervin, il *Washington Post* e il Senato, Nixon rischia ora di trovarsi contro anche il movimento per la liberazione della donna.

Vittorio Zucconi

NON SAPEVA PILOTARE

Ha rubato un aereo per fuggire a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 agosto.

Un giovane meccanico d'aviazione, che non aveva mai pilotato un aereo, è riuscito ieri a fuggire dalla Germania Orientale nella Germania Federale con un piccolo aeroplano sul quale era salito in un campo vicino alla frontiera e ad atterrare felicemente. Insieme con sé lo sprovveduto (del quale non è stata resa nota l'identità) ha portato in Occidente la moglie di 21 anni e il figlioletto di due anni.

L'avventura ha dell'incredibile: non soltanto il giovane non aveva mai volato, ma neppure possiede una patente di guida per l'auto. Non solo è riuscito a levarsi in volo, ma anche è passato attraverso un piccolo tornado, evitando i controlli radar della Germania Orientale, e infine si è posato sulla pista del campo di Blankensee, presso Lubecca.

L'atterraggio è stato il momento più difficile per il meccanico, che si era preparato da molto tempo, studiando per molti mesi la tecnica del pilotaggio.

La fuga di ieri è la terza avvenuta in aereo negli ultimi mesi: il 28 maggio un pilota sovietico era atterrato in Sassonia con un acaccia», dopo un volo radente di un'ora e mezzo; il 23 giugno un pilota di aliante aveva scelto la libertà approfittando di una gara in circuito.

t. s.

I CRITERI DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE

Perché altrove si va a caccia ma non ancora in Piemonte

L'inizio della stagione venatoria è fissato al 16 settembre - Motivo: protezione della fauna migratoria - Tra le innovazioni: vietati il tiro a volo, l'uccellagione, la caccia primaverile - Uno speciale tesserino

Sarà questo l'anno del caos per la caccia? Sembra di sì, almeno sotto l'aspetto di leggi, regolamenti e calendari. Ieri in quasi tutta Italia si è aperta la stagione venatoria, ma chi volesse dare un quadro completo delle norme che regolano questo sport nelle singole località rischierebbe di «perdersi», tanto variano da una provincia all'altra. Il Piemonte quest'anno rappresenta un'eccezione. Con il Veneto è infatti l'unica Regione a statuto ordinario che si è data una propria legislazione per la caccia. Votata dal Consiglio il 13 luglio scorso, la legge regionale ha ottenuto il «visto» del governo l'11 agosto e con la firma del presidente Calleri è diventata vincolante. Una sorte diversa hanno avuto invece i disegni di legge della Lombardia, della Toscana, dell'Emilia Romagna, «bocciate» dal governo perché alcuni articoli sono stati dichiarati incostituzionali.

«Se volete far cadere un governo, presentate un disegno di legge sulla caccia», si diceva alla Regione Piemonte nei giorni di discussione del testo, attribuendo la frase al vecchio Giolitti. In realtà molti e discordanti sono gli interessi che ruotano intorno all'esercizio venatorio. Come trovare un compromesso che accontenti i 110 mila cacciatori piemontesi, gli ecologi, i protezionisti, i fabbricanti e i commercianti di armi e munizioni, gli allevatori di selvaggina e via dicendo? Badando, inoltre, al rispetto della Costituzione, e in mancanza della attesa legge-quadro nazionale, del Testo Unico sulla caccia tuttora vigente.

La legge della Regione Piemonte è riuscita a superare questi ostacoli. Già la premessa, contenuta nel primo articolo della legge, è in sé rivoluzionaria: «Tutto il territorio della Regione Piemonte è sottoposto a regime di caccia controllata». Per questo sono state possibili le successive limitazioni, accettate o fatte preparate nel testo e difese nelle consultazioni e nella discussione generale dall'assessore alla caccia e al turismo, Mario Debenedetti, che si è valso anche della sua esperienza di avvocato.

I principi ai quali si ispira la legge possono essere così riassunti: tutela della fauna e dell'ambiente, rispetto delle esigenze dei cacciatori, salvaguardia delle colture agricole e sicurezza per la vita umana. Non vi sono limitazioni del numero dei cacciatori né per gli spostamenti (su questi punti, invece, sono incappate nell'incostituzionalità altre Regioni), ma la regolamentazione dell'esercizio della caccia è severa e innovatrice. Riassumiamo i punti più qualificanti.

La data d'apertura per tutto il Piemonte è fissata alla prima domenica successiva al 10 settembre (quest'anno sarà il 16). Già l'anno scorso, con un provvedimento eccezionale, il presidente della Regione Calleri su proposta dell'assessore aveva decretato l'apertura al 10 settembre, anziché all'ultima domenica di agosto. Ora sulla legge è stata ulteriormente ritardata e anche le altre Regioni hanno adottato questa tendenza che salvaguarda in particolare la selvaggina migratoria. La chiusura non può essere dopo il 15 dicembre nella zona faunistica delle Alpi, né dopo la penultima domenica di dicembre nel resto del territorio. I Comitati caccia delle sei province piemontesi resta la facoltà di anticipare la chiusura (per Torino le date sono rispettivamente, quest'anno, il 2 dicembre sulle Alpi e il 23 dicembre in pianura).

Sono stati ridotti anche i giorni di caccia (due alla settimana fino alla seconda domenica di ottobre, successivamente tre), le ore giornaliere (dalle 6 alle 18,30 in settembre; dalle 7 alle 17,30 in ottobre; dalle 7,30 alle 17 in novembre; dalle 8 alle 16,30 in dicembre). Regolamentato anche l'uso delle armi (no alle canne rigate in pianura, agli appostamenti fissi, alle munizioni spezzate, ai richiami acustici, alle carabine cal. 22 a percussione anulare, alle spingarde e alle armi portatili o da getto munite di cavalletto superiori al cal. 12, alle armi col silenziatore).

E' totalmente abolita la caccia primaverile, l'uccellagione in qualsiasi forma praticata; non si possono impiegare né tenere richiami vivi di qualsiasi specie cui fanno per scopo venatorio. Importantissimo l'articolo della legge che dice: «Su tutto il territorio della Regione sono vietati la cattura e l'uso di ogni specie selvatica per il tiro a volo», che in pratica vieta — fra l'altro — il tiro al piccione. La protezione della fauna è garantita anche da un decreto del presidente Calleri che vieta la caccia a quasi un centinaio di specie faunistiche (dal gatto selvatico alla lontra, dal fringuello all'aquila reale, dal tasso al martin pescatore). Anche questo decreto protezionistico mette all'avanguardia il Piemonte nella tutela dell'ambiente naturale. Infine è riconosciuto per la prima volta il diritto al risarcimento dei danni causati alle colture agricole dalla selvaggina protetta.

I cacciatori dovranno essere muniti dell'apposito tesserino regionale rilasciato dal Comitato caccia della loro provincia. Con un versamento di 10 mila lire potranno andare a caccia nella zona di pianura di una provincia; con un supplemento di altre 10 mila lire potranno spostarsi liberamente in tutto il Piemonte (salvo la zona delle Alpi). Sul tesserino devono essere annotati il giorno di caccia prescelto, il numero dei capi abbattuti e, per le specie stanziali protette, l'ora dell'abbattimento.

Carla Fontana

Ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette

Il maestro Angelini è grave all'ospedale per una caduta in un albergo di Sampeyre

Era in villeggiatura - Sembrava una cosa da nulla, invece dovrà essere operato - Ha settantadue anni

Il maestro Cinico Angelini, il popolare direttore d'orchestra di musica leggera, è ricoverato in condizioni preoccupanti alle Molinette. Sabato sera è scivolato sul pavimento della [illegible] dell'albergo di Sampeyre nel Cuneese, dove trascorreva una breve vacanza, ed ha battuto la testa. Sembrava una cosa da nulla, ma stamane il medico ha riscontrato una emorragia e l'ha fatto trasferire in ospedale.

E' in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia del professor Fasano ed è probabile che debba essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Sono in corso gli esami; si teme che abbia riportato una frattura del cranio. Cinico Angelini è nato 72 anni fa a Crescentino, gode di un fisico eccezionalmente robusto. Tempo fa era stato ricoverato in clinica, le sue condizioni erano gravi eppure si era ripreso dalla crisi senza complicazioni di sorta.

Torinese d'adozione, abita a Roma in via Tito Livio 25 con la moglie. Da una decina d'anni, ogni estate si prende una vacanza di due settimane ospite dell'albergo «Scudo di Piemonte» di Sampeyre. Dice uno dei titolari, Roberto Fornetti: «*Il maestro ormai è da noi considerato uno di famiglia. Fatalità ha voluto che proprio in seguito ad una doccia particolare che gli abbiamo usato, sia scivolato e caduto.*».

Nell'albergo infatti c'è anche il posto pubblico telefonico del paese. Sabato sera il maestro Angelini doveva telefonare alla moglie a Roma, ma le due cabine disponibili erano occupate. Così i proprietari dell'albergo gli hanno messo a disposizione il loro telefono privato, in cucina. Angelini è scivolato mentre camminava tranquillamente; ha battuto la testa di lato. Non ha perso i sensi, l'hanno subito aiutato a rialzarsi, ma se l'avrebbe fatta da solo. Lui stesso ha rassicurato i presenti e il medico è stato chiamato solo per prudenza. Aveva una ferita superficiale, è stato medicato e ha trascorso una notte relativamente tranquilla.

Ieri mattina, quando il medico è tornato a verificare le sue condizioni, ha scoperto che perdeva sangue da un orecchio. In giornata è stato deciso di ricoverarlo in ospedale e con un'ambulanza è stato accompagnato alle Molinette; un accurato esame ha accertato la gravità della lesione riportata.

Come abbiamo detto, malgrado i 72 anni, il maestro Angelini stava vivendo una seconda giovinezza artistica e, in questi ultimi mesi, riscuoteva lo stesso strepitoso successo che gli aveva dato la fama negli Anni 40 e nell'immediato dopoguerra. Com'era accaduto allora (quando «contrabbandava» dai primitivi microfoni dell'Eiar il boogie-woogie spacciandolo come «ballo del tagliaerba») anche questa volta il successo l'ha preso le mosse da Torino.

La primavera scorsa, al dancing Du Parc, con i compagni dei tempi d'oro (Nunzio Filogamo, Carla Boni, il Duo Fasano e Achille Togliani) si era ripresentato al pubblico e aveva strappato applausi come nessun altro direttore d'orchestra in Italia. E così è avvenuto ovunque si sia ripresentato.

Pochi giorni or sono, in Versilia, insieme agli inseparabili della vecchia guardia, nella serata d'onore riservata dalla «Bussola» a Ginger Rogers, aveva confermato il suo stato di forma.

Il maestro Angelini è stato ricoverato ieri pomeriggio alla clinica neurochirurgica

Una pistola a Susa in una cabina telefonica

I carabinieri hanno recuperato una rivoltella nascosta in una cabina telefonica a Susa. Al telefono una voce femminile aveva detto: «Se volete trovare una rivoltella non avete che da recarvi nella cabina telefonica posta all'incrocio della statale 24 del Moncenisio». Immediatamente il brigadiere Tessari, della sezione giudiziaria, si recava sul posto dove rinveniva un pacchetto. Dentro c'era una rivoltella efficiente, modificata in calibro 7,65.

Piove e la città si allaga

Anche i ritardatari sono tornati. Per tutta la giornata hanno fatto la coda ai caselli di uscita dalle autostrade, bagagli sul tetto e bambini stanchi sui sedili posteriori. «Il traffico è stato intenso ma non si sono verificati intasamenti», dicono gli addetti ai varchi di uscita delle arterie di Aosta e da Savona.

In città, un temporale ha accolto chi rientrava. Dopo le 18,30 sono caduti 28 millimetri di pioggia. «Molta, se si considera che la precipitazione è avvenuta in soli 25 minuti», dicono all'ufficio meteorologico. La pioggia è stata accompagnata da un forte vento.

Come sempre in questi casi, la rete fognaria della città si è mostrata incapace di smaltire la pioggia. Su alcune strade, la circolazione è rimasta bloccata per qualche tempo. In via Genova, sul corso Stati Uniti, in Via Umberto, Lungo Dora Voltaire, l'acqua è arrivata sino ai mozzi delle automobili.

«Colpa dei chiusini che sono intasati dall'immondizia», dicono alla caserma dei Vigili del Fuoco che hanno dovuto compiere alcuni interventi. Para, infatti, che la manutenzione periodica dei tombini sia insufficiente e che i rifiuti si accumulino sino ad occludere le griglie.

L'architetto Anton Bortolotti, funzionario dell'ufficio tecnico municipale di turno ieri, non rilascia dichiarazioni. «Mi limito a intervenire quando la strada è allagata; la pulizia dei chiusini è di competenza di un'impresa di manutenzione» il suo dire.

Dopo il temporale, una squadra è dovuta intervenire in corso Castelfidardo per liberare la carreggiata da grossi rami strappati dal vento.

Episodi di violenza nel mondo della prostituzione

Presa a calci in faccia perchè non paga la tangente al racket degli sfruttatori

Sabato sera, davanti alla sede del nostro giornale - Tre auto bloccano una tunisina di 36 anni, da una «Mini» scende un uomo che l'aggredisce selvaggiamente - La donna invoca aiuto, ma non vuol farsi medicare né denunciare l'aggressione - «Ho paura per mio figlio»

La donna a terra picchiata da sconosciuti che sono fuggiti. Non ha voluto fare denuncia: «Ho paura di rappresaglie»

Ancora violenza nel mondo della prostituzione. Mentre la polizia scopre misteriose organizzazioni specializzate nel reclutamento e nell'importazione di ragazze dal Sud America, in città si scatena la lotta per la conquista dei posti di lavoro. E non si esita ad usare le maniere forti per convincere le poche donne «libere» ad assoggettarsi alle dure leggi del racket.

Ieri notte siamo stati testimoni di un ennesimo pestaggio. Tutto era stato organizzato nei minimi particolari. In corso Galileo Galilei da qualche mese passeggia una tunisina, G. C., 36 anni. Non ha protettore e non vuole averne. Da qualche giorno strani individui la tenevano d'occhio. «*Sabato hanno tentato di picchiarmi* — dice —, *ma sono riuscita a scappare. Un'altra volta mi hanno seguita in casa. Sono stata anche accoltellata.*

Verso mezzanotte una «Mini» con quattro giovani si è fermata davanti a lei. Una «500» le ha sbarrato la fuga alle spalle. Una «124» con altri due compiici si è appostata a controllare lo svolgimento dell'operazione. Quello che è successo lo racconta la stessa donna: «*Mi sono messa a correre verso l'ingresso de La Stampa. Uno è sceso dalla "Mini" e mi ha bloccata. Non voleva i soldi, ma solo picchiare. Sono riuscita a sfuggirgli e raggiungere l'angolo con via Marenco. Qui sono caduta. Allora quello si è fatto sotto, mi ha presa a calci in faccia.*

Le invocazioni di aiuto hanno richiamato le guardie del servizio notturno. Qualcuno è uscito dallo stabilimento. G. C. era a terra, priva di sensi. Solo più tardi si è ripresa. All'arrivo degli agenti si è spaventata. «*Non voglio andare in ospedale e nemmeno fare denuncia. Sarebbero altri guai. Ho paura per mio figlio. Troppe volte finisce male.*» Timore di rappresaglie, il terrore di avvertimenti più pesanti, l'omertà della malvita, hanno tappato la bocca a G. C. E' un episodio, uno dei tanti che ogni notte accadono nelle strade.

— Il pubblico ministero dottor Ferraro interroga oggi i due uruguaiani arrestati sabato notte dalla polizia, durante le indagini sul «*racket delle donne*». Ramon Eduardo Violante Machado, 27 anni, e Cesare Fernandez Paez, trentenne, hanno trascorso i loro primi due giorni in carcere dimostrando assoluta sicurezza di sé. Dice Machado: «*E' tutto un equivoco che si chiarirà quanto prima. Io sono un fotografo, venuto in Europa per vacanza. Intendevo fermarmi a Torino qualche settimana perché la città mi piaceva, la gente mi sembrava cordiale e pronta all'ospitalità. Certo non avrei mai supposto di finire in carcere*». Spiega la sua amicizia con Cesare Fernandez Paez: «*E', sarà certamente occasionale: un compagno di viaggio e niente più. Abbiamo pensato di rimanere insieme per trascorrere le ferie in compagnia. Tutto qui*».

Invece la polizia sospetta che Machado fosse in Italia per controllare ed estendere l'attività di un'organizzazione che in Sudamerica recluta giovani donne promettendo un «*lavoro redditizio*» e poi le spinge alla prostituzione. Machado e Paez sono in carcere, per ora, sotto l'accusa di sfruttamento nei confronti di Carina Reggers, 26 anni, e Sandra Rivera Sofia, ventunenne, arrestate qualche giorno fa per oltraggio a pubblico ufficiale.

Ma le accuse nei confronti dei due giovani — si dice in questura — potrebbero aggravarsi: nel portafogli del Machado, oltre a quelle delle due ragazze ora in carcere, sarebbero state trovate altre istantanee. Si cerca ora di stabilire se si tratta di donne attualmente a Torino e avviate alla prostituzione.

A Carmagnola

Infastidisce una ragazza lo portano a Collegno

Un operaio di 25 anni, Onofrio Garcea, Carmagnola, via Cavour 48, è stato ricoverato in manicomio perché infastidiva una ragazza. Verso le 9 ha avvicinato Anna Maria Melle, 22 anni. Dopo alcuni inutili approcci, l'aveva seguita in bicicletta sino nel cortile di casa. Qui alcuni contadini l'hanno fermato ma è stato colto da una crisi di follia.

Prima ha minacciato tutti, poi si è avventato sulla porta nel tentativo di entrare con la forza nell'alloggio. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri e l'operaio è stato immobilizzato.

Torinese muore a Pesaro in auto sotto un camion

Altro fatto: ancora sconosciuta l'anziana donna decapitata da una "124" venerdì in corso Peschiera

Un torinese, Italo De Flamminis, 65 anni, via Boston 13, e la moglie Elga, di 56 anni, sono rimasti coinvolti la scorsa notte in un incidente avvenuto sulla statale Adriatica, fra Pesaro e Fano. Sulla loro «127» viaggiavano anche il comandante dei Car di Pesaro, Antonio Iorio, 57 anni, piazza I Maggio 8 e la moglie, Maria, 50 anni.

Per cause imprecisate la vettura, che viaggiava a velocità sostenuta e procedeva verso Ancona, è andata a incastrarsi sotto il rimorchio di un autotreno fermo sulla destra della strada, guidato da Giovanni Occhipinti, di Ragusa. Il De Flamminis e lo Iorio sono stati portati all'ospedale San Salvatore di Pesaro, mentre le due donne hanno dovuto attendere sull'asfalto il ritorno dell'unica lettiga disponibile in quel momento. L'ufficiale è morto poco dopo il ricovero, il De Flamminis è deceduto ieri pomeriggio. In prognosi riservata la moglie di quest'ultimo, mentre la signora Iorio guarirà in 20 giorni.

— Nessuno fino ad oggi si presentato all'obitorio per identificare la donna che è stata investita ed uccisa tre giorni or sono in corso Peschiera. La poveretta non aveva addosso né un documento né un foglietto che permettesse di riconoscerla. I periti hanno stabilito che era sui 65 anni. L'investitore, l'operaio Felice Minardi, 22 anni, via Luca della Robbia 45, si era fatta prestare la «124» dall'amico Filippo Romano; percorreva corso Peschiera a forte velocità.

Poco dopo l'incrocio di via Caraglio, a 10 metri dalle strisce pedonali, ha visto la donna che attraversava da destra verso sinistra. Ha pigiato il pedale del freno, ma non è riuscito a bloccare l'auto che, come risulta dalle tracce dei pneumatici, ha percorso ancora 58 metri. La sconosciuta, presa in pieno, è rimbalzata sul cofano e quindi contro il parabrezza, morendo all'istante, quasi decapitata.

La polizia stradale ha elevato al Minardi la contravvenzione per eccesso di velocità e l'ha denunciato alla Procura della Repubblica per omicidio colposo. Gli agenti del commissariato svolgono indagini per trovare, nel rione, qualche persona che sia in grado di riconoscere la salma.

La rissa davanti a un bar di San Maurizio

Coltellate per la sposa che lascia il marito: un ferito e due arresti

Ricercato dai carabinieri un giovane che è fuggito dopo il ferimento

Due uomini sono stati arrestati ed un terzo è ricercato per avere partecipato sabato notte ad una rissa davanti al bar di San Maurizio Canavese. La lite è scoppiata a causa di una sposa che ha abbandonato il marito ed è fuggita con uno dei tre.

In carcere sono finiti Aldo De Maria, 25 anni, abitante a San Francesco al Campo in via Costa 100, e Gianni Canato, 34 anni, abitante a Torino in via Veglia 8. Secondo i carabinieri di Cirié, intervenuti a sedare la rissa, il terzo contendente sarebbe Franco Brunero, di 23 anni, che abita nella frazione Ceretta di San Maurizio Canavese. Mirella Mantovani, 23 anni, cognata di Gianni Canato, giovedì scorso lo aveva raggiunto nella sua casa.

Mirella Mantovani, 23 anni

Le versioni sulla rissa sono contrastanti. Secondo il Canato sarebbe stato il Brunero a provocarlo, spalleggiato dal De Maria. I rivali, prima di fuggire, ha [illegible] detto: «*Gianni quando [illegible] diventa litigioso e sabato sera se l'è presa con me perché ha portato via la moglie a suo fratello*».

Poco dopo la mezzanotte, in via Remmert, i tre uomini si sono insultati, sono passati a vie di fatto e quindi hanno messo mano ai coltelli. Gianni Canato è stato ferito di striscio ad un braccio: «*Se non avessi schivato il colpo* — racconterà poi ai carabinieri — *la lama mi avrebbe squarciato la gola*».

All'arrivo dei militi, il Brunero era già fuggito. Più tardi lo notano sulla «600» di un amico: i carabinieri si lanciano all'inseguimento e sparano anche in aria, ma non riescono a bloccarli. Il Canato e il De Maria sono stati rinchiusi nelle carceri di Cirié.

Castellamonte — Scivolato da una lettiga alta 4 metri, Pancrazio Corato, 31 anni, abitante a Lugnacco, presso Castellamonte, in via Bocia 6, è ricoverato alla clinica neurochirurgica per frattura della base cranica. La prognosi è riservata.

A Romano Canavese

Teneva in casa pistole e fucili non denunciati

Un benzinaio di Romano Canavese, Dino Polo, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Strambino al termine di un'operazione condotta in collaborazione con i militi di Ivrea e Vercelli, perché in possesso di 10 rivoltelle e 5 fucili da caccia non registrati. Da tempo i carabinieri sospettavano che il Polo commerciasse in armi e lo pedinavano.

Sabato sera è avvenuta la perquisizione nel suo alloggio. Parecchi fucili e pistole risultavano regolarmente denunciati, ma altri 15 esemplari no. In due valigie, inoltre, il benzinaio aveva nascosto alcuni chili di proiettili di vario calibro. Interrogato dal vice pretore, avv. Pasquale, il Polo ha ottenuto la libertà provvisoria. E' stato denunciato a piede libero per detenzione abusiva di armi.

Un muratore a Susa ferito da un proiettile

Il muratore Natale Cortese, di 32 anni, abitante a Susa in via Palazzo di Città 14, è stato ricoverato all'ospedale per una ferita d'arma da fuoco ad una gamba. La prognosi è di 15 giorni.

Il Cortese, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato di essere stato ferito mentre percorreva a piedi la centrale piazza del Sole. I medici dell'ospedale hanno estratto dalla gamba del Cortese un minuscolo proiettile.

temperatura di ieri

massima	+24,6
minima	+14,1
media	+18

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: press. a livello del mare 1018 mb; tempera. +19,2; umidità 90%. Cielo coperto. Temperatura mass. +25,3; min. +15,6; media +19,6; pioggia: mm 15,6. Previsioni: nuvolosità irregolare con isolati rovesci temporaleschi nel pomeriggio e in serata; venti deboli; visibilità buona; temper. stazion.

TELEFAR

POTETE ACQUISTARE ANCORA A QUESTI PREZZI!

PREMIO QUALITA'

- TV 24" panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di rete
- Antenna B, 1° e 2° C.
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa.

INSTALLATO **L. 89.000**

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
le valutiamo a scelta dei nuovi modelli «DELUXE» 24" e 25" alla e **L. 60.000**

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV PORTATILE A TRANSISTOR nuovo modello '73 Funzionante a luce a batteria **L. 75.000**

PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

echi di cronaca

Sist
corso Segretario d'Azienda
La Scuola più antica, più razionale ma anche più rivoluzionaria offre ai suoi mezzi e privati ultramoderni la possibilità alle diplomate di Scuola Media di soddisfare di parecchi anni l'inizio di una carriera ben qualificata e ben retribuita in base alla loro preparazione tecnica. Sist - via Po 2, tel. 547.521 - 541.431.

Perforatrici verificatrici IBM
Istituto Tagliero, corso San Maurizio 2, tel. 518.974. Corsi estivi in settembre; corsi normali da ottobre. Iscrizioni aperte anche esaurimento posti.

La TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 256.349
877.573, 3a Or.Te.S. Servizi o ripara subito o sostituisce un tv portatile in prestito.

i peli superflui
(irrimediabili) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 535.701.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato, 8-22.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Antelev, via Bologna 17/A, Torino, telefono 283.777.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
le nostre impareggiabili qualità le vedi e vi interessano subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre impareggiabili lisland e stratiere sono semplici, belle, e rallegheranno come nulla le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per apoteosi di soli e perciò criticoni un'altra grandissima opera. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

TV riparazioni TV
Pronto intervento 896.060. In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637
ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segretarie, Attaio Segretarie, Perforatrici Meccanografiche, Stenodattilo, Calcolo Meccanico su Comptometer e Divisumma, Contabilità Meccanizzata, Paghe, Consulenza Sindacale.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAIOTTI, v. Barbaroux 2. Affari d'occasione.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Pisa 43, tel. 869.698.
CIRO COIFFEUR uomo fanciulli, corso Lecce 94, tel. 738.894.
COIFFEUR Jolie Femme, tel. 538.935.
COIFFEUR EZIO, corso Vitt. Emanuele 29, tel. 655.486.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.421.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053.
PROFUMERIA «LA TORINESE», via A. Doria 8, tel. 510.938.
PRESTITI in pochi min. Finanziaria, c. Francia 15, tel. 780.201 - 779.836 e v. Nizza 5, t. 349.015 - 340.021.
RISTORANTE CERVO gest. Prediani Bruno, «Il locale che si fa distinguere», telef. 590.857. Chiuso lunedì.
LA CLOCHE RISTOR., str. trad. Fiano 108, tel. 899.213, cucina tipica.
NUOVO REGIO RIST., p. Castello, t. 511.770, spec. Tournedos sur ardoise.
TROPICANA RISTOR., corso Mediterraneo 84, tel. 501.310.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.669.
AUTORIPARAZIONI, tel. 290.000.
AUTOSOCCORSO, tel. 290.000.
ELETTRAUTO, tel. 890.000.
IDRAULICO Provincana, tel. 933.502.
LAVATRICI Provincana, tel. 933.502.
TAPPARELLE Provincana, t. 933.502.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i turisti
usando questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 60
via Mazzini 33
tel. 654.965 - 658.844

EFFETTI DELLA VALUTA SUL TURISMO

Più numerosi e prodighi gli stranieri in Valle Susa

Aumentati i visitatori francesi e spagnoli - Hanno portato pro capite più denaro che in passato - Gli acquisti preferiti: aperitivi e panettoni

(Dal nostro inviato speciale)

Claviere, 26 agosto.

«Quest'anno di italiani all'estero ne se sono andati ben pochi. E quei pochi oltretutto, sono tornati a casa senza soldi. Altro che controllare nei loro bagagliaio per vedere se c'erano liquori, champagne o cioccolato. Quasi quasi se ne vergognavano». *Così dicono i finanzieri della frontiera di Claviere, una delle più frequentate, soprattutto le stagioni scorse.*

Sono in pochi a sapere che è possibile portare dall'estero (più precisamente dai paesi della Comunità Europea) merce per 40 mila lire. «Evidentemente non dello stesso genere — *continuano* — ma un po' di tutto, alla rinfusa. Ebbene, nemmeno quelli che sono in villeggiatura qui intorno, spendono una lira. Non c'è più nulla che convenga: tutti si sono trovati in tasca i soldi contati».

Al contrario il turismo in entrata è aumentato notevolmente. «I francesi, naturalmente — *spiegano all'ufficio dell'Aci* — Ma se dovessimo stilare una tabella in percentuale metteremmo al primo posto gli spagnoli. E' evidente che la peseta ha guadagnato molto rispetto alla lira. *Del resto, il notevole aggio che hanno avuto le altre monete rispetto alla nostra ha invogliato un po' tutti ad entrare in Italia.*

«Si è però verificato un fatto strano nei cambi — *dice un impiegato* —. Invece di cambiare le cifre solite (gli anni scorsi la media era di 25-30 mila lire per persona) e contare sul potere d'acquisto maggiorato, gli stranieri in genere hanno aumentato notevolmente la cifra pro capite, e sono arrivati sulle 50 mila lire. C'è stato forse una diminuzione come quantità di persone che sono entrate nei nostri uffici, ma è aumentata la qualità».

Che cosa hanno comperato nel nostro paese? «In genere notevoli quantità di Martini — *dicono i finanzieri* —. E poi panettoni: a loro non interessa che noi lo mangiamo solo a Natale e che fuori stagione possono anche trovare roba vecchia. Niente: chiedete ai negozianti». *A Susa ed a Bussoleno in genere si fermano i più previdenti:* «Compriamo qui perché alla frontiera tutto costa di più — *si compiace Raimond Boulet di Marsiglia* —. Guardi: vino, il solito Martini. E poi naturalmente il "Motta"».

Ma anche nei posti di confine i negozianti non scherzano. In tutta la valle fioriscono rivendite con grandi cartelli che indicano «Ici dégustation gratuite». *A Claviere, Cesana, Oulx, Bardonecchia però i caratteri sono decisamente più grossi.* «Entrano, assaggiano e poi chiedono quanti litri possono esportare — *dice Marco Passet* —. Chiaro che per noi le quantità sono superiori a quelle che concedono le dogane. *In genere tutti sono concordi nell'affermare che gli stranieri quest'anno hanno speso di più che negli anni scorsi.* «Anche se i francesi, forse per la prima volta, non hanno avuto quelle facilitazioni nei crediti bancari vacanze («Ti impresto una cifra e te la trattengo sullo stipendio») che avevano nel passato.

Chi invece durante le ferie ha proprio dovuto fare conti ai conti è stato l'italiano. «Rispetto all'altra estate — *dicono all'Aci* — il 60 per cento di quelli che espatriavano ha preferito le vacanze in Italia. Il franco, ad esempio, ufficialmente costava tra le 145 e le 150 lire, ma in effetti il potere d'acquisto nei negozi, alberghi lo portava a 170 lire.

Dal libro mastro della dogana di Bardonecchia, su cui vengono segnati gli utenti che entra *il treno navetta sotto al Frejus, questa tendenza è ancor più evidente. A luglio sono arrivate dalla Francia 5321 auto (punta massima il 30 luglio con 578) mentre dall'Italia sono uscite 1667 macchine (punta massima il 28 luglio con 131). Ad agosto, dai primi dati, la situazione non cambia: muta soltanto la direzione del traffico perché gli stranieri ritornano a casa. In questi giorni infatti a Bardonecchia c'è una coda lunghissima di auto che arriva fin fuori dell'abitato in attesa della navetta che porta in Francia: le targhe sono quasi esclusivamente straniere.*

«Vacanze sfortunate, in sostanza, per gli italiani — *concludono alla frontiera* —. Il ricupero della lira è avvenuto troppo tardi per i nostri turisti. I fortunati sono quelli che potranno andarsene a settembre».

Piero Soria

Il lago di Avigliana inquinato da un grosso scarico di nafta

Un'enorme chiazza, larga 400 metri, galleggia da ieri - Una denuncia

(a.v.) Sul lago Grande di Avigliana galleggia da ieri mattina un'enorme chiazza di nafta con un fronte di 400 metri. L'inquinamento si è prodotto davanti allo sbocco della fogna del Borgo Pagliorino che scaricano i loro liquami direttamente nel lago. Su tutta la zona, ristagna anche l'odore disgustoso dei combustibile: i turisti, numerosi come in ogni domenica, hanno dovuto allontanarsi dalla riva.

Il sindaco di Avigliana, Giovanni Genta, ha compiuto un sopralluogo sul posto e ha ordinato un'indagine ai vigili urbani. Gli amministratori hanno anche deciso di presentare alla magistratura una denuncia contro ignoti per inquinamento. I responsabili, se saranno individuati, dovranno anche rispondere della violazione del regolamento comunale che vieta di scaricare nelle fogne residui di carburante per riscaldamento.

La situazione ecologica dei laghi di Avigliana è, intanto, sempre più deteriorata. Da due anni, le acque fanno registrare un grado di inquinamento sempre più elevato. E' allo studio la costruzione di un depuratore collegato a un raccordo fognario che circondi il lago Grande. Si tenta anche di disciplinare la navigazione che provoca gravi alterazioni al patrimonio ittico.

Ha percorso, da solo, oltre 6000 chilometri in treno

"Non torno più in Germania, là è tutto triste e senza colori,, dice il clandestino di 11 anni

Intervista col bambino, ospite di una zia a Torino - Stanco di vivere a Essen, dove lavorano i genitori, è salito sul primo convoglio, senza soldi e senza cibo - Voleva andare dalla nonna, che lo ha allevato - Ha attraversato tre frontiere, è giunto fino a Messina: qui si è confuso ed è risalito su un treno per Torino

Il bambino di 11 anni, fuggito da Essen per tornare nella «sua» casa di Enna attraversando le frontiere tedesca, svizzera e francese, e percorrendo da solo oltre 6000 chilometri, ha terminato la sua odissea fra le braccia della zia, Lucia La Porta, via Chiesa della Salute 109. Giuseppe Mirante è un bimbo siciliano con grossi occhi neri intelligenti, naso affilato.

Siamo andati a trovarlo dalla zia. Ha aperto lui la porta. Ci ha guardato con uno sguardo carico di speranza, come una richiesta di aiuto. La signora Lucia ci ha fatto accomodare nel salotto: una stanza accogliente, luminosa, un divano comodo.

Peppuccio, così lo chiamano in casa, racconta:

«Vedi, non potevo proprio più stare in Germania. Ad Essen dove abito con papà e mamma, vivere è tutti tristi. Mi sembra tutto buio. Mi sembra che non ci siano i colori». La sua voce è leggermente gutturale come quella dei tedeschi, ha una proprietà di linguaggio che stupisce.

«Ho deciso di tornarmene in Italia dalla nonna. Perché la nonna è la mia mamma. La mia mamma vera, mamma Rosina l'ho conosciuta che avevo otto anni. Quando mi hanno portato a Essen non riuscivo a chiamarla mamma, continuavo a chiamarla nonna». Giuseppe si guarda intorno, la zia ha un gesto di commozione e gli scompiglia affettuosamente i capelli ricciuti.

«Così ho preso la decisione di tornare a casa. Nessuno sapeva niente. Sono uscito un pomeriggio alle tre. Ho girato per le strade di Essen. C'era già la nebbia e poi con l'aiuto di una cartina della città sono andato alla stazione. Ho letto un cartello su un vagone: Ventimiglia-Reggio Calabria e ho capito che quello era il mio treno».

«Hai portato niente con te? Anche soldi, roba da mangiare?».

«No. Niente. Ho pensato che avrei comunque resistito per un po' di tempo. Soldi non ne avevo, in casa non avrei potuto prenderli. I miei genitori lavorano, ma siamo poveri. Mio babbo ha speso tanto per venire quest'anno in vacanza in Italia». La zia interviene e ci spiega che la famiglia di Giuseppe, a prezzo di sacrifici, è tornata dopo tanti anni a Enna per trovare i parenti.

«Sono stati al Sud per le vacanze, ed è vero, hanno fatto sacrifici. Mio cognato Paolo, il padre di Giuseppe, lavora a Essen come gruista, mia sorella Rosina prima lavorava in una sartoria, poi ha dovuto scegliersi un lavoro a mezza giornata in una fabbrica perché Peppuccio la voleva vicina. Diceva che a scuola non voleva stare tutto il giorno, voleva almeno qualcuno accanto nel pomeriggio».

Giuseppe la guarda e accenna di sì con la testa. *«E' vero. Io frequento in quinta elementare, sono in una classe con di bambini, ma nessuno mi è amico. Mi prendono in giro, mi picchiano anche che io gli faccia niente. Mi buttano i quaderni dalla finestra, io piango, divento triste, e quando vado a casa e non trovo nessuno ad aspettarmi, mi viene in mente la nonna, la scuola di Enna dove tutti ti parlano bene, ti sono amici, per questo ho deciso di tornare a casa».*

Giuseppe continua a chiamare casa sua l'abitazione della nonna. Nel suo viaggio ha percorso clandestinamente in treno un numero incredibile di chilometri. Quando è giunto a Reggio Calabria, dopo avere girato per i vagoni sfuggendo ad ogni controllo, ha preso il treno per Palermo, poi quello per Catania e infine per Messina.

«Alle stazioni chiedevo alle signore di portare le valigie. Ho capito che facevo pena. Mi davano 100, 150 lire. Allora mangiavo qualche "brioch..s"». Giuseppe però, a Messina si confonde, non riesce a trovare il treno per Enna e sale su un convoglio diretto a Napoli, di qui a Roma, Latina, poi ancora a Milano, Genova, Savona e finalmente a Pietra Ligure che conosce perché durante la vacanza in Italia con la famiglia vi ha passato qualche giorno.

Giuseppe Mirante e la zia hanno ricevuto una telefonata dalla Germania

«Avevo tanta fame a Pietra Ligure e non trovavo niente da mangiare e allora dormivo, dove mi capitava, dentro le cabine, sulla spiaggia. Una notte, in una barca, ho sofferto moltissimo perché le zanzare mi pungevano da tutte le parti». Mostra il collo. E' ancora tumefatto per le punture d'insetti. Da Pietra Ligure, Giuseppe è andato a piedi fino a Savona, sempre, sempre sull'orlo di svenire.

«A Savona ho preso il treno per Genova e poi sono tornato a Roma e ancora a Milano e da Milano a Genova e poi a Torino. Volevo vedere la zia. A Porta Nuova ho preso il tram. Sono arrivato qui, in via Chiesa della Salute 109. Sono sceso una fermata dopo però. Ho mangiato un pasto in una latteria vicina. Non ho avuto il coraggio di salire in casa. Sono ritornato alla stazione. Ho pensato che non potevo spaventare anche gli zii. Dalla nonna dovevo andare. A Porta Nuova mi è passato sotto il naso il treno per Palermo. Un'ora dopo è partito il direttissimo per Roma. Sono salito. Ma un signore mi ha visto. Forse sembravo uno zingaro. Ero proprio stanco. Quando è arrivato il "poliziotto ferroviario" eravamo ad Alessandria: non ho avuto più la forza di scappare».

«Io lo terrei con me, è tanto caro — dice la zia Lucia — *ma immagina la pena di mia sorella...».* In questo momento squilla il telefono. E' la mamma di Giuseppe, da Essen, che non ha potuto raggiungere il figlio perché senza soldi. Adesso avvisa che li hanno trovati e informa la sorella che arriveranno martedì.

«Peppuccio — chiama la zia — *vuol parlare con mamma».* Peppuccio dapprima non vuole, poi si alza. Ha le lacrime agli occhi. *«Sto bene, mamma, non preoccuparti. No, Non torno più in Germania. Venite presto e accompagnatemi dalla nonna. Di a papà che trovi un lavoro qui. Lassù non torno, fa troppo freddo. Piuttosto scappo di nuovo».*

"Mi sento soffocare,, e poco dopo muore

Misteriosa fine a Feletto di un operaio di 19 anni, portato in ospedale da tre amici

Un giovane di Feletto è morto ieri mattina probabilmente stroncato da una laringite. E' Giuseppe Varone, 19 anni, via Luigi Fascio 7. I genitori abitano al paese, in provincia di Catanzaro, ed un fratello vive a Mantova. Il giovane abitava con tre amici da qualche anno nel Canavese e lavorava come battilastra presso la carrozzeria Bonomo di Rivarolo.

Sono stati appunto i coinquilini che, durante la notte, l'hanno portato all'ospedale di Cuorgnè. Al maresciallo Male, dei carabinieri di Rivarolo, hanno raccontato di essere stati svegliati dal Varone che si sentiva soffocare. La corsa all'ospedale è purtroppo risultata vana: al medico di guardia non è rimasto che accertare il decesso.

Sulle cause della morte i medici di Cuorgnè non si sono pronunciati ed hanno informato l'autorità giudiziaria. Dopo gli accertamenti, compiuti dai carabinieri di Rivarolo, il pretore Toesca di Castellamonte ha ordinato l'autopsia che sarà eseguita oggi dal prof. Tapporo, dell'Istituto di medicina legale

Raduno partigiano sul Rocciamelone

Centinaia di ex partigiani della divisione «Stellina» di Giustizia e Libertà hanno celebrato ieri sul Rocciamelone il venticinquesimo anniversario della battaglia della Grange Sevine, avvenuta il 4 agosto 1944. Quel giorno una colonna di 200 SS e repubblichini partì da Susa per un rastrellamento sulle pendici del Rocciamelone, dove operavano appunto i partigiani della valle di Susa. Dopo una giornata di aspri combattimenti a 2500 metri di quota, nella zona della Croce di Ferro in località Grange Sevine, i partigiani riuscirono a catturare 160 prigionieri; il comando tedesco si arrese.

Ieri è stata posta una corona d'alloro ai cippo delle Grange Sevine e davanti alla lapide posta nel municipio di Susa a ricordo dell'avvenimento. Ha tenuto la commemorazione ufficiale l'ex comandante della divisione «Stellina», il commercialista illustre torinese dott. Giulio Bolaffi.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Monica vedova (madre di S. Agostino, protettrice delle madri). B. Licerio. S. Tulia. B. Narno vescovo di Bergamo. B. Cesario vescovo.

OGGI lunedì 27 agosto: il Sole è sorto alle 6,43 e tramonta alle 20,17. Vigilia del Novilunio.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 13,30: c.so Unione Sovietica 491; c.so Giulio Cesare 88; v. Madama Cristina 62; c.so Racconigi 186; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; v. ai Ronchi 8; p.za Camparella 15; v. Chiusa della Cernaia 105 ang. via Palli; c.so Orbassano 349; c.so Vercelli 238; v. Rochemolles 2; v. Teodorelo 7; v. Pietro Micca 3; v. Po 31; c.so Grosseto 221; v. Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; v. Buenos Aires 77; p.za Savoia ang. via del Carmine; c.so Francia 35; v. Carlo Alberto 34; v. Tripoli 23; p.za Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Livorno 3; v. Montenevo 176; c.so Re Umberto 38; viale Mughetti 1; c.so Lecco 31 ang. ang. via G. Medici; v. Di Nanni 42; c.so Lodi 280; v. Borgaro 58; p.so Cascie 71.

Aperte stamane dalle ore 9 alle ore 13,30: c.so Traiano 73; p.za Rivoli 11; v. Corinto 133; c.so Belgio 100; v. Cerreto 37; v. Ponzio 1; v. Monginevro 29; v. Sant'Elia 6 (Falchera); v. Cardinal Massaia 45; v. Duchessa Jolanda 10; p.za Pitagora 9; c.so Traiano 158; c. G. Cesare 158; c. De Gasperi 85; v. Genova 54/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c.so Regina Margherita 114; v. Bartolis 60; v. Po 4; c.so S. Maurizio ang. v. Barolo; c.so Francia 385; v. Pramollo 6; c.so Monlegrappa 35; v. Bardonecchia 99 ang. c.so Montecucco; v. Giolitti 9; v. Bligny 34; v. Nizza 27; v. B. Sebastiano 8; str. S. Mauro 25; v. Lanzia 11/B; p.za S. Giovanni; c.so Massimo d'Azeglio 100.

Farmacie notturne

Farmacie aperte fino all'8 settembre: corso Vittorio Emanuele 66; v. Monginevro 29; v. Nizza 354; p.za della Vittoria 26; v. Sanremo 37; c.so Palermo 116; v. Garibaldi 16; v. Cibrario 72; c.so Turati 46; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; c.so Francia 213.

Soccorso urgente

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.446; Vigili 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.666; Polizia stradale 683.853; Polizia femminile 615.222; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.323, 277.323; Soccorso Aci 116.

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Corso Marconi 13 (t. 511.111).

Aut soccorrii

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; corso Giulio Cesare 169 (telefono 200.000).

Questa settimana

Da oggi al 3 settembre: Fiat, Agape «La società multinazionali e il movimento operaio europeo» il settore dell'automobile.

Sino al 29: Rubiana, torneo di ping-pong.

27: Ceres, serata del dilettante - Rubiana, gimkana automobilistica - Vistrorio Canavese, spettacolo pirotecnico.

29: Chivasso, Fiera B.A. Carletti.

1° settembre: Caresole Reale, gara di pesca alla trota - Rubiana, festa patronale di S. Egidio.

Dal 1° al 15 settembre: Valle Settembre valese, gara di ballo liscio, gara ciclistica per giovani su strada campestre, gara bocciofila a coppie fisse.

2: Bobbio Pellice, gara bocciofila - Brosso, gara di pesca - Carmagnola, sagra del peperone, V Concorso di pittura estemporanea - Castelnuovo Nigra, gara bocciofila - Ceres, chiusura stagione turistica con consegna distintivi d'oro della Pro Ceres, serata dilettale - Sestriere, gara bocciofila, gran baraonda - Sparone, festa del ciclamino.

Dal 2 al 6: Canalupa, torneo juniores di tennis ad inviti.

Protezione animali

Sede: via S. Francesco da Paola 35; denuncie maltrattamenti e guardie zoofile al P.S. tel. 847.122; ricovero animali, via Germagnano 6; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 35; pronto soccorso, tel. 847.132, 657.116.

Centri culturali

Associazione Culturale Italsana, via Po 30, Unione Culturale Torino, via C. Battisti 4, Centro Culturale Franco-Italiano, via Donati 5, Istituto Goethe, piazza San Carlo 206, Associazione Culturale Italia-Urss, via Lagrange 7, Centro Pannunzio, via Barbaroux 2.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti.

Piscina

Stadio Comunale (lunedì chiuso): Parco Pellerina (martedì chiuso): Parco Sempione (mercoledì chiuso): Lido Torino (giovedì chiuso). Per lo Stadio Comunale l'orario è dalle 10,30 alle 20, nei giorni festivi 9-12,30 e 13,30-19. Prezzi feriali: 300 lire; festivi 300 primo turno, 400 secondo turno.

Per le altre piscine: orario feriale dalle 14,30 alle 20; festivo 9-12,30 e 15,30-19. Prezzi: L. 350 tutti i giorni ad esclusione del secondo turno festivo che è 350.

Concorso Pro Natura

La Pro Natura Torino ha indetto un concorso fotografico articolato in due temi. Il primo: «Parco Orsiera Rocciavrè nei suoi molteplici aspetti (alpinismo, architettura, etnografia, folclore, fauna, flora, geologia)». Il secondo: «Natura montana da salvare in tutti i suoi aspetti».

Le opere dovranno pervenire alla Pro Natura Torino, via Bogino 12, dal primo settembre al 15 ottobre.

Scuola per infermieri

Presso la scuola per infermieri professionali dell'ospedale Mauriziano sono aperte le iscrizioni al corso biennale per il conseguimento del diploma di infermiere. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla direzione della scuola in corso Turati 46.

Fotografi dilettanti

Mondo X ha indetto un concorso fra tutti i fotografi dilettanti. Il tema è dedicato all'Uomo in tutte le sue dimensioni.

Ogni autore può presentare più lavori con un massimo di 14 immagini per ciascuno. Le fotografie debbono pervenire, non oltre il 20 settembre, a Mondo X, Telefono Amico, corso G. Ferraris 30, Torino.

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.F.E.)

CLIVE — *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — *lo zoo di Hargreaves* (Copyright «News Blitz»)

Ieri a Castel Gandolfo

Paolo VI deplora il film danese contro il Cristo

Ha detto di non poter tacere la pena personale per "l'ignobile oltraggio"

Castel Gandolfo, 26 agosto.

Il Papa, parlando nel corso del consueto appuntamento domenicale con i fedeli convenuti a Castel Gandolfo per recitare l'*Angelus* e ricevere la benedizione pontificia, ha avuto parole di deplorazione per il film *Gli amori di Gesù Cristo*, prodotto in Danimarca. «*Un Paese* — ha detto Paolo VI — *celebre e caro per ben altri titoli*» (chiaro il riferimento a Dreyer).

Rilevato che per questo «*turpe film erotico*» vi sono già state «*critiche anticipate e proteste pubbliche e private*», il Papa ha così proseguito: «*Non possiamo noi stessi tacere la nostra pena personale per l'ignobile e blasfemo oltraggio, in cui si intende deformare la figura intangibile del nostro Salvatore, supremo oggetto della nostra fede e del nostro amore. Ne riceverà offesa tutta la religione cristiana. Anche molti protestanti hanno già apertamente reagito. Non può essere invocata, a noi pare, nel nostro presente, la libertà dell'arte, della storia, della cultura, e nemmeno di certe tendenze mistiche filocristiane di alcuni gruppi di gioventù moderna, per giustificare un simile vilipendio*».

«*Cristo* — ha detto ancora Paolo VI — *è fatto simbolo di sacrileghe e immonde falsità: questo è la realtà. Dov'è la nostra comune coscienza morale e civile? Possiamo ammettere che si degradi a tal punto la nostra convivenza sociale? Purtroppo un largo e triste mercato pornografico si diffonde oggi con estrema facilità e sembra non trovare più argine, a causa di un moderno malobbligo, progressivamente permissivo, al quale non sono estranei bassi calcoli di vili guadagni. Ma ciò* — ha concluso il Papa — *non dispensa noi dall'essere uomini sani, dall'essere cristiani fedeli, e dall'esserlo con tanto maggior rispetto verso i supremi valori dello spirito e della società. Ed è per questo, figli carissimi, che noi accenniamo con intimo dolore a cotesti penosi fenomeni*». (Ansa)

Pioggia contro jazz al festival dell'Umbria

(Dal nostro inviato speciale)

Gubbio, 26 agosto.

Al Teatro romano sono giunte stasera almeno 3 mila persone. Sedute intorno al palco, sull'erba, sugli spalti in pietra, attendevano di ascoltare *Les Swimpers*, il quartetto di Giorgio Gaslini, Mal Waldron e i *Weather Report*. Invece, nell'attimo in cui il concerto incominciava, ha iniziato a piovere. La terza serata della rassegna internazionale di jazz in Umbria — che promette di diventare una delle più importanti manifestazioni a livello nazionale — è stata così sospesa. Cadeva una pioggia sottile, delicata, non l'acquazzone che si manifesta in poco tempo. L'anfiteatro si è svuotato in fretta. Ma di musica molti avevano voglia, compreso il pianista Mal Waldron. Un gruppo di appassionati si è trasferito in una discoteca di Perugia, dove suonavano i *Perigeo*, il gruppo che aprirà domani sera l'ultimo concerto della rassegna.

Waldron ha preso posto al piano elettrico e in sordina, ha creato note sottili, accennate appena, in un dialogo musicale, che via via è andato scaldandosi, con l'ottimo sassofonista Claudio Fasoli. E a questo punto, per incanto, il jazz vero, genuino, non mediato da speculazioni commerciali, è nato e si è rafforzato crescendo di frasi appassionati. Il sax di Fasoli si è prodotto in temi improvvisati con fresca autenticità; si vedeva nell'uomo l'amore per la musica: e Mal Waldron, professionista consumato, era stimolato, allegro, uomo di jazz in mezzo a gente che fa jazz.

Oggi intanto è giunto a Perugia l'enigmatico Sun Ra. E' il personaggio più atteso di queste quattro giornate. Suona in Italia per la prima volta, con la sua *Intergalactic Solar Arkestra*, vestito costumi ispirati agli antichi Maya, la sua musica è interessante, sfuggente, sembra appartenere ad un'altra dimensione. Di Sun Ra non si conosce il vero nome, né l'età, né il luogo di nascita. Dicevano che si chiamasse Sonny Blount, ma il passaporto, a quanto pare, reca il nome di Le Sony R. Ra. «Ra» in egiziano significa sole. Il mistero, dunque, rimane.

m. d. a.

Verrà ricoverato per esami clinici

Visconti oggi a Torino

Luchino Visconti è atteso in giornata a Torino. Nel pomeriggio dovrebbe essere ricoverato in una clinica nei pressi dell'Eremo per una serie di esami clinici. Visconti, ripresosi da una paresi che l'ha colpito l'anno scorso, ha già girato due regie teatrali

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Due sere di cinema

Ieri l'originale "Ritorno" con Ilaria Occhini - Stasera: "Saratoga"

Ilaria Occhini, domenica scorsa una delle vittime del «giallo» di Arnoldo Foà in Ieri e oggi, è riapparsa sul video una settimana dopo non più per esser punzecchiata da un collega maliziosetto, bensì per trovare consensi e lodi nell'interpretazione d'un film, Ritorno, in onda iersera sul Nazionale.

Ritorno doveva esser presentato circa due mesi fa, la sera di domenica 1° luglio, ma gli toccò di lasciare il passo al calcio, con la finale in diretta di Coppa Italia tra Juve e Milan. E' un film di notevoli pregi non solo formali (la fotografia, a colori nell'originale, è di Gino Santini) ma anche per l'indagine psicologica nei confronti di due giovani coniugi, costretti a compiere con estrema urgenza un viaggio [illegible] in auto, chiamati da un telegramma al capezzale d'un moribondo. I giovani sposi, Francesca e Andrea, sono raffigurati dalla Occhini e Luigi Diberti, anch'egli attore efficace. Arrivati al paese meridionale, avventurosamente raggiunto nel drammatico spostamento notturno, Andrea e Francesca hanno la sorpresa di apprendere che il moribondo, il padre d'Andrea, non è, e non è mai stato tale: l'anziano genitore è in eccellente salute, solo il malvagio scherzo telegrafico d'uno scapestrato, che resterà tale, ha costretto il figlio e la nuora a quell'allucinante viaggio.

Il film non è un poliziesco: anche se Andrea e la moglie sono incuriositi di sapere a chi sia dovuto il macabro scherzo, non è l'indagine in sé lo scopo d'un racconto portato via via ad assumere i connotati d'una ricerca psicologica. Questa si esprime in un confronto e in un distacco tra il passato provinciale di Francesca e Andrea e il loro presente cittadino (abitano a Roma) così diverso.

Ritorno è stato prodotto dalla Rai ed è assai di più d'un film sperimentale affidato a un giovane regista — così dice Gianni Amico — per saggiarne le possibilità. Né è un'opera prima, poiché Amico ha già firmato Tropici e L'inchiesta. Si tratta in effetti di un lavoro d'impegno che rifugge da situazioni obbligate per cercare in una approfondita analisi dei sentimenti un suo interesse, che si comunica allo spettatore attento e incline a concedersi davanti al video qualche emozione non generica.

Sul Secondo si è concluso ieri e oggi, con Foà che ha snocciolato le ultime carezzevoli o pungenti malignità e con la bella Marina Malfatti, lo straripante, ma bravo Aldo Fabrizi e l'irresistibile mimo Mac Ronay che si sono riveduti, non senza compiacimento, nelle loro interpretazioni d'un tempo.

* *

A 28 anni dalla sua realizzazione, il Nazionale offre stasera un film di grosso successo: Saratoga *di Sam Wood, con Ingrid Bergman e Gary Cooper. Il terzetto (regista e interpreti), che nel 1943 aveva portato al successo* Per chi suona la campana, *si ricompose nel 1945 per un'opera assai diversa, sotto vari aspetti disimpegnata e tuttavia piuttosto abile nella sua stesura di commedia ottocentesca avventurosa, mondana e sportiva. Saratoga è il nome di una città americana dove si gioca (al tavolo verde e alle corse dei cavalli), si firta, si combinano intrighi politici e affari matrimoniali. Alla ricerca d'un marito ricco, capita in questa Las Vegas dell'Ottocento un'avventuriera che ha appena arretito un ricconne quando conosce un orgoglioso cowboy che la pianta in asso per lui il maturo e danaroso pretendente. La storia è varia e movimentata nel suo obbligatorio avvio verso il lieto traguardo finale. Quando interpretarono il film la Bergman e Gary Cooper avevano rispettivamente 28 e 43 anni.*

vice

Marina Malfatti nella rubrica domenicale «Ieri e oggi»

Paganini e Cherubini aprono la settimana musicale a Siena

(Nostro servizio particolare)

Siena, 26 agosto.

Il 29 agosto Luigi Dallapiccola, Michelangelo Abbado e Luciano Alberti illustreranno al pubblico e agli invitati i temi della XXX Settimana Musicale Senese, che si aprirà la sera nel cortile del Palazzo Pubblico con un concerto di musiche di Paganini e Cherubini in prima ripresa moderna, affidato ad esecutori di fama, tra i quali emergono il violinista Salvatore Accardo e il violista Dino Asciolla.

Ancora una volta Siena, cui si deve nell'anteguerra il «rilancio» di Vivaldi (ad opera del torinese Alfredo Casella, fondatore delle «Settimane Musicali», la cui realizzazione fu possibile mercè il mecenatismo del Conte Chigi Saracini, da pochi anni scomparso) rimane fedele al principio della riproposta degli autori del passato. Senza dimenticare i contemporanei, cui da qualche tempo dedica sempre maggior spazio, presentando lavori teatrali e concertistici in prima assoluta. Ciò accadrà pure quest'anno con le nuovissime composizioni di Goffredo Petrassi e Paolo Castaldi nel concerto del primo settembre a Palazzo Chigi, ove ad Accardo e Asciolla si affiancheranno tra gli altri il flautista Severino Gazzelloni e il chitarrista Alirio Diaz. Pezzi inediti per l'Europa e per l'Italia di Ligeti, Sinopoli e Franco Donatoni si ascolteranno la sera del 3 settembre ancora a Palazzo Chigi, ad iniziativa dell'ottimo complesso austriaco «Die Reihe», che il pomeriggio successivo eseguirà nella stessa sede rarità di Schoenberg, Zenk, Webern.

Il quartetto Lasalle (che si esibisce anche a Stresa e non v'è chi non veda quanto nuocciano all'uno e all'altro festival simili duplicazioni) presenterà brani di Zemlinski, Webern e Schoenberg la sera del 30 agosto a Palazzo Chigi. Il cortile del Palazzo Pubblico dipterà una scelta di pezzi da opere di Gluck e Traetta la sera del 2 settembre, sotto la direzione di Vieri Tosatti, uno dei nostri migliori compositori per il teatro in musica, che assai di rado sale sul podio, pur essendo molto dotato anche in questo campo. Tra i cantanti, il mezzosoprano Luisa Bordin Nave, in costante, confortante progresso.

L'Antico Teatro dei Rinnovati si aprirà la sera del 31 agosto per la prima recita del «Convitato di pietra», che sarà replicato nel pomeriggio del 2 settembre. L'opera, concertata e diretta da Piero Bellugi, sarà data nell'allestimento della Scala, con le scene e i costumi di Mino Maccari e uno stuolo di ottimi interpreti, ove spicca il baritono Claudio Desderi.

La trentesima «Settimana Senese» si concluderà il 6 settembre, con l'esecuzione in forma oratoriale di «Paride ed Elena» di Gluck, diretta da Piero Bellugi, con Katia Ricciarelli, Valeria Mariconda, Franco Bonisolli.

Attilio Baldi

Accertamenti clinici per Anna Magnani

Roma, 26 agosto.

Anna Magnani soffre di disturbi all'apparato digerente e si sta sottoponendo ad accertamenti clinici. «*Posso solo dire* — ha ammesso una segretaria dell'attrice — *che finora non si è reso necessario un suo ricovero in clinica. Anna Magnani preferisce riposare in casa recandosi in clinica ogni tanto e trattenercisi solo il tempo necessario per fare le analisi. Non sono autorizzata a dire altre notizie*».

Si è pure appreso che l'attrice, una quindicina di giorni fa, si è fatta fare una prima serie di accertamenti nella clinica «Mater Dei».

(Ansa)

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1973-74: 7 spettacoli (uno a scelta su 10-12 spettacoli). Informazioni e biglietteria, piazza Castello ang. v. G. Verdi, tel. 538.542-538.761 (dal 1° settembre).
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunn. al Palasport 16 sett.-8 ott.: Madama Butterfly, Elisir d'amore, Teatro Balle. Vendita abbon. biglietteria 9-12-16-19. tel. 548.000.
TEATRO REGIO: giovedì 30 ore 21,30 Sede Ediva. Famija turistica (Giardini Reali): Concerto sinfonico diretto da C. Guiomi; musiche di Rossini, Ciaikovski, Brahms. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO VALCIONE: «Ultimo night-strip show» della stagione 1972-73 con Lady Buchingham e Jane Show. Vial, 18. Or.: 16,15; 17,30.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (c. Moncl. 149, t. 883.008).
SAN GIORGIO di Vittorione Ristorante e sauna, Trio Vignoli Show.
WEST END: riposo.

ARATOUR (Sacchi 70, t. 541.023): 21.
CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.538): 21.
RARY (ex Traforo Pigo, t. 884.215).
HOLIDAY (Via Saluzzo 33, 21.
LIDO WHISKY DISCOTECA: 21.
VILLA GAY dispenser: riposo.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gobetti, tel. 847.965): cucina le sera ore 21-3.

SAN GIORGIO
Ristorante - Al VALENTINO
Telefono 882.(3)
Il ritrovo più caratteristico di Torino vi attende

BELLE ARTI
DANZE ESTIVO COPERTO
Ore 21 BALLO LISCIO con
GLI EVERESTI
di OSVALDO
Si balla tutte le sere

Stasera a PINEROLO al
I CAMALEONTI

Oggi alla televisione

programma nazionale

17 — Ciclismo: campionati mondiali su pista
18,15 La storia dell'orso rosso - Alta velocità, cartoni animati - Io sono un anestesista-rianimatore, un programma a cura di Giorgio Herlitzka - Ragazzi di periferia
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale
21 — Saratoga (film)
23,10 Prima visione
23,20 Telegiornale

secondo programma

19 — Ciclismo: campionati mondiali su pista
21 — Telegiornale
21,15 Incontri. «Un'ora con Luciano Minguzzi: scultura fra la gente»
22,15 Rassegna di balletti. Balletti di Floria Torrigiani

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Per i bambini: «Quando sarò grande»; 20,10: Telegiornale. 20,20: Il piccolo investigatore (documentario); 20,45: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: I cavalieri dell'Apocalisse (telefilm); 22,30: Enciclopedia TV; 23,10: Ciclismo: campionati mondiali su pista; 0,10: Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 17; 20; 23.
8,05 Mattutino musicale
8,31 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — 45 e 33 parchi giri
9,35 Voi ed io, con W. Bentivegna
11,30 Quarto programma. Cose così per curiosità
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Mit Parade. Presenta L. Luttazzi
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole, programma musicale
18,55 Country and western
19,25 Banda... che passione!
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
Nell'intervallo: XX Secolo
21,15 Orchestre varie
22 — L. Armstrong, E. Fitzgerald e O. Peterson
22,30 Andata e ritorno. Presenta Ornella Vanoni

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — Il mattiniero
6,20 Per i naviganti
8,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Battisti e J. Cocker
9,14 Tutto Mina
9,40 Come e perché
9,54 Melodramma
9,35 Senti che musica!
9,50 «Eugenia Grandet» di H. de Balzac
XI puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi con L. Goggi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
con S. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «L'illusione» di F. De Roberto
II puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carosi
un programma di musiche, poesie, canzoni
17,25 Offerta speciale
I ragazzi di Offerta speciale presentano dischi per tutti insieme a Gianni Macola
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno presenta Ornella Vanoni
20,50 Supersonic
22,45 Jazz italiano presenta Marcello Rosa
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 21
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sonate di Stradella
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Polifonia
15 — Il 900 storico
15,40 «Il crescendo», musica di Cherubini, direttore P. Carsenzolo
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,30 Concerto
17,50 Fogli d'album
18 — Musiche di Beethoven
18,30 Place de l'Etoile
18,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali
21 — Concerto sinfonico, direttore H. von Karajan

Film per famiglie

All'ASTOR «Il ponte sul fiume Kwai» (riedizione kolossal); al CENTRALE «Il dottor Stranamore» (riedizione satira); al REPOSI «Tre uomini in fuga» (riedizione farse); al MASSIMO «Colpo da Berlino: vincere o morire» (ultima guerra); all'ERBA «West Side Story» (riedizione musical); all'ODEON «Il barone rosso» (guerra '14-'18).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Le sensuali donne d'amore e di guerra», Lincoln Tate, Lucrezia Love. Techn. Scope. Vier. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Malizia», Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo, Colori. Vie. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Grazie zia», Lisa Gastoni, Lou Cater, Gabriele Ferzetti. Vie. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ASTOR: «Il ponte sul fiume Kwai», William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Col. Or.: 15,10; 18,45; 22.
AUGUSTUS: «La battaglia di Rio de la Plata», John Gregson, Anthony Quayle, Peter Finch. Col. Scope. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
CAPITOL: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono», Barbara Loden, Marcello Mastroianni. Col. Or.: 15; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE: «Il dott. Stranamore (ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba)», di Stanley Kubrick, Peter Sellers, George C. Scott. Col. Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
CORSO: «La sfida di Jack», John Wayne, George Kennedy. Col. Or.: 14,15; 16,20; 18,30; 20,35; 22,50.
CRISTALLO: «Il vizio del francesi», Serge Reggiani, Juliette Berto. Vier. 14. Col. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA: «Triplo eco», Glenda Jackson, Oliver Reed, Rilla Dawson. Col. Or.: 14,40; 16,15; 18,55; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Milano trema, la polizia vuole giustizia», Luc Merenda, Richard Conte. Col. Vier. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Quella sporca dozzina», C. Bronson, Lee Marvin, Tucker. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
METROPOL: «La regata degli Dei», Dirk Bogard, Ingrid Thulin. Vier. 18. Techn. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE: «Mondo cruciale». Techn. Vier. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «5 uomini in fuga», Bourvil, Louis de Funès, Noel-Noel, Fernandel. Scope. Col. Ult.: 14,30; 16,15; 20; 23,50.
RITZ d'Essai: «Otto fanno il grande», di Bacchini, con Antonio Rodgers, Charlotte Rampling. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «...e non rimarrà del resto», Col. Vial. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La frusta e...», Garbiel Berthold, Axel Schlesser. Techn. Vial. 18. Or.: 14,05; 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
VITTORIA: «Tutti dalla parte sbagliata», Alf Thoeren, Ornella Muti, Tina Colizzi. Col. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ALFIERI: «Ieri, oggi, domani», Sandra Lana, Marcello Mastroianni. Col. Or.: 15; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO: «La grande strada azzurra», N. Frechette, R. Rassimov, R. Battaglia. Col. Ap. 15. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MAYFLY: «Amare e morire nel giardino degli dei», Erika Blanc, Peter Lee Lawrence. Col. Vial. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Ombre da Berlino, vincere o morire», M. Ulianov, V. Shukshin. Col.
ORFEO: «Casa di bambola», Jane Fonda, Edward Fox, Trevor Howard. Technicolor. Non vietato. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,25; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Il piacere», J. Fonda, C. Spaak. Techn. Vier. 18.
ALEXANDRA: «Il grande carnevale», Ginette Leclerc, Michael Turner. Techn. Vier. 18.
CONTINENTAL: «Rapporto sul comportamento sessuale della casalinga», Dominique, D. Arden. Col. Vier. 18.
EDEN: «Wild Rider Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn. Col. Or.: 10,30; 22,15.
FARO: «La chiamavano il carogna», Woody Strode, Barbara Luna, Phil Harris. Scop. Techn.
FIAMMA: «Paul, di donna ce una sola di troppo», R. Hudson, C. Scott. Techn. (aria condizionata).
FORTINO: «I due volti della vendetta», Mi Brando. Col. Vier. 18.
HOLLYWOOD: «L'amorale francese», Richard Conte, S. Bisticcelli. Col. Vier. 18. Ap. 14,45; ult. 22,40.
LA PERLA: «L'ultima cena a sinistra».
MASSAIA: «Due volti della vendetta», Marlon Brando, Karl Malden. Techn.
PIEMONTE: «Tutti contro il gringo morto», Tod. M. G. Rolfo, M. Feri. Col.
PRINCIPE: «Melodee», Rosalinda Cash, C. Lockhart. Col. Vier. 14. Ap. 14,15; ult. 22,40.
STATUTO: «Quando l'amore è sensualità», A. Delli, C. Autin. Techn. Vier. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi restri.
ALFI: «Mestre di sangue», Peter Cushing. Techn.
FO: «I fanni di Finnegburgo», Marck Diamond. Techn.
F. NUOVA: «Grimaldi gang», Tony Kendall. Col. «Noi siamo le colonne», Stanlio e Ollio.
REGINA: «L'amorale», George Peppard, Joan Collins. Techn.

ZONA CROCETTA
S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «La peccatrice del reverendo», Techn. Vial. 18. Magali Noël.
GIARDINO: domani «I due parà».
MIRAFIORI: «I desnosi», Michael Rennie, Paul Carr. Techn. Vier. 18.
SMERALDO: domani «La tua presenza non sola».
VENTAGLIO: «I contrabbandieri del ghetto», C. Cardinale, Rod Taylor. Tec.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Ritz, magia nera e morte in casa del sole», G. Barrimore, M. Hershey. Col. Vici. 18.
ELISEO: «Terza lezione su un caso di perfetta strategia criminale», L. Casel, A. Celi, E. Lopez. Colori.
SAN PAOLO: domani «Tutti contro mister».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Sei italiani sporchi... ma bravi ragazzi Sacramento», S. Tracquandi, G. R. Stewart. Techn.
BERNINI: «Fuga nuda», C. White, T. Stamp, regia R. Lynch. Col. Vici. 18.
ODEON: «Il barone rosso». Colori.
STAR: «Quando Mara urlò della sua morte», E. Stewart, A. Cadd. Col. Vici. 14.

ZONA S. DONATO

DORA: «7 giorni di carrozza», Joachim Fuchsberger, Konrad George. Techn.
ROMA: chiuso.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA (via Stradella 267): «Barbagia», Daniele Weaver, Keith Larsen. Techn.
AMBRA: domani «Champagne per due dopo i funerali».
APOLLO: «Passo interiore», T. Collins, T. Brooks. Techn. Vial. 18 (aria condizionata).
JOLLY: domani «Che notte ragazzi».
SPLENDOR: «Casa d'appuntamento», R. Bouchet, R. Neri, A. Ekberg. Techn. Vier. 18.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Sansone il killer del massello rosso», A. Miller. Techn. Non vist. Ultimo ore 23.
ARS: riposo.
FALCHERA: «L'ultimo dei Vichinghi», Gordon Mitchell. Colori.
MAIOR: «Cannibali pede», U. Pigliel. Techn. Vier. 18.
PALERMO: «L'amico delle 9½», R. Hayward. Techn. Nino vier.
SOCIALE: «Il terrore corre sul filo», R. Lancaster. Nino vier.
ZENIT: domani «Ulisse».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Quando la leggenda muore», R. Widmark. Colori.
ARTISTI: «Lady Frankenstein», J. Nicol, J. Cotten. Col. Vier. 18.
ESPERANTO d'Essai: «Gli uccelli», Al. A. Hitchcock, Rod Taylor. Col. V. 14. Ore 20; 22,30.
GARGA: «La regina dei Vichinghi», Dan Murray. Colori.
VITT. VENETO: «Cavalcare si nasce», Otto Sirkson. Colori.

ZONA PIAZZA LINGOTTO

ACAPULCO: «Rapina record a New York», Sean Connery, St. Mahoni. Col. Non Vier. Ap. ore 16.
ITALIA: «I racconti di Viterbury», R. Neri. Techn. Vier. 18. Ap. ore 16.
SPEZIA: «L'abominevole dott. Phibes», Vincent Price. Vial. 14. Ap. ore 15.

CIRIÈ

CATALANO: «Assassinii nelli e torna solo», G. Connors, P. Wall.
ITALIA: domani «Belle, fiorelle et amori del decamerone segreto».

COAZZE

VITTORIA: «Gli eroi del Telemark», Richard Widmark. Colori.

LANZO

CATALANO: «Vendere sulla cosa sacrificio», L. Tony, S. Dionisio.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Tenaglia chiama».
CARIBALDI: «Racconti dalla tomba», J. Collins, P. Cushing. Colori.
MODERNO: «La mano nera».
ORATORIO: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», G. Garko. Col.

al Principe
La risposta americana al Kung-Fu cinese

Technicolor
Vietato ai minori di anni 14

Finalmente un film veramente divertente
al Capitol
risate a non finire

EDWIGE FENECH / CARLO GIUFFRE

...DON PERIGNO
GUIDO LEONTINI - PINO FERRARA
FRANCO RESSEL
...ANGELA LEONARDI

Entusiastica accoglienza
DORIA
del film esaltato dalla critica e dal pubblico

TRIPLO ECO
GLENDA JACKSON - OLIVER REED
BRIAN DEACON

Al cinema è stare in compagnia

finalmente un diario degno dei miei sentimenti

diari scolastici di
AUGURI DI MONDADORI

DOMANI
all'ARLECCHINO
UNA ECCEZIONALE ANTEPRIMA

Dopo "ANONIMO VENEZIANO"
ritorna il binomio del successo
Enrico Maria SALERNO - Stelvio CIPRIANI

La polizia insegue...
L'uomo è braccato, senza scampo.
E' la storia di un uomo e di una violenza che nasce come necessità di ribellarsi al mondo.

LA NOTTE DELL'ULTIMO GIORNO

Enrico Maria SALERNO
Tony KENDALL - Erna SCHURER
Corrado PANI - Marina MALFATTI
Musiche di STELVIO CIPRIANI

se ij Sgnôr a veulô accômôdesse...
(se i Signori si vogliono accomodare)
si saran a ricevie
46 antipast preparà frèsc frèsc tüte le sèire.
'L Lünes a l'è dedicà a Alba
con le sue sant tör
Tajerin
Carbônada dal Re

Locanda tipica piemönteisa
Bastian Contrario 640030

UNA MOSTRA PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

Quanti mobili a Saluzzo *(ma che prezzi, gli autentici!)*

Quattro milioni per una libreria "ricostruita", cinque per una credenza olandese Artigiani e antiquari tacciono sul volume d'affari, ma le ordinazioni sono numerosissime - Chi chiede un mobile su misura deve aspettare anche per molti mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 25 agosto.

Settembre, a Saluzzo, comincia con qualche anticipo e a passo di danza. L'atmosfera seriosa e francamente commerciale della Mostra antiquaria e artigiana, che sabato è giunta alla sua trentacinquesima inaugurazione, si spazza quest'anno — per volere della Pro loco — in decine di manifestazioni collaterali. Il risultato è un curioso miscuglio di ambizioni culturali e di pretese popolaresche. Così, accanto a una *Madama Butterfly* per gli amici della lirica, il programma propone gare di ballo e spettacoli pirotecnici; al pirandelliano *Berretto a sonagli* e alla *Malora* di Fenoglio affianca dimostrazioni di judo e competizioni podistiche; al concerto sinfonico abbina gastronomia, folclore e gare di bocce. Le manifestazioni sono cominciate ufficialmente sabato alle 17,30 — sotto un cielo imbronciato e piovoso — con l'inaugurazione della Mostra, presenti il sindaco Gerbotto, l'assessore regionale Falco e il prefetto di Cuneo, Scola. Si concluderanno il 30 settembre.

La Rassegna d'antiquariato e d'artigianato, attorno a cui gravita gran parte dell'economia locale, rappresenta comunque per Saluzzo l'unico vero interesse. «*Le altre manifestazioni* — sostiene il presidente della Pro loco, Nardo — *costituiscono da qualche anno un utile pretesto per attirare l'interesse del pubblico e incrementare l'attività di cui la città vive*».

Le cifre sembrano dar ragione agli organizzatori: il totale dei visitatori s'è moltiplicato rapidamente (18 mila nel '69 e 23 mila l'anno scorso), così com'è cresciuto il numero delle aziende presenti alla rassegna (33 nel '69 e 47 nel '73). Una statistica del '70 fornisce dei pubblico, anche precisi connotati geografici: 11.733 presenze dal Piemonte, 1629 dalla Liguria, 212 dalla Lombardia (anche se, in campo d'arredamento, i clienti meneghini preferiscono la tradizionale Brianza), 82 dal Lazio, 181 dalle altre regioni e 69 dall'estero.

Ma chi sono veramente questi visitatori? La collezione antiquaria e la produzione artigiana, che rifiutano l'anonimato ma anche i prezzi del prodotto di serie, non sono lusso consentito a tutti. «*Il pubblico ha diversa estrazione sociale* — dice il presidente della società Bertoni, Francesco Audisio — *però molti si fermano, osservano, chiedono i prezzi, si spaventano e scappano. La nostra è una clientela naturalmente selezionata: dotata di buon gusto, ma certo anche di buona borsa*».

E comunque, tra i mille e mille visitatori, quanti comprano? L'aspetto economico della Mostra sembra difficile da sondare. Il volume d'affari che si svolge tra una specchiera Luigi XVI autentica, un falso olandese e un *smaggiolino* imitato è tabù per i curiosi: concordi, artigiani e antiquari, escrutano qui tutte le proprie capacità di modestia e discrezione, uscendo al più in interiezioni pessimistiche o imbarazzate.

La Mostra — come gli anni passati — è allestita nelle scuole comunali di piazza XX Settembre. Ci si trova di tutto: dai disegni a carboncino firmati da allievi di grandi maestri (Corot in prima linea) dimenticati dalla storia dell'arte, ai candelabri dorati e ai bronzi. Ci sono «*arosties*» a specchi fumosi, macchietti, color malva, che evocano lontane epoche piene di fascino. Ci sono mobili autentici, pezzi *ricostruiti* e oggetti dichiaratamente falsi. Ci sono preziosi tappeti d'epoca e altrettanto preziose pelli moderne, accanto ad ambientazioni «*rustiche*» e a ferri battuti.

I prezzi? Per 20 mila lire ci si può procurare un piatto di Mondovì in porcellana sbreccata con animali dipinti. Per 50 mila, una litografia umoristica francese («*Come potrei riconoscervi* — dice un vecchissimo a

Saluzzo. Una di nuova nei quadro delle manifestazioni artigianali. Nella foto, la coppia della Nuova Zelanda

gnore a una coetanea — *tra le rose di questo giardino?*»). Per 80 mila lire le statuine di legno (genuinamente secentesche?) della Val Maira e per 90 mila un vent'aglio di seta montato su avorio, con motivi floreali acquarellati.

Le cifre salgono alle stelle quando si tratta di mobili: quasi 4 milioni per una libreria «*ricostruita*», composta di un pulpito autentico smontato su cui è stata «*inventata*» una struttura monumentale. Cinque milioni per una credenza olandese in legno di rovere rivestito di radica con intarsi d'avorio bianco. Più modesti, naturalmente, i prezzi dei mobili artigiani (meno numerosi, in rassegna, dei pezzi d'antiquariato).

Fra un giro e l'altro per i saloni, ecco emergere i problemi della Saluzzo artigiana. «*Le nostre botteghe* — dice Emilio Lorenzi, 55 anni — *rischiano di morire perché i giovani rifiutano un lavoro che richiede troppa pazienza e per lunghi anni è mal pagato*». Ci vorrebbe — sostiene Domenico Bessone, 36 anni — *una seria scuola, che consentisse alle piccole aziende di non doversi sobbarcare il peso della preparazione degli operai*».

Accantonati istanze e problemi, comunque, la sera tutti a ballare. Il «*Torneo internazionale di ballo artistico*» — che vede impegnate 11 coppie internazionali — si svolge nel padiglione del mercato ortofrutticolo. Ci sono anche sei italiani. Piero e Maria Gai, Ottimo e Laura Astolfi, Roberto e Isabella Baldi, a cui — sebbene esclusi dalle finali di sabato — verrà forse gli applausi più calorosi degli oltre 900 presenti.

Eleonora Bertolotto

Uva e vini ottimi

Le previsioni degli esperti nell'Astigiano

Asti, 26 agosto.

Tecnici e viticoltori si sono riuniti stamane ad Asti per fare il punto sulla situazione della prossima vendemmia nella regione astigiana. «Quest'anno avremo un raccolto ottimo sia sotto il punto di vista della quantità che della qualità — ha detto il dottor Donati, capo dell'ispettorato agrario —. I grappoli fino a questo momento si presentano sani grazie alle continue giornate di sole, alle elevate temperature e alla mancanza di precipitazioni. Gli attacchi della peronospora — ha continuato il dottor Donati — sono stati finora inferiori alle scorse annate».

Il raccolto — secondo i tecnici — dal punto di vista della qualità potrà considerarsi il migliore degli ultimi cinque-sei anni. Lo scorso anno si era avuto un raccolto scadente e la produzione aveva appena raggiunto un milione 449 mila quintali contro la media dei 2 milioni 800 mila quintali degli ultimi otto anni.

Per quest'anno si parla di una produzione di due milioni 165 mila quintali, quasi un milione di quintali in più rispetto al 1972. La produzione sarebbe stata ancora superiore se non fosse venuta la disastrosa grandinata dell'8 giugno scorso.

Nel corso della riunione i rappresentanti della Camera di commercio hanno annunciato alcuni convegni di studio altamente specializzati che sono in corso d'organizzazione e che riguardano tutta la situazione vitivinicola regionale. Il primo convegno affronterà il passaggio della denominazione d'origine controllata «Moscato naturale d'Asti» alla denominazione d'origine controllata e garantita.

v. m.

"L'ho uccisa - si difende il marito - perché mi derideva,,

Ripescato nel Po il corpo della sposina strangolata

L'assassino, in carcere a Pavia, dice di aver agito per motivi d'onore - Verrà sottoposto a perizia psichiatrica - L'allucinante confessione, senza l'ombra di un rimorso

Piacenza. Antonio Campana, durante il sopralluogo, mostra il punto da cui ha gettato la moglie nel Po (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 26 agosto.

Nella tarda serata di ieri i vigili del fuoco di Codogno hanno ripescato nelle acque del Po il cadavere di Eleonora Buga, la ventunenne di Catanzaro strangolata sul lungotelicino a Pavia dal marito, il fruttivendolo Antonio Campana, di 31 anni e buttata nel Po dopo un allucinante viaggio.

La salma della giovane, che al momento del recupero aveva ancora stretta attorno al collo la corda elastica con cui era stata uccisa, si trova ora nella camera mortuaria del cimitero di Senna Lodigiana, un paesino al confine tra la provincia di Pavia e Piacenza.

Nel pomeriggio di ieri, Antonio Campana nel corso di un sopralluogo ha mostrato al magistrato il punto dal ponte sul Po dove ha gettato il cadavere della moglie. Domattina il sostituto procuratore della Repubblica professoressa Maiani, convocherà a palazzo di giustizia i familiari dell'omicida per interrogarli sulle recenti vicende trascorse sino a Ferragosto in Calabria, sul viaggio da Catanzaro a Pavia, martedì scorso, e sui due litigi avvenuti tra il Campana e la moglie la sera precedente il delitto.

Antonio Campana nella sua confessione, fredda, meticolosa e scrupolosamente ricca di particolari ha parlato più volte d'onore. «*Mi deridevano, si facevano beffe di me* — ha detto tra l'altro — *Eleonora non mi amava più e chissà da quanto tempo ero l'oggetto dei suoi lazzi e di avvilenti commenti con i genitori. Ero continuamente offeso e deriso; anche i suoi genitori mi offendevano continuamente. L'altra sera in macchina mia moglie mi disse chiaramente che per me non provava più niente. Non ci ho visto più dalla rabbia, mi sentivo soffocare e le ho stretto il collo con le mani fino a ucciderla. Poi con una corda ho terminato l'opera*».

Impassibile, senza mostrare nessuna emozione e con un sorriso indefinibile sulle labbra, Antonio Campana così giustificato il suo delitto al magistrato che l'interrogava, presente anche l'avvocato difensore dottor Carlo Dell'Acqua, il legale è lo stesso che lo difese nell'autunno del '70 quando il Campana venne indiziato per atti osceni in luogo pubblico e atti di libidine violenta ai danni di una avvenente cassiera di un cinema di Pavia. L'episodio era avvenuto la sera del 22 maggio di quell'anno, in una via poco illuminata della città, nei pressi dell'abitazione della giovane. Al termine del processo il Campana venne giudicato colpevole e condannato a un anno e sei mesi di reclusione.

L'assassino è un marito frustrato dalla continue umiliazioni, psicologicamente sconvolto a causa della sua scarsa virilità o un inibito sessuale? Solo lo psichiatra, al quale sarà certamente affidato nel corso dell'inchiesta, potrà sciogliere quest'interrogativo.

Amedeo Lugaro

Un falegname a Milano perché lasciato dalla fidanzata

Massacra un uomo a coltellate perché gli dice che è impotente

Ferita anche la moglie dell'ucciso - La vittima aveva presentato una sua amica all'assassino perché questi si sposasse, ma la donna poco dopo lo aveva abbandonato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 agosto.

Un uomo è stato ucciso a coltellate nel suo appartamento da una persona alla quale da due mesi aveva affittato una stanza. L'omicida ha anche ferito la moglie della vittima. L'assassino è stato bloccato da un agente di PS ed arrestato.

La vittima è un camionista di 27 anni, Antonio Serri, originario di Sardara (Cagliari) e residente a Milano al primo piano di uno stabile di corso Concordia 12. La moglie colpita da quattro coltellate è ricoverata con prognosi di dieci giorni all'ospedale policlinico si chiama Maria Pintori di 46 anni. La famiglia Serri è composta anche da due figli, Flavio di sei anni e Gianluigi di soli 16 mesi.

L'omicida è un falegname di Barletta, Michele Santoro di 35 anni il quale (a differenza di quanto si era appreso in un primo momento) aveva abitato fino a due mesi fa nell'appartamento dei Serri ed attualmente era domiciliato in una pensione in via Archimede 83.

La tragedia è avvenuta nell'appartamento di corso Concordia poco dopo le 13. Il Santoro ha suonato alla porta del padrone di casa ed è entrato con il coltello in mano. Quando si è trovato di fronte al Serri ha incominciato a vibrare colpi/stilate all'impazzata. Alle grida dell'uomo è accorsa Maria Pintori che è stata colpita più volte in varie parti del corpo. Nella stanza sembra si trovasse anche il figlio più piccolo, Gianluigi, mentre il fratellino Flavio era in bagno.

Mentre il Serri e la moglie cadevano a terra è giunto davanti all'appartamento un appuntato di pubblica sicurezza, Alfio Scandurra, di 36 anni, che stava recandosi a trovare un conoscente che abita nello stesso stabile. L'agente è riuscito a disarmare l'assassino ed a bloccarlo.

Le due vittime sono state subito portate al Policlinico: l'uomo è morto dopo pochi minuti, mentre le condizioni della donna non sono apparse gravi. Dovrebbe infatti guarire in dieci giorni.

Interrogato in questura, prima di essere condotto a San Vittore, Michele Santoro ha spiegato i motivi del suo gesto: sembra che in passato il Serri avesse cercato di combinare un matrimonio tra il falegname ed una sua conoscente. L'iniziativa non ebbe successo e da allora il camionista iniziò a deridere il Santoro accusandolo di essere impotente.

La tensione tra i due uomini era aumentata in questi mesi fino al esasperare il Santoro, che anche ieri mattina, sostiene, si era recato nell'abitazione del camionista per invitarlo a smettere di parlare di lui in termini offensivi. *(Ansa)*

Ferroviere sotto il treno ha la gamba amputata

Livorno Ferraris, 26 agosto.

(n. c.) Un deviatore delle Ferrovie dello Stato, Edoardo Denis, 40 anni, di Livorno Ferraris, ha avuto la gamba destra maciullata dal secondo locomotore di un «merci» proveniente da Novara e diretto a Torino.

La disgrazia è avvenuta oggi alle 14,43 sotto gli occhi del capostazione Carmelo Neri, 36 anni, di Trecasale, e di numerosi passeggeri in attesa.

Il treno, condotto dal macchinista Pietro Burlando, 46 anni, di Genova (corso Montegrappa 10/7), stava compiendo le manovre per sganciare alcuni carri; il Denis, in piedi sul predellino del locomotore, faceva le necessarie segnalazioni al macchinista, quando ha perso l'equilibrio ed è finito sotto una ruota del locomotore, che gli ha maciullato la gamba destra. All'ospedale di Vercelli, i sanitari hanno dovuto amputargli la gamba. Una inchiesta è stata subito aperta dal maresciallo Ezio Demaria, comandante la stazione dei carabinieri di Livorno Ferraris, e dall'amministrazione delle Ferrovie.

Vercelli, 26 agosto — Dario Dalfino, 19 anni, nativo di Zagarise è stato arrestato dai carabinieri di Arborio, mentre stava rubando nell'appartamento di Osvaldo Marone, in via Garibaldi 5, a Ghislarengo.

Una ragazza alessandrina di 21 anni

Muore avvelenata nel bagno alla vigilia del matrimonio

Un'inchiesta per stabilire le cause della disgrazia - Pare che uno spruzzo della doccia abbia spento la fiammella dello scaldabagno

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 26 agosto.

(e. c.) *Una ragazza di 21 anni, impiegata in un maglificio di Alessandria, che avrebbe dovuto sposarsi tra qualche mese con un giovane di Castelazzo Bormida, è stata uccisa dal gas dello scaldabagno.*

La giovane, Rosa Bensi, residente in frazione Portanova di Casalcermelli, figlia unica di una anziana coppia di agricoltori, stamane sarebbe dovuta partire per la villeggiatura in una località marina. Ieri sera, dopo cena, dopo aver preparato i bagagli, era salita nella stanza da bagno per fare una doccia.

La madre, che aveva sempre nutrito apprensioni quando la figlia faceva il bagno, per timore di qualche disgrazia, ha bussato due volte all'uscio dello stanzino sentendosi rispondere che tutto andava bene. E' scesa allora al piano terreno, ma dopo neppure un quarto d'ora, vista che la figlia tardava, è tornata al piano superiore.

Questa volta la sua chiamata non ha avuto risposta. La donna ha spalancato la porta ed ha trovato la figlia, già semivestita, boccone a terra. Ha chiamato il marito, Antonio, e con un'autoambulanza Rosa Bensi è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Alessandria. Nonostante le pronte cure, poco dopo ha cessato di vivere per paresi bulbare causata da grave avvelenamento da gas domestico.

Pare che la giovane (a meno che si sia trattato di qualche difetto all'impianto, ed una inchiesta dovrà accertarlo), nel manovrare la doccia a mano, abbia spento inavvertitamente con qualche spruzzo d'acqua la fiamma interna della scaldabagno. Il gas ha cominciato a defluire, intossicando lentamente, ma inesorabilmente la sventurata, che ha perso i sensi e non ha più avuto la forza di invocare aiuto.

Cinquecento partecipano alla "marcia napoleonica"

Savona, 26 agosto.

(b. b.) Giusvalla, quattrocento abitanti, sullo spartiacque tra la valle dell'Erro e quella della Bormida, ha ricordato la battaglia napoleonica di Montenotte con una marcia, patrocinata da «La Stampa».

Alle 9, cinquecento concorrenti sono partiti dal monumento ai caduti di Giusvalla per raggiungere, inerpicandosi lungo i sentieri che furono percorsi dalle truppe di Napoleone, il cippo eretto dal Bonaparte nel cimitero di guerra di Montenotte. Nutrita la presenza dei francesi. Numerosi i ragazzi. Il più vecchio concorrente era Matteo Torterolo, di Giusvalla, 86 anni.

Il primo a tagliare il traguardo è stato Giuseppe Dutto, 18 anni, di Asti, che ha percorso i 25 chilometri della marcia in un'ora e 43 minuti. L'hanno seguito Silvano Montevarchi, di Canelli, 17 anni, e Sergio Bustraro, di Millesimo. Ben piazzati Roberto Merialdo, 11 anni, Marco Fedele, 13 anni, e Luciano Sartoris, 13 anni, tutti di Cairo Montenotte, che hanno tagliato il traguardo abbracciati. Prima fra le donne Marisa Siccardi, 38 anni, residente nel Principato di Monaco.

Gli ultimi sono giunti a Montenotte alle 14,30. C'era già ad attenderli Matteo Torterolo, che nonostante i suoi 86 anni si è lasciato alle spalle numerosi concorrenti, tra cui la figlia Maria.

Nel tardo pomeriggio c'è stata la premiazione nel locale campo sportivo. Il parroco di Giusvalla, don Sandro Rossi, attorniato dalla autorità ha consegnato coppe e medaglie.

Casinò di Sanremo

Sciopero in cucina

I cuochi chiedono aumenti

Sanremo, 26 agosto.

(r. b.) I cuochi ed i pasticceri del Casinò municipale di Sanremo sono sempre sulle barricate. Dopo una tregua di 48 ore, per il gala di Walter Chiari e la premiazione del concorso di «Stampa Sera» del migliore barman e la spiaggia più bella della riviera, è iniziata nuovamente la catena degli scioperi delle cucine. Da un po' di tempo, al Roof Garden e ai night della casa da gioco non si mangia, si beve soltanto.

I dipendenti, questa volta, sono decisi ad andare in fondo: o la direzione del Casinò municipale aumenta i salari o nei prossimi giorni ci saranno nuovi scioperi. Ieri, per 24 ore, cuochi e pasticceri per l'ennesima volta hanno incrociato le braccia. Stamane hanno ripreso il loro posto tra i fornelli ma da un momento all'altro potrebbe scattare un nuovo sciopero a «gatto selvaggio».

«*Ormai* — ha dichiarato uno dei leader della sommossa dei «cappelli bianchi» — *siamo arrivati ad un punto di rottura. Un accomodamento amichevole, tra le parti, non è più possibile. Ci vogliono impegni scritti in osservanza allo statuto dei lavoratori. Durante i colloqui con il sindaco Parise ed i tre commissari del Casino* (il prefetto Gaetano Fusco e gli avvocati Ferraro e De Francisi) *siamo riusciti solo ad ottenere sterili promesse. Ora non bastano più*».

Mercoledì sera al Roof Garden ci sarà l'ultimo gala d'estate con Milva come vedette. E' quasi scontato che cuochi e pasticceri per dare maggior forza alla loro azione di protesta come hanno già fatto con molti già precedenti entrino in sciopero.

In un paesaggio fiabesco s'è svolta la corsa dei Tre Rifugi

Per i monti e per le valli del Pellice la maratona dei simpatici "matti,,

(Dal nostro inviato speciale)

Bobbio Pellice, 26 agosto.

Il paesaggio è da cartolina illustrata: prati resi più brillanti dalla pioggia, mucche al pascolo, baite in pietra con bambini che giocano. Leggere nuvole basse che creano brevi momenti di nebbia e rendono l'ambiente fiabesco. In questo scenario 110 «pazzi» si sono cimentati in una delle più dure gare di corsa alpina a coppie di tutto il calendario agonistico.

Trenta chilometri di salti e scendi che, partendo dai 1732 metri del rifugio Jervis, portano fino ai 2663 del colle Manzol, e tornano al Jervis. Una galoppata che tocca anche i rifugi Monte Granero e Barbara Lowrie: di qui il nome di trofeo Tre Rifugi, giunto quest'anno alla seconda edizione. I concorrenti sono i soliti: favorite le coppie Morello-Treves e Oria-Bonino. E tanti altri appassionati di ogni età per nulla spaventati dalle difficoltà del percorso e dagli sbalzi di altitudine che spezzano il fiato mettendo a dura prova il cuore dei concorrenti.

Raggiungere la conca del Prà non è molto agevole: da Bobbio Pellice si si arrampica per oltre mezz'ora su una stradina in cui la macchina passa a stento e si raggiunge il rifugio Lowrie. Di qui una «campagnola» ci porta in un'ora al rifugio Jervis. Quasi tre ore di auto da Torino, di cui buona parte in condizioni difficili.

Queste peripezie non tengono lontani gli appassionati: quasi 500 persone sono arrivate fino al Jervis per incitare i concorrenti. Bambini con cappelli da vecchio alpino, anziane signore con tanto di alpenstock e vecchi appassionati che raccontano le scalate della loro gioventù creano una stupenda cornice alla dura prova degli atleti. Non mancano le ragazze in bikini pronte a prendere qualsiasi malanno pur di sfruttare i pochi raggi di sole che filtrano tra le nubi.

Alle 9 parte la prima coppia, poi via le altre, distanziate di un minuto. Assistiamo a qualche passaggio nei punti più impegnativi. I volti sono segnati dalla stanchezza. Alcuni, nei tratti in salita, si aiutano con bastoncini da sci, altri si tirano reciprocamente con corde da roccia.

Appena iniziata la discesa dal colle Barant c'è un incidente: Umberto Perricone affronta con troppa foga un tratto di pietraia e si rompe una caviglia: una brutta frattura esposta. L'organizzazione è efficiente: dopo pochi minuti il ferito è caricato su una Land Rover e in meno di un'ora è a valle, da dove viene portato al Centro traumatologico di Torino.

Lungo tutto il percorso sono in funzione nove postazioni radio dei vigili del fuoco di Torre Pellice coordinate dal capo del distaccamento Sergio Delachetis. Tutto il percorso è sotto controllo ed eventuali incidenti vengono segnalati con tempestività.

Esattamente 2 ore 16 minuti e 40 secondi dopo la partenza, la coppia Morello-Treves taglia il traguardo. Due minuti più dell'anno scorso. Qualcuno dice che questa volta non ce l'hanno fatta: «*Oria e Bonino li battono di sicuro*». Marco Treves è soddisfatto, secondo lui con il terreno scivoloso non si poteva fare meglio: «*Non è stata molto dura. Ho già fatto gare più faticose*» (per due anni è arrivato quarto alla Torino-Saint-Vincent).

Arriva la coppia Oria-Bonino. Niente da fare. Hanno impiegato 5 minuti in più dei rivali. «*Credevamo proprio che vinceste voi, che cosa vi è successo?*». Bonino mostra un lividio sul torace; nella gara dello Chaberton si è rotto la costola. «*Non riesco a respirare. Mi fa un male cane*».

Arrivano altre coppie, ma nessuna si avvicina al tempo di Treves-Morello. Hanno vinto.

Quasi tutti tagliano il traguardo stravolti. Uno speaker dà notizie della coppia partita col numero uno. Fernando Guglielmone e Aldo Monnet hanno 107 anni in due, sono la coppia più anziana. Finalmente compaiono, non hanno perso il passo e tagliano il traguardo più applauditi dai visitatori. «*Una giornata magnifica. Mi sentivo proprio bene*». E' Aldo Monnet che parla, ha 58 anni ed è stato per molti anni sindaco di Angrogna. «*Da giovane facevo fondo in sci e sono stato anche abbastanza forte. Oggi andavo avanti senza accorgermene. Quando il cuore ha passione, gli anni non si sentono*».

Giorgio Destefanis

Bobbio Pellice. Morello e Treves, i due vincitori della maratona (foto Moisio)

Scoppiano le bombe dei terroristi

La battaglia di Londra ultimo assalto dell'Ira

Il premier Heath ha disposto eccezionali misure di sicurezza per fronteggiare la campagna terroristica Negli ultimi sette giorni sono scoppiati 29 ordigni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 agosto.

Le autorità britanniche si sono preparate in questo weekend a far fronte ad una lunga campagna terroristica dell'Ira a Londra e nelle altre grandi città. Il premier Heath ha ordinato a tutti i Ministeri di prendere misure eccezionali e di tener conto della possibilità di attacchi contro uffici governativi, enti statali e impianti industriali.

Le condizioni della guardia ferita ieri dalla esplosione di una lettera-bomba alla Banca d'Inghilterra restano gravi. L'uomo ha perduto una mano, rischia di perdere la vista e il suo stato generale desta ansietà. Migliorata, invece, la signorina Joanna Knight, ferita dalla bomba arrivata per posta venerdì alla Segreteria della Borsa, nella City.

Ad una settimana dall'inizio di questa offensiva del terrore, Scotland Yard è giunta a due conclusioni. Primo: benché l'Ira non accetti né respinga la responsabilità di queste operazioni, non sembra esservi più dubbio che gli ordigni siano fabbricati e collocati da estremisti irlandesi. Vi è la possibilità che i dinamitardi agiscano con notevole indipendenza, forse anche in contrasto con alcuni leaders dell'Ira, ma la loro causa è quella perseguita da questa organizzazione. Secondo: la campagna terroristica contro Londra fa parte quasi certamente di un tentativo inteso a compensare le sconfitte subite nell'Ulster, dove numerosi «ufficiali» dell'Ira sono stati arrestati.

Secondo vari osservatori, anzi, fra i quali alcuni giornalisti inglesi e stranieri che hanno parlato di recente con i capi dell'Ira, la «battaglia di Londra» potrebbe essere l'ultimo, disperato assalto dell'«*Irish Republican Army*». Si sarebbero creati numerosi piccoli gruppi, spesso formati da adolescenti, con il compito di diffondere il panico nel cuore dell'odiata Inghilterra. Sarebbe stato detto loro: «*Colpite dove volete, come volete. Consideratevi unità guerrigliere in territorio nemico*». Non è tanto il danno fisico che importa, bensì quello psicologico. Un *provisional* ha spiegato ieri a Dublino ad un giornalista: «*A Belfast, ormai, non fa più impressione neppure lo scoppio di una superbomba. Ma se la polizia scopre a Londra un minuscolo ordigno incendiario, ne parla tutto il mondo*».

Ma se gli estremisti sperano di vincere, in tal modo, questa «guerra psicologica», essi commettono un grave errore. Anzitutto, Londra è immensa, è quasi una nazione a sé, e, a differenza di quanto avviene nell'Ulster, la popolazione collabora qui con la polizia ed ha la massima fiducia nelle sue autorità. (Anzi, collabora fin troppo, perché Scotland Yard è sommersa dalle telefonate di londinesi che segnalano cose o persone sospette).

In secondo luogo, nonostante i drammatici titoli dei giornali, gli abitanti della capitale hanno accettato con calma e con quel loro tipico miscuglio di filosofia e di *humour* questo nuovo pericolo.

Oggi, quindi, è festa, una specie di ferragosto inglese: niente posta, dunque. Causa l'accumulo della corrispondenza, la minaccia dei pilchi esplosivi sarà pertanto gravissima martedì. Ogni telegiornale ripete gli avvertimenti di Scotland Yard. Da sabato 18 a stamane, sono stati trovati a Londra venti ordigni, o incendiari o esplosivi, dieci dei quali sono scoppiati. Le indagini della polizia sono ostacolate dalla presenza in Inghilterra di circa un milione di irlandesi e dall'esistenza di restrizioni al movimento dalle persone tra il Regno Unito e l'Irlanda.

Mario Ciriello

Bomba in una chiesa a Belfast: 200 i feriti

Belfast, 26 agosto.

Un uomo gravemente ferito da colpi d'arma da fuoco allo stomaco è stato trovato nelle prime ore di stamani in una via nella zona del mercato di Belfast. Trasportato all'ospedale, l'uomo è morto poco dopo.

Sempre stamani, un corteo nuziale è stato fermato da un gruppo di uomini armati che hanno fatto scendere dalle auto gli sposi, i parenti e gli invitati. Gli sposi sono stati costretti a salire su un'altra auto e portati via. Poi la macchina è stata fatta saltare in aria.

Sempre stamani, un gruppo mascherato di uomini armati ha fatto irruzione in una chiesa cattolica a Belfast, ha costretto il parroco a salire sul pulpito e ha ordinato ai fedeli di uscire. Poi ha fatto esplodere una bomba. Cinque persone sono rimaste ferite tre delle quali in modo grave.

La chiesa colpita è quella dei santi Patrick e Bridget, nella cittadina di Ballycastle. *(Ansa)*

Scambio di accuse Cina-Urss

Pechino: "A Mosca ci sono nuovi Zar,,

La *Pravda* attacca invece i "guerrafondai maoisti"

Mosca, 26 agosto.

Dopo il violento attacco della settimana scorsa di Brezhnev, durante un discorso agli agricoltori del Kazakhstan, oggi è la «Pravda» che accusa aspramente la Cina. L'organo del partito, infatti, in un attacco su tre pagine, definisce i leader cinesi di «rabbioso anti-sovietismo» e di appoggio all'imperialismo americano.

Il nuovo attacco, di proporzioni che non hanno precedenti, occupa addirittura tre pagine della «Pravda» e questo rafforza l'ipotesi che i sovietici stiano preparando qualche iniziativa contro la Cina. Alcuni diplomatici occidentali hanno formulato la ipotesi che lo scopo dell'Urss è la prossima convocazione di un'altra conferenza mondiale dei partiti comunisti per esprimere una condanna collettiva della Cina.

Brezhnev qualche giorno fa aveva usato l'espressione «*furioso anti-sovietismo*» per definire l'atteggiamento assunto di recente dai capi cinesi. Ma la «Pravda» oggi afferma che la *leadership* maoista sta facendo di tutto per fare crollare la coesione del blocco socialista e per trascinare il Terzo Mondo in un conflitto con la superpotenza (l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti), mentre «*con vergognosa malafede*» si adopera a farsi degli alleati tra i gruppi guerrafondai dell'Europa.

Inoltre, sempre secondo la «*Pravda*», i cinesi stanno facendo di tutto per favorire una forte alleanza militare fra i Paesi dell'Europa occidentale che sia in grado di affrontare i sovietici.

Scrive ancora la «*Pravda*» che per i maoisti «*la guerra è stata sempre considerata come uno dei mezzi principali per il conseguimento di scopi politici sull'arena internazionale*».

Scrive infine il giornale che la Cina si sta trasformando rapidamente in una superpotenza militarista nucleare che sta cercando di formare un blocco politico-militare nel sud-est e nel sud dell'Asia sotto la propria guida.

La replica di Pechino, captata ad Hongkong, è contenuta in una trasmissione radiofonica nel corso della quale l'agenzia «*Nuova Cina*» parla dei dirigenti del Cremlino come di «*nuovi zar*» la cui sfacciataggine supererebbe quella dei «vecchi zar». Essi infatti, afferma l'agenzia cinese, «*falsificano in maniera clamorosa e inventano la storia e cercano di rovesciare il verdetto che la storia ha dato sui vecchi zar, nello sforzo di giustificare la loro politica aggressiva e socialimperialista*».

A sostegno di questa accusa, la «*Nuova Cina*» riporta alcune pubblicazioni comparse nell'Urss e rimprovera ai dirigenti moscoviti di avere violato gli insegnamenti di Marx e Lenin.

«*Nuova Cina*» conclude affermando che, nei tentativi di giustificare i vecchi zar e di seguire i loro metodi alla ricerca della dominazione mondiale, il «leader» del partito sovietico Leonid Breznev (e i suoi compagni) «*non potranno non incontrare una fine più ignominiosa di quella dei vecchi zar*».

(Ansa - Reuter)

Perizia psichiatrica per il dirottatore libico

Tel Aviv, 26 agosto.

Un tribunale israeliano ha ordinato un esame psichiatrico per Mohammed Touni, il cittadino libico che dirottò tredici giorni fa un aereo di linea libanese in Israele.

Testimoni della vicenda hanno descritto Touni come «ubriaco» e «pazzo». Il giudice ha anche ordinato il mantenimento del fermo di Touni. La data del processo non è stata ancora fissata.

(Ap)

Argentina: trattative per la ragazza rapita

Buenos Aires, 26 agosto.

Da 72 ore, Dante Polano è nel suo ufficio, al primo piano degli stabilimenti «Winco» di cui è comproprietario, per tentare di salvare la figlia quattordicenne, Sandra, rapita venerdì pomeriggio dai banditi.

I «contatti» avvengono soltanto per telefono. Gli sconosciuti interlocutori dell'industriale friulano sembrano voler ricorrere alla «guerra dei nervi»: fanno balenare la possibilità di accontentarsi di un riscatto più o meno «ragionevole», entro i limiti delle possibilità finanziarie dell'angosciato padre; poi, invece, sembrano non voler rinunciare ai due milioni di dollari (quasi 1 miliardo e 200 milioni di lire), chiesti subito dopo il sequestro.

Polano si è trasferito in fabbrica sin da venerdì, perché i rapitori telefonano all'ufficio dell'industriale e non a casa. Soltanto due fidi collaboratori hanno accesso al suo ufficio.

Stando alle indiscrezioni trapelate, fino ad ora non è stato realizzato alcun progresso nel negoziato in cui posta è la vita di una ragazzina quattordicenne. *(Ansa)*

Carli: si riducono i crediti a chi specula sul grano

Dopo l'invito rivolto dal ministro La Malfa

Roma, 26 agosto.

Su 89 milioni di quintali di grano prodotti quest'anno in Italia, soltanto un milione e mezzo risulta consegnato all'ammasso. E' in atto una vasta speculazione: produttori, grossisti e commercianti tengono il grano nei magazzini aspettando, per immetterlo sul mercato, che il prezzo salga.

La manovra, che rischia di rendere vane le misure adottate dal governo per contenere la corsa al rialzo e l'inflazione, è stata denunciata dai ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Taviani e Ferrari Aggradi, al ministro del Tesoro. E La Malfa, com'è noto, è corso subito ai ripari. Con un telegramma al governatore della Banca d'Italia, Carli, il ministro del Tesoro ha sollecitato la restrizione dei prestiti a quanti speculano sul grano. In questo modo produttori e commercianti, privati del credito, dovranno decidersi a vendere il grano accaparrato normalizzando il mercato.

Ora il governatore della Banca d'Italia, forte dell'ordine di La Malfa, dovrà farsi obbedire da tutte le banche. Chi non vuole vendere il grano non deve, ottenere prestiti. Ma se le banche non obbedissero, che cosa potrebbe fare Carli? Vi è chi sostiene che la Banca d'Italia non ha la possibilità di comminare sanzioni agli istituti di credito che trasgrediscono alle sue direttive. Non vi sono certezze in proposito, ma in ogni caso il governo potrebbe dare, con un decreto legge, maggiori poteri amministrativi alla Banca d'Italia.

p. g.

Il governatore della Banca d'Italia, Carli: un freno

Altra grave sciagura in Sardegna

Arsi vivi cinque giovani nella vettura fuori strada

Tra le vittime due sorelle - Tornavano da una festa - L'auto ha sbandato in curva, è finita in una scarpata ed ha preso fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 26 agosto.

(m. g.) **Altre cinque vittime sulle strade della Sardegna. Ieri hanno perso la vita due donne e due ragazzi, tutti di Roma; oggi sono morti carbonizzati cinque giovani: Piero Podda, 21 anni; Enzo Mura, 18 anni; Anna Traversari, 22 anni, di Pisa; e le sorelle Irma e Bruna Serra, di 23 e 22 anni.**

L'auto sulla quale viaggiavano, una «Mini Minor», ha sbandato in curva, ed è finita in una scarpata, incendiandosi. Quando i vigili del fuoco, con l'aiuto di volontari, sono riusciti a spegnere le fiamme, i cinque giovani erano ormai carbonizzati. Sono stati identificati attraverso alcuni oggetti d'oro, catenine, anelli, orologi.

L'incidente è accaduto mentre i cinque tornavano da Narasco, un paese vicino a Carbonia, dove si erano trattenuti fino a tarda sera ad una festa in casa di amici. Verso le 2, preceduti da due amici su una moto, sono saliti sulla «Mini Minor» per tornare a casa. Poco prima dell'abitazione delle sorelle Serra, l'auto è uscita di strada.

Tre ragazzi travolti da un'auto: uno è morto

Lodi, 26 agosto.

(g. c.) Tre ragazzi lodigiani che rincasavano dal luna-park sono stati falciati, di notte, da un'auto. Uno, Maurizio Severgnini, 15 anni, è morto sul colpo; i suoi due compagni, Claudio Bianchesi e Daniele Gandini, quattordicenni, sono in gravi condizioni.

Stavano tornando a casa (due a piedi, uno in bicicletta) quando sono stati investiti, a largo da una «Giulia 1300», di Milano, condotta dal carrozziere Fausto Verri, 27 anni, di Mulazzano. Il Verri si è accorto all'ultimo momento dei tre ragazzi, ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

Scontro ad Alassio Un ferito grave

Alassio, 26 agosto.

(g. m.) Due feriti (uno grave) in un incidente stradale sull'Aurelia, all'altezza di Punta Murena. Una «125», condotta da Patrizia Ronco, di Borgaro Torinese con a bordo altre quattro persone, si è scontrata con un'utilitaria guidata da Ezio Franceschini, 34 anni, di Tirano (Sondrio), che viaggiava con un autostoppista, Giacomo Tura, di Piera di Primiero (Trento).

Il Franceschini, ricoverato al «Santa Corona» di Pietra Ligure con prognosi riservata, ha subito trauma cranico e la sospetta frattura della spalla sinistra: il Tura è stato giudicato guaribile in pochi giorni per ferite al viso. Gli occupanti la «125» sono rimasti illesi.

Alessandria: tre feriti per un tamponamento

Alessandria, 26 agosto.

(s. c.) Sulla statale Alessandria-Tortona, all'altezza della carrozzeria Pasino, la «1500» condotta dal pensionato Augusto Pagottini, 72 anni, di Moncalieri (via San Michele, 15) che aveva a bordo la signora Pierina Cagnazzo, 74 anni, di Torino (via Verdi, 23) ha tamponato la «Mini Minor» guidata da Gianni Borgoglio, abitante in sobborgo Casalcriolio. La donna ha riportato la frattura di una spalla; il Borgoglio gravi lesioni alla schiena dorsale; il Pagottini ferite a una gamba.

Un vortice lo inghiotte mentre nuota nel Ticino

Vigevano, 26 agosto.

(g. r.) Un villeggiante, Luigi Boglaghi, 46 anni, abitante a Cormano (Milano), in via Verdi 10, è annegato nel pomeriggio di oggi mentre tentava di attraversare il fiume. Probabilmente l'uomo è finito sott'acqua perché risucchiato da un vortice.

L'incidente è accaduto in località Taraplino, a monte del ponte sul Ticino; ne sono stati testimoni la moglie del Boglaghi, i figli Ornella e Giorgio, 13 e 8 anni, il cognato Renzo Costa. Anche i fratelli del malcapitato, Silvio ed Angelo di 37 e 28 anni, erano in acqua; ma non hanno potuto aiutare il congiunto.

Annega per ricuperare un motoscafo giocattolo

Vercelli, 26 agosto.

(m. n.) Ambrogio Fasolo, 33 anni, nativo di Desio ed abitante a Lurate Caccivio (Como) è annegato nel fiume Sesia nel pomeriggio di oggi mentre tentava di recuperare un motoscafo giocattolo che era sfuggito al figlio Massimo di 6 anni. Il Fasolo era giunto stamane nei pressi di Ghislarengo con la moglie Emilia Bernascone, di 30 anni, ed il figlio Massimo; la famiglia si era sistemata, per un pic-nic, in un praticello a valle del ponte ferroviario della linea Biella-Novara. Verso le 15, terminato il pranzo, il bambino è andato sulla riva del fiume a giocare con un piccolo motoscafo. Ad un tratto il giocattolo gli è sfuggito di mano e la corrente lo ha portato al largo. Il padre, esperto nuotatore, si è gettato in acqua per afferrarlo.

Ma in quel punto del fiume c'è un vortice violento e le acque sono molto gelide; il Fasolo molto probabilmente è stato colto da congestione o risucchiato dal mulinello.

Mentre il governo cileno deve affrontare una grave crisi

Arrestato un leader della destra che dichiarò "guerra,, ad Allende

La cattura in un ristorante - Il capo del movimento estremista era rientrato dall'Argentina I militari lasciano i ministeri per non essere "coinvolti nella politica" del Presidente

(Nostro servizio particolare)

Santiago, 26 agosto.

Roberto Thieme, leader della organizzazione clandestina di destra «Patria e Libertà», è stato arrestato. L'annuncio della polizia aggiunge che Thieme è stato catturato assieme ad altre sette persone in un ristorante di Santiago la notte scorsa. Thieme, 30 anni, si era servito dello stesso locale il 16 luglio per annunciare una «dichiarazione di guerra» contro il governo del presidente Allende. *Egli aveva assunto la guida del movimento dopo che i precedenti leaders erano fuggiti dal Paese in seguito alla fallita rivolta militare del 29 giugno, in cui erano stati implicati. Agli inizi dell'anno, Thieme aveva ottenuto asilo politico in Argentina, ma era poi tornato segretamente in Cile.*

Il governo Allende, quasi a metà del mandato, deve affrontare una crisi gravissima. I problemi maggiori sono: il costo della vita, salito del 323 per cento negli ultimi 12 mesi; il forte calo della produzione industriale e agricola del Paese, che ha costretto a importare dall'estero prodotti per centinaia di miliardi di lire (soprattutto generi alimentari), malgrado il forte aumento dei prezzo del rame in tutto il mondo. Il Cile, la cui entrata valutaria sono costituite per l'80 per cento dal ricavato delle esportazioni del rame, non ne ha potuto approfittare, perché le miniere di questo metallo, nazionalizzate da Allende, ne hanno prodotto in tutto l'anno scorso solo 593 mila tonnellate, cioè poco più della metà della produzione prevista.

Inoltre le riserve valutarie necessarie per le importazioni sono paurosamente calate, a causa della mancata produzione del rame e dell'aumento del fabbisogno di beni provenienti dall'estero. Una serie di scioperi nazionali, il più dannoso dei quali è quello degli autotrasportatori, ha gettato l'economia cilena in una crisi senza precedenti, quasi paralizzando le attività produttive.

Il governo, sostenuto da una coalizione «di unità popolare», i cui pilastri sono il partito socialista e quello comunista, attribuisce la colpa delle difficoltà nelle quali si dibatte ad un «blocco economico» dei crediti da parte degli Stati Uniti e al Parlamento, dove l'opposizione anti-marxista è in maggioranza.

Allende poteva contare fino a poco tempo fa sulla protezione del regime da parte delle Forze Armate, la cui lealtà doveva ritenersi garantita dalla tradizionale neutralità politica che esse hanno assunto come atteggiamento costante. Ma l'umore nell'ambito dei militari è mutato; dopo il precedente inserimento al potere nell'ottobre 1972, molti alti ufficiali si sono risentiti, ritenendo che i rappresentanti delle Forze Armate inseriti nel nuovo governo, battezzato da Allende «di sicurezza nazionale», non avessero altra funzione che quella di fare da scudo contro la crescente tempesta politica. Un primo e gravissimo sintomo di questo mutamento di umore fu il tentato colpo di Stato del 29 giugno scorso, attuato da un reparto corazzato e presto soffocato.

La settimana scorsa, però, vi sono state anche le dimissioni del governo del comandante della Aeronautica militare, generale Cesar Ruiz, che volle così protestare per non avere avuto un margine sufficiente di potere per trattare con gli autotrasportatori in sciopero. Le dimissioni, cui Allende fece seguire la sua sostituzione al comando dell'Aeronautica militare, provocarono un quasi ammutinamento nell'aviazione, rientrato solo per l'intervento dello stesso Ruiz.

Giovedì scorso è stata la volta del comandante dell'esercito, generale Carlos Prats, a dimettersi dal gabinetto di Allende, dove era ministro della Difesa, anche per lui le dimissioni hanno comportato la sua sostituzione al comando in capo dell'esercito. Dalla sua lettera di dimissioni, emerge quanto già appariva chiaro da diversi sintomi: un numeroso gruppo di ufficiali non è più disposto a tollerare che le Forze Armate servano da paravento per la iniziative di Allende.

r. a.

Nel Kuwait gli italiani del "DC 6" dirottato

Roma, 26 agosto.

Vana attesa, questo pomeriggio, all'aeroporto di Fiumicino per cinque dei sette italiani che ieri erano a bordo del «DC-6» della Yemen Airwais dirottato nel Kuwait mentre era in volo verso l'Asmara. Al contrario di quanto era previsto i cinque italiani — Aurelia Lini Laureto, Vera De Paoli, Marina Pampanaro (residenti in Etiopia), Vincenzo e Francesco Gravina — non sono tornati con il volo «125» della Kuwait Airwais, giunto alle 16,30 all'aeroporto romano.

Secondo la testimonianza di Piero Bartoloni, che abita a Roma, in via della Pineta Sacchetti, avvicinato subito dopo l'arrivo dal Kuwait si è potuto apprendere che i cinque italiani sono ancora nell'albergo che li ospita da ieri in attesa di partire questa sera o domani mattina per l'Italia.

Gli altri due italiani, Dirna Lazo e Giampiero Mirelli, funzionario dell'«Alitalia», sono rientrati stamane a Roma *(Ansa)*

"Critiche" le condizioni del sovrano svedese

La famiglia reale è riunita al capezzale di re Gustavo

Re Gustavo con la principessa Cristina di Svezia tre anni fa in vacanza a Roma

Stoccolma, 26 agosto.

Le condizioni di re Gustavo VI di Svezia si sono ulteriormente aggravate nel pomeriggio e destano profonde inquietudini. Il medico personale del sovrano professor Bjoerk ha definito «critico» lo stato del monarca, che ha 90 anni.

Un bollettino medico diramato in serata parla di difficoltà respiratorie (con conseguente irregolarità nelle funzioni cardiovascolari) e di emorragie gastriche. Sono state compiute anche numerose trasfusioni ma questo non è bastato a mantenere la pressione del sangue a livelli normali.

L'aggravamento di re Gustavo ha consigliato a tutti i membri della famiglia reale di ritornare d'urgenza ad Helsingborg, la città della Svezia meridionale nel cui ospedale il re si trova ricoverato da otto giorni e dove è stato operato, martedì, per emorragia da ulcera; successivamente, il sovrano è stato colpito da un attacco di poliomielite.

Oggi in tutte le chiese della Svezia sono state fatte speciali preghiere per la salute del sovrano.

(Ansa - Afp)

Il presidente della Federcaccia di La Spezia

Contesta le "zone,, di caccia e si fa elevare una multa

Ha dato appuntamento alle guardie venatorie in una località dell'Appennino emiliano - Finirà in Pretura per sostenere l'illegalità del calendario venatorio

La Spezia, 26 agosto.

Le guardie venatorie della regione Emilia Romagna hanno raccolto la sfida del presidente della Federcaccia di La Spezia, che è anche consigliere provinciale del gruppo comunista, avvocato Luciano Bertoli, e recarsi all'appuntamento da lui stabilito lo hanno contravvenuto.

Il clamoroso episodio è stato provocato dallo stesso avvocato Bertoli allo scopo di contestare il calendario venatorio della regione Emilia Romagna e provocare, in merito alla costituzionalità del medesimo, un giudizio della magistratura.

Questa la lettera inviata dall'avvocato Bertoli al presidente della Regione Emilia Romagna ed ai presidenti del comitato provinciale della caccia di Reggio Emilia e della federazione italiana della caccia: «Affinché la magistratura possa emettere una sentenza in ordine alla legittimità o meno del calendario che disciplina l'esercizio venatorio nell'ambito del territorio della regione da Lei presieduta, comunico che il giorno 26 agosto, tra le ore 6 e le 7, mi troverò in località Ponte Biola, nel comune di Collagna, in zona soprastante la statale del Cerreto, munito di fucile, in atteggiamento di caccia, sprovvisto del tesserino in quanto rifiutato sia a me che ad ogni altro cacciatore non residente in Emilia sino alla data del primo ottobre 1973. Prego investire gli agenti addetti alla sorveglianza del compito di portarsi in loco e di elevare contravvenzione nei miei confronti».

Stamane alle 6 precise gli agenti si sono recati sul posto ed hanno contravvenuto il legale spezzino che dovrà ora comparire davanti al pretore.

f. c.

Un aereo modello sulla folla: 5 feriti

Perugia, 26 agosto.

Nel corso della diciottesima manifestazione aerea che si è svolta oggi all'aeroporto di Perugia-Assisi, a Sant'Egidio, un modellino radiocomandato è precipitato su un gruppo di spettatori. Cinque persone sono rimaste ferite in modo non grave. Sono: Donato Guerrieri di dieci, Angela Mugnaioli, 37 anni, insegnante, Lucio Taffanelli di 36 anni, ed i suoi figli Simone di otto e Tiziano di cinque anni, tutti di Perugia, i quali hanno riportato escoriazioni giudicate guaribili dagli 8 ai 15 giorni.

Alla manifestazione aerea, si erano esibiti paracadutisti e le «frecce tricolori» dell'aeronautica militare; il pubblico aveva poi assistito alle evoluzioni di un modellino di aereo radiocomandato, il quale, ad un certo punto, ha perso quota andando a cadere fra gli spettatori.

(Ansa)

È mancato
Valerio Pangella
Vigile del Fuoco
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, mamma e papà, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10,15 nella cappella dei Vigili del Fuoco, corso Regina Margherita 126.
— Torino, 26 agosto 1973.

I cugini Gina, Pierdomenico, Giuseppe e Silvia Rosso partecipano per l'immatura scomparsa di
Valerio Pangella
al quale si uniscono il dottore della moglie e dei familiari.
— Torino, 26 agosto 1973.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Demichelis
(Guido)
anziano Michelin
Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, fratelli, il genero, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Belcredito. I funerali, in forma civile, avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 10, a partire dall'abitazione di via Valle Tortona 41.
— Valle T., 26 agosto 1973.

Cristianamente è mancato
Giulio Vitino
cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Irma, nipote, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 esp. Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 agosto 1973.

Le famiglie Bergamini e Rampone partecipano al dolore di Irma.

Le famiglie Migliasso partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
Giuseppe Curiello
— Torino, 26 agosto 1973.

Il socio Reggio Croce con la moglie Lina accompagna pia parte al dolore della famiglia Curiello per la scomparsa di
GIUSEPPE.

Milano e Lissa Cornaino partecipano al lutto delle famiglie Curiello e Malasoi.

I Dipendenti della Ditta Croce e Carello esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del consigliere
Giuseppe Curiello
— Torino, 26 agosto 1973.

Accorrete a Luigi Rocca partecipano commossi al lutto.

Il giorno 25 agosto mancava improvvisamente ai suoi cari
Michele Cortassa
pensionato Enel
Dopo il triste annuncio Maria Teresa, fratello, sorelle, nipoti. Funerali ore 16 nella chiesa S. Alma, via G. Medici, la salma partirà per Carmagnola. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1973.

Improvvisamente è mancata
Maria Oggero
nata Bolle
Dando il doloroso annuncio Italo nog. Giuseppe, nuora Alicialina Azzone, nipoti Mario, Silvia, Teresina, cognato Michele Oggero. Funerali lunedì 27 agosto ore 18 via Sismo 15.
— Carignano, 26 agosto 1973.

Con il conforto della Fede, dopo brevi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Pastore
Ne danno il doloroso annuncio: l'adorata mamma Carolina Tescone, i cugini, la figliocia Daniela, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, ore 10,15, nella parrocchia di S. Giovanni Bosco (via Sarpi 177). Servizi: Elo Pulvino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso G. Agnelli 113
27 agosto 1973.

Cristianamente è mancato
Dario Ghiabbi
cav. Vittorio Veneto
Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie Rosina, il figlio Elio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10 corso Peschiera 64, indi la cara salma proseguirà per Mercatieri. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1973.

Firenze, Guido Galavotti e famiglia partecipano al grave lutto dei cugini Rosina ed Elio.

Ghilla Fiaiani e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Rosario Elio per la scomparsa del papà.

cav. Dario Ghiabbi
— Torino, 26 agosto 1973.

Ivo Mosso e famiglia partecipano al lutto del caro amico Elio per la perdita del papà.

cav. Dario Ghiabbi
— Torino, 26 agosto 1973.

L'Associazione ex Alfieri insieme industriale per Tessili e Chimici Tessori di Torino, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del suo presidente Elio Ghiabbi la scomparsa del caro PAPÀ.

Partecipano al dolore dell'amico Elio gli amici
Nella e Piero Carlomeo
Giorgio Venturino
Ilde Carello
Duccio e Sergio Calomeo
Emanuela Bertetto
Wellmyd e Richard Heller

Tecnici, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Consolidato Gerla partecipano vivo parte al dolore del p. ingegner Elio Ghiabbi per la scomparsa dell'amato PADRE; ed esprimono a lui e alla sua materna sincere condoglianze.

Rosa Gerla, Cornelio e Mario Tecce Valente partecipano con affetto al grave lutto del sig. Elio Ghiabbi e della sua mamma e sono particolarmente lieti vicini in questo doloroso momento.

Commossi si associano al grande dolore dell'amico Elio Ghiabbi e delle sue mamme:
Calorlando Berta e famiglia
Dominco Berta e famiglia
Mariateresa Berardo
Aurelio Bruzolo
Enrico Fissoli
Giorgio Giacomo e famiglia
Luigi Giganti e famiglia
Renato Lanzi e famiglia
Vincenzo Zangara

Condomini, inquilini, Amministratore di via Barcelle 18 partecipano al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pentenero
(Nato)
arsellere di Vinovo Vecchio
pensionato Montfalcone Tabacchi
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rinaldo col marito Angelo Salmo e nipoti Vasco, Giorgio e Franco; Giuliana col marito Rosario Fiandrotti (fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Corte in forma civile alle ore 14 del 27 corr. e in Torino, via Papanti 36, alle ore 15. Non fiori ma eventuali offerte a «Specchio del tempo».
— Corte, 26 agosto 1973.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Donato
mobiliere
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Bianca, il figlio Oliviero con la moglie Bruna Bosio, la figlia Ada col marito Giorgio Guerriero, l'affezionato nipote Claudio, e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 28 corrente Parrocchia della Pace, indi la cara salma proseguirà per Bellagio ove sarà tumulata. Servizio pullman.
— Torino, 26 agosto 1973.

Cristianamente è mancato
Giovanni Milanese
(Nino)
Addolorati l'amministratore le sorelle, il fratello, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 27 corr., partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1973.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Marchetto
anni 58
panettiere
L'annunciano la sorella Maria, il fratello Giuseppe, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgata mercoledì 29 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Barbania, 26 agosto 1973.

La figlia, il genero, i nipoti Luisa, Lorita, Marco, Susanna, Fabio Tucci annunciano la dipartita della loro cara
Fortunata Carrese
ved. Torre
Funerali 29 agosto ore 9,45 chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 27 agosto 1973.

Dopo lunga delirante malattia si è spenta cristianamente
Italia Zitta ved. Sangier
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia, i nipoti, fratello, sorelle, amici, parenti tutti.
— Torino, 24 agosto 1973.

Molti applausi ai bianconeri, ma i gol li fa l'Ajax

JUVE ANCORA SCONFITTA: 2-0

Nella finale per il terzo posto del torneo Carranza a Cadice ha avuto la meglio il mestiere dei campioni d'Europa - Reti di Haan (6') e Hulshof (64') - Anastasi, tra i migliori, ha colpito due volte i pali - Positive prestazioni di Causio, libero di giocare a modo suo, e di Cuccureddu - Bettega, dolorante ad un ginocchio, non ha giocato - Squadre incomplete e stanche, ma partita ad un buon ritmo

Franco Causio ha potuto giocare ieri contro l'Ajax secondo il suo estro ed è risultato tra i più positivi bianconeri a Cadice

(Dal nostro inviato speciale)

Cadice, 26 agosto.

La Juventus, la squadra che ha ricevuto più applausi dagli spagnoli nella stressante e canicolare « due giorni » di Cadice, ha perso immeritatamente anche oggi con l'Ajax (0-3) dopo essere stata sconfitta ieri sera in una impegnativa partita con l'Atletico Bilbao, e s'è classificata ultima al torneo quadrangolare « Ramon Carranza ».

Pungolata dal vago sapore di rivincita che aveva questa partita con l'Ajax, la Juventus ha fornito una bella esibizione. L'assenza di alcuni titolari da una parte e dall'altra, il clima troppo caldo, impediscono di dare al confronto un significato tecnico valido in prospettiva.

L'Ajax senza Cruyff è una squadra ancora forte ma pianificata, e, comunque, in Coppa dei Campioni troverà una Juventus ben diversa se la sorte le metterà a confronto. La gara ha dimostrato che la Juventus si è liberata dal complesso di inferiorità nei riguardi dei campioni d'Europa. Gli olandesi hanno vinto giocando di rimessa, all'italiana, grazie al mestiere e alla praticità di assi come Hulshoff, Keizer, Rep e Haan.

Si è vista una bella Juventus, ma un po' discontinua e sterile in fase offensiva. Causio è stato tra i migliori, se non il migliore in senso assoluto: ha ritrovato la miglior collocazione e si è mosso « a tutto campo ». Polemicamente non accettava di rimanere fisso all'ala destra ed è stato accontentato: grazie al dinamico lavoro di Causio tutta la squadra è cresciuta rispetto all'incontro con l'Atletico Bilbao ed ha giocato meglio anche con Capello, che con Cuccureddu si è spremuto in un continuo andirivieni.

Viola, alle sue prime armi internazionali, ha palesato qualche ingenuità. Le « punte » però hanno ricevuto palloni utili. Anastasi, eletto beniamino dal pubblico andaluso, ha sfiorato il gol in almeno tre occasioni colpendo un palo e una traversa. Alla sfortuna di Anastasi si è aggiunta quella di Altafini che, essendo affaticato, è apparso anche poco lucido in zona gol come ieri sera.

Questo spiega anche la sterilità dei bianconeri, una sterilità che in un prossimo futuro dovrebbe essere eliminata. Nelle retrovie normale il rendimento di Spinosi (che era opposto a Keizer), di Salvadore e di Morini. Zoff è stato all'altezza della situazione e non ha colpa per i due gol subiti.

Il risultato condanna la Juve, che esce però a testa alta da questo torneo e, ovviamente, da una anche spremuta come un limone. Quattro partite in otto giorni sono troppe per una squadra che si era preparando da meno di un mese, ma sono comunque state assai utili per consentire ai bianconeri di progredire verso la migliore condizione di forma in vista della dura trasferta di Dresda (andata per il primo turno di Coppa dei Campioni) in programma il 19 settembre contro la Dinamo.

E' migliorata anche l'organizzazione tattica della squadra, grazie a un maggior movimento generale, che determina smarcamenti e quindi sviluppo del gioco.

Le due formazioni erano scese in campo largamente rimaneggiate e provate dalle partite disputate ieri. Per la Juventus appena 16 ore e mezzo di tempo per recuperare la fatica dell'incontro con l'Atletico Bilbao. Tra i bianconeri anche assenti Longobucco e Marchetti, ai quali si è aggiunto Bettega dolorante al ginocchio destro. Nell'Ajax mancavano Stuy, Blankenburg, Suurbier e Geel Mühren. Nonostante il gran caldo, Ajax e Juventus si davano subito battaglia a viso aperto. Inizialmente era l'Ajax ad esercitare una certa supremazia, che veniva concretizzata dal gol di Haan (6'). Questa l'azione: un violento tiro di Neeskens era deviato in calcio d'angolo da Zoff. Della bandierina batteva Kleton: la palla spioveva in area e Rep « saltava » a rete, ma sulla traiettoria si trovava Morini che intercettava, riprendeva Haan e indirizzava indisturbato sulla sinistra: 1 a 0. Quasi come a Belgrado, quando gli olandesi avevano segnato il gol decisivo con Rep dopo soli cinque minuti.

La Juventus, al contrario di quanto era successo in Jugoslavia, si distendeva in avanti con chiarezza di idee e schemi precisi. Al 14' Wever correva il primo grosso pericolo. Su cross di Causio, Anastasi calciava a rete, il portiere non riusciva a trattenere il pallone, ma Hulshoff anticipava Altafini in calcio d'angolo. La manovra dei bianconeri era favorita dallo slancio di Causio che, potendo giocare libero di muoversi in qualsiasi zona della propria area, si esprimeva al meglio delle sue possibilità.

La Juventus correva qualche pericolo in difesa, ma si riportava sotto con decisione e al 18' mancava di un soffio il pareggio. Anastasi conquistava il pallone nella tre quarti di campo olandese, si liberava di Schilcher e sferrava un gran destro mandando il pallone a sbattere contro la traversa interna del montante, sulla sinistra di Wever ormai battuto. Il palo salvava il portiere dell'Ajax e la sfera tornava in campo. Anastasi raccoglieva una messe di applausi. Ma tutta la Juventus trovava consensi per lo spettacolo che riusciva a fornire al pubblico spagnolo. L'Ajax era costretto a subire. I bianconeri (31') avevano la possibilità di ristabilire le distanze, ma Altafini era anticipato, al momento del tiro, da Schiller. Il ritmo, compatibilmente con le residue energie delle squadre, era abbastanza elevato, veloce il gioco, corretta la partita sul piano agonistico, anche se si registravano due lievi infortuni a Neeskens (34'). In uno scontro con Salvadore, e a Viola (37'). Nulla di serio per entrambi. Al 41' l'Ajax falliva una clamorosa occasione per raddoppiare: su azione di contropiede Krol lanciava in profondità Mühren che, solo davanti a Zoff, tirava a lato.

La Juventus continuava ad attaccare anche nella ripresa. In fase conclusiva, però, difettava di precisione. Difatti, già al 2', va passaggio di Cuccureddu, Altafini calciava a lato fallendo un'altra palla-gol. La replica dell'Ajax era fiacca e produceva una punizione di Keizer neutralizzata da Zoff. La Juventus subiva per qualche minuto l'iniziativa degli olandesi, poi riprendeva in pugno la situazione e impegnava a fondo la difesa avversaria.

All'11', su veloce contropiede, Causio allungava troppo il pallone per Anastasi e l'azione sfumava. Era poi il turno di Zoff ad essere impegnato da Mühren: il portiere bianconero deviava in calcio d'angolo con una gamba. Causio era molto attivo, retrocedeva anche in difesa. Di tanto in tanto, l'Ajax si rifaceva vivo nei pressi di Zoff, ma era Anastasi a mettersi in evidenza (18') con un gran tiro che Weber deviava con la punta delle dita mandando la palla contro la traversa.

Su rovesciamento di fronte, l'Ajax raddoppiava. Salvadore si spingeva in avanti, superava la metà campo e porgeva a Capello, ma il pallone finiva agli olandesi. Kleton lanciava al barbuto Hulshoff (che ha giocato in posizione di libero), il quale entrava in area e con un gran tiro basso mandava il pallone a sbattere contro la faccia interna del palo e di qui in rete. Nulla da fare per Zoff.

Il pubblico ammutoliva perchè l'Ajax non meritava certo un simile punteggio. La Juventus, per niente demoralizzata anche se provata, ripartiva in avanti. Vycpalek effettuava due sostituzioni (26'): uscivano Capello e Anastasi ed entravano Mastropasqua e Musiello. Quattro minuti dopo, in una mischia sotto porta olandese, Cuccureddu prima e Musiello dopo scivolavano atterramenti, ma l'arbitro spagnolo lasciava correre. Altafini protestava, veniva ammonito e applaudiva ironicamente il signor Ibañez, mentre il pubblico fischiava il direttore di gara. Era l'ultimo episodio interessante della partita e il finale non offriva altre grosse emozioni al pubblico che, comunque, si era largamente divertito.

Bruno Bernardi

Juventus: Zoff; Spinosi, Gentile; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Causio, Viola, Anastasi (dal 71', Musiello), Capello (dal 71' Mastropasqua), Altafini.

Ajax: Wever; Van Dord, Krol; Hulshoff, Schilcher, Kleton; Neeskens, A. Mühren, Rep, Haan, Keizer.

Arbitro: Sanchez Ibañez.

Anastasi, due pali e bel gioco a Cadice

I tornei del '74

Cadice, 26 agosto.

Nell'estate '74 la Juventus sarà invitata a partecipare al 2° torneo « Città di Madrid », recentemente vinto dal Milan. La squadra rossonera parteciperà, invece, al torneo « Costa del Sol » a Malaga, mentre l'Inter prenderà parte al trofeo Carranza.

Gli altri fatti

Tre pistards azzurri in semifinale

Turrini (nella foto), Borghetti e Cardi in semifinale velocità professionisti

Un poker di capitani a Barcellona

Intervista col c. t. Defilippis (nella foto): i piani degli azzurri per il mondiale

Crollato altro record della Gould

Jo Harshbarger (nella foto) ha battuto un record della Gould nei 1500 m.

Il diluvio appieda Agostini

Un violento temporale a Misano Adriatico ha fatto sospendere le gare di moto

Bertola si riscatta vincendo

Il campione del pallone elastico, Bertola, ha vinto a Cuneo contro Defilippi

Si comincia mercoledì

Le cinque giornate

Prima giornata - Mercoledì 29 agosto

Girone			Riposa
1	Juventus-Ascoli	Arezzo-Spal	Foggia
2	Lazio-Varese	Novara-Brescia	Roma
3	Palermo-Fiorentina	Perugia-Bari	Verona
4	Inter-Catania	Sampdoria-Como	Parma
5	Reggina-Torino	Ternana-Cesena	Catanzaro
6	Napoli-Reggiana	Bologna-Genoa	Avellino
7	Lanerossi-Atalanta	Taranto-Cagliari	Brindisi

Seconda giornata - Domenica 2 settembre

1	Spal-Juventus	Ascoli-Foggia	Arezzo
2	Brescia-Lazio	Novara-Roma	Varese
3	Verona-Fiorentina	Bari-Palermo	Perugia
4	Parma-Catania	Como-Inter	Sampdoria
5	Torino-Ternana	Cesena-Catanzaro	Reggina
6	Napoli-Bologna	Avellino-Reggiana	Genoa
7	Brindisi-Lanerossi	Atalanta-Taranto	Cagliari

Terza giornata - Domenica 9 settembre

1	Foggia-Juventus	Ascoli-Arezzo	Spal
2	Roma-Lazio	Brescia-Varese	Novara
3	Fiorentina-Bari	Perugia-Verona	Palermo
4	Sampdoria-Inter	Como-Parma	Catania
5	Torino-Cesena	Catanzaro-Reggina	Ternana
6	Avellino-Napoli	Reggiana-Genoa	Bologna
7	Cagliari-Brindisi	Lanerossi-Taranto	Atalanta

Quarta giornata - Domenica 16 settembre

1	Spal-Ascoli	Arezzo-Foggia	Juventus
2	Varese-Novara	Roma-Brescia	Lazio
3	Palermo-Perugia	Bari-Verona	Fiorentina
4	Catania-Como	Parma-Sampdoria	Inter
5	Ternana-Catanzaro	Cesena-Reggina	Torino
6	Genoa-Napoli	Bologna-Avellino	Reggiana
7	Taranto-Brindisi	Atalanta-Cagliari	Lanerossi

Quinta giornata - Domenica 23 settembre

1	Foggia-Spal	Juventus-Arezzo	Ascoli
2	Varese-Roma	Lazio-Novara	Brescia
3	Fiorentina-Perugia	Verona-Palermo	Bari
4	Inter-Parma	Catania-Sampdoria	Como
5	Catanzaro-Torino	Reggina-Ternana	Cesena
6	Reggiana-Bologna	Genoa-Avellino	Napoli
7	Cagliari-Lanerossi	Brindisi-Atalanta	Taranto

Il Torino, eliminato l'anno scorso, annuncia propositi di rivincita

Coppa Italia, è ora di fare sul serio

Giagnoni ha fiducia: "Il fiato c'è, poi arriverà la manovra" - Ferrini: "Con la squadra al completo tutto andrà a posto"

« *Il Torino è come un orologio: se manca una rotella — e peggio ancora se ne mancano due — non funziona più* ». La diagnosi è di Giorgio Ferrini, capitano a vita che è tornato con la pattuglia granata da Parma dove la squadra è stata clamorosamente « battuta » dal sobborgo che ha interrotto la partita. Le « rotelle » mancanti, quelle che bloccano il funzionamento si chiamano Sala — fermo per motivi precauzionali — Rampanti e Zecchini — militari senza permesso — per non parlare dell'Agroppi infortunato.

Le due partite di San Benedetto e di Parma non hanno troppo convinto gli osservatori ed i critici: mercoledì il Torino esordisce in Coppa Italia a Reggio Calabria, nella prima partita ufficiale della stagione ed in una competizione che ha sempre interessato molto i granata che la hanno vinta tre anni fa nella drammatica finale contro il Milan, conclusasi con i calci di rigore. Da mercoledì, quindi, il Torino sarà impegnato sul serio. Il tempo degli esperimenti sarà definitivamente concluso. Ma fino a che punto la squadra è già attrezzata sotto tutti gli aspetti in vista di questo impegno ufficiale?

« *Siamo già più avanti dell'anno scorso* — esordisce Giagnoni — *tutto si è svolto come meglio non avrebbe potuto. I ragazzi sono in fiato in modo più che eccettabile. Penso di avere buoni motivi di soddisfazione, anche se occorrerà lavorare ancora sul piano delle manovre. Inoltre, per la Coppa Italia potrò disporre Rampanti e Zecchini che sono elementi indispensabili al nostro gioco. Insomma, non dovremmo ripetere l'errore dell'anno scorso quando ci siamo fatti eliminare fin dalle prime battute. A me proprio non piace perdere* — l'ho già detto mille volte — *e quindi di voglio cominciare a raggiungere questo primo obiettivo. Dopo, si vedrà. Certo che il Torino di quest'anno mi sembra forte, sotto tutti gli aspetti* ».

— Cosa può dire dei nuovi?

« *Che hanno lavorato sodo, proprio come i vecchi. Del loro valore sono più che convinto, altrimenti non li avremmo fatti venire al Torino. Posso parlare delle impressioni ricavate dalle partite di Parma. Molto, molto bene Vernacchia, soprattutto per i notevoli sforzi che fa per inserirsi nel nostro schema, in un ruolo difficile come quello che occupe Rampanti. Il ragazzo ha grosse qualità, saranno in molti ad accorgersene. Mi è piaciuto anche Salvadori, in un paio di incursioni notevoli, anche se il temporale gli ha impedito di farsi vedere di più. Mi spiace che la partita sia stata sospesa, rappresenta un ulteriore ritardo nella nostra preparazione. Anche Pasquali mi è piaciuto molto. E' giovane, un po' frastornato perché non era abituato a certi schemi, ma possiede importanti qualità di base: quando parte in profondità è una vera potenza* ».

Insomma, piena fiducia nei nuovi, una fiducia che però non esclude i « vecchi » quelli che rappresentano l'ossatura base del Torino. Diciamo anzi che, per ora, il solo Macaccetti può essere considerato del tutto inserito nella formazione che affronterà la Coppa Italia. Mascetti, inoltre, è un « nuovo » per modo di dire, sfoggia un gioco semplice e lineare, è il tipo classico che si inserisce nel mosaico di una squadra senza difficoltà in qualsiasi momento.

L'allenatore Giagnoni ha fiducia nella sua squadra

Il più qualificato a parlare, tra i « vecchi » granata, è indubbiamente Giorgio Ferrini, uomo senza problemi. Da anni, sembra dover essere accantonato in una posizione di minor sforzo e responsabilità, poi resta al suo posto e si rivela elemento insostituibile, mentre le nuove « promesse » — avvicendatesi stagione dopo stagione — si fanno da parte. Quest'anno, qualcuno ha pronosticato parecchie rivalità tra i titolarissimi granata in lotta per un posto, ma Ferrini sorride e ribatte: « *Mai successo baruffe, nel Torino. Non succederanno neppure in questo campionato, abbiamo troppa voglia di vincere per pensare ad altro. Qualcosa non funziona ancora a dovere nella squadra, ma è inevitabile, visto che abbiamo cominciato da poco. Adesso dobbiamo a tutti i costi passare il turno di Coppa Italia, specialmente dopo le scottature della scorsa stagione. Ad Arezzo si sono conosciuti, i nuovi hanno assimilato il clima, la cosa più importante. Certo, la nostra è stata una preparazione più blanda di quelle che hanno condotto altre squadre. L'interval-training ci manderà in forma per il campionato, verremo fuori sulla lunga distanza* ».

— Appunto, il campionato. Come si piazzerà il Torino?

« *E' presto per parlarne adesso. Credo però che saremo nelle prime quattro, non alle spalle delle grandi — come dicevamo una volta — ma con le grandi. Staremo a vedere quello che succederà, ma adesso dobbiamo cominciare a giocare sul serio, già da mercoledì a Reggio Calabria* ».

« Giocare sul serio » nel senso che le due ultime partite che non hanno convinto debbono essere cancellate a tamburo battente. Gianni Sul, però, non trova che la cosa sia troppo grave, anzi: « *Io personalmente sono contento che le cose non siano andate troppo bene. E' un motivo sentimentale: vuol dire che la cosa non può continuare. Siamo in rodaggio, non dimentichiamolo, e quando le macchine sono in rodaggio non si corrono mai. Aspettiamo a giudicare il Torino quando giocherà delle partite ufficiali, se ai sbaglia adesso c'è tempo per rimediare. Si fanno le "amichevoli" proprio per questo motivo. Coppa Italia e campionato, ecco le cose che contano* ».

Il capitano Ferrini: « Finiremo tra le prime quattro »

— Con Pulici — assistito da Sul — che torna a vincere la classifica dei cannonieri...

« *Adesso il terreno d'occhio, tutto gli sarà più difficile. Io dico che se mette a segno quindici gol supera se stesso. Ha i mezzi per ripetersi, però, anche se lo marcheranno stretto. Diciamo che il Torino si piazzerà nelle prime tre della classifica? Va bene?* »

« *Questo è successo* — conclude Cereser — *perché il Torino ormai è una grossa realtà. Non so se finiremo terzi o quarti, ma sono sicuro che saremo tra i primi. Arrivati a questo punto, lo scudetto può essere anche una questione di fortuna. Perché non dovrebbe capitare a noi?* ».

Beppe Bracco

25 anni di Coppa

Le torinesi con 9 vittorie

1922	Vado
1935-36	Torino
1936-37	Genoa
1937-38	Juventus
1938-39	Ambrosiana
1939-40	Fiorentina
1940-41	Venezia
1941-42	Juventus
1942-43	Torino
1958	Lazio
1958-59	Juventus
1959-60	Juventus
1960-61	Fiorentina
1961-62	Napoli
1962-63	Atalanta
1963-64	Roma
1964-65	Juventus
1965-66	Fiorentina
1966-67	Milan
1967-68	Torino
1968-69	Roma
1969-70	Bologna
1970-71	Torino
1971-72	Milan
1972-73	Milan

Juventus 5 vittorie; Torino 4 vittorie; Fiorentina e Milan 3 vittorie; Roma 2 vittorie.

Calcio, ultima serata di amichevoli

Scatenato il centravanti laziale all'Olimpico

Lo slancio di Chinaglia è fatale per il Genoa

Due gol di "Long John" nel primo tempo, una traversa in apertura di ripresa - I rossoblù reagiscono nel secondo tempo - Segnano Maggioni, Corso e Garlaschelli

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 26 agosto.

Circa ventimila spettatori per questa amichevole di lusso. Lazio e Genoa si presentano al pubblico romano con motivi tecnici assai diversi. La Lazio è la squadra dello scorso anno, con identici uomini e con una sola correzione tattica, quella di Chinaglia impegnato leggermente più avanzato. Long John aveva protestato di sentirsi sacrificato nel ruolo di suggeritore, e poiché Chinaglia nella Lazio conta parecchio, Maestrelli ha accettato la sua protesta.

Diversa la situazione del Genoa, che è nuovo per la Serie A, ed elenca innovazioni importanti, come l'inclusione di Corso nel ruolo di suggeritore avanzato con liberi compiti, e di Busi che Silvestri preferisce inspiegabilmente a Garbarini. E' un Genoa esordiente, pacato, direi un Genoa quasi impressionato d'essere di fronte ad una Lazio al completo, la squadra che lo scorso anno si classificò al terzo posto.

I timori genoani si dimostrano fondati fin dal quinto minuto: sono i difensori rossoblù a tentare un disimpegno, e Busi dà a Maselli, che lascia a Ferrari, quest'ultimo liscia la palla, che Chinaglia ghermisce e scaglia con violenza nella rete di Spalazzi. E' un gol di rapina, forse immeritato. Diremmo anzi che è un gentile omaggio dei difensori liguri.

I laziali giocano a memoria. Non hanno nulla da apprendere, sono sicuri, abbastanza in palla, pronti nei recuperi. Il duello più interessante è quello fra Corso e Frustalupi; i due hanno momenti meravigliosi. Non c'è un vincitore. Entrambi, però, cercano l'applauso.

Naturalmente, tocca alla Lazio attaccare, e Chinaglia trova vita facile con Rossetti. Per fortuna del Genoa, Re Cecconi non ha ancora raggiunto la strepitosa dinamica messa in mostra lo scorso anno, e Chinaglia sovente non riceve aiuti. Ci pensa Frustalupi al 15', e Long John tenta un tiro al volo che va a sei-sette metri fuori bersaglio. La gente è incantata ed applaude egualmente il generoso centravanti italo-inglese.

Si cerca sull'altro fronte il giovane Bordon, ma il friulano è talmente solo da non poter far nulla. Bordon conferma le sue doti di combattente, non abbandona mai la lotta, ma gioca poco. Così, ogni giudizio appare impossibile. Gli attaccanti del Genoa sono controllati con facilità dal Facco, dal Martini, dal Wilson e dal Nanni. Sempre efficaci le avanzate di Garlaschelli e di Chinaglia, che partono su suggerimenti di Frustalupi e di Re Cecconi mettendo a soqquadro i settori difensivi davanti al portiere Spalazzi. I padroni di casa sono anche più veloci, creando così maggiori difficoltà ai centrocampisti genoani. Corso e Simoni non hanno sprint, e trascinano nel loro «tocchetti» anche Maselli. Si nota che manca Bittolo, che nello scorso anno era il «motorino» del Genoa capoclassifica della Serie B.

La Lazio attacca, il Genoa si difende. Con il passare dei minuti i difensori rossoblù superano la crisi di ambientamento accusata all'inizio. Al 25' c'è una punizione per il Genoa. Corso e Bordon sono pronti al tiro. Ci prova il «mancino», e Pulici deve esibirsi in una stupenda parata per evitare il pareggio. La palla tocca il montante sinistro della porta laziale e torna in gioco.

I tifosi incitano la Lazio, che ora gioca in *surplace*. Si fanno avanti gli ospiti con azioni abbastanza ben congegnate, ma non segnano. Al 34' l'arbitro Lenardon, severissimo, concede un calcio di rigore alla Lazio: Re Cecconi crossa al centro, Chinaglia tenta di intervenire, ma non può, e la palla giunge nei pressi di Garlaschelli, che è leggermente spinto da Ferrari. Garlaschelli cade, anche Maggioni ostacola Manservisi e Lenardon concede il *penalty*. E' una decisione molto discutibile. Chinaglia, comunque, fa gol, ed è 2-0 al 35'.

Che la decisione dell'arbitro sia eccessiva si vede subito, perché Lenardon concede al Genoa quattro o cinque punizioni al limite dell'area laziale per falli assolutamente inesistenti. E' un compenso che non serve a niente. Anzi, lo slancio in avanti mette il Genoa in condizioni di subire i contropiede laziali e al 42' Re Cecconi ha la palla del 3 a 0, ma fallisce clamorosamente il bersaglio.

Si va al riposo con i laziali in vantaggio di due gol. Il gioco ha dimostrato i meriti dei bianco-azzurri a questo risultato. Però ci sia lecito dire che il Genoa deve fare esperienza. I suoi centrocampisti sono piuttosto lenti, ma i guai per Silvestri vengono specialmente dalla difesa, dove c'è più confusione che ordine, più paura che sicurezza.

All'inizio della ripresa attacca ancora la Lazio, anche se a ritmo più blando, e Chinaglia al 48' con un tiro secco colpisce la traversa della porta di Spalazzi. Il Genoa reagisce e al 51' segna con Maggioni che sfrutta un centro di Derlin. E' il terzo gol di Maggioni (che è terzino).

La Lazio reagisce e Garlaschelli realizza il terzo gol con un gran tiro al 71'. Poco dopo (73') Facco interviene duramente su Simoni in area, e Lenardon non perde l'occasione di restituire il regalo al Genoa, sotto forma di un altro *penalty*. Questa volta, naturalmente, a favore dei liguri, e Corso non sbaglia. Fa 3-2.

Giulio Accatino

Lazio: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi.
Genoa: Spalazzi; Maggioni, Ferrari; Maselli, Rossetti, Busi (Garbarini dal 46'); Perotti (Derlin dal 46'), Corso, Bordon, Simoni, Corradi.
Arbitro: Lenardon.

Mariolino Corso non è riuscito a galvanizzare il Genoa all'Olimpico

Fiorentina bloccata dalla Ternana: 1 a 1

Gli ex granata Crivelli e Rossi fra i migliori in campo sotto gli occhi di Giagnoni

(Dal nostro corrispondente)
Terni, 26 agosto.

Ternana e Fiorentina hanno chiuso alla pari la partita amichevole disputata allo stadio «Liberati» di Terni. Il risultato può definirsi sostanzialmente esatto perché se la Fiorentina è apparsa più omogenea e più compatta come complesso, la Ternana ha mostrato, finché il fiato l'ha sorretta, più vivacità e intraprendenza.

E' stata una partita vivace, al punto che l'arbitro ha dovuto frenare l'irruenza dei giocatori, fra i quali è stato ammonito Saltutti. Il primo tempo è stato il migliore: il gioco è stato alterno e le due squadre hanno profuso ogni loro energia nel tentativo di superarsi. La Fiorentina è andata a segno con Desolati, ma è stata favorita dai giocatori ternani che si sono attardati a protestare con l'arbitro per un presunto fallo; il direttore di gara, invece che alla Ternana, ha concesso la punizione alla Fiorentina. Guerini ha passato la palla a Desolati, che ha colto sbilanciati gli avversari per cui ha potuto operare un tiro, peraltro forte e preciso.

La Ternana ha cercato di reagire ma non c'è riuscita, perché ha trovato una difesa avversaria arcigna e risoluta. Da rilevare una splendida rovesciata di Jacomuzzi che ha sorvolato di poco la traversa. La Ternana il pareggio lo coglie all'11' della ripresa ed è Jacomuzzi a realizzarlo. Crivelli tocca su punizione per Lucchitta il quale, da posizione angolata, lascia partire un tiro che attraversa l'area fiorentina. Jacomuzzi, con bella scelta di tempo, irrompe sul pallone e lo butta alle spalle di Favaro, che ha sostituito Superchi.

Subito il gol, la Fiorentina opera qualche sostituzione, imitata dalla Ternana che cambia solo Prunecchi lasciando entrare il giovanissimo Marrocolo. La partita si svuota di ogni interesse perché le due squadre, ancora non perfettamente rodate, giocano al risparmio.

Dal canto suo, la Ternana non ha fatto di meglio: ha mostrato ottime individualità ma il gioco è ancora latitante. La mancanza di Valle si avverte in modo evidente. Nella Ternana i migliori sono stati i due torinesi, Crivelli e Rossi. Mentre il centrocampista si è affidato in un lavoro oscuro, la guizzante estrema che il Torino ha soltanto prestato alla Ternana si è messa in grande evidenza suscitando anche l'ammirazione di Gustavo Giagnoni, presente al «Liberati».

Enzo Caffarelli

Ternana: Nardin; Rosa, Masiello; Gritti, Agretti, Benatti; Rossi, Lucchitta, Jacomuzzi, Crivelli, Prunecchi (dal 57' Marrocolo); 12. Geromel.
Fiorentina: Superchi (Favaro dal 46'); Beatrice, Roggi; De Sisti (Parlanti dal 46'), Galdiolo, Pellegrini; Guerini (Valesi dal 72'), Merlo (Caso dal 46'), Desolati (Bresciani dal 67'), Antognoni (Restelli dal 57'), Saltutti.
Arbitro: Cali.
Reti: al 19' Desolati (F), al 56' Jacomuzzi (T).

L'Inter con tanti problemi a Reggio Emilia

Boninsegna ancora solo

Moro non ha soddisfatto in appoggio al centravanti, che segna nel finale: 1 a 0

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Emilia, 26 agosto.

Helenio Herrera cerca stasera a Reggio le ultime utili indicazioni per la Coppa Italia. Le amichevoli precedenti (Savona e Bergamo) hanno messo a fuoco i limiti e i difetti della formazione nerazzurra che il «mago» sta tentando di riportare agli antichi fasti. A posto la difesa e il centrocampo, per l'attacco Herrera non ha ancora trovato la formula migliore. Come seconda punta a fianco di Boninsegna ha sempre giostrato Magistrelli. Stasera, però, nel primo tempo, Helenio tenta l'esperimento Moro, che vera punta non è, ma rispetto a Magistrelli può vantare migliori doti tecniche.

Si inizia con qualche minuto di ritardo; sugli spalti quindicimila spettatori circa. Come spesso gli accade, al suo ingresso in campo Helenio Herrera è fischiato sonoramente. La partenza della Reggiana è bruciante: al secondo Vieri deve uscire a valanga su Francesconi, che tira come può: il portiere ribatte col corpo e la difesa, successivamente, allontana. L'Inter replica con Boninsegna, ma la sua conclusione è debole e centrale: Rado para facilmente.

Osserviamo la disposizione in campo dei nerazzurri: Mazzola e Moro si alternano a fianco di Boninsegna, in attacco si appoggiano all'occorrenza anche Fedele, Scala, Facchetti e Bedin. Al 20' una sgroppata di Facchetti consente a Mazzola di lanciare Fedele, avanzato sulla destra. Il mediano crossa e sulla ribattuta della difesa reggiana Bedin spara al volo: la palla passa a lato di poco.

Sull'esperimento di Moro finora le risultanze non ci paiono positive. Moro infatti, tecnicamente dotato, non ha peso e nell'area avversaria il suo apporto risulta poco consistente. Boninsegna quindi si trova in pratica senza un appoggio valido e rimane spesso isolato. La Reggiana, pratica e veloce, impegna la difesa interista, che però appare sicura con Burgnich, Bellugi e Vieri su tutti. Rispetto a Bergamo quanto a incisività l'Inter è in regresso. D'altra parte era inevitabile poiché Moro, come si è detto, non è una punta e Boninsegna rimane spesso e volentieri solo in avanti.

Al 29' tuttavia i nerazzurri riescono a creare la prima palla-gol: avanza Facchetti sulla destra, centra per Boninsegna ed è pronta la deviazione di testa del centravanti. Rado respinge da campione e Moro, fra un nugolo di avversari, non riesce a ribattere in gol. In questo periodo l'Inter pare risvegliarsi, e Mazzola serve a Fedele una palla preziosa: Rado, però, anticipa il mediano uscendo alla disperata.

Sull'altro fronte sono molto attivi Zanon e Albanese, ma in definitiva Vieri non corre seri pericoli. Da rilevare che la Reggiana è priva del titolare Zandoli. In questa prima parte della gara l'Inter, insomma, tiene il campo con sufficiente autorità: la sua manovra però è carente in zona avanzata. Del resto questi limiti son noti a tutti e la stessa società milanese ha vanamente tentato durante il mercato di assicurarsi un attaccante di valore. Senza Magistrelli e con Moro ci sembra inoltre che le cose siano peggiorate per la inadattabilità al ruolo di attaccante di Moro. Boninsegna peraltro non ha brillato ed è stato ben controllato da Stefanello.

Nella ripresa Herrera manda in campo Magistrelli al posto di Moro. La Reggiana lascia negli spogliatoi Sacco e Rado, sostituendoli con Monari e Bertolini. Al 49' l'Inter potrebbe passare in vantaggio: è Mazzola a lanciare Magistrelli sulla sinistra: il cross dell'attaccante è preciso, ma Boninsegna, concludendo al volo di destro, da una decina di metri manda la palla a lato. Infatti, l'Inter, che con la nuova formula, in fase offensiva, appare meglio disposta.

Al 52' Facchetti, in mischia, ha la palla-gol, ma il tiro del terzino è ribattuto a porta vuota. Tre minuti dopo, su punizione dal limite di Facchetti, Bertolini si lascia sfuggire la palla che gli passa tra le gambe. Sembra gol, ma Bertolini rimedia tuffandosi prontamente e bloccando la sfera prima che questa abbia varcato completamente la linea di porta. Al 60' Herrera manda in campo Bertini che rileva Bedin.

Poi, al 75', se ne va Fedele ed entra Massa. Il «mago» le tenta tutte per giungere alla vittoria e gli va bene. Massa tocca la prima palla ed è subito gol. L'ex [illegible] con un calibrato passaggio Boninsegna che si libera in dribbling di Stefanello e tocca con calma in porta precedendo l'uscita di Bertolini. Siamo al 76'.

Ancora una sostituzione nell'Inter: entra Bini al posto di Scala. Subito dopo, su punizione, tocco di Mazzola per Boninsegna, che coglie la traversa. Anche la Reggiana, prima con Francesconi e poi con Passalacqua, impegna Vieri in due spettacolari interventi. In sostanza, però il secondo tempo dell'Inter ci è parso migliore del primo. Innanzitutto non si è più registrato il clamoroso calo di tenuta evidenziato a Bergamo mercoledì scorso.

Qualche progresso anche in attacco, sebbene Magistrelli non abbia brillato producendosi soltanto in due spunti veloci. Ma è indubbio che Magistrelli è più adatto di Moro al ruolo di punta. L'Inter, in definitiva, ha meritato il successo, ma per Helenio i problemi non sono del tutto risolti.

Guido Lajolo

REGGIANA: Rado; Dangiulli, Malisan; Donina, Montanari, Stefanello; Sacco, Passalacqua, Francesconi, Zanon, Albanese.
INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti; Fedele, Bellugi, Burgnich; Moro, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Scala.
Arbitro: Menicucci.

Le amichevoli di ieri

Ternana-Fiorentina	1-1
Novara-Verona	1-0
Pro Gorizia-Vicenza	1-1
Avellino-Cagliari	0-1
Taranto-Martina Franca	4-0
Bevagna-Perugia	0-8
Fasano-Brindisi	1-4
Lazio-Genoa	3-2
Reggiana-Inter	0-1
Spal-Bologna	0-3
Piacenza-Brescia	1-3

Totocalcio: questa la prima schedina

Con le gare della seconda giornata di «Coppa Italia» riprende domenica prossima il Totocalcio. Questi gli incontri inseriti nella schedina numero 1 del torneo '73-'74:

Ascoli - Foggia
Avellino - Reggiana
Bari - Palermo
Brescia - Lazio
Brindisi - Vicenza
Cesena - Catanzaro
Como - Inter
Napoli - Bologna
Novara - Roma
Parma - Catania
Spal - Juventus
Torino - Ternana
Verona - Fiorentina

Totip

1ª	WAYNE	2
	BAIN de CH.	1-X-2
2ª	ESTUARIO	1
	FORESE	1
3ª	OLYAN	2
	TALLARO	1
4ª	LICOLA	X
	ARLESEGA	X
5ª	GRANCAN	1
	NEBEUP	2
6ª	SPAGNOLO	1
	LESIANSI	X

Le quote saranno rese note nella tarda mattinata e pubblicate su «Stampa Sera» edizione Borsa.

Un Vieri in grande forma in evidenza nel Bologna

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 26 agosto.

Stavolta per fortuna il nubifragio si scatena prima dell'incontro: un'ora abbondante di pioggia mista a tempesta, che ha allagato molte vie della città e in particolare quelle adiacenti lo stadio. Si comincia così con qualche minuto di ritardo appunto per permettere ai tifosi di riempire gli spalti e di assistere a questo derby che cinque anni dopo ripropone una vecchia sfida. Per l'occasione viene inaugurato il nuovo impianto di illuminazione da 450 «lux». Il Bologna segna subito, esattamente al 30° secondo: calcio di inizio, palla sulla destra a Ferani che giunto sul fondo crossa in area, Savoldi sbaglia la conclusione al volo, la palla finisce cinque metri sulla sinistra a Novellini che batte con un secco tiro Marconcini.

Le due squadre non si smentiscono, giocano con rabbia e brio, proprio come se fosse un derby di campionato. Il Bologna ripropone praticamente gli schemi dello scorso anno, con l'inesauribile Ferani pronto a spaziare per tutto il campo per legare il gioco dei compagni mentre Vieri con i suoi lanci lunghi chiama al lavoro Savoldi e Novellini sulle fasce laterali. La Spal, sollecitata da un magnifico pubblico, reagisce e mette alla frusta i romagnoli ma appare troppo fragile in fase conclusiva, al contrario degli ospiti che quando avanzano si fanno sentire.

Al 14' infatti il Bologna raddoppia: solita palla di Ferani in area, Ghetti vince un contrasto con Bobirini, evita un altro avversario poi conclude in gol sulla destra del portiere: 2 a 0. Assieme a Ferani, Roversi, Cresci e Gregori, Vieri appare il più in forma della squadra: incisivissima la sua azione, precisi i suoi passaggi smarcanti, sembra di rivedere il giocatore dei tempi sampdoriani. Chi è assente dal gioco invece è Savoldi, anche perché forse gli arrivano pochi palloni da lavorare, almeno in questa prima parte dell'incontro. Alla mezz'ora Marconcini si riscatta dalle precedenti incertezze con una grande deviazione in angolo su tiro di Cresci.

Bravissimo ancora Vieri al 38': finge di scambiare con un compagno quasi sul limite dell'area, poi invece tira sorprendendo il portiere che però viene salvato dal palo. Le impressioni sul Bologna sono ottime, pur considerando la relativa consistenza della Spal, non ancora in piena condizione: decisi in difesa, dinamici a centrocampo, con un Vieri sovente entusiasmante i romagnoli sembrano avere, come si è detto, l'uomo inefficiente in Savoldi, ancora stranamente svogliato.

Il gioco scade decisamente nella ripresa: il Bologna-bis risente alquanto della mancanza dell'inventiva di Vieri e del movimento operato da Ferani. Una traversa di Scala (12'), un'acrobatica di Savoldi che sbatte Marconcini in porta e un bisticcio fra Scala e Rinero, che costa a entrambi un'ammonizione, sono fra le poche note di rilievo della seconda parte della gara.

Il terzo gol per il Bologna è messo a segno al 33' da Scala con un secco tiro da circa 20 metri su passaggio di Bulgarelli.

Giorgio Gandolfi

SPAL: Marconcini; Vecchiè, Croci; Bobirini, Cobaste, Rinero; Donati, Mongardi, Gambin, Tarlari, Pezzato.
BOLOGNA: Battara; Roversi, Rimbano; Caporale, Cresci, Gregori; Ferani, Ghetti, Savoldi, Vieri, Novellini.
BOLOGNA (secondo tempo): Battara (Buso); Roversi (Caporale), Rimbano; Caporale (Battisodo), Cresci, Gregori; Ferani (Scala), Ghetti (Massimelli), Savoldi, Vieri (Bulgarelli), Novellini (Ghetti).
Arbitro: Prati, di Parma.

Nel Cagliari ad Avellino

Riva in ombra ha segnato Butti

Avellino, 26 agosto.

(l. a.) *Il Cagliari si è dimostrato a corto di preparazione e ha messo in vetrina un gioco alquanto confuso, specialmente a centrocampo, dove manca ancora l'affiatamento tra Brugnera e Butti. Riva ha giocato, malgrado lamentasse un'infiammazione agli adduttori della coscia sinistra; e perciò, salvo alcuni sprazzi, è stato quasi sempre in ombra. Comunque, il Cagliari ha messo in mostra il solito schema di gioco: la ricerca della testa di Riva mediante cross lunghi dalle fasce laterali.*

L'Avellino, dal canto suo, ha palesato notevoli miglioramenti rispetto alle ultime uscite e forse non meritava neppure la sconfitta. Il gol è venuto al 70': [illegible] a centrocampo, con doppio scambio Butti-Nenè. Questi, riaprina sullo stesso Butti, che dopo essersi smarcato intelligentemente sulla destra tirava di piatto e infilava Candussi in uscita.

Cagliari: Albertosi; Idini, Mancin; Nenè, Niccolai, Tomasini; Gori, Butti, Marchesi (dal 46' Nobili), Brugnera, Riva.
Avellino: Lamincapato (dal 46' Candussi); Farolini, Fisser; Zucchini (dal 60' Colletto), Fescompani (dal 39' Codraro), Caloni; Sperotto, Baccatelli, Turchetto (dal 65' De Foglio), Scaperati (dal 46' Bongiorni), Fava (dal 58' Di Carmine).
Arbitro: Ciulli di Roma.
Rete: al 70' Butti.
Spettatori, quindicimila circa.

● IL VERBANIA, pur non avendo ancora risolto la sua crisi dirigenziale (il nuovo consiglio sarà eletto solo ai primi di ottobre), ha iniziato oggi a ranghi largamente rinnovati dopo la retrocessione e le massicce cessioni rese necessarie per sanare il bilancio, la sua preparazione al campionato di serie D. Nel pomeriggio, presenti Carlo Pedroli e il cavalier Renzo Cora, i giocatori si sono ritrovati allo stadio, il nuovo allenatore Carlo Manfredda (che ha curato finora il settore giovanile del Novara), l'allenatore in seconda Oscar Galdico e il già olimpionico e campione italiano Sergio Bello, nelle funzioni di preparatore atletico. Erano presenti i giocatori: Barovero, Marforio, Bonetto, Bernocchi, Fernale, Pastorelo, Zappoli, Gagliardi, Colla, Franchi, Cordero, Grana, Cianfriglia, già in forza alla società, e: Pellegrini (portiere, 1951) e Marchesi (mediano, 1954), provenienti dal Luino; Bonini (centravanti, proveniente dal Novara, 1953), Piccinini (mezz'ala, 1955), Lasio (difensore, 1955), Cagnoli (mezz'ala, 1953), tutti del Rancate; Centurelli (portiere, 1949), del Sabbio-Bergamo; Facchio (mediano, 1948), già del Novara e del Borgosesia; Carre (mediano, 1943), già della Pro Vercelli (Cm.).

Il Novara stenta in attacco

Battuto comunque per 1-0 il deludente Verona

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 26 agosto.

Pur battendo il Verona per una rete a zero, il Novara non ha del tutto convinto: non è che gli azzurri abbiano demeritato, ma la vittoria è stata in un certo senso facilitata dalla cattiva prestazione degli uomini di Cadè. Se per Parola si tratta di risolvere il problema della seconda punta, l'allenatore del Verona è alle prese con ben più gravi problemi.

La prova del Novara, dopo le deludenti esibizioni di Vercelli e Alessandria, era molto attesa: è bastato un poco più di impegno da parte di tutti per cancellare i brutti ricordi delle due ultime partite. La squadra è apparsa in fiato e a tre giorni dall'esordio in Coppa Italia (mercoledì con il Brescia) è già una bella cosa ma le attese per quanto concerne l'attacco, sono andate ancora una volta deluse.

Con l'ingaggio di Nastasio e Ghio, il presidente Tarantola e l'allenatore Parola pensavano di avere trovato una soluzione. Invece ci si è accorti che Nastasio una vera punta non è e che Ghio fa i capricci e a Novara non si è ancora visto. Questa sera sembra che un accordo di massima sia stato raggiunto tra il giocatore e la sua nuova società. Poiché Ghio, comunque, dovrà scontare cinque turni di squalifica, Parola ha provato oggi il giovane Rolfo nel primo tempo e Marchetti nella ripresa facendo fare a Nastasio il centravanti arretrato.

Marchetti, più esperto, sembra essersi inserito meglio e il gol, al 76', è stato suo a coronamento di una bella azione cui hanno partecipato con rapidi scambi Enzo e Navarrini.

Piero Barbè

Novara: *Pinotti, Veschetti, Carlet, Riva (Zanutto dal 40'), Udovicich, Depetrini (Taddei dal 60'), Rolfo (Gavinelli dal 46'), Carrera (Navarrini dal 56'), Nastasio (Marchetti dal 60'), Giannini, Enzo. Portiere di riserva, Nasuelli.*
Verona: *Belli, Nanni, Sirena (Cinquetti dal 48'), Bachlechner, Ranghino, Mascalaito, Franzot, Maddè (Mazzanti dal 54'), Pace (Castronovo dal 44'), Zaccarelli, Luppi. Portiere di riserva, Giacomi.*
Arbitro: Trono di Torino.
Marcatore: Marchetti (No) al 76'.

La Coppa Italia semiprofessionisti

Savona-Gaviinovese	2-0
Albese-Alessandria	0-0
Pro Vercelli-Legnano	3-1
Solbiatese-Lecco	0-0
Mantova-Bolzano	0-1
Belluno-Triestina	1-0
Olbia-Velletri	3-1
Forlì-Ravenna	1-1
Marsala-Trapani	0-0
Juve Stabia-Sorrento	1-1
Castrovillari-Pro Salerno	1-1
Pro Vasto-Barletta	1-0
Lecce-Matera	1-1
Crotone-Cosenza	2-2

È GIÀ INCOMINCIATO PER LE SQUADRE DEI SEMIPROFESSIONISTI IL TORNEO DI COPPA ITALIA

L'Alessandria incompleta balbetta contro una Albese intraprendente

Al "Coppino" (0-0) i grigi, a disagio per il ritmo a centrocampo, dove mancavano Reja e Fabbian

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 26 agosto.

Albese-Alessandria per il primo turno della Coppa Italia semiprofessionisti. Il primo, vero incontro d'una certa importanza richiama al «Coppino» un folto pubblico. Del resto, il torneo ha un significato per entrambe le squadre. L'Albese ci tiene a ben figurare contro avversari più titolati, per l'Alessandria è questione di prestigio. Vincitori l'anno scorso della prima edizione della manifestazione, i grigi la vogliono onorare nel miglior modo possibile. Ballacci ha dei guai di formazione. Mancano infatti Fabian (militare), Reja (che prima di giocare vuole regolarizzare la sua posizione con la società che lo ha venduto, il Palermo) e Dalle Vedove.

Il trainer alessandrino è costretto così a schierare una formazione rabberciata, che vede gli inserimenti di Cribio e Gobbetti. Manca, insomma, il centrocampo titolare e l'Alessandria si trova, di conseguenza, un po' a disagio nella manovra. L'Albese conferma l'impressione data nel recente campionato. E' una squadra giovane, aggressiva, che si distende all'attacco con ordine.

Le prime offensive, infatti, sono dei padroni di casa. Al 6' l'Albese va addirittura in gol con Vignolo, ma l'arbitro non convalida la rete.

L'arma dei grigi è il contropiede. L'Albese triangola bene (anche i difensori si sganciano con frequenza), manifesta un certo predominio territoriale, mentre gli avversari si fanno pericolosi con azioni a sorpresa. Al 25' c'è un'altra uscita di Musa che Carabba non riesce a trattenere, ma la difesa libera.

Alla prestazione degli alessandrini bisogna dare, come detto, un significato relativo. Ballacci giustamente ha rilevato prima dell'inizio della gara: «*Più che il gioco a noi stranamente questa sera interessa il risultato. Non ho ancora, infatti, messo la squadra al completo. Logico, dunque, che non si possono trarre indicazioni utili. Per dare giudizi completi devo avere in campo la squadra titolare*».

Ma torniamo alla partita. Il primo tempo (piacevole dal punto di vista agonistico più che tecnico) vede un'Alessandria mediocre, che si trova in difficoltà per il campo stretto e per l'attenta marcatura degli avversari. Più vivaci e più convinti, invece, gli azzurri di Ferretti. Al 37' Corti si fa pericoloso liberandosi bene e indirizzando un tiro piuttosto difficile a Pozzani. In evidenza sugli altri, al riposo, Piumino, Gorrino, Corti per l'Albese; Barbiero e Baisi per gli ospiti.

Al 1' della ripresa c'è un grosso pericolo per l'Albese. Baisi colpisce a pochi passi di testa e Martinelli salva sulla linea. Le fasi sono alterne. L'Alessandria si spiega in avanti con maggior convinzione, ma l'Albese controlla il gioco con sicurezza.

Incitati dal pubblico, gli azzurri non rinunciano ad alcune timide puntate offensive. Il ritmo della gara cala gradatamente: la stanchezza comincia ad affiorare. Ballacci e Ferretti al quarto d'ora sostituiscono rispettivamente Manueli con Vanzini e Ballarin con Del Corno. Al 51' Cribio sbaglia da pochi passi una favorevole occasione calciando a lato. Al 68' Cappellazzo colpisce il palo.

La gara va avanti fino al termine su un livello di equilibrio. L'Alessandria cerca affannosamente il gol della vittoria: i grigi però offrono una manovra discontinua e pasticciano molto all'attacco. L'Albese strappa con una condotta di gioco accorta un pareggio prezioso e convincente.

Ferruccio Cavallero

Albese: Carabba; Ballarin (dal 59' Del Corno), Berbotto; Vignolo, Noifo, Martinelli; Motta, Piumino, Cappellazzo, Gorrino, Corti.
Alessandria: Pozzani; Maldera, Di Brino; Colombo, Barbiero, Cribio; Manueli (dal 59' Vanzini), Gobbetti, Baisi, Volpato, Musa.
Arbitro: Falasca di Chieti.

Il Voghera salvo grazie ai tifosi

Voghera, 26 agosto.

(e. g.) I tifosi vogheresi sono riusciti a salvare la squadra di calcio cittadina. La sottoscrizione popolare ha permesso di raccogliere la somma sufficiente per consentire al Voghera di partecipare al prossimo campionato di promozione. Sono stati raccolti quasi dieci milioni, esattamente 9 milioni 700 mila lire.

Questa cifra è però destinata ad aumentare perché altri sportivi che rientreranno in settimana dalle ferie hanno assicurato la loro adesione. E' atteso anche il finanziamento del Comune e a questo proposito la giunta dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni per deliberare la misura del contributo.

La squadra sarà quindi iscritta domani al torneo 1973-1974.

Tutti gli sportivi che hanno aderito alla sottoscrizione si riuniranno giovedì sera alle 21 nella sala del pio istituto Gallini per eleggere il consiglio direttivo della nuova società, che assumerà la vecchia e gloriosa denominazione A.V.C. (Associazione Voghera-Calcio).

Positivo collaudo contro il Legnano del nuovo attacco della Pro Vercelli

Rossetti, autore di due gol nel primo tempo (uno su punizione), ha trascinato i compagni di squadra

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 26 agosto.

Dopo la partita amichevole a Donato, contro la squadra locale, la Pro aveva giocato altri due incontri, il primo in campo esterno a Biella, vinto per 3 a 0, e il secondo al «Robbiano», contro il Novara, imponendosi sulla formazione cadetta per 1 a 0. I quattro gol messi a segno dai bianchi, siglati nell'ordine da Guarnieri, Sadocco, Bonanomi e Sollier, tutti cioè da uomini diversi, erano segno evidente di una nuova vitalità del reparto offensivo dei bianchi che lasciano ben sperare per l'obiettivo di una stagione onorevole. Una Pro alla quale i tifosi accordano subito fiducia affollando il campo vercellese (ma non è un fatto nuovo) sin da queste prime uscite stagionali. Oggi la squadra di Sassi, di fronte a quattromila spettatori, ha giocato per la prima volta in veste ufficiale in una partita della Coppa Italia semiprofessionisti: un torneo che, in attesa dell'inizio del campionato, riveste particolare importanza.

Pro Vercelli-Legnano ha avuto attimi particolarmente intensi. Il match si è iniziato con il dominio al centrocampo della squadra locale, che è riuscita così a costruire un maggior numero di azioni da rete, senza tuttavia riuscire a concretizzarle, anche per la bravura del portiere del Lilla Bucci. L'ex squadra di Rossi, tuttavia, non si è lasciata intimorire aspettando forse l'occasione propizia per sorprendere la retroguardia vercellese. Nei primi minuti nessuna vera occasione da rete e, a vantaggio della Pro.

I bianchi passano in vantaggio, sfruttando una punizione assegnata dal savonese Grassi ad una ventina di metri dalla porta degli ospiti. Si prepara a calciare Rossi, ma Maioli tocca lateralmente a sorpresa per Rossetti — specialista nei calci piazzati — e spedisce con violenza la sfera alle spalle di Bucci. Baruffa al 22' per un fallo semiintenzionale di Balocco. La volontà di rissa, tuttavia viene subito sedata dal direttore di gara che assegna una punizione ad «uno» a favore del Legnano. Batte Cannata e sul tiro, insidiosissimo per una netta deviazione della barriera, Caliparis deve esibirsi in un intervento miracoloso. Una mischia nel finale del primo tempo porta il Legnano ad un passo dal gol, ma i difensori bianchi mantengono la calma, riuscendo ad allontanare il pericolo. Ancora una splendida parata di Caliparis al 40' e raddoppio della Pro al 43', quando Rossetti trasforma un penalty concesso per atterramento di Rossi, in piena area, da parte del libero del Legnano.

All'inizio della ripresa si fa applaudire Sollier per una discesa sulla fascia destra del campo. Il Legnano si getta disperatamente alla ricerca del pareggio sprecando una gran mole di energia, mentre la difesa sembra ancora traballare, nonostante l'inserimento dell'esperto Lasca. Su contropiede la Pro Vercelli va a segno per la terza volta. E' Balocco a cogliere il bersaglio di testa su suggerimento di Sollier. Nell'azione il guardalinee segnala il fuorigioco ma si rimette immediatamente alla decisione dell'arbitro che indica invece il centro del campo per convalidare il gol. Inutili ovviamente le proteste di Talarini e compagni. Sollier al 13' strappa ancora applausi a scena aperta sfiorando un montante con una improvvisa rovesciata. Il Legnano segna all'83' il gol della bandiera con Cascella che realizza in un'azione di mischia.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: *Caliparis; Balocco, Yassich (dal 75' Valdinoci); Ripamonti, Bonni, Rossetti; Rossi (dal 48' Bonanomi), Sollier, Maioli, Pereni, Guarnieri.*
Legnano: *Bucci; Talarini, Valentini; Mariani, Vallacchi, Cannata; Capocci, Gianora (dal 46' Lasca), Cascella, Robbiati, Labellarte.*
Arbitro: Grassi di Savona.

Oggi stop alla pista, si guarda a Barcellona

Grosso exploit azzurro a San Sebastiano

Tre "sprinters" in semifinale

Gli azzurri Turrini, Cardi e Borghetti contenderanno oggi la maglia iridata al belga Van Lancker - Eliminato il quartetto dell'inseguimento dai tedeschi - Poche speranze per Benfatto e Morbiato [redacted] gli stayers

(Dal nostro inviato speciale)
San Sebastiano, 26 agosto.

I campionati del mondo di ciclismo su pista [redacted] domani pomeriggio nella dirittura finale, assegnando le ultime tre medaglie iridate rimaste ancora senza padrone: la velocità professionisti, il mezzofondo professionisti e l'inseguimento a squadre per dilettanti. I protagonisti dell'ultima giornata di gare saranno gli sprinters azzurri Giordano Turrini, Ezio Cardi e Gigi Borghetti che, andando al di là delle più ottimistiche previsioni, sono riusciti ad arrivare tutti e tre in zona medaglie, dopo aver eliminato in un'entusiasmante serie di volate nei quarti di finale rispettivamente lo statunitense Cudding, l'australiano Johnson e l'olandese Loevesijn.

Forse non arriveremo alla maglia iridata, perché la classe e la potenza del belga Van Lancker, che ha facilmente tolto di scena il giapponese Abe, sembrano uno scoglio insormontabile per i nostri velocisti; ma almeno l'argento ed il bronzo sono ormai al sicuro. Una grossa ed inattesa soddisfazione per il c.t. Guido Messina che, pur confidando di poter portare almeno uno dei suoi atleti alla soglia della maglia iridata, non si aspettava certamente questo splendido «en plein».

Tutti e tre gli azzurri sono stati costretti alla «bella» per passare [redacted] turno, ma il valore [redacted] giusti[redacted] ampiamente questa tattica. Il più giovane dei tre, Ezio Cardi, dopo essere stato sorpreso da Johnson nella prima prova, lo ha [redacted] con una volata lunghissima nella seconda «manche» e nello sprint decisivo ha rimontato il riv[redacted] traguardo, proprio in fotografia. Turrini dal canto suo aveva vinto agevolmente la prima volta con Cudding, ma ha perso balordamente la controprova, non riuscendo più a passare dopo aver dato troppa corda all'avversario. Nella «bella», dopo aver sfiancato Cudding con un paio di brevi «surplace», l'azzurro ha risolto chiaramente a suo favore il duello per l'ingresso in semifinale. Borghetti infine, aveva ceduto a Loevesijn nella prima volata, ma nelle due prove successive non ha più avuto tentennamenti [redacted] guadagnato l'accesso [redacted] zona-medaglie [redacted] due sprint da manuale.

[redacted] è la prima volta [redacted] tre italiani arrivano [redacted] so[redacted] della maglia iridata nella velocità professionisti. Ricordiamo, nel 1967 ad Amsterdam, Beghetto, Damiano e Gaiardoni [redacted] spalle [redacted] vincitore [redacted] e nel [redacted] a Roma, Beghetto [redacted] d'oro, [redacted] Sercu secondo, Pettenella terzo e Damiano quarto.

Domani Borghetti dovrà vedersela con Van Lancker, mentre nell'altra [redacted] ci sarà [redacted] lotta in [redacted] tra Cardi e Turrini.

Minori, quasi impalpabili addirittura, [redacted] speranze dei nostri due stayer Attilio Benfatto e Giorgio Morbiato, per i quali l'ammissione alla finale è già stato il massimo [redacted] traguardi. La lotta per [redacted] conquista della maglia iridata [redacted] restringersi [redacted] olandesi Stam e De Witt ed al belga [redacted] Loof. Quello tra i nostri due rappresentanti che ha le migliori possibilità [redacted] piazzarsi, mirando [redacted] una medaglia [redacted] bronzo, è Benfatto, il quale potrà contare su un allenatore dell'esperienza di Mario Dagnoni. Per Morbiato, affidato alla «riserva» Capacci, invece non esiste altra prospettiva se [redacted] quella di [redacted] agevolare la condotta [redacted] del [redacted].

[redacted] quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre, composto da Algeri, Barone, Segato e Zanoni, è stato tolto di gara, secondo le previsioni, [redacted] quarti [redacted] finale, dal fortissimo «poker» della Germania [redacted]. I quattro italiani hanno girato al meglio delle loro possibilità (che [redacted] erano molte, e lo si sapeva), [redacted] non sono mai riusciti a [redacted] il successo ai tedeschi che, in vantaggio sin dal primo giro, hanno progressivamente aumentato il loro margine, concludendo la prova in 4'34"64, con un vantaggio di nove secondi sugli azzurri. La Germania federale resta in corsa per la maglia iridata assieme alla Polonia, che ha eliminato la Cecoslovacchia, alla Gran Bretagna, vittoriosa sull'Unione Sovietica, e all'Olanda che ha sorprendentemente battuto i tedeschi orientali.

Nelle due finali disputate stasera, non c'erano italiani in lizza. Nella velocità per tandem, i cecoslovacchi Vackar e Vymazal hanno provocato una grossa sorpresa battendo con due volate all'insegna [redacted] una spettacolare potenza e di un'incredibile temerarietà, i due [redacted] Kopylov e Semenets. Al terzo posto si è classificata, precedendo l'Olanda, la Germania [redacted].

Conferma invece per la sovietica Tamara Garkouchina, che ha conquistato la sua quinta maglia iridata, nell'inseguimento, a spese dell'olandese Cornelia Haage, mentre la medaglia di bronzo [redacted] è toccata alla [redacted] britannica, Beryl Burton.

Gianni Pignata

San Sebastiano. I tre [redacted] italiani qualificati per le semifinali dei «mondiali» su pista. Da sin., Giordano Turrini, il c.t. [redacted] Luigi Borghetti [redacted] Ezio Cardi (Tel.)

Le maglie iridate

[redacted] 1. Cecoslovacchia (Vackar, Vymazal); 2. [redacted] (Copylov, Semenets); 3. Germania Orientale (Geischke, Otto).

INSEGUIMENTO DONNE: 1. Garkouchina (Urss); 2. Haage (Olanda); 3. Burton (Gran Bretagna).

Così gli azzurri

[redacted]SIONISTI: Turrini (eliminato Cudding, Usa), Cardi (eliminato Johnson, Australia) e Borghetti (eliminato Loevesijn, Olanda) ammessi alle semifinali con Van Lancker (Belgio).

INSEGUIMENTO A SQUADRE DILETTANTI: il quartetto azzurro (Algeri, [redacted] Segato, Zanoni) [redacted] quarti di finale dalla Germania Federale, è eliminato.

Nuoto: gli americani pronti per Belgrado

Harshbarger mondiale meglio [redacted] Shane Gould

Louisville, 26 agosto.

I campionati di nuoto e tuffi della National Amateur Athletic Union statunitense, conclusisi ieri a Louisville, sono stati decisamente fatali ai primati dell'australiana Shane Gould, che vede crollare uno ad uno i suoi primati mondiali. E' caduto anche il record dei 1500 metri stile libero ad opera della diciassettenne Jo [redacted]berger, che ha nuotato in 16'54"15 contro i 16'56"90 della Gould.

Al termine dei campionati risultano qualificati ventuno nuotatori e diciotto nuotatrici per rappresentare gli Stati Uniti ai campionati del mondo di Belgrado. Questi atleti hanno battuto nelle quattro giornate di gara tre primati del mondo (Keena Rothhammer nei 400 s.l., John Hench nei [redacted] a Jo Harshberger nei 1500 s.l.) e una lunga serie di primati nazionali, personali e stagionali.

Il livello di questi campionati è stato rilevante se si tiene conto del fatto che una forte squadra statunitense era a Mosca per le Universiadi, che la vasca di Louisville non è delle più veloci e, infine — secondo le loro dichiarazioni — che numerosi concorrenti (Rick Demont, Melissa Belote) aspettano di essere a Belgrado per dare il massimo delle loro possibilità. Ciò non ha impedito a Rick Demont di avvicinarsi ieri sera in 15'51"02 al recente primato del mondo dei 1500 metri del giovane prodigio australiano Stephen Holland (15'37"8) e alla Belote (con 1'05"72) di affiancare quello della tedesca orientale Ulrike Richter nei 100 metri dorso (1'05"39).

Sarebbe pertanto ingiusto raffrontare i tre primati di Louisville alla valanga dei 14 records del mondo di Chicago 1972, campionati selettivi per i Giochi olimpici. Mark Spitz, Gary Hall, Michael Burton, Harry Heidenreich, [redacted] Bruce, Karen Moe, Ellie Daniel, Lynn Vidali, tutti olimpionici, si sono infatti ritirati [redacted] competizioni o, quanto meno, non hanno nuotato quest'anno.

La rivelazione del velocista Jim Montgomery, un biondo gigante [redacted] Madison (Wisconsin), di 18 anni, che ha minacciato i primati del mondo di Spitz nei 100 e 200 s.l., la qualificazione di giovani di 15 anni (Kathy Heddy nei 100 s.l. e nei 200 misti, Julie Woodcock nei 200 misti) o di Tim Shaw (400 misti) nel settore maschile, hanno provato la ricchezza del nuoto statunitense nell'anno post-olimpico. I campioni confermati (Backhous, Krumpholz, Murphy, Klatt, Kinsella, Colella) sono peraltro pronti per Belgrado. Le [redacted] statunitensi (Keena Rothhammer, Shirley Babashoff, Heather Greenwood, Jo Harshberger, Melissa Belote) non temono la «nouvelle vague» della Ger[redacted] Orientale.

L'ultima giornata dei campionati è stata caratterizzata dal primato del mondo di Jo Harshberger nei 1500. «Sono partita molto forte e vedendomi in testa ho acquistato sempre più fiducia» ha detto la neoprimatista, che ha 17 anni ed è studentessa a Bellevue nello [redacted] di Washington. «Mi ero molto allenata questo est[redacted] — ha continuato — per poter partire forte e accelerare il ritmo durante la gara. La prova è data dal fatto che, al passaggio dei 400, avevo un tempo migliore di quello realizzato nella prova su questa distanza». Jo Harshberger ha poi detto di sentirsi in grado di poter fare ancora meglio a Belgrado. «Lo scorso anno sono entrata in forma troppo presto per le Olimpiadi di Monaco, ma quest'anno penso [redacted] avere raggiunto proprio ora la mia migliore forma».

Il secondo avvenimento della serata è stato indubbiamente la prestazione di Rick Demont, nei 1500, il quale [redacted] poi precisato di [redacted] fatto soltanto [redacted] gara regolare senza cercare [redacted] battere il primato del mondo di Holland. Demont ha realizzato la seconda migliore [redacted]stazione del mondo di tutti i tempi. Nei 100 s.l. Jim Montgomery e Shirley Babashoff (rispettivamente 52"95 — ma 52"51 in serie — e 58"77) si sono imposti come i migliori velocisti della squadra, principali avversari del sovietico Vladimir Bure e della tedesca orientale Kornelia Ender.

Bra: l'autocross finisce a pugni

Bra, 26 agosto.

(a.c.) L'impianto di motorismo fuori strada «America dei boschi» di Bra ha tenuto fede al proprio nome trasformandosi, dopo l'arrivo delle categorie prototipi di autocross, in un ring di chiaro marchio we[redacted]. La rivalità di origine tra il clan del concorrente Cesare Antario (Tredi Rossi - DKW) ed Enrico Guidetti, della scuderia Bussolino DKW, sono sfociate nei pugni, sia [redacted] seconda parte di gara sia all'arrivo, richiedendo l'intervento della forza pubblica per sedare una colluttazione che minacciava di dilatarsi notevolmente.

Sospese [redacted] competizioni motociclistiche

Misano: diluvio sul circuito Agostini [redacted] testa) bloccato

(Dal nostro inviato speciale)
Misano, 26 [redacted].

Un tempo infame [redacted] continuo [redacted]guirsi di temporali, ha parzialmente bloccato il «G.P. Motociclistico Pesaro Mobili» beffando il folto pubblico radunato al «Santamonica» (circa 30 mila persone) nonostante le minacce degli acquazzoni che già sabato avevano disturbato non poco le prove, interrompendo quelle delle 350 e 500 effettuate stamane.

[redacted], nel pomeriggio, quando [redacted] stava procedendo [redacted] il meglio, ha ripreso a battere furiosa [redacted] zona, facendo sospendere anche le [redacted] delle [redacted] maggiori cilindrate. La 350 era già arrivata all'ottavo giro quando il direttore di corsa Campana, sotto l'ennesima ripresa del temporale, ha atteso il passaggio di Agostini, che era nettamente al comando, per sven[redacted]lare la bandiera rossa che indica l'immediata sospensione della gara.

La decisione di Campana è stata accolta con un po' di malumore, ma in verità, a nostro avviso, è sembrata tempestiva e perfettamente giustificata. La visibilità era quasi nulla e sull'asfalto correvano rivoli d'acqua mentre in qualche curva il fango cominciava già ad avanzare in pista. Il proseguimento della corsa avrebbe senz'altro comportato troppi pericoli per i piloti. Basti dire che nella mattinata, quando si sono disputate le tre prove del campionato italiano juniores, sotto la pioggia o comunque con la pista bagnata, ben diciassette piloti sono caduti: di questi nove hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso (l'organizzazione aveva preparato un eccezionale servizio d'emergenza con 14 medici a disposizione) per ferite [redacted] sono state giudicate guaribili tra i tre e i 25 giorni.

[redacted] Agostini [redacted] volta è [redacted] a piedi e non ha potuto assaporare la gioia di un successo che [redacted] certamente non avrebbe man[redacted]. Nelle prove, Agostini era stat[redacted] il [redacted] veloce sia nella 350 sia nella 500 ed era partito nella prima gara distaccando subito tutti [redacted] parecchi metri. Il debutto della nuova 500 supercollegata è quindi [redacted]ndato, probabilmente ai «mondiali» di Madrid. Il campione del mondo avrà comunque la possibilità di rifarsi già domenica prossima nella «Corsa dell'anno», in programma a Mallory Park. Si tratta di una gara aperta a tutte le classi da 350 a 1000 cc alla quale prenderanno parte i più forti piloti del mondo, compresi gli americani.

Le uniche due prove disputate del Gran Premio effettuate oggi hanno visto la vittoria di Angel Nieto, per la 125, e di Michel Rougerie, nella 250. Lo spagnolo ha portato per la prima volta quest'anno all'affermazione la Morbidelli, dopo un acceso duello con Lazzarini alla guida della Piovaticci. Altri due probabili protagonisti della corsa, Buscherini e Jeva, sono stati costretti al ritiro sin dai primi giri.

Nella 250 la lotta è stata molto appassionante ed ha evidenziato la superiorità dell'Aermacchi Harley Davidson, che tornava alle gare per la prima volta dopo la scomparsa di Renzo Pasolini. Ha vinto Rougerie, [redacted] è st[redacted] autore di un esaltante recupero. Sino [redacted] fine [redacted] successo è stato [redacted] forse dal [redacted] di squadra Gianfranco [redacted]lora, che però proprio nell'ultimo giro, nel tentativo di superare il doppiato Lega, è andato fuori pista, fortunatamente senza danno.

Cristiano Chiavegato

Classifica classe 250: 1. Michel Rougerie (Francia, Harley-Davidson), che compie i 20 giri del percorso per un totale di km 69,760 in 35'07"3, alla media di km 119,174; 2. Kneubuhler (Yamaha) in 35'46"; 3. Pileri (Yamaha) in 35'32"; 4. Lega (Yamaha) a [redacted] giro; 5. Giansanti (Y[redacted]) a [redacted] giro; 6. [redacted]serti (MZ) a [redacted] giro.

Classifica classe 125: 1. Angel Nieto (Spagna, Morbidelli), che compie i 20 giri del percorso pari a km 69,760 in 38'03"0, alla media di km 109,974; 2. Lazzarini (Piovaticci) in 38'21"; 3. Pileri (DRS) in 39'45"5; 4. [redacted]ncini (Malco) a un giro; 5. Hummel (Austria, Yamaha) a un giro.

Sulla March-Bmw all'autodromo [redacted] Pergusa

Jarrier europeo di Formula 2

Enna, 26 agosto.

(r. s.) Il francese Jean-Pierre Jarrier su March-Bmw 732 ha vinto l'undicesima edizione del Gran Premio del Mediterraneo sul circuito di Pergusa aggiudicandosi matematicamente il campionato europeo di Formula due.

Jarrier si è imposto nettamente su un lotto di avversari molto qualificati, conquistando immediatamente la prima posizione in entrambe le manches e mantenendola per i 50 giri.

Alle sue spalle si è classificato Vittorio Brambilla su una vettura gemella, confermando la tesi secondo la quale l'accoppiata tra il telaio britannico e il propulsore tedesco è la migliore in circolaz[redacted].

Le prefabbricate Elf 2 Ford nella hanno tralasciato per inficiare una tale tesi e pur essendo tecnicamente le più adatte al velocissimo circuito siciliano, sono state ben presto messe fuori causa da incidenti provocati dal disperato tentativo dei piloti di stare dietro allo sprint [redacted] domi[redacted] della corsa.

CLASSIFICA [redacted] 1) Jean [redacted] Jarrier (Fr) su March 732 [redacted] 1 ora 23'53"6, alla media generale di [redacted] 207,967; 2) Vittorio Brambilla (It) su March 732 Bmw 1h 24'22"8; 3) Jochen Mass (Ger) su Surtees Ts14 1h 25'07"3; 4) Tim Schekan (Australia) su Motul M1-Ford 1h 25'47"; 5) Bob Wollek (Fr) su Motul M1-Ford 1h 25'48"2; 6) Bill Gubelmann (Usa) su March 732 Bmw 1h 25'24"3 a un giro; 7) Ronnie Peterson (Svezia) su Texaco Star 1h 25'24"6 a 2 giri; 8) Gabriele Serblin (It) su Brabham BT 40 1h 24'37"5 a 5 giri; 9) Spartaco Dini (It) su Brabham BT [redacted] 1h 26'12"3 a 7 giri; 10) [redacted]an Pierre Jabouille (Fr) su Elf 2 Ford

Il c. t. Defilippis rivela la tattica degli italiani

I capitani [redacted] quattro: Gimondi, Zilioli, Basso e Bitossi - Nessuno [redacted] sacrificato [redacted] partenza per controllare Merckx («saranno gli altri a pensarci, magari gli stessi belgi») Rodriguez sarà un gregario in più? - Furono gli azzurri a non volere Motta in squadra

(Dal nostro inviato speciale)
Valdengo, 26 agosto.

[redacted] va d'accordo, ci [redacted] più probabilità [redacted] vincere: quindi, prima bisogna pensare [redacted] evitare eventuali lotte in famiglia, poi si comincerà a pen[redacted] agli avversari. Per qu[redacted] Defilippis, dopo [redacted] riflettuto a lungo, ha deciso [redacted] escludere Gianni Motta dalla squadra az[redacted] per Barcellona. [redacted] avuto coraggio, e quando si [redacted] il [redacted] andare controcorrente [redacted] bisogna anche essere pronti ad accogliere le inevitabili critiche con una scrollata di spalle. Motta fuori dalla Nazionale? [redacted] pa[redacted] secondo alcuni: [redacted] Defilippis, che parla poco [redacted] ascolta molto (anche le voci di corridoio, che spesso sono le più vere) aveva fatto bene i suoi conti.

Prima di decidere, Defilippis ha effettuato un rapido (ed ovviamente ufficioso) sondaggio fra gli altri azzurri. Che ne dite di Motta in squadra?, ha chiesto. Qualcuno [redacted] è limitato a fare una mezza smorfia, altri hanno risposto un «no» deciso. No, Motta non godeva di molta popolarità, la sua inclusione in squadra avrebbe davvero rischiato di creare seri problemi al commissario tecnico. E Defilippis si è così tolto un grosso peso d[redacted]llo stomaco: «[redacted] non lo vogliono loro, perché devo imporlo a tutti i costi io? E se qualcuno vuol criticarmi, faccia pure, io ho le spalle larghe».

Senza Motta, la squadra è omogenea, da questo punto di vista Defilippis può davvero dormire tra due guanciali. Non ci dovrebbe essere il pericolo, insomma, che gli azzurri si facciano i dispetti tra di loro. Ma come correrà, la squadra italiana? Chi saranno i capitani? Come pensa, il c.t., [redacted] poter imbrigliare quel «mostro» che si chiama Eddy Merckx?

«Le nostre "punte" — spiega — sono quattro: Gimondi, Zilioli, Basso e Bitossi. E' un "poker" che non si discute: Gimondi è [redacted] più forti corridori del mondo in senso assoluto, Zilioli è in gran forma e pedala come nei suoi anni d'oro, Basso è uno sprinter d'eccezione a vestir la maglia iridata, Bitossi nelle gare in linea può ottenere qualsiasi risultato. Tutti, comunque, dovranno correre per la squadra. Faccio [redacted] esempio: [redacted] Gimondi dovesse trovarsi in fuga con due o tre ciclisti, e Bitossi stesse inseguendo, Felice dovrebbe aiutare il toscano ad operare il ricongiungimento. Ad un campionato mondiale i piazzamenti contano poco, conta la vittoria».

E gli altri azzurri? Defilippis ha le idee chiare: «Ciascuno — dice — sarà libero di giocare la propria carta, se ne avrà la forza e se il suo tentativo non rischierà di danneggiare la squadra. Battaglin, ad esempio, non deve sentirsi un [redacted]rio: il percorso è abbastanza duro, è un tracciato che si addice bene ai [redacted] mezzi. E forse il veneto non sarà marcato spietatamente come i corridori di maggior nome. Insomma, [redacted] me [redacted] siamo [redacted] tutti in partenza».

Ma chi sarà destinato a controllare Merckx? Defilippis sorride in modo significativo: «A marcare Eddy penseranno in tanti, per molti corridori l'obbiettivo principale sarà proprio quello di mettere in trappola il fuoriclasse belga. E' inutile che sacrifichi a priori qualcuno dei miei per un lavoro che certo si accolleranno altri. Gli spagnoli, ad esempio, e magari anche qualche belga, nella squadra di Eddy non c'è mai stata molta concordia». *Già: perché la lotta in famiglia che Defilippis ha cercato di evitare sacrificando Motta, nella formazione belga — come sempre — ci saranno sicuramente.*

Anche se i capitani [redacted] quattro, il numero uno del nostro ciclismo resta Gimondi, che ieri nella Coppa Bernocchi ha staccato tutti con un colpo da maestro nel finale. E' in forma. Felice, me dice: «Non puntate su di me, è meglio che arrivi al campionato tranquillo, senza sentirmi troppe responsabilità sulle spalle. Mi sento quasi al massimo del rendimento, ma prima delle gare iridate è sempre così, cerco di prepararmi con coscienza, sono un professionista serio. Non c'è solo Merckx da battere, c'è anche De Vlaeminck, che sta andando fortissimo. Se Eddy resterà intrappolato, secondo me sarà proprio Roger il grande favorito». *Chiediamo a Gimondi se, nel caso riuscisse a conquistare il titolo, continuerà a correre o deciderà di chiudere in bellezza. La risposta è pronta:* «Continuerò, è chiaro. [redacted] vinco, vuol dire c[redacted] sono ancora forte, nonostante l'età». *E' vero: un nuovo Gimondi non c'è ancora, chissà se lo diventerà Battaglin, oppure Francesco Moser, oppure Baronchelli.*

Il colombiano Rodriguez, impegnato a San Sebastiano nei mondiali su pista, giorni fa alla [redacted] ha fatto capire che, essendo alla Bianchi con Gimondi e [redacted], li aiuterà anche a Barcellona. In proposito Gimondi ha detto: «Sarebbe davvero un grosso aiuto, ma non credo che ciò avverrà: ai mondiali ciascuno correrà per il suo Paese, Rodriguez quindi penserà soprattutto a se stesso». *Gimondi, è ovvio, non poteva rispondere diversamente: però forse Defilippis potrà disporre [redacted] gregario in più, e ovviamente l'idea [redacted] gli dispiace.*

Quasi sullo stesso pi[redacted] di Gimondi va messo Italo Zilioli, che dopo alcune stagioni fatte di chiaroscuri ora sembra avere ritrovato [redacted] smalto di un tempo. Non a caso è stato il primo ad [redacted] ufficialmente promosso titolare da Defilippis. Se per alcuni corridori lo spauracchio della bocciatura poteva costituire un incentivo a fare meglio, per il torinese la promozion[redacted] assicurata [redacted] largo anticipo [redacted] stata un'iniezione di fiducia. Italo ne aveva bisogno: perché renda al meglio, gli occorre avere vicino qualcuno che creda in lui, qualcuno che lo aiuti a vincere le sue crisi, che sono soprattutto di carattere psicologico. Quando [redacted] a fianco del Pettersson, alla Ferretti, Italo si sen[redacted] in un ambiente quasi estraneo, non riusciva a «legare» con quegli spilungoni svedesi ancora più taciturni di lui. Poi passò alla Salvarani con Gimondi e Basso e quando la Salvarani lasciò il ciclismo Zilioli trovò, finalmente, la sua squadra ideale: la Dreherforte, guidata da Luciano Pezzi, un suo vecchio amico che lo ha «ricostruito» moralmente. E adesso è di nuovo lui, lo Zilioli carta vincente.

Bitossi l'anno scorso a Gap si vide «rubare» il trionfo quasi sulla [redacted] del traguardo [redacted] Basso, quegli ultimi terribili metri non riuscirà mai a dimenticarli. Adesso afferma: «Se mi dicessero che arriverò secondo anche a Barcellona, non sarei [redacted]. Certo, una medaglia d'argento ai mondiali è una gran cosa. Ma l'arge[redacted] è per sempre una sconfitta, e quella di Gap, credetemi, è stata davvero molto amara. Non dico che vincerò, sarebbe presunzione. Dico però che ci proverò, in fondo nella corsa di un giorno può succedere di tutto, è quasi una lotteria. E Basso ha dimostrato, l'anno scorso, che nella roulette dei mondiali non esce sempre il numero di Merckx». *Potrebbe uscire quello di Bitossi, a «cuore matto» prima di andare in pensione una soddisfazione del genere se la meriterebbe. Certo, ci vorrebbe fortuna: ma perché non sperarci?*

Maurizio Caravella

[redacted] Gimondi (nella foto) [redacted] considerato il numero uno dai [redacted] degli organizzatori dei circuiti, che lo pagano più degli altri azzurri: ieri a Valdengo (Biella) il bergamasco ha [redacted] un ingaggio di mezzo milione, contro le 300 mila [redacted] Bitossi, [redacted] 175 mila di Battaglin, [redacted] mila del campione d'Italia Paolini e Zilioli e le 80 mila di Poggiali.

Nel circuito di Valdengo

Ritter per distacco

Valdengo, 26 agosto.

(g. m.) A Valdengo, nei pressi di Biella, si è svolto oggi un circuito ciclistico al quale hanno preso parte tutti gli azzurri eccetto Basso (in disaccordo per l'ingaggio) e la riserva [redacted]comi. Si è trattato, in pratica, della penultima prova di preparazione [redacted] vista dei mondiali: l'ultima con'è [redacted] la Coppa Agostoni, in programma martedì a Lissone.

[redacted] gara, alla quale ha assistito il commissario tecnico [redacted] stradisti Nino Defilippis, è [redacted] vinta per distacco dal danese Ole Ritter, compagno di squadra di Gimondi. Al secondo posto, a 1'15", si è piazzato De Vlaeminck, che ha battuto in volata Panizza, Bitossi e Gimondi.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Ole Ritter (Bianchi), km 101,600 in 2 ore 58', media km 34,773; 2) De Vlaeminck a 1'15"; 3) Panizza s.t.; 4) Bitossi s.t.; 5) Gimondi s.t.; [redacted] Zilioli a 3'; [redacted] Paolini; 8) Poggiali; 9) Battaglin; 10) Lualdi; 11) Crepaldi; 12) Lanzafame; 13) Bellini, tutti col te[redacted] di Zilioli.

[redacted] 1° a Valtorta

Scelti i dilettanti

(Nostro servizio particolare)
Valtorta, 26 agosto.

(g.p.g.) A Valtorta si è conclusa oggi la premondiale a tappe per dilettanti, che è servita al commissario tecnico Mario Ricci per selezionare gli azzurri per i mondiali di Barcellona. L'ultima delle cinque tappe è stata vinta dal [redacted] Giovanni Sabbadini del Gruppo Sportivo di Ciriè. Il maggiore [redacted] fratelli Baronchelli, Gaetano, si è aggiudicato la vittoria finale.

A conclusione di questa premondiale Ricci ha designato sette dilettanti azzurri per la gara su strada (sceglierà poi sul posto i sei titolari): si tratta di Gaetano Baronchelli (G.S. Iclas), Alfredo Chinetti (G.S. Capo Brusi Firenze), Giampaolo Flaminii (G.S. Slapa Ravenna), Salvatore [redacted] (Fed. Ravennate), Daniele [redacted] (G.S. Grottaferrata), [redacted] Parsani (G.S. Iclas) e Bruno Vicino (G.S. Banca Borgo San Lorenzo). Il più giovane è Mazziero, 20 anni, il più anziano Flaminii, 27. L'età media è di ventidue anni e mezzo.

Torneo di pallone elastico

Bertola vince facile Defilippi è polemico

(Nostro [redacted]io particolare)
Cuneo, 26 agosto.

Niente da fare per Aurelio Defilippi, allo sferisterio di Cuneo, di fronte a Felice Bertola. Il «mancino» di Castino, sceso in campo con la [redacted] speranza di ripetere l'exploit riuscito una settimana fa al vecchio Corino, ha lottato con la consueta tenacia ma ha dovuto [redacted]arsi alla maggiore potenza dell'avversario.

Il punteggio di 11-0 a favore del campione d'Italia sta a i[redacted] che in campo non c'è stata quasi battaglia: la gara [redacted] è chiusa in poco più di due ore e [redacted] per deludere i duemila spettatori accorsi soprattutto per vedere all'opera Bertola dopo la sconcertante prestazione di domenica scorsa. La netta vittoria del campione d'Italia potrebbe far pensare a una sua prova malaccorta, tale da cancellare tutte le voci diffuse nel suo clan sulle condizioni di [redacted] dell'asso [redacted] Gottasecca. Niente di tutto questo: [redacted] prova di Bertola ha lasciato tutti i dubbi palesati nella gara con Corino.

La [redacted] d[redacted] gara ha riservato qualche emozione prima del riposo, quando Defilippi ha dato fondo a tutte le sue energie nel tentativo di riacciuffare l'avversa[redacted] sul cinque pari. Dopo l'intervallo, [redacted] sguardo di svantaggio, il capitano della quadretta del Verduno è riuscito ancora a dimezzare [redacted] (6-8); ma poi Bertola, più preciso che all'inizio, ha infilato tre giochi consecutivi e la gara non ha avuto più storia. Una vittoria, [redacted] lui, [redacted] scontata. [redacted] facile del previsto: ora l'ingresso in finale è assicurato, ma [redacted] strada [redacted] titolo è [redacted] lunga.

Berruti sarà certamente un avversario [redacted] più impegnativo di Defilippi. Il capitano della quadretta di Verduno, dopo la sconfitta di oggi, è costretto a uno spareggio con Corino per decidere chi dei [redacted] farà compagnia a Bertola in finale. Defilippi, al termine della gara, era furibondo [redacted] confronti di Bertola, non tanto per [redacted] sconfitta [redacted] per quanto era [redacted] una settimana fa sullo stesso campo (l'inaspettato successo di Corino di fronte a Bertola, con le accuse di combine rivolte dall'arbitro al campione d'I[redacted]): «E' la terza volta consecutiva che Bertola mi impedisce di entrare in finale — ha detto il polemico Defilippi —. Se dovessi ugualmente qualificarmi per il girone finale, giuro che Bertola dovrà fare i conti con me prima di conquistare il titolo».

Piero Galasco

Serie A - [redacted] A: Canalese-L'Unione 11-2; Cellamonte-Santostefanese 11-9; Comod-La Cascata 11-6. Classifica: Comod (Bertola) p. 6; La Cascata (Defilippi) 5; [redacted] (Corino) 5; Cellamonte (Billia) 3; L'Unione (Carria) 2; Santostefanese (Gallo) 1.

Girone B: Albese-Sampiono 11-8; Don Dagnino-Pievese 11-6; A. [redacted] B. Valle Bormida-Quaglia 11-5. Classifica: A. & D. Valle Bormida (Berruti) 2; Don Dagnino (Cal[redacted]) 1; Albese (Feliciano) 5; Pievese (Arrigo) 4; Quaglia (Gili I) 2; Sampiono (Musso) 1.

Serie B: Porto Maurizio-Diano 7-11; Ermena-Pievese, sospesa per impraticabilità del campo; Erremme-Latina 11-2; R.A.S.-Santostefanese 11-0 [redacted] sfor[redacted].

Tamburello il "derby" al Viarigi

(m. san.) [redacted] squadre piemontesi, Viarigi e Lonardi Murisengo, in testa a metà campionato nel torneo di tamburello. Non è però ancora detta l'ultima [redacted] per Salvi Verona e Francavilla, sconfitte negli incontri odierni e staccate [redacted] lunghezze. La sorpresa più grossa della giornata è [redacted] Massimo, dove il Lonardi Salvi è stato [redacted] con sorprendente facilità dagli alessandrini [redacted] Murisengo. I veronesi sono stati sorpresi dalla partenza velocissima [redacted] squadra piemontese [redacted] al quinto cambio conduceva per 12-2: poi ogni rimonta è [redacted] impossibile.

A Viarigi [redacted] il Francavilla ha perso con onore (19-14). Per oltre un'ora e mezzo la partita è rimasta aperta ad ogni risultato e solo nel finale i padroni di casa sono riusciti ad imporsi. Damoli e Luciano Policante da un lato, Perino dall'altro, hanno dato vita ad un gioco d'alta classe, divertendo i cinquemila spettatori venuti ad assistere al «derby». Remo Tommasi invece è apparso [redacted] ha voluto strafare ed è stato spesso falloso: solo nel finale è ritornato ai suoi colpi migliori, quando anche i terzini Coghi e Sereno hanno [redacted] il loro apporto [redacted] vittoria della squadra astigiana.

Risultati della quinta giornata: Viarigi-Lamborghini Francavilla 19-14; Lonardi Salvi-[redacted] Murisengo 15-19; Capriano [redacted] Valpolicella, Bure 11-19.

Classifica: Murisengo e Viarigi punti 8; Salvi e Francavilla 6; Bure 2; Capriano 0.

Serie B, prima giornata: Villafranca-Tigliole 19-18; Cremolino-S. Floriano 19-11.

Bocce: gli "azzurrini" superano i francesi

(g. tol.) Si è concluso ieri sui campi della Bocciofila Montagnola di Torino il torneo tra le rappresentative giovanili d'Italia e Francia, organizzato dalla Pianelli Traversa: hanno visto gli «azzurrini» (Belgrano, Cassinelli, Ercole, Repetto, Vai) per 15 a 2. Gli italiani si sono imposti in sei dei sette incontri disputati.

Ottimo il gioco espresso dei giovani azzurri con una nota particolare di merito per l'imperiese Belgrano (il più giovane della squadra, 16 anni appena compiuti), un colpitore formidabile che ha pure saputo mettere in mostra un ottimo gioco d'accosto nella partita individuale; [redacted] anche Repetto (il campione italiano protagonista di una magnifi[redacted] rimonta contro [redacted] che vinceva [redacted] e il regolare Vai, un altro giovane che farà senz'altro parlare di sé. Cassinelli ed Ercole sono stati un gradino al di sotto dei loro compagni. Dei francesi (O[redacted], Baldassarre, Dupury, Mariotton, Rochon) nessuno ha [redacted]unto un rendimento soddisfacente.

I risultati di ieri: Belgrano-Vai b. Baldassarre-Mariotton 13 a 4, Repetto-Ercole b. Detraz-Rochon 13 a 11; Italia a quadretta (Belgrano, Cassinelli, Ercole, Vai) b. Francia (Baldassarre, Dupury, Mariotton, Rochon) 13 a 8.

NOTIZIE FLASH

La Honda a Liegi

Gli inglesi John e Charley Williams hanno vinto la 24 ore motociclistica di Liegi con una Honda 750. I due sono [redacted] in testa per ben 21 ore. Al secondo posto un'altra coppia inglese, Davis e Lovell, su Norton 745 davanti ai belgi Jules e Nies.

Vela: mondiale "Tempest"

Comincia [redacted] a Napoli il [redacted] del mondo di vela per la classe «tempest» che si concluderà il primo settembre. Sono iscritti oltre quaranta equipaggi, in rappresentanza di dodici Paesi.

Campionati canottaggio

Si sono conclusi ieri a Marina [redacted] i campionati italiani [redacted] mare. Questi i vincitori [redacted] otto [redacted] Moreno [redacted] nel [redacted] juniores; la «Virtus Lagunare» di Murano nel doppio [redacted] juniores; l'«Esercito» di Napoli nella jole a quattro seniores: Giovanni Mughini, [redacted] «Fiat» [redacted] Torino, nel canoino [redacted] le «Fiamme Gialle» [redacted] Sabaudia nella jole a [redacted] seniores; la «Canottieri Saturnia» di Trieste nel doppio canoino seniores; il «Cus Bari» nella jole a quattro juniores e la «Forze Armate» di Sabaudia nella jole a otto seniores.

Circuito ciclistico a Trino

La Società Sportiva Pedale Trinese ha organizzato per domani sera un circuito ciclistico in notturna [redacted] ad esordienti e [redacted].

[redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA [redacted] S.p.A.

notizie [redacted] aziende

La verità sulla campagna di Grecia

La decisione di «spezzare le reni alla Grecia» fu presa da Mussolini il 15 ottobre 1940. Così, con sole otto Divisioni (ordinate su due reggimenti) fu sferrato l'attacco a un Paese che era in grado di far scendere in campo 14 divisioni composte ciascuna di tre reggimenti. Il teatro della guerra ci era sfavorevole. Il nostro esercito, male armato e scarsamente equipaggiato, non poteva contare su eventuali alleanze — come quella con la Bulgaria — che avrebbe potuto aprire un secondo fronte e distogliere uomini e armamenti.

Fu una sconfitta bruciante. Morirono quasi 15.000 uomini, in quella guerra sconsiderata, altri 51.000 rimasero feriti, 12.000 congelati, 25.000 dispersi, e 52 mila gravemente ammalati. I greci catturarono anche 26.000 prigionieri italiani; detenendoli poi fino all'aprile del 1941.

Che cosa aveva convinto il governo fascista che la campagna di Grecia sarebbe stata poco più di una semplice passeggiata in armi fino ad Atene, senza troppi rischi, e con risultati scontati? Franco Bandini, autore di numerosi saggi sul periodo fascista e sui personaggi dell'epoca, rivela i retroscena dell'attacco alla Grecia nel numero di "Storia Illustrata" ora in edicola.

Il tragico errore di valutazione non dipese, come fino ad ora era stato detto, dall'insipienza e dalla impreparazione degli Alti Comandi Militari.

L'errore di [redacted] fu invece di Mussolini e soprattutto [redacted] Ciano, a quel tempo ministro degli Esteri.

Fallita ogni possibilità di impadronirsi della Jugoslavia, grazie a una rivolta degli "ustascia" promessa [redacted] curioso personaggio, il marchese jugoslavo De Bombelles (cui Ciano aveva elargito con troppa leggerezza decine di milioni d'allora per accorgersi poi di essere caduto nelle mani di un agente provocatore di Belgrado), il genero del "duce" ritenne che come obiettivo sostitutivo la Grecia avrebbe potuto rappresentare un ottimo affare.

Ancora [redacted] volta il ministro degli Esteri diede prova della sua superficialità.

E prestò ascolto con fiducia eccessiva al proprio servizio informazioni privato, composto di diplomatici ma soprattutto di amici.

Alcuni di questi, rappresentanti [redacted] colonia greco-albanese in Italia, lo illusero col miraggio di un colpo di Stato favorevole al fascismo, promisero l'appoggio di uomini politici molto vicini al dittatore greco Ioannis Metaxas che sarebbe stato rovesciato.

Soprattutto Ciano credette ciecamente al suo "agente segreto" preferito, a Curzio Malaparte, giornalista e scrittore, che era stato da lui incaricato di sondare l'umore dei "ribelli" e di verificare i tempi della improbabile rivolta.

Secondo Bandini, [redacted] proprio le errate valutazioni [redacted] Malaparte, a [redacted] Galeazzo Ciano diede credito, che determinarono il fallimento della successiva campagna militare.

[redacted] 33 anni di distanza sappiamo finalmente che la responsabilità del [redacted] di tanti nostri soldati in una guerra inutile non va attribuita storicamente allo Stato Maggiore italiano, bensì a Mussolini, a Ciano, al [redacted] dei loro intri[redacted] politici.

[redacted] Pacino [redacted] Robert Duvall interpreti del film Paramount "Il Padrino parte seconda" diretto [redacted] Francis Ford Coppola

Al Pacino e Robert Duvall sono stati scritturati per interpretare i [redacted] ruoli originali, nel film Paramount «Il Padrino parte seconda» lo ha annunciato Robert Evans, Vice-Presidente Esecutivo per la produzione mondiale della Paramount. Il seguito de «Il Padrino», vincitore del Premio Oscar per il 1972, quale miglior film, sarà prodotto e diretto da Francis Ford Coppola.

Al Pacino sarà ancora Michael Corleone, il figlio più giovane del Padrino, un ruolo per il quale la National Society dei Critici Cinematografici gli ha conferito il premio per il miglior attore del 1972.

Duvall sarà ancora Tom Hagen, l'avvocato e «consigliori» del Padrino ruolo per il quale è stato premiato quale miglior [redacted] non [redacted] da parte [redacted] critici [redacted] New York.

Francis Ford Coppola e [redacted]rio Puzo hanno collaborato insieme alla stesura della sceneggiatura de «Il Padrino parte seconda» come fecero per la sceneggiatura originale de «Il Padrino» tratta dal romanzo di Puzo, per la quale è stato assegnato loro l'Oscar.

Gray Frederickson e Fred [redacted] i co-produttori de «Il Padrino parte [redacted]da». Frederickson [redacted] il [redacted]duttore Associato de «Il Padrino» e Roos il direttore [redacted] cast.

L'inizio [redacted] lavorazione de «Il Padrino parte seconda», che sarà distribuito [redacted] Cinema International Corporation [redacted] previsto per settembre 1973.

Nuovi servizi di linea realizzati dalla British Caledonian Airways

British Caledonian Airways ha ottenuto la licenza dalle autorità dell'Aviazione civile per operare sui seguenti servizi di linea:

1) Londra-Singapore (via Bahrein soltanto).

2) Londra - Boston - Atlanta - Houston (via Manchester, Prestwick e New York come scali facoltativi).

3) Londra - Toronto (Prestwick come scalo facoltativo).

[redacted] domanda [redacted] dalla Compagnia per prolungare i suoi servizi Londra - Seychelles a Perth e Sydney [redacted] rifiutata come anche il servizio per Vancouver.

Le licenze ottenute hanno validità dieci anni.

Mr. Adam Thomson, presidente della British Caledonian, ha [redacted] — sono felicissimo che le autorità dell'Aviazione civile ci abbiano concesso eccellenti opportunità di sviluppare la nostra rete di servizi.

Sino a oggi British Caledonian era una «seconda forza» allo [redacted] embrionale.

Adesso siamo in procinto di affermarci, per dare alla Gran Bretagna, al consumatore e al contribuente inglese i più ampi vantaggi di avere una vitale ed efficiente linea aerea privata che porta alta la bandiera inglese tutto intorno al mondo.

Mr. Thomson si è così espresso — Proviamo disappunto per il rifiuto delle autorità dell'Aviazione civile alla British Caledonian di servire l'Australia e Vancouver tuttavia ci aspetta un grosso lavoro per lanciare le nuove rotte ottenute ed è questo che ci [redacted]neremo a fare subito.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato
C.so Vitt. [redacted] 107 - tel. 511.024 - 538.883 - TORINO

SIST Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA PO 2 - TELEFONI 547.573, 541.421 - TORINO

LA STAMPA
al servizi[redacted]
salone via roma 80 tel.517958

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO Via Roma 80, Via Mazzini 21; MILANO Via Gaetano Negri 2/10; ROMA Via Quattro Fontane 10; GENOVA Via S. Vincenzo 25; IMPERIA Corso Matteotti 18; SAVONA Via Astengo 1; BOLOGNA Via Rizzoli 34; FIRENZE Piazza Antinori 8 r; PADOVA Galleria Ezzelino 5; PALERMO Via Cavour 70; BOLZANO Via Portici 30; TRENTO Piazza Lodron 1; NAPOLI Galleria Umberto I 27; TRIESTE Corso Italia 11.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di questo Istituto nel ambito in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18. Telefoni 542.654 - 530.645.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti sulla fiducia. FIDAUTO piazza Statuto 24. Telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. CATALINGIE impiegati operai, artigiani industriali. Telefonando al 370.757.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI in poche ore fino a 25 milioni. FINCOTEX corso Francia 15. Telefoni 740.503 - 779.830.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati ad operai impiegati artigiani e commercianti. FINDOMUS via XX Settembre 51. Telefonare 533.323.

ACCORDIAMO prestiti velocemente. Telefonare 513.836.

ATTENZIONE non perdete tempo. Telefoni 683.062 - 683.513.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti. Telefonare 533.087.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CEDESI drogheria via Bardonecchia. Telefonare 760.341.

ESPATRIANDO vendo tintoria migliore offerente o macchinari. Telefonare 339.871.

TINTORIA avviatissima alto incasso vendesi causa trasferimento. Telefonare 283.331.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI magazzino mq 150 piano terra. Telefonare 519.304.

AUTORIMESSA Lingotto, convenienza, posteggio roulottes e barche. Telefonare 674.588.

SEMISOTTERRANEO mq 1000. Telefonare 544.836 - 655.376.

VICINANZE barriera Milano affittasi. Scrivere: «Publikompass 8256 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. NUOVA agenzia lavori cerca personale femminile per nuovi prodotti casa. Telefonare 544.816.

ABILISSIMA cucitrice pratica abbigliamento pelle. Telefonare 872.010.

ABILISSIME lavoranti sarte. Telefonare 874.035.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 328.193.

ACCONCIATURE cercasi aiutante. Telefono 335.019.

APPRENDISTI tornitori cercansi. Telefonare 331.307.

ARCAR concessionaria Alfa Romeo, corso Roma 24, Moncalieri, cerca meccanici esperti.

ASSUMO per impianti riscaldamento. Telefonare 947.1906.

AUTORIMESSA cerca garagista. Scrivere: «Publikompass 8275 — 10100 Torino».

CARPENTIERI in ferro, saldatori cercansi. Telefonare 721.928.

CARROZZERIA cerca battilastra. Scrivere: «Publikompass 8273 — 10100 Torino».

CERCASI apprendista pasticciere. Telefonare 517.993.

CERCASI cucitrici pratiche e apprendiste per industria confezioni. Telefonare 380.937.

CERCASI giovane autista patente C. Telefonare 520.957.

CERCASI manovali e operai pratici. Via Candiolo 60/43.

CERCASI tornitore fresatore. Telefonare 712.066.

DITTA cerca per stabilimento. Presentarsi via Lancia 30, Torino.

FRESATORI tornitori. Telefonare 297.015.

MAGLIFICIO cerca apprendiste. Telefonare 528.331.

NOTA industria elettromeccanica cerca esperti. Telefonare 340.371.

PANETTIERE provetto cerca. Scrivere: «Publikompass 8268 — 10100 Torino».

SIGNORA oltre quaranta anni. Scrivere: «Publikompass 8256 — 10100 Torino».

commessi, bariste

CERCASI apprendista commessa. Via Valeggio 14.

COMMESSE confezionatrici cerca pasticceria. Scrivere: «Publikompass 8268 — 10100 Torino».

impiegati

A. GRANDE azienda assume. Presentarsi Asic, corso Vittorio 107, ore ufficio.

A ufficio assicurazioni necessita stenodattilo. Scrivere: «Publikompass 8271 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO subito 3 elementi maschili anche liberi. Presentarsi corso Savona 179.

ATTENZIONE l'Euroschool cerca perforatrici e programmatori. Telefonare 513.345, corso Matteotti 12, Torino; via Negozi 17/3 Cuneo.

CERCASI ragazzo per ufficio pratiche automobilistiche. Telefonare 661.143.

PER ufficio acquisti qualificata azienda tessile cerca impiegato. Scrivere: «Publikompass 205/M — 28100 Novara».

PRIMARIA società commerciale seleziona giovani diplomati.

RAGIONIERA provata oltre 40 anni. Scrivere: «Publikompass 8266 — 10100 Torino».

RAGIONIERE militesente cerca ditta. Torino centro.

RAPPRESENTANTE abbigliamento cerca collaboratrice. Quintala, via Bonconte 20, Torino.

8 Piazzisti, rappresentanti

IMPORTANTE azienda nazionale settore prodotti cerca agenti per Torino città, Novara e Varese. Telefonare 531.047.

IMPORTANTE società estera cerca rappresentanti per vendita diretta prodotti. Scrivere: «Publikompass 278 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI donna a ore. Rivolgersi Agnello, corso G. Cesare 343.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

OFFRESI giardiniere anche serra. Scrivere: «Publikompass 8272 — 10100 Torino».

offerte

ABILE tuttofare fissa cercasi. Telefonare 759.913.

ASSUMO subito signorina. Telefonare 642.476.

CERCASI signora per custodia bimbi. Telefonare 890.812.

COPPIA marito domestico giardiniere. Scrivere: «Publikompass 3349 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa pratica. Telefonare 683.463 - 531.983.

OFFRESI alloggio stipendio a Rivoli. Telefonare 955.996.

SIGNORA sola cerca donna tuttofare. Telefonare 383.291.

12 Scambi alla pari

CERCO ragazza alla pari. Telefonare 722.431.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. IMMEDIATA occasione Autofrancia, corso Francia 341. Telefono 510.569.

A.A.A. AUTOVACANZE Orsi, corso Vercelli 60.

A.A.A. AUTOVACANZE Orsi, via Barletta 113.

A.A. AUTORENDAGI, via Genova 261.

A.A. FIAT Centro occasioni. Corso Cosenza 31, telefono 387.318.

A.A. FIAT, piazza Conducci 169.

A. ATTENTI occasione.

ACQUISTIAMO automobili. Corso Siracusa 53.

ACQUISTIAMO pagando massimo. Corso Raffaello 5.

ACQUISTIAMO vetture. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili. Corso Siracusa 23.

AUTOCARRO Cerbesco 850. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

AUTOCARRO trasporto bestiame. Automarkets. Telefono 510.569.

AUTOCARRO Transit fine 67. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

AUTOCARRO 1100 T. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

CITROEN GS 1000 7 mesi. Autoconcessionaria Alfa Romeo, corso Roma 24 bis, Moncalieri.

DIESEL Mercedes furgone. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

COMPERIAMO vetture. Automarketcentro, corso Orbassano 72.

FURGONE Ford Transit fine 71. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

FURGONE portata 17 q.li bianco 71. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

FURGONE Volkswagen anno 1970. Arcar, corso Roma 24 bis, Moncalieri.

FURGONE 850 del 70. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

GIULIA [redacted] vendo 400 mila. Telefonare 485.289.

INVITO della Lingottauto Concessionaria Simca, corso Principe Oddone 66.

MINI Morris 850 inglese privato vende. Telefonare 444.213.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 35.

PRIVATO vende Renault 1100. Scrivere: «Publikompass 8276 — 10100 Torino».

PORSCHE 911 T Targa. Telefonare 596.136.

PRONTA consegna vetture nuove Simca. Concessionaria Simca Lingottauto, corso Orbassano 72.

ROULOTTE Nardi Erica. Telefonare 358.1906.

ROULOTTE Rembrandt 330. Telefono 324.591.

SEMESTRALI tutti tipi 500, 126, 127, 128, 124, 132.

UNICO proprietario vende Alfa Romeo 2000 1972, via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Alfa Romeo Junior 1971, via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 128 1971, via Torricelli 4.

VENDESI camion Fiat 643. Telefonare 394.044.

850 furgone fine 67. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 510.569.

16 Motocicli

HONDA CB 750 blu 4 tempi. Telefonare 752.889.

PRIVATO vende Benelli 250. Telefonare 570.993.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTARI pagamento contanti. Telefonare 539.816.

ACQUISTEREI contanti. Scrivere: «Publikompass 8279 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare acquista. Telefonare 752.584.

19 Case e alloggi, vendita

ALLOGGIO signorile nuovo. Telefonare 247.303.

VENDO cascina 3 camere terreno. Telefonare 302.945.

VILLA indipendente 14 camere. Telefonare 740.348.

20 Alloggi domanda [redacted]

A coniugi piemontesi. Telefonare 780.850 - 338.534.

ALLOGGIO coniugi. Telefonare Studio Rodi 373.331.

ALLOGGIO coniugi impiegati. Telefonare Studio Rodi 373.331.

FAMIGLIA 3 adulti. Telefonare 742.826.

PROFESSORESSA inglese. Telefonare 370.101.

21 Alloggi offerta [redacted]

A 35 mila 40 mila 50 mila affittansi alloggi. Agenzia Casabi, via Bacchi 14. Telefonare 338.558.

APPITTASI a prezzi speciali alloggi. Telefonare 351.453 - 352.861.

AFFITTASI appartamento corso Casale 48. Telefonare 610.774.

AMMOBILIATO affittasi. Telefonare 752.333.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI camera mobiliata. Telefonare 337.208.

AFFITTASI centrale camera ammobiliata. Telefonare 484.388.

AMMOBILIATA indipendente. Telefonare 685.728.

CAMERE centralissime signorili. Telefonare 545.704 - 516.703.

PENSIONE centrale con tutti conforti. Telefonare 325.141.

24 Mobili arredamento

AFFRETTATEVI domani per cambio sede. Mobilificio S. Giovanni.

APERTURA tutto agosto. Mobili Monterio, via Monsalvo 9, Vanchiglia.

CORSO Siracusa 97 Mobilshop 2.

MOBILI Arredamenti. Fari, piazza Adriano 15.

PRIVATO vende salotto. Telefonare 441.001.

[redacted] Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

DECORATORE esegue tappezzeria. Telefonare 263.762.

DECORATORE tappezziere esegue lavori. Telefonare 618.567.

OCCORIAMO camere. Telefonare 212.703.

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ESTETISTA diplomata. Telefonare 633.792.

A. SALOTTO estetico. Telefonare 599.311.

A. STUDIO d'estetica moderna. Telefonare 504.378.

ABILE massaggiatrice relax. Via Porta Palatina 11.

ABILE nuovo studio. Telefonare 703.900.

ABILISSIMA specialista. Telefonare 657.900.

ABILISSIMA massaggi, via Lamarmora 20.

ABILISSIMA massaggiatrice relax. Telefonare 498.815.

CALLISTA diplomata. Corso Vinzaglio 29.

ELEGANTE riservato studio relax.

ESTETISTA callista via XX Settembre 58.

NUOVA gestione estetica relax, via Pacio Buole 67.

NUOVO studio massaggi relax, via Giacomo 22.

NUOVO studio massaggi, via Carducci 23 bis.

STUDIO estetico massaggi. Telefonare 587.915.

STUDIO estetico per uomo. Telefonare 657.701.

STUDIO moderno specializzato massaggi. Telefonare 597.393.

32 Annunci personali

AMICIZIE Italia estero. Casella postale 169 — 10100 Torino Centro.

TORINESE presenza distinta. Scrivere: «Publikompass 8280 — 10100 Torino».

VEDOVO cinquantenne. Scrivere: «Publikompass 3348 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CAUSA salute vendo miglior offerente. Telefonare 341.302 Torino.

[redacted] Animali e veterinaria

ALANO femmina 4 mesi. Telefonare 656.817.

45 Ville, cascine, apparl. per vacanze, acq.-vend.

AL mare Impresa Meridian Sea vende alloggi. Telefonare 911.2403.

CASA padronale a Fubine Monferrato. Telefonare 847.531 Torino.

MONTAGNA grande villa. Telefonare 741.810.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Alassio alloggio 4 camere. Agenzia Dirla, Alassio.

AFFITTASI Sanremo settembre. Telefonare 771.043.

AFFITTO Bordighera. Telefonare 510.979.

NOLI bello luminoso. Telefonare 283.821 - 296.300.

PRIVATO Loano. Telefonare 581.365.

SAN Bartolomeo al Mare affittasi. Rivolgersi via Aurelia 34.

SANREMO alloggio nuovo. Telefonare 0184 70.341.

47 [redacted] climatiche, alberghi, pensioni

RICCIONE, Pensione Marina, via Rebisardi. Telefono 41.377.

RIMINI pensione Danubio, via Vespucci 38, telefono 0541 53.045.

RIMINI Rivabella hotel Marilena, via Brescia, telefono 28.533.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.883.

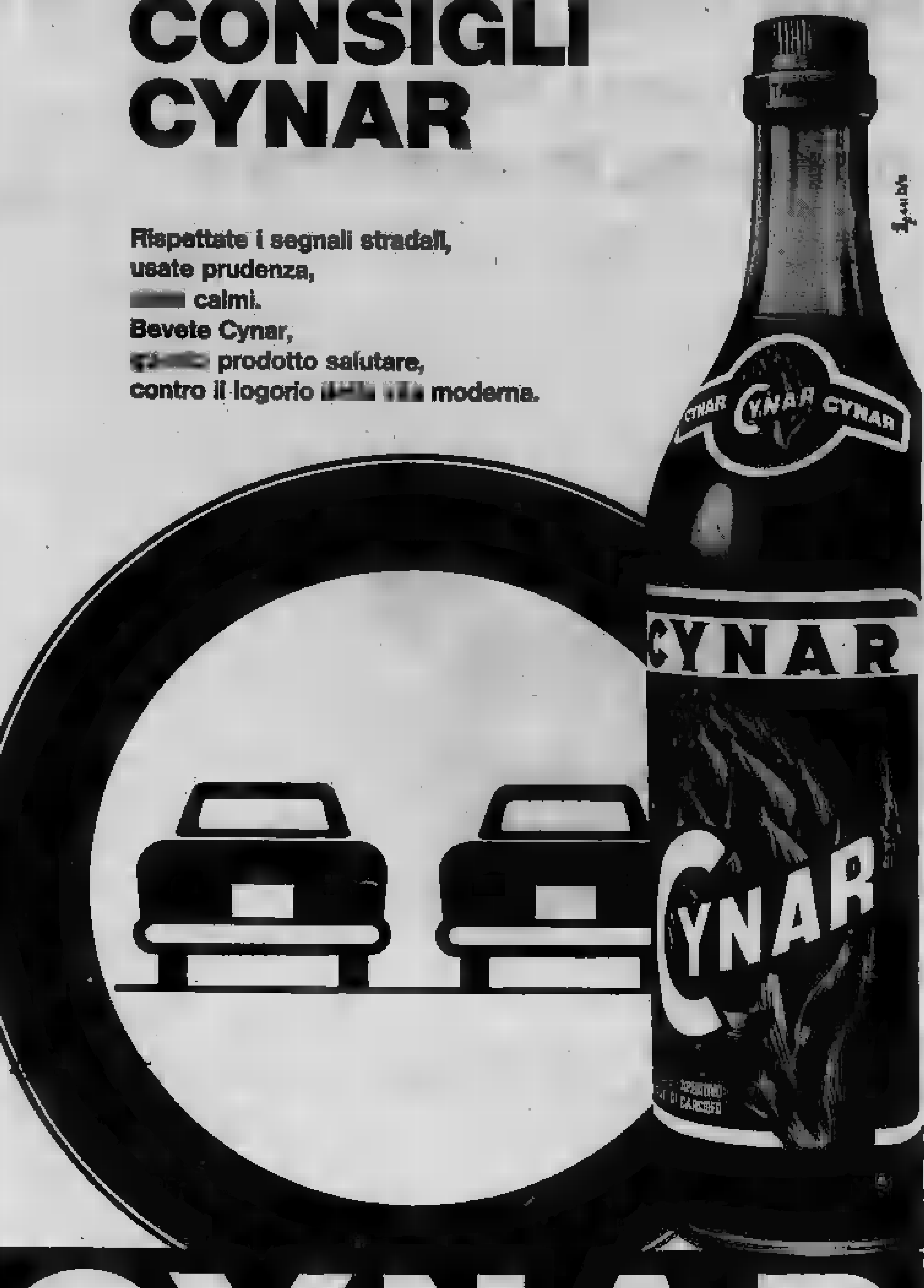
51 Occasioni, acquisto, vendita

VENDO occasione lavatrice. Telefonare 613.860.

per godere le vostre vacanze

CONSIGLI CYNAR

Rispettate i segnali stradali,
usate prudenza,
[redacted] calmi.
Bevete Cynar,
[redacted] prodotto salutare,
contro il logorio [redacted] moderna.



CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

...È UN SERVIZIO PROPOSTO DALLA SOCIETA'
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 - VIA CIBRARIO 73

Anno 105 Numero 198 ULTIMA EDIZIONE Lunedì 27 Agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Marenco - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Niente materassaio quest'anno? Mai più! Mi son fatta fare dei bellissimi materassi a molle con la mia lana!
...È UN SERVIZIO SPECIALE DELLA SOCIETA'
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE

La sanguinosa aggressione fascista

Sdegno e rabbia in Versilia

VIAREGGIO, 27 agosto.

[illegible] e rabbia a Lido [illegible] Camaiore e [illegible] Versilia per la feroce aggressione compiuta [illegible] da una squadraccia [illegible] contro cinque giovani attivisti del partito comunista. Per tutta la notte [illegible] polizia ha presidiato il bar «La Versilia», il [illegible] fatto chiudere immediatamente [illegible] questore di Lucca. Nelle sedi dei partiti antifascisti [illegible] rimasto acceso, i dirigenti [illegible] impegnati fino [illegible] per [illegible] una massiccia manifestazione, che è in programma nel pomeriggio di [illegible].

[illegible] diciassettenne Franco Puletti, ferito da [illegible] coltellate all'addome, [illegible] gambe e al polmoni sono sempre gravi. I medici dell'ospedale [illegible] Viareggio, che [illegible] notizia lo hanno sottoposto ad un [illegible] delicato intervento chirurgico, sperano [illegible] riuscire a salvarlo.

E' stato intanto [illegible] senza ombra di [illegible] Pellegrini, titolare del bar «La Versilia», è [illegible] uno degli organizzatori e [illegible] protagonisti della [illegible] punitiva. [illegible] molti l'hanno visto trattenere [illegible] Puletti [illegible] i capelli mentre il [illegible] veniva accoltellato. [illegible] Il vero cervello [illegible] sanguinosa impresa [illegible]ca sarebbe un grosso personaggio [illegible] polizia e carabinieri [illegible] già [illegible].

Stamane, [illegible] di Lucca, il giudice istruttore, dott. [illegible]a, interrogherà [illegible] Smoilis, Dantor Nolic, Roberto [illegible] e Giancarlo Scarpa, i quattro picchiatori [illegible] «Avanguardia nazionale» giunti da Trieste in «500» [illegible] un arsenale di spranghe, coltelli e rencole, e arrestati due ore dopo l'aggressione. Voci che devono ancora essere controllate, e che comunque sono [illegible] pubblicate [illegible] un giornale di sinistra, affermano [illegible] Giancarlo Scarpa sarebbe [illegible]to [illegible] Franco Ventura, [illegible] il quale si sarebbe [illegible] più volte nelle carceri di San Vittore.

[illegible] può [illegible] registrare una certa agitazione [illegible] negli ambienti della sinistra extraparlamentare. Stamane in un ciclostilato fatto distribuire in tutta [illegible] si parlava di «vendetta, costi quel che costi».

f. g.

Ancora un'altra grave sciagura sull'autostrada [illegible] Sole

Cinque morti carbonizzati

Parma, 27 agosto.

Cinque persone sono morte carbonizzate in un incidente [illegible] dell'autostrada del Sole, nei pressi di Parma. Due auto, dopo un tamponamento, hanno preso fuoco: i 5 [illegible] morti [illegible] le fiamme.

In seguito all'incidente, sulla carreggiata nord, si è formata una colonna [illegible] automezzi lunga [illegible] chilometri. La polizia stradale ha chiuso il tratto tra Reggio Emilia e Parma. [illegible] auto vengono [illegible] sulla via Emilia: per fare defluire quelle rimaste bloccate, invece, è stato [illegible] [illegible] uso unico alternato sulla carreggiata sud. [illegible] corrispondente [illegible] del luogo dell'incidente, tre chilometri prima dell'area di servizio [illegible] San Martino. [illegible] posto [illegible] intervenuti i vigili [illegible] [illegible] di [illegible] e quelli di Parma.

Sulla [illegible] prima [illegible] sommarie informazioni [illegible] giungono pare che la sciagura sia stata causata da un tamponamento fra una «Peugeot 504» (con targa francese) e una «124», entrambe diretto [illegible] Bologna a Milano. La due auto si sono rovesciate nella scarpata, prendendo fuoco.

Le cinque [illegible] sulla «Peugeot» [illegible] [illegible] carbonizzati: i loro corpi [illegible] tuttora imprigionati nella vettura; non è stato ancora possibile procedere all'identificazione, [illegible] si tratti dei componenti di una intera famiglia, padre, madre e tre figli.

L'incidente ha provocato vari altri tamponamenti con feriti. I più gravi [illegible] una donna di Torre Annunziata [illegible] di Roma, che [illegible] stati ricoverati all'Ospedale di Parma con prognosi rispettivamente di trenta e dieci [illegible].

a. m.

Bloccato dal fulmine il treno [illegible] Milano

MILANO, agosto.

Il [illegible] viaggiatori 7202 partito stamane da Torino è rimasto bloccato alla stazione di Ponzana (Novara) per altre due [illegible] a seguito ad un [illegible] all'impianto elettrico provocato dal forte temporale [illegible] questa notte [illegible] investito la zona. Forse un fulmine [illegible] [illegible] elettrica. Il treno ha poi proseguito la corsa [illegible] dov'è giunto con circa [illegible] di ritardo. (Ansa)

Stamane, dopo nove giorni di detenzione

LIBERATI I RAGAZZI DEL MELONE RUBATO

Affermano di essere stati percossi dai compagni di cella sotto gli occhi delle guardie - I caporioni dei detenuti esigevano sigarette e altri doni - Uno dei giovani è ancora in stato di "choc,, e ha detto al padre: "Voglio uccidermi,, - Il ritorno con i genitori a Tortona

I cinque ragazzi del [illegible] [illegible] liberi. Sono usciti [illegible] libertà provvisoria [illegible] di processo. L'istruttoria continua: potranno forse [illegible] il perdono [illegible], [illegible] per incapacità [illegible] intendere. [illegible] l'ombra comunque, almeno [illegible]mainente, di una condanna [illegible] varia [illegible] tre ai [illegible] anni.

Caporioni

E non è tutto. I cinque ragazzi sarebbero stati interrogati mercoledì stesso dal dottor Ponzio [illegible] Tribunale [illegible] minorile [illegible] Torino. [illegible] si [illegible] tri sei giorni prima [illegible] rilasciati. In carcere i [illegible] sarebbero stati picchiati, scherniti sotto [illegible] occhi dei custodi e costretti a pagare [illegible] «tangente» in sigarette [illegible] altri oggetti dai «caporioni» dei giovani [illegible] Ferrante Aporti.

Il primo ad essere scarcerato è stato Giampiero Ragni, [illegible] anni. Varca i cancelli alle 10,15. Abbraccia al padre. E' emozionato [illegible] ma non piange. Piange [illegible] lui, il [illegible] Ferrante Aporti si torna al tribunale per un'*«interrogatorio sulla personalità del minore»*, una formalità che aumenta l'impazienza di andarsene, di dimenticare tutto.

Giampiero Ragni è il primo a [illegible] [illegible] [illegible] piato. Quello che ne [illegible] fuori è al di sopra di ogni immaginazione.

Dice: *«Abbiamo visto le piante di pesche, quella [illegible]. Non c'erano frutti. Per terra c'erano dei meloni [illegible]. Quindi abbiamo detto: prendiamone [illegible] tanto stanno [illegible] marcire. Li [illegible] lasciati sulla strada. Abbiamo visto due [illegible] che [illegible] avvicinavano, [illegible] preso i meloni e li abbiamo rimessi nel campo. Sono andato per prendere il mio motorino: non c'era più. Sono tornato indietro: ho [illegible] uno dei ragazzi fermato, [illegible] pistola.*

L'arresto

«Hanno fermato anche [illegible], a [illegible] carabiniere [illegible] ha portati dentro. Il brigadiere è arrivato e penso che abbia fatto tutto questo [illegible] l'appuntato l'aveva chiamato. Era arrabbiato perché [illegible] il suo giorno libero. [illegible] sentito che diceva: "Per una ragazzata come questa non si arresta nessuno". Allora mi sono [illegible] disturbarmi". Allora poi [illegible] è impuntito e ci ha interrogati tutti».

Continua Il Ragni: *«Ci prendono e ci mettono in camera di sicurezza. Quattro metri quadrati: [illegible] ha dormito per terra e due sulla tavola. Io [illegible] tranquillo perché pensavo di tornare a [illegible]. Invece la mattina a Tortona, fotografie, impronte digitali. [illegible] al carcere, in cella in cinque. Convinti [illegible] rilasciati scherzavamo. Ci tiravano i [illegible]ni. Ci hanno portati [illegible] Ammanettati. [illegible] un mio amico, e nascondevamo i ferri [illegible] uno straccio. Lui piangeva. Avevamo vergogna. Arriviamo a Torino. Ci fanno scendere, ci prendono tutta la roba e ci portano nella [illegible]. Appena scendiamo dal refettorio in[illegible]. Cossedda si è preso un pugno».*

«Da chi?»

«Da [illegible] dei ragazzi. Poi un altro Bossi: ne ha [illegible]sato [illegible] [illegible] lo pigliava gli staccava la mascella. Poi [illegible] aperle. Siamo andati contro le sbarre dove c'era [illegible] gli assistenti. Ma loro guardavano per aria. Abbiamo chiesto aiuto. "Noi non possiamo fare [illegible]" hanno risposto».

«E poi?».

Uno scherzo

«E poi [illegible] scherzo: con un fiammifero [illegible] hanno scottato le dita. [illegible] è successo che uno ha preso [illegible] colpo [illegible] basso ventre».

«Chi?».

«Giacobone. [illegible] anche preso la scarpa; a [illegible] volevano prendere i calzoni e le scarpe. Il [illegible] sciallo l'ha chiamato, e lui gliel'ha [illegible]. Poi [illegible] andati [illegible] cella ed avevamo paura che l'indomani ci picchiassero perché [illegible] denunciato quello lì. Invece noi abbiamo pagato sei pacchetti [illegible] Muratti e [illegible] hanno lasciati [illegible] re».

«A chi li avete pagati?».

«Ai [illegible]. A quelli più grandi».

Il padre ascolta [illegible] tandosi le mani. E' pallido come un [illegible] Guarda [illegible] figlio ed è come se non lo [illegible] più. Sembrano passati tanti anni. Possibile [illegible] sia lo [illegible] ragazzetto uscito di [illegible] dieci sere fa?

Poi è [illegible] volta di Gianni [illegible]. Non dice [illegible] [illegible] la, piange ed è scosso dai convulsi. [illegible] padre sembra sul punto [illegible] perdere la testa. Non [illegible] a calmarlo. *«Guardate come me l'hanno ridotto».* Il ragazzo è crollato sotto lo [illegible] di questi giorni. Ad un tratto si getta fra le braccia del padre e gli grida. *«Non ce la faccio più: voglio [illegible]».* [illegible] *«lo ucciderò»*. Inutilmente [illegible] cerca di calmarlo. [illegible] esce il figlio di Cossedda, poi quello [illegible] [illegible] e infine Adriano Giacobone. Gli avvocati [illegible] Vigliani, sostituta del Romagnoli, e Malovini [illegible] Tortona, un po' imbarazzati, [illegible] da comparse. Il [illegible]r Ponzo non ritiene [illegible] di farli entrare [illegible] suo ufficio [illegible] [illegible] la personalità dei minori.

Chiediamo all'avvocato generale dottor Prosio: se il dottor Ponzo [illegible] realmente interrogato i [illegible] il mercoledì avrebbe potuto [illegible] rimetterli subito in libertà?

«Sì. Dopo l'interrogatorio sarebbe stato possibile».

Un'altra [illegible]. Quali sono le ragioni che hanno fatto [illegible] [illegible] pa?

«Ci sono ragioni molteplici. Il cosiddetto inquinamento della prova: restano [illegible] in libertà, gli indiziati potrebbero modificare le prove; il pericolo [illegible] fuga: soprattutto se ci sono precedenti penali: e ancora in taluni casi, quando il fatto desti [illegible] sociale [illegible] sia di pronunciati tali da destare sconcerto».

E' difficile [illegible] in queste [illegible] i cinque «ragazzi del melone».

Mario Bariona

Ugo [illegible] con il figlio Gianni, all'uscita dal carcere: il ragazzo è sconvolto: non fa che ripetere: «[illegible] ucciderò». A destra Giampiero Ragni col padre

Perché s'è atteso tanto?

C'è [illegible] parola in pie[illegible] che esprime l'andare a rubare frutta nei campi: "scarpa".

Nel significato popola[illegible] è corrente [illegible] qualcosa [illegible] diverso [illegible] furto.

E' l'impresa, [illegible], di ragazzi golosi e un po' discoli. I genitori e [illegible] stessi contadini la punis[illegible] [illegible] qualche ceffone.

Al giovani di Viguzzolo di Tortona è andata peggio: la [illegible] "[illegible] è diventata un furto [illegible] con [illegible] aggravanti [illegible] prevedere una condanna [illegible] uno a sei anni.

Sono [illegible] arrestati e rinchiusi in [illegible] per [illegible] giorni, oggetti [illegible] scherno e di violenze da parte dei compagni di cella.

Il ministro dell'interno Taviani ieri ha definito la [illegible] "inqualificabile episodio".

Stamane il Procuratore [illegible] Repubblica [illegible] il Tribunale dei minori ha concesso la libertà provvisoria.

Perché si è [illegible] fino ad oggi? [illegible] [illegible] impediva di decidere [illegible] [illegible] settimana fa?

t. n.

Un'ora di panico stamane, tre vigili del fuoco ustionati

Brucia a Collegno un deposito di carburante

Collegno. I proprietari del deposito carburanti, Piera Giovannone e [illegible]lo Gottardi (foto M[illegible])

Paurose scoppio [illegible] ne, poco prima [illegible] [illegible] giorno, [illegible] [illegible] deposito di carburante a Collegno: una improvvisa esplosione verificatasi nella colonnina di [illegible] pompa per la distribuzione ha provocato [illegible] incendio. Ci sono stati [illegible] [illegible] panico: [illegible] temeva che le fiamme [illegible] estendessero al [illegible] dove [illegible] no conservati [illegible]ti [illegible]tativi [illegible] gherosene e gasolio. [illegible], il fuoco è stato [illegible] dopo [illegible] di un'ora. [illegible] ignorano [illegible] le cause dell'incendio, ma si tratterebbe — [illegible] corso i primi accertamenti — di un [illegible] circuito. Durante l'opera di [illegible]mento, tre vigili [illegible] [illegible] sono rimasti ustionati.

L'incendio è scoppiato [illegible] le 11,45 nel deposito di carburante in [illegible] Leopardi 31, [illegible] quell'ora la titolare, Piera Giovannone, [illegible] anni, e il marito Carlo Gottardi, 60 anni, sono [illegible] [illegible] box-officina [illegible] che si affaccia sul cortile in cui [illegible] trovano le pompe [illegible] distribuzione. Davanti alle colonnine c'è l'operaio Domenico Mercuri, 33 anni, [illegible] Castagnevizza di Collegno.

Improvvisamente, lo scoppio. Piera Giovannone e il marito corrono [illegible] cortile. Appena in [illegible] per fermare il Mercuri [illegible] fuggi terrorizzato, con [illegible] mani e [illegible] braccia coperte [illegible] fiamme.

Poco [illegible] tardi, ecco i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia. Il quartiere viene [illegible] circondato. Dopo un'ora [illegible] pericolo è scongiurato, gli ultimi focolai d'incendio spenti. Tre vigili del fuoco (Antonio Guerisi, Gianfranco Corvino, Alberto Arnot) sono [illegible]. Vengono accompagnati [illegible] ospedale e medicati. Anche il Mercuri viene curato: [illegible] in pochi giorni.

STOCCOLMA

Impiccheremo gli ostaggi

(Servizio [illegible] pag. 9)

Caccia aperta Già due morti

Colpiti [redacted] fucilate, in Sicilia - [redacted] Perugia e [redacted] Mantova

La prima giornata [redacted] (ieri [redacted] aperta in [redacted] eccezion fatta per Piemonte, [redacted] d'Aosta, Veneto [redacted] Sardegna) è [redacted] stroncato da [redacted] di disgrazie. [redacted] e l'altro a Termini Imerese, sono [redacted]ti; un [redacted] cacciatore [redacted] stato [redacted] Perugia da un collasso qualche attimo prima di partire per [redacted] battuta; un quarto, infine, è stato stroncato da un'infartu nelle [redacted] di Mantova.

La vittima di T[redacted] Imerese è un impiegato postale di [redacted] anni, Gaetano Buzzaniti. E' stato [redacted] sera durante una battuta di [redacted] nelle campagne di Termini, a circa [redacted] chilometri da Palermo. Colpito alla testa è morto all'istante. [redacted] è un altro cacciatore, Giovanni [redacted]rallo di [redacted] anni, un [redacted]raio [redacted]. Si è costituito poco dopo ai carabinieri che lo hanno arrestato per [redacted] colposo.

Diverso l'incidente di Ragusa. Il cacciatore Giorgio La Terra, di 28 anni, è morto ieri durante [redacted] battuta di [redacted] nelle [redacted] vicine alla città, in [redacted]da «Guarnaccia». Secondo i primi accertamenti dei carabinieri — ma la versione [redacted] essere suffragata dall'autopsia — il La [redacted] è [redacted] a dal [redacted] automatico [redacted] imbracciava è partito un colpo che, raggiungendolo [redacted] pieno, l'ha [redacted].

L'uomo stroncato [redacted] infarto a Perugia si chiamava Vittorio Recanati, di 62 anni, di Lucca. Con altri amici si era recato nella vi[redacted] Magione per l'apertura [redacted] caccia. Il Recanati, che si trovava in un [redacted] di [redacted] Feliciano, prima [redacted] partire per la battuta, [redacted] stato [redacted] malore ed è morto poco dopo.

Sempre a Perugia ci sono stati alcuni incidenti, il più grave dei quali è quello occorso a Sauro Morganti di 13 anni, di Montone, il quale, mentre stava assistendo ad una battuta di caccia, [redacted] riportato la perforazione ad un occhio da un pallino ed una ferita al viso. Al Policlinico è stato giudicato guaribile in trenta giorni per la ferita, mentre i sanitari [redacted] sono riservati la prognosi per quanto riguarda la funzionalità [redacted] l'occhio.

La quarta vittima del primo giorno di caccia [redacted] l'agricoltore Gino Zapparoli, di 61 anni, che si [redacted] recato a caccia insieme ad un amico [redacted] campagna di Carbonara Po. Improvvisamente, mentre si trovava in [redacted] di granoturco, è [redacted]to colto da malore ed è caduto a terra. L'amico, che si trovava ad una certa distanza, [redacted] il cane latrare ed è accorso sul posto. [redacted] Zapparoli era però ormai morto per collasso cardiaco.

Sparatoria a Catania all'elezione d'una miss quattro feriti

CATANIA, 27 [redacted]

Quattro persone sono [redacted] ferite nel [redacted] una sparatoria avvenuta, la scorsa notte, allo stabilimento «Arcobaleno», sul lido della [redacted], mentre era [redacted] corso l'elezione di una miss.

I feriti sono [redacted] pregiudi[redacted] palermitani, Domenico Mancino, di 20 anni, e Vin[redacted] Biandina, di 18, [redacted]tro i quali sarebbe [redacted] fatto intenzionalmente fuoco, nonché il sergente [redacted] Francesco Malvoccio, [redacted] anni, [redacted] ragazza catanese, [redacted] Trovato, di 21 anni. (Ag. Italia)

Genova: respinta la legge regionale sui porti turistici?

Genova, 27 agosto.

(g. s.) Secondo indiscrezioni, il governo [redacted] rinviato [redacted] Regione Liguria la legge sui porti turistici, approvata dal Consiglio regionale il [redacted] luglio scorso: la motivazione addotta sarebbe che le Regioni non hanno competenza di legiferare in materia.

La [redacted] disciplina che impone il rispetto di [redacted] severissime per la costruzione [redacted] porti e approdi turistici ha suscitato vivissime polemiche. A Lavagna, [redacted] protesta, il [redacted] è [redacted].

Pioggia al Nord (al mare ancora bagni)

Fine agosto in umido

Roma, 27 agosto.

L'ufficio meteorologico dell'aeronautica prevede sulle regioni [redacted] e su quelle [redacted] medio e basso versante [redacted] cielo molto nuvoloso [redacted] precipitazioni anche temporalesche. Sulla Sardegna, sul [redacted] e sul Lazio quasi [redacted] ma con [redacted]ze ad annuvolamenti anche [redacted] Sulle restanti regioni cielo generalmente [redacted] nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria.

Roma. Nubifragio anche sulla capitale: una donna fugge dall'auto immobilizzata (Ansa)

● AOSTA — *Tempo [redacted] pore autunnale [redacted] Valle dopo le splendide giornate della scorsa settimana. Il cielo è stamane in prevalenza coperto e le montagne sono nascoste da una fitta cappa di nubi. Anche la temperatura si è abbas[redacted] di qualche grado. Nonostante la stagione sia [redacted]mai inoltrata, in tutte le principali stazioni si registra ancora un certo [redacted]mento turistico. A Cervinia e Courmayeur si calcola che almeno il 50 per cento della recettività sia ancora occupato da villeggianti. Numerosi [redacted] stranieri che affluiscono in questo periodo [redacted] Valle. Anche a Cogne, Gressoney e Champoluc sono previsti arrivi [redacted] a metà settembre.*

● [redacted] — *Superano i due miliardi di lire i don[redacted] provocati dal nubifragio che ieri [redacted] ha sconvolto [redacted] collina di Envie: su [redacted] superficie [redacted] circa 850 ettari [redacted] vento, pioggia e grandine hanno devastato le coltivazioni, distruggendo l'intero raccolto [redacted] pesche e di mele.*

La strada per Barge, interrotta ieri sera per lo smottamento di due lunghi muraglioni, è stata riattivata questa mattina. Si sta ora lavorando per rimettere in funzione le numerose linee telefoniche interrotte per la caduta dei pali. Decimila polli [redacted] annegati in alcuni allevamenti invasi dalle acque. Numerosi sono i ponticelli pericolanti e i fossati ostruiti dal fango, di cantina. I torrenti Orba e Stura sono in fase di crescita.

● CUNEO. — *Piove da stamane su [redacted] il Cuneese. La temperatura si è abbassata: 20 gradi alle 11,30 nel capoluogo.*

● NOVI LIGURE — *Il cielo è coperto [redacted] sulla zona del Novese e le vallate del Borbera e del Lemme, con minaccia di precipitazioni. Durante [redacted] notte pioggia e temporali si [redacted]no abbattuti nella zona collinare [redacted] in [redacted] Scrivia.*

● SANREMO — *L'ultima settimana d'agosto a Sanremo è iniziata sotto una leggera pioggia. Alle 9 [redacted] cielo si è schiarito un poco ma le spiagge [redacted] ri[redacted] sino [redacted] 11. Poi qualche coraggioso ha fatto gli indugi e si è gettato in [redacted]. I pescatori sostengono che nel giro [redacted] poche [redacted] dovrebbe ritornare ser[redacted]. La temperatura si è abbassata di [redacted] gradi.*

● [redacted] — *Sulla Riviera dei Fiori il [redacted] è questa mattina parzialmente [redacted] coperto. [redacted] mare [redacted] leggermente mosso. Temperatura alle ore 11 +27 gradi.*

● SAVONA — *Passata la grande calura dei giorni scorsi il tempo nella Riviera di Ponente permane incerto. Il sole è velato da una leggera coltre [redacted] nubi [redacted] temperatura si aggira sui 25 gradi, malgrado le massicce partenze di ieri e di stamane i centri costieri sono ancora affollati e chi è rimasto dispone ora di una spiaggia più accogliente, meno gremita, e continua tranquillamente a fare i bagni.*

● OVADA — *Una violenta pioggia [redacted] da questa notte tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Nel[redacted] Valle d'Orba vengono segnalati allagamenti*

Le ricerche continuano

Cuneo: nessuna traccia del ladro finito nel canale

dal corrispondente

Cuneo, 27 [redacted].

(g. d. m.) Nessuna traccia del ladro che [redacted] presume sia caduto dentro una roggia al volante di un'auto rubata: i carabinieri di Borgo [redacted] Dalmazzo e i vigili del fuoco di Cuneo hanno continuato stamane, sotto la pioggia, a scandagliare il canale irrigatorio che da Bor[redacted] San Dalmazzo, dopo avere sfiorato [redacted] periferia [redacted] Cuneo, si [redacted] in altri [redacted]nali. E' stato [redacted] il sedile anteriore della vettura, una «1500», a circa 10 [redacted] dal luogo [redacted].

Le ricerche continuano e [redacted] cercherà anche [redacted] esplo[redacted] alcune gallerie nelle quali l'acqua viene convogliata in prossimità di [redacted]tati e dove la salma potrebbe essere [redacted] impigliata.

I carabinieri [redacted] Borgo San Dalmazzo [redacted] svolgendo indagini anche [redacted] altre direzioni: non [redacted] esclude, cioè, che lo [redacted] to [redacted] essersi [redacted] in salvo.

Come è noto, l'auto è finita fuori strada in seguito a [redacted] incidente. Una [redacted] guidata da Antonio [redacted]ri, [redacted] anni, è stata superata da una «1500» che l'ha urtata sulla fiancata sinistra; l'utilitaria si è fermata [redacted] subito, l'altra [redacted]tura, che viaggiava a forte velocità, è sbandata [redacted] è finita nel canale che costeggia [redacted] strada.

Il Dedori è subito [redacted]so per [redacted] soccorso all'infortunato, [redacted] «1500» [redacted] vuota con [redacted] portiera destra aperta.

Ivrea: litiga [redacted] fidanzata [redacted] impicca

[redacted], [redacted] agosto.

(r. s.) Un giovane valdostano ha tentato, [redacted] notte, [redacted] uccidersi ad Ivrea dopo un litigio con [redacted] fidanzata. Guido Borettaz, 29 [redacted]ni, [redacted] Issogne si era [redacted] in [redacted] ragazza, [redacted]riam Carollo, 27 anni, [redacted] corso Nigra.

[redacted] stato [redacted] litigio. A un [redacted] punto il giovane si è chiuso nel bagno. La Carollo, allarmata [redacted] il lungo si[redacted]lo, ha bussato alla porta, [redacted] risposta. [redacted] chiesto [redacted] un vicino, [redacted] Speranza, 27 anni, il q[redacted] spalancato [redacted] aperto l'uscio. Il [redacted] retias [redacted] impiccato con [redacted] corda, fissata [redacted] tubo dell'acqua, ed era già privo di sensi.

Con un coltello lo Speranza ha reciso la corda e ha praticato i primi soccorsi [redacted] Borettaz, [redacted] è [redacted] successivamente avviato [redacted] all'ospedale. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Il colpo alla stazione di Penango d'Asti

La "prova del percorso„ ha tradito i 4 rapinatori

Giovanni Meneghin e Giuseppe Antenore

Asti, [redacted] agosto.

La [redacted] del [redacted] giugno '72, [redacted] 33 esatte, quattro individui che la polizia identificava successivamente nelle persone di Nazzareno Rapari, 36 anni, da Alfiano Natta, Giuseppe Antenore, 25 anni, di Asti, Giancarlo Battista, 28 anni, da Alessandria, e Giovanni Meneghin, 31 anni, da Penango d'Asti, tentavano una rapina ai danni della piccola stazione ferroviaria di Penango d'Asti, a [redacted] metri [redacted] capoluogo.

[redacted] quattro presunti rapinatori, armati di pistola e coltello, aggredivano il gestore della stazione, [redacted] Cerruti, [redacted] anni, tramortendolo con il calcio della rivoltella. I banditi si mettevano quindi alla ricerca della chiave della piccola cassaforte dove erano custodite banconote [redacted] un milione. Il Cerruti, appena rinvenuto, dava l'allarme, richiamando l'attenzione del capostazione Carlo Gilardino, 45 anni, [redacted] trovava nel [redacted] alloggio al piano superiore della piccola stazione. Il Gilardino interveniva affrontando i banditi, uno dei quali gli vibrava un fendente che gli lacerava il giubbotto, senza però ferirlo. Vistisi ormai scoperti, i malviventi salivano infine [redacted] un'auto che li attendeva con altri due complici e si allontanavano in direzione di Asti.

Nel capoluogo, nei pressi della [redacted] del cimitero, alle 23,35, cioè mezz'ora dopo il fallito colpo, venivano notati e quindi fermati.

I quattro hanno sempre negato ogni responsabilità [redacted] merito alla tentata rapina. Il giudice istruttore dott. Bozzola, nel [redacted] dell'istruttoria, ha ordinato una perizia per accertare il tempo strettamente occorrente per percorrere [redacted] auto il tratto [redacted] stazione di Penango di Asti fino al capoluogo. Ieri [redacted] il perito, con il giudice istruttore e il difensore degli imputati, avvocato Pasta, hanno compiuto su un'auto [redacted] quella usata dai quattro banditi, [redacted] «1100 D», il percorso Penango-Asti.

Il tratto è stato percorso più volte in [redacted] di considerare anche i rallentamenti o le soste dovute al traffico. Il perito ha stabilito [redacted] Penango si può raggiungere Asti in 16 minuti. I quattro presunti [redacted]pinatori pertanto, dopo aver tentato la rapina alle 23, potevano essere benissimo ad Asti [redacted] dopo.

In base a queste conclusione e ad altri particolari e circostanze che sono coperti dal segreto istruttorio, il giudice ha spiccato mandato di cattura nei confronti dei quattro giovani per tentata rapina pluriaggravata.

Avevano rubato mobili ad Ovada

Si ribalta il camion con tutta la refurtiva

dal corrispondente

Ovada, 27 agosto.

(g. t.) Un furto di mobili, compiuto ad Ovada, ha avuto il suo epilogo a Sezzadio, dove gli sconosciuti malviventi sono stati [redacted]stretti ad abbandonare la refurtiva e darsi alla fuga.

Ecco i fatti. Questa notte, ad Ovada, in via Giandomenico Buffa è stato rubato [redacted] camioncino carico di verdura, [redacted] proprietà [redacted] commerciante Mario Massucco, 45 anni. I ladri si [redacted] in numero di tre o quattro, [redacted] diretti in via Molare con il camioncino, seguito [redacted] «Bmw» [redacted] colore [redacted] Vercelli.

Giunti all'altezza del mobilificio Carosio e Olivieri, hanno scaricato [redacted] campo tutto il carico di verdura, e, forzata la saracinesca del mobilificio, hanno rubato alcuni mobili che poi hanno caricato sul camion, dirigendosi [redacted] Sezzadio.

Qui sono finiti fuori [redacted]da, [redacted] più riuscire a mettere in carreggiata l'[redacted]tomezzo, nemmeno servendosi di [redacted] cingolo prelevato in [redacted] vicino casolare. Forse disturbati [redacted] sopraggiungere di qualcuno, hanno abbandonato il tutto, e saliti sulla «Bmw», si sono allontanati.

Nel frattempo, i mobilieri Carosio e [redacted] avevano informato [redacted] fatto i carabinieri [redacted] Ovada, che poco dopo, sono riusciti a recuperare i mobili e il camioncino.

L'auto di [redacted] guardia tampona un [redacted]

Novi Ligure, [redacted] agosto.

(g.c.) A Pozzolo Formigaro, una 850 guidata dalla guardia notturna Pietro Antonielli, [redacted] anni, [redacted] Tortona, ha tamponato [redacted] autocarro fermo [redacted] lato destro.

L'Antonielli è stato ricoverato con prognosi di 50 giorni per trauma cranico, contusioni toraciche e [redacted] scomposta del braccio destro.

Delitto mafioso tra Roma [redacted] Napoli

Sconosciuto il giovane strangolato e bruciato

Roma, 27 agosto.

(m.t.) *Non è stato ancora identificato il cadavere del giovane trovato, ieri mattina, in una tenuta nei pressi di Valmontone. Il medico legale, che [redacted]pito, per conto della procura di Velletri, una prima ricognizione esterna della salma, ha escluso che il corpo possa essere quello di Paul [redacted] terzo, il giovane erede di una delle più colossali fortune del mondo, scomparso un mese fa da Roma: [redacted] corpo trovato semicarbonizzato, ieri, era alto 1,72; il nipote del «re del petrolio» è alto 1,82.*

Stasera il cadavere sarà sottoposto a esame autop[redacted]. Si tratterà di fare gli [redacted] accertamenti — l'ora della morte, l'età, [redacted] segni particolari sul cadavere, protesi dentarie, impronte digitali ed [redacted] — [redacted] potranno risultare utili.

Di certo si tratta [redacted] un delitto mafioso. A questo proposito [redacted] l'ipotesi che la vittima possa essere il delatore che ha permesso, venerdì [redacted] il sequestro a Padova [redacted] un grosso quantitativo di eroina: 32 kg, destinati agli Stati Uniti. La droga proveniva dalla Francia. [redacted] dell'operazione sono stati arrestati [redacted] ufficiale dell'Intendenza di Finanza e due pregiudicati, di origine trapanese.

Ma ecco i fatti. Alle 16,15 di ieri un vigile del fuoco, Piergiorgio Del Monaco, mentre prend[redacted] parte [redacted] una battuta di caccia insieme al [redacted] e [redacted] cognato, Luigi e Alberto Cerci, vedeva del fumo alzarsi da un prato. Istintivamente è corso sul luogo dell'incendio e ha visto con raccapriccio che le fiamme avevano quasi carbonizzato il cadavere [redacted] un uomo. Ciò che ancora bruciava era un cuscino tolto da un divano. Il cadavere era [redacted]to lasciato in una tenuta di proprietà [redacted] conte Vittorio Giannini, in località Colle Verdone, tra Valmontone e San Cesareo, a pochi metri dalla recinzione dell'Autostrada del Sole al chilometro 26,700 sulla corsia Roma-Napoli.

Il vigile informava [redacted] automobilista, il [redacted] Gianfranco Dei, 31 anni, che dopo una breve vacanza tornava a Taranto [redacted] Arezzo. L'uomo, [redacted] la sua «500», raggiungeva il casello di Valmontone e informava la [redacted].

Gli agenti accertavano che il [redacted] stato avvolto in un [redacted] di plastica nera, usato [redacted] ritiro delle immondizie. Oltre al cuscino, sono stati trovati i resti bruciacchiati [redacted] grembiule da donna e il caricatore [redacted] una pistola. Il medico legale, dott. Cirillo, [redacted] che il corpo presentava una [redacted] al [redacted] d'Adamo provocata da strangolamento. La corda era stata fatta girare intorno al collo cinque volte e la stretta [redacted] corda è stata data con [redacted] violenza da provocare oltre allo strangolamento anche [redacted] ferita.

Forse i carnefici del giovane, la cui età apparente dovrebbe [redacted] tra i 18 e i 26 anni, nel timore che la loro vittima non fosse ancora morta, gli hanno esploso un colpo alla nuca.

Uccisa [redacted] una lastra staccatasi [redacted] tetto

AOSTA, [redacted].

[redacted] anziana pensionata, Vittoria Chamois, 88 anni, è [redacted] colpita ieri sera, mentre usciva [redacted] casa, da una lastra di ardesia staccatasi dal tetto. E' morta dopo [redacted] ore di [redacted] all'ospedale dove era stata portata da [redacted] vicini.

Con [redacted] pistola d'ordinanza

Si uccide una guardia di p.s. nella [redacted] a Cremona

Inspiegabili le ragioni - Il giovane abitava [redacted] Torino

dal corrispondente

Cremona, [redacted] agosto.

(g. s.) Giampiero Turso, 21 anni, di Torino, arruolato nelle guardie di p.s., si è ucciso sparandosi [redacted] capo [redacted] la pistola d'ordinanza.

Il [redacted] è [redacted] in una [redacted] camerata della [redacted] Marconi, di [redacted] Massarotti, quando il Turso, assieme ad alcuni commilitoni, [redacted] dopo essere smontato [redacted] servizio.

Il giovane piemontese, che solitamente era di [redacted] a Milano, era giunto a Cre[redacted] per uno dei consueti aggregamenti estivi [redacted] gruppo di uomini impegnati nel [redacted] salvataggio sul fiume Po.

Apparentemente senza ragione, la morte di Giampie[redacted] Turso ha gettato lo [redacted]mento tra colleghi e superiori. Nessuno, comunque, ha saputo trovare una spiegazione [redacted] tragico ge[redacted]. Era un giovane schivo da amicizie, piuttosto introverso. Sembrava forse afflitto [redacted] gravi problemi. Sua madre vive, per ragioni [redacted] salute, [redacted] cittadina ligure.

[redacted]tisienne Giuseppe [redacted]. La moglie, Annamaria [redacted]chiorri, [redacted] anni, [redacted] chiarato in questura che il marito in due anni e mezzo [redacted] di matrimonio non ha mai lavorato.

Alessandria: tre feriti in uno scontro d'auto

Alessandria, [redacted] agosto.

(e. c.) Tre persone [redacted] rimaste [redacted] un incidente [redacted] avvenuto [redacted] provinciale Alessandria-Nizza.

Per cause non bene [redacted] certate, l'auto [redacted] da Mario Lombardi, [redacted] anni, [redacted] Alessandria, si è scontrata [redacted] la vettura guidata da Luigi Roncone, 18 anni, che aveva a bordo Emilio Zappitelli, 16 anni.

I due giovani hanno riportato lesioni e contusioni dichiarate guaribili in 15 giorni; il Lombardi guarirà in due mesi per fratture

Denunciato per percosse alla giovane moglie

Alessandria, 27 agosto.

(e. c.) La questura di [redacted]lessandria [redacted] denunciato per violazione [redacted] obblighi di assistenza familiare, maltrattamenti, [redacted] gravi ai danni [redacted] moglie [redacted]

A giudizio un giovane di Alessandria

[redacted] un ex agente che lo sorprende [redacted] rubare

dal nostro corrispondente

Alessandria, 27 agosto.

(e. c.) Ritenuto responsabile di tentata rapina impropria, lesioni, violenza a pubblico [redacted] ufficiale, rifiuto di declinare le proprie generalità, è stato rinviato a giudizio [redacted] tribunale il [redacted] Ulisse [redacted].

La notte [redacted] 30 ottobre '72, aveva cercato di rubare l'auto della ballerina Ivonne [redacted] Collet, di [redacted] nella nostra città. Sorpreso [redacted] due agenti [redacted] e da un privato, [redacted] tempo alle dipendenze della questura, aveva ingaggiato [redacted] loro una furibonda colluttazione per cercare di sottrarsi alla cattura.

I due agenti, Giovanni Mattioli e Sergio Torreggiani, e Bruno Raimondi, [redacted] rappresentante di commercio ma per molti anni appuntato di ps, erano intervenuti perché avevano notato il giovane sconosciuto mentre armeggiava presso un'auto parcheggiata in corso Cavallotti [redacted] sandria. [redacted] Dessi si scagliava [redacted] di [redacted] e colpiva il Raimondi con una testata al viso, procurandogli lesioni guarite poi in [redacted] settimane.

Ridotto all'impotenza ed invitato ad esibire i propri documenti, il giovane rifiutava. Finiva [redacted] indagini si sono concluse con l'incriminazione [redacted].

Scheda per l'iscrizione a "LA CHAMINADO„

[redacted] di 42 km Cuneo-Castelmagno (2 settembre)

(da indirizzare a: Società Podistica Provincia Granda via XX Settembre 39, Cuneo)

Il sottoscritto ______

nato a ______

il ______

residente a ______

chiede di partecipare nella categoria ______ alla prima edizione de «La Chaminado» [redacted] accetta il regolamento.

Consenso del padre per i minori di anni 21.

Firma ______ Firma del genitore ______

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, [redacted] P. d'Acquario)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il trigono [redacted] Luna con [redacted] è [redacted] auspicio perché la sua azione stimolante induce a sperare nella vittoria [redacted]. *Sentimenti:* anche in [redacted]sto settore le previsioni [redacted] molto incoraggianti. Gioie. *Salute:* ricevo dagli astri una potente carica di vitalità.

TORO (21 aprile - [redacted] maggio) *Affari:* vi dedicherete al lavoro con entusiasmo ed i risultati non potranno essere che positivi. [redacted] l'attività femminile. *Sentimenti:* il parallelo Luna Venere avvicina i cuori dei giovani innamorati. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno) *Affari:* attraverso speculazioni commerciali i guadagni saranno notevoli. Nuovi cespiti anche da fonti insolite. Viaggi vantaggiosi se brevi. *Sentimenti:* alla persona amata non imponete, a tutti i [redacted], la vostra volontà. *Salute:* sostenuto il fisico dal brillante ritmo nervoso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* una giornata parecchio critica per le configurazioni avverse del Sole e di Nettuno che creano un clima di sottili inganni e frodi. *Sentimenti:* non diversamente si presentano i [redacted] affettiva. Malinconia. *Salute:* astenersi dai bagni e [redacted].

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* la quadratura del Sole [redacted] Nettuno, oltre a confondere le idee, mette a contatto con gente abile nell'intrigo e senza scrupoli. Cauti. *Sentimenti:* [redacted] viene diffidare anche delle promesse fatte dalla persona amata. *Salute:* come per il Segno precedente, l'acqua è insidiosa.

VERGINE (24 [redacted] - 22 sett.) *Affari:* le [redacted] commerciali godono della benevo[redacted] celeste. Vi occuperete di un'attività non priva di [redacted]. *Sentimenti:* le relazioni [redacted] vita privata si svolgono in un'atmosfera allettante. *Salute:* inaccapibile l'equilibrio psicofisico. Vivacità mentale.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* una dissonanza della Luna con Urano tende a compromettere, con improvvise complicazioni, i risultati del programma stabilito. *Sentimenti:* cielo azzurro per l'amore, cui Venere arreca profondi doni di felicità. *Salute:* qualche [redacted] al sistema nervoso.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* approfittate [redacted] trigono Luna-Marte per affrontare i problemi più spinosi: travolgerete [redacted] ogni [redacted]. Vittorie. *Sentimenti:* passionalità [redacted] effusioni affettive [redacted] dalla persona [redacted]. *Salute:* [redacted] tanto per [redacted] quanto per lo spirito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* procedere con i piedi di piombo, evitando assolutamente ogni mossa avventata o irriflessiva. Massima diffidenza con tutti. *Sentimenti:* non confidate i segreti intimi del cuore perché potreste poi pentirvene. *Salute:* i pericoli dell'acqua sono diffusi: rimanete in terraferma.

CAPRICORNO [redacted] dic.-21 genn.) *Affari:* richiedono circospezione per non commettere errori in partenza. [redacted] no previste aperture di nuovi orizzonti. *Sentimenti:* tristezza, rancore ed emozioni paralizzano gli [redacted] dell'amore. [redacted] poco efficiente, anche se priva di veri malanni. Più riposo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* verso le 15 occorre difendersi dalla semiquadratura della Luna con Urano che ha un effetto separativo e sconcertante. Fermezza. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore trovano aiuto negli aspetti propizi di Venere. *Salute:* prudenza durante i viaggi in [redacted].

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* situazione quasi analoga a quella del Cancro per [redacted] attimo di distrazione sarebbe sufficiente per causarvi gravi perdite. *Sentimenti:* ambigui da parte della persona amata che cercherà [redacted] trarvi in inganno. *Salute:* considerate oggi l'acqua la peggiore nemica.

Quanto si spende nel mondo per gli armamenti?

L'industria del massacro

Londra, 27 agosto.

Una lista segreta, senza esclusione di colpi, si svolge, dietro le quinte della diplomazia mondiale, per la conquista della fetta grossa del mercato delle armi. Una «torta» di 120 mila miliardi di lire: la spesa annuale degli armamenti supera quella per la salute e l'istruzione, trenta volte più elevata di tutti gli aiuti ai sottosviluppati.

L'«industria del massacro» ha esportazioni pari a prodotti come caffè, cereali. Rende di più: si calcola che, prezzo delle armi, solo un quinto sia per materiali e costi di produzione. Il resto compensa il «know how», la competenza tecnologica. E' merce che non conosce crisi: a partire dagli anni Sessanta, al ritmo di sviluppo del per cento all'anno, in termini reali.

I quattro «Grandi» dell'ultima guerra mondiale (Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna) monopolizzano ancora l'ottanta per cento del mercato. E' un enorme giro d'affari, «big business», come ha scritto il Daily Telegraph di «Il piccolo trafficante viene sospinto ai margini».

I governi hanno le loro organizzazioni. vendita (la «Defence Sales Organisation» per gli inglesi), generali dal passato prestigioso vengono mandati nelle zone «calde» a procacciare affari. In molte ambasciate francesi, ha rivelato «Newsweek», sono esperti mercato: «uomo dei dirigenti militari o dei commessi viaggiatori armi?» si è chiesto recentemente «Le Monde».

Anche la seduzione può essere impiegata come strumento promozionale: per intrattenere delegazioni che hanno visitato l'ultimo salone delle terrestri a Satory, Versailles, in Francia, sono state mobilitate secondo «Newsweek» le migliori «squillo» di Parigi.

Per piazzare otto esemplari decollo verticale «Harrier» (valore due miliardi ciascuno, ricambi inclusi) gli inglesi hanno accettato come cliente la Spagna, con il rischio che quegli siano usati per un colpo mano contro la Rocca di Gibilterra sulla quale Franco nasconde le proprie ambizioni. salvare le apparenze, usati i «marines» americani come intermediari. Saranno ufficialmente loro a comprare gli otto «jet» che poi pireranno, a prezzo di costo, alla spagnola. «Gli affari sono affari», si è difeso il primo ministro britannico.

L'episodio degli «Harrier» è solo indice del periodo difficile che attraversano gli inglesi, come grandi produttori ed esportatori di armi. Impacciato responsabilità dell'opposizione laburista sulla scelta «ideologica» dei clienti stato ricordato che Harold Wilson, quand'era primo ministro, rifiutò vendere armi agli spagnoli, ma non alla Jugoslavia), il governo di Londra non appare il migliore propagandista di se stesso: la Raf, l'aviazione britannica, ha comprato meno «Harrier» degli americani e è ancora la «Royal Navy» potrà permetterseli la sua: ha costo un'impressione grande fiducia», commentato l'Economist». Anche negli ultimi sei il valore esportazioni inglesi di armi è passato 150 a 600 miliardi, la quota relativa ha visto calo continuo: è quindici cento (l'Italia, nono posto graduatoria, per l'uno e mezzo per cento).

A scavalcare Gran Bretagna è la Francia, che ha raggiunto gli ottocento miliardi con una spregiudicata politica: «Vende in pratica quasi a tutti fa permetterà la sua: ha costruire un'impressione grande fiducia», commentato l'Economist». Anche negli ultimi sei il valore esportazioni inglesi di armi oggi a loro volta minacciati da una serie di rimenti. Con la tregua in Vietnam, gli americani in grado sul mercato parte della loro capacità produttiva. Al tempo stesso giapponesi e tedeschi si affacciati scena con ambiziosi programmi di sviluppo nuove armi, mentre alcuni Paesi del Terzo Mondo nel gruppo dei produttori: Cina, India, Israele.

Per i francesi, uno dei più grossi successi l'elicottero Gazelle, che costruito ritmo di cinque esemplari Uno dei più grossi clienti la Libia, che entro fine dell'anno avrà Mirage con più alta densità di aerei militari: uno ogni quattordicimila abitanti. I servizi segreti israeliani però sostengono che in Libia, poi, gira i caccia all'Egitto. Come il degli «Harrier» Spagna inseguito, non sarebbe una rarità. Intanto l'emiro Dhabi, nel Golfo Persico, squadriglia dodici «Mirages»; ma disponendo di un solo pilota e avendo neppure spazio per far manovrare gli aerei, ha deciso, per il momento, di parcheggiarli nel Pakistan.

Marco Benedetto

Il campione si diverte (in gonnella)

New York. L'ex campione Bobby è ritornato in campo per mettere in scena un'esibizione. Così incontrerà l'imbattibile Billie Jean King (Tel.)

DALLA RADIO A STAMPA SERA

Monssù Ceruti Madama Borél

Adio poesia cheur dla caban-a ★ La stòria dij listini e controlistini dij pressi: Costa a disia che 'l mond "l'é ca- ëd... mangeria" ★ Na laurea 'd professor d'aosterità

Monssù — E parej i sonsì rivà quasi a stèmbar, ël mèis fior 'd portigàj e dël ris davanti a tante cese a munisipio.

Madama — A mè sunia lrönich. Chiel a l'ha 'd matrimòni 'n famija?

Monssù — Nò, 'n conpèns i n'hai na ufissi. an ocasion comprendo la «gèna» 'd monssù Travèt, quand ël colega Motor al clama sotoscrivi la colèta pèr la cresa da cavajèr dël cap' session.

Madama — A vorrà chiel, pèr un regal 'd nòsse an colega, as sent a gena a tirè fòra due ò tre mila

Monssù — ...che moltiplica pèr colega ch'as mario a fan vint ò trentamila. a part lì quibus, mé stupisso che lì giovo, fra tanti nòstri costùm vèj ch'a rifudo, a l'àbio la bon-a idèja d'arfudé anche sta vèja stòria dle colète an pòst 'd travaj.

Madama — Ansi, diversi fan scritura la *lista di nozze*, cioè dij regàj ch'a gradisso, lassandlà 'n qualch negòssi, pauj a la proviżion a lì ch'a podrìo valutè la ra- «l'afession» 'd 'd col parent ò amis.

Monssù — Adìo, poesia dël dia caban-a!...

— Ch'am na parla e ch'a pensa un-a mia a sta fasènd vni fidansà a parentèla, pérché a veul a tuti lì cost ëd lat matrimonial rotond, con ël motor ch'a lo come na giòstra.

Monssù — chila, rin-a, ch'al regala lì taolin da l'automobilin-e dl'autoscator, la gourdaròba a forma d'*otto volante*, a «insegna luminosa «*Luna Park*» da portar stansia da let.

Madama — A j'é pòch rije. Ognidùn a l'ha le «fisse». Ch'à ciapa cola dij bolin e dij *punti premio*. Na mia amisa, pèr colpa dla «fissa» 'd rinové l'elatrodomestich con lì premi dij bolin bròd, a la faje vni l'esaurimènt à mesa famija.

Monssù — Sconsìto pié 'l bròd anche pèr a marendasi... Bèh, esagerassion a part, a sarìa ora che le sotorità competente a s'ocupèisso 'dcò pressi dlaròba che, forse, a «premia» na còsa sola: 'l pòrtafeuj dël

— A propòsit, còs na dij *listini* e dij *controlistini* pèr qual comerciant o produtor a cichigno?

Monssù — Mah!... Pessi rispondije con èn sonèt *Nino Costa*, ant qual, dòp avèj ricordà che «*La bestia grossa a mangia la pi cita / finisnt ch'at l'òm, bestia balòssa / ch'a mangia cola cita e cola grossa*», a conclusì: «*E pi tè a-i-riere ant ël moral dla vita, / e pi 't n'ancòrse con malinconia / che 'l mond l'é na question èd... mangeria*».

Madama — E adess, pu- sensa capilo bin, né sitèlo a esempi, mandoma pi «famos» pensionà 'd di, monssù Paolin 'd Vinchio d'Ast, che sinch ani a ritira nen la pension, pérché a dis che lì a l'é pòver?

Monssù — La *laurea ad honorem* 'd professor d'hosteritè, l'obligh dë spieghé la «teoria» a certi deputati ch'as lamento, sognand d'indenità parlamentar, e al sitadin che, coma mè nòno campon 'd tërbch, a vorrìo sempre «gieuche da fòra».

— Grand òm, nòno tarochista! Cerbi.

Monssù — Arvëdla, dama Borél.

f. r.

Che fatica eleggere la più dolce italiana

Vibo Valentia, agosto.

Anche l'annata '73 ha la miss Italia. Le fumate però si è fatte attendere: la giuria ha discusso vivacemente a lungo sui diversi tipi di bellezze, poi ha deciso che c'è due senza tre ed ha assegnato la palma alla dolce elegante Margarete Voroni, già miss Cinema. E' nata a Massa Carrara, a Marina di Massa, si è diplomata e forse si laureerà in lingue. E' soddisfatta della vittoria?

«No, io cambierei i polpacci e vorrei più sano».

La sua terribile avversaria è stata miss Roma, Roberta Fedeli, la più odiata dalle madri. Le rimproverano la grinta e lo gusto di presentata in passerella dove — sfilava senza scarpe. «Se le altre sono un metro e lo che c'entro?».

E' stato molto più facile eleggere miss Cinema, Monica Santorsola, una brunetta piccolina nata a Bari dove frequenta il scientifico. I suoi compagni di scuola l'hanno soprannominata «il più bel davanzale del liceo». «Vibo Valentia la chiamano «la piccola Claudia Cardinale». tutte sembra lo più adatta a interpretare il film che Marco Zavattini vuol girare su una studentessa doppia vita. Dovrà solo passare prima da odontoiatra, perché i godono di una indipendenza.

Ventiquattro sono le finaliste in cui si è ristretta la sabato: eppure anche queste 24 elette appaiono assai più in albergo che sulla passerella. Sfilano stranamente impacciate, quasi tutte testa bassa, senza sorriso, come se lo coi guinzaglio venire qui. Una è stilettata cascata della passerella mentre Mike Bongiorno scendeva le «misura» ed aggiungeva «che i numeri più interessanti erano quelli alti». Mike è uomo molto fortunato nel lavoro: con un «cachet» di circa un milione gli si è limitato a leggere le grafie che solerte addetto ai lavori preventivamente, il vincitore è perciò proprio lui, rischiare nulla. a.

IL VOSTRO HOBBY

FOTOAMATORI

Infrarossi sul mondo

Scoperta diversi anni fa in qualche concorso fotografico d'avanguardia, la fotografia a raggi è giunta ormai alla fine, perlomeno «trovata» per diapositive o bianconeri. Ne grandi concessi non la si vede più: esaurita la carica iniziale, si è compreso che non basta alterare il rosso in verde ottenere risultati intelligenti. , vi sempre fotografi che desiderano esperimentare anch'essi questa pellicola, ed ecco perciò alcuni suggerimenti.

Il suo strano potere è dovuto al fatto che le radiazioni hanno una lunghezza superiore normale, e perciò nasci particolare disseminate nell'atmosfera. Di qui il risultato ottenere immagini precise, anche di soggetti lontani ed avvolti Altro effetto: tutto ciò che contiene clorofilla, e segnatamente quindi il fogliame delle piante, viene rappresentato non verde, come il nostro occhio, ma in colore.

Quando adopera una pellicola Infrarossi tenere presenti due punti. Dato che, dotte, la lunghezza d'onda è superiore a quella normale i troveranno a fuoco «davanti» il piano pellicola. Perciò è sempre rio re a fuoco un prima del soggetto (alcune macchine, come certe Canon, hanno un dispositivo apposito).

In secondo luogo, sua sensibilità radiazioni straordinaria: ne deriva la necessità tenerla minor tempo possibile e inviarla allo sviluppo al più presto.

Infine, sempre ricordare la tralla del-

la pellicola capricciosa. In modo particolare è al calore, del luogo in cui viene mantenuta, che della zona cui viene esposta, che soggetto

Carlo Moriondo

CINEMA

I cartoni animati fatti in casa

Una pubblicità presenta notevole successo uno short in cui massa informe, che pare stucco o plastilina, la quale via via forme diverse, si sfalda, arrotola, ridistende e forma numerosi altri . Un'acconcia musichetta rende il più divertente. Un lettore mi scritto per sapere è possibile anche a un semplice dilettante eseguire filmatto genere.

Dico subito che è possibilissimo. Dò però un consiglio: non bisogna orare questo tipo di trucco; per un va bene, non di più. Intanto si può fare a colori e l'effetto sarà migliore.

Si deve costruire un'intelaiatura di assi in modo che la cinepresa venire collocata a metro e mezzo un piano, che sarà illuminato da un paio forti lampade con parecchia riflettente, fatto in due due alluminio o anche solo di cartone. Con la cellula, incorporata o meno, occorre misurare l'intensità luce.

La cinepresa deve poter essere collocato verticalmente in modo che riprendere ciò che disporrete sul piano orizzontale, illuminato. Prendete adesso buona manciata di plastilina e depositela sul piano. Scaldate e, anche venti, fotogrammi singoli, senza muovere la plastilina. Poi cominciate a plasmarla, poco alla volta. E ad ogni leggera modifica plastilina, un paio di fotogrammi. Dovete avere molta pazienza e farvi una scaletta precisa, programma, o anche affidarvi all'estro. Modellate fiasco, ad esempio, con plastilina verde sarà il tro, poi fate giungere un po' di plastilina gialla che sarà paglia. E sempre e fotogramma singolo, due per movimento. Il verde vetro potrà diventare un giallo un sole s'inabissa. Fate avvicinare il disco al e lagliatene via una lissima fetta mano che abbassate, sempre riprendendo a fotogramma singolo, per ogni movimento.

Quando sole sarà tutto fate uscire un grosso uccello. Un pesce apre la bocca e finisce per coprire tutto lo schermo. Dovete sincerarvi quale porzione di piano orizzontale vostra cinepresa riesce a inquadrare. Segnatelo con leggere righe modo che possiate stele in campo e le stele andando fuori. Al centro bocca nera del fate spuntare un dischetto bianco, diventa una margherita; i petali si tono in fila, diventano lettere, che scrivono il titolo del film, entrano una nell'altra, si allungano un serpente, campo, il nero di fondo diventa palla, vulcano, erutta un fuoco rosso. E via di questo passo. Buon divertimento.

Aldan

FILATELIA

Il presepio in 6 francobolli

AVVOCATO

C'è qualche procedura per farmi restituire l'appartamento che ho donato a un mio parente? che non può ottenere in possesso dell'appartamento se non dopo la mia morte, e inoltre che lui non è a conoscenza della mia donazione.

(G. C. - Ventimiglia)

Nel lei prospettato non deve trattarsi di semplice testamento, in quanto la per essere valida, deve essere fatta per atto pubblico al notaio con la presenza del donante e che deve accettare la donazione, dei testimoni.

Quindi, mi sembra improbabile che si tratti, nel caso, di donazione, dal momento che questo suo parente ne sarebbe a conoscenza. Comunque, se si tratta di testamento (non credo), esso può revocato in qualsiasi momento.

Invece, in caso di donazione essa può revocata per espressamente previsti dalla e precisamente ingratitudine del donatario un e per sopravvivenza figli (entro cinque anni).

Luisa De Vizia

Giovedì 23 agosto un-a come era stato suo tempo annunciato, il valore da lire commemorativo di don Giovanni Minzoni; stampato in rotocalco a quattro colori, ha avuto una tiratura di milioni di esemplari. Una volta tanto le nostre Poste hanno abbandonato i facili soggetti forniti dalle effigie dei vignette simboliche e ci hanno dato francobollo che indubbiamente esce dal comune per la originalità. rustica tavoletta paesana, raffigurante l'agguato sacerdote sulla piazza di Argenta. In alto porta la scritta, peraltro poco leggibile: «Signor, pardona l'odi tra i fradlà e povar Minzoni».

Meno bello appare, osservando il bozzetto, da 90 lire sarà emesso settembre per morare il centenario della storico Gaetano Salvemini. La vignetta rappresenta, sullo sfondo di una tappezzata a parati, una xilografia a colori raffigurante il Salvemini. Stampa in rotocalco nero, rosa, rosso e verde, tiratura 15 esemplari.

La sera di Natale del San Francesco presentava nel Greccio la prima ricostruzione della natività di realizzata figure . Era questa la creazione del presepio, divulgatosi scoli a para d'arte. di Francesco, occasione del 750° anniversario, Poste Principato Monaco novembre una serie di sei nei quali sono riprodotti altrettanti dipinti artistici famosi pittori italiani. Stupisce che Vaticano è sia sfuggito questa ricorrenza.

In contrapposto francobollo il 10 agosto le PT italiane hanno emesso per 100° anniversario Carnovale Viareggio, e cui bruttezza stata unanimemente rilevata, sono pervenuti da Antigua quattro valori alle feste carnovalesche che presentano allegre maschere.

Fulvio Martinengo

Anno 105 - Numero 198

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Lunedì 27 Agosto 1973

Nuovi episodi sul fronte della lotta al carovita

Panettiere in carcere, farmacista multato

Il fornaio avrebbe venduto pane comune a 300 lire invece di 200 - Nella farmacia non era esposto il listino per i prodotti dietetici - Sanzioni a un macellaio e a un barista - Il direttore dei commercianti: "Caccia alle streghe"

Carlo [illegible], di [illegible], stamane aveva appena riaperto dopo le ferie la sua panetteria in corso De Gasperi quando è stato ammanettato e portato in carcere. [illegible] agenti della Squadra Mobile lo hanno arrestato su ordine di cattura emesso la settimana scorsa dal pretore Doriga. Il Giovannini è colpevole di aver venduto [illegible] comune a pezzatura da un chilogrammo a [illegible] lire [illegible] che a 200.

L'arresto è l'ultimo di una serie di tre ordinati dallo stesso pretore. Il fornaio era ancora in libertà in quanto risultava "latitante": in realtà [illegible] in vacanza, ignaro del grave provvedimento nei suoi riguardi.

Stamane, poi, sono state compiute altre quattro contravvenzioni ad altrettanti commercianti, colpevoli di violazione del blocco dei prezzi. Per la prima volta a Torino, [illegible] somma (40 mila lire) è stata inflitta a una farmacia. E' in corso Vercelli e dovrà pagare per [illegible] venduto acque minerali, prodotti dietetici, latte in polvere e saponi senza listino. 60 mila lire sono a carico di un macellaio di via Monterosa. Il prezzo del bollito di vitello e della lingua di manzo non erano indicati. Quarantamila lire di multa ciascuno a un barista di Chieri Salute e a un alimentarista in strada Bertolla [illegible] erano depositato il prezzo. I [illegible] saranno comunicati nel pomeriggio quando i provvedimenti [illegible] notificati.

Per il direttore dell'Associazione Commercianti, [illegible] tor Battinelli, [illegible] sta [illegible] do un clima di caccia alle streghe», [illegible] interessati ne discuteranno in un'assemblea plenaria che è stata convocata [illegible] r mercoledì 29 agosto, alle 21, presso la Camera di Commercio.

Secondo Battinelli, la situazione dei commercianti [illegible] è «drammatica»: «Siamo incerti soprattutto su [illegible] to bisogna indicare sul listino. Ad esempio, [illegible] de- [illegible] di [illegible] parla [illegible] prodotti alimentari conservati comunque confezionati [illegible] venduti anche sfusi. Ora, non sappiamo bene che cosa rientri sotto [illegible] sta dizione: il caffè, ad [illegible] è compreso [illegible] questa voce? ».

L'Associazione [illegible] cianti lamenta che, malgrado le richieste [illegible] spiegazioni [illegible] Roma [illegible] siano arrivati chiarimenti sufficienti. «I manifesti affissi dal [illegible] dall'interno sono una propaganda [illegible] a [illegible] nei nostri confronti — continua Battinelli —. [illegible] involontaria è sempre possibile: l'arrivo [illegible] squadra di controllo può significare l'arresto o una multa pesantissima».

Luigi Xausa, con negozio di drogheria in [illegible] Lombardia, alle Vallette, si è presentato stamane al nostro giornale. Ha mostrato le fatture di una ditta saccarifera che vende lo zucchero a quadretti a [illegible] lire [illegible] chilo, [illegible] all'ingrosso. «Secondo [illegible] autorità, noi dobbiamo vendere questo prodotto a [illegible] lire», lamenta. In realtà, [illegible] ieri i produttori hanno accettato di diminuire il [illegible] a 280: «Un margine [illegible] guadagno di [illegible] a chilo [illegible] può bastare», dice il Xausa che afferma [illegible] anche [illegible] deciso [illegible] «imboscare» [illegible] zucchero a quadretti in attesa di giorni migliori per lui.

Anche per lo pasta vale lo stesso discorso: i fornitori [illegible] danno [illegible] 130 lire il mezzo chilo, [illegible] prezzo di vendita sul listino è di 135. I biscotti al Plasmon [illegible] ora a 273 lire all'ingrosso, sono venduti al minuto a 280. Per i pomodori pelati, non c'è prezzo: «Gli [illegible] striali non [illegible] [illegible] la [illegible] che sono ancora in lavorazione».

L'ordine di cattura per Carlo Giovannini, [illegible] anni, è stato [illegible] [illegible] settimana [illegible]

temperatura [illegible] oggi	
[illegible]	+24,6
minima	+14,5
media	+14,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. 17,1; [illegible] 97%. Cielo coperto, pioggia. Temp. max 25,2; min. 17,1; med. 19,9. Previsioni: coperto con sparse precipitazioni a carati di rovescio, vis. buona, ven. deb., temper. [illegible] diminuzione.

Vietata [illegible] in Valsavaranche

La Valsavaranche [illegible] presa nel [illegible] del Parco nazionale del Gran Paradiso, a partire dalla località Chevrère. Anche il vallone di Piantonetto fa parte del Parco. Il comunicato della direzione pone così fine alle polemiche e ribadisce che anche in questa zone è vietata la caccia, secondo le norme che regolano la vita del Parco.

A documentare questa precisa presa [illegible] posizione, si mette a disposizione di chiunque sia interessato copia autentica della carta originale depositata presso l'Archivio centrale dello Stato a Roma.

Riuniti stasera i comitati di tutti i quartieri

Esaminano i provvedimenti che il Comune ha in programma: edilizia, verde [illegible] servizi sociali

I [illegible] quartiere di Torino si riuniscono [illegible] sta [illegible] alle [illegible] nella sede del quartiere Santa Rita (corso [illegible] 192). Hanno assicurato la loro adesione anche le organizzazioni [illegible] e [illegible] categoria (commercianti, artigiani ecc.) e rappresentanti [illegible] Comuni della cintura.

L'incontro [illegible] particolarmente importante perché darà l'avvio alla consultazione su [illegible] provvedimenti che il Comune di Torino intende attuare nel prossimo autunno, in particolare il piano dei servizi (conosciuto [illegible] variante 17 al piano regolatore) e il piano della collina. I documenti relativi verranno distribuiti [illegible] sera perché i cittadini ne possano prendere visione.

In [illegible] è di [illegible] il «modo» in [illegible] si svolgeranno [illegible] consultazioni, in successive riunioni e pubblici dibattiti si esamineranno i contenuti. Su alcuni punti, tuttavia, [illegible] sono state [illegible] delle perplessità. In particolare i comitati di quartiere considerano negativa la riduzione dell'edilizia popolare (erano stati previsti [illegible] mila vani, ne sono stati costruiti 75 [illegible], se ne costruiranno ancora 40 mila anziché 105 mila). Anche la media di 7,5 metri quadri di [illegible] e attrezzature sociali per abitante è ritenuta insufficiente (e non motivata dall'impossibilità) rispetto allo [illegible] urbanistico [illegible] ne prevede 18.

Riserve vengono avanzate [illegible] sulle aree che diventeranno [illegible] di [illegible] vecchie fabbriche: il piano ne prevede una destinazione commerciale e a servizi privati. Anche il progr[illegible] [illegible] [illegible] abitazione usa l'espressione «[illegible] di edilizia qualificata», che [illegible] quartiere può significare quella privata e di lusso. Troppo favorevole all'edilizia privata sembra anche [illegible] la previsione [illegible] licenze per 150 mila nuovi vani. I grandi servizi commerciali previsti lungo le tangenziali Nord — sempre secondo i quartieri — [illegible] dovrebbero essere gestiti esclusivamente [illegible] privati, perché [illegible] modo sfuggirebbero [illegible] controlli.

La sciagura di ieri sera tra Cuorgnè [illegible] Pont

Morto un operaio, morente la moglie

Gli altri feriti migliorano - Lo scontro provocato da un'automobile finita contromano

L'«Alfa 2000» [illegible] sbattuto [illegible] «500» [illegible] il guard-rail: l'urto [illegible] stato [illegible] violento che l'utilitaria [illegible] sfondato la barriera ed è finita sulla [illegible] dell'Orco

E' [illegible] [illegible] dell'operaio che ieri sera ha perso la vita [illegible] una sciagura [illegible] avvenuta tra Cuorgnè e Pont Canavese. Una «Giulia» è finita [illegible] no [illegible] piombata su tre [illegible] provocando anche [illegible] decina di feriti.

La donna, Letizia Pasero, [illegible] anni, è ricoverata [illegible] centro [illegible] rianimazione delle Molinette: le sue condizioni sono così gravi da non permettere ai chirurghi di operarla. Ieri sera sedeva accanto al marito, Giovanni Capello, di 36 anni, sulla «500» che [illegible] è scontrata frontalmente con una «Alfa 2000» proveniente da Cuorgnè. Tornavano con la figlioletta Claudia, [illegible] 5 [illegible] ni, da Ingria, dove erano stati a far [illegible] ad alcuni parenti.

L'urto è stata violentissimo e l'utilitaria è stata sbalzata sul [illegible] dell'Orco [illegible] in quel punto [illegible] steggia la strada, ad una decina [illegible] metri più sotto. Durante la caduta, l'intera [illegible] è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. La bimba ha riportato le[illegible] fe[illegible] e guarirà in 20 giorni; si trova però in un [illegible] stato [illegible] "choc".

Il guidatore [illegible] «Alfa», Giacinto Foresta, 26 anni, [illegible] a Rivarolo in via Palestro 10, è stato trasferito nella notte al reparto di neurologia delle Molinette. Ha perso l'occhio destro ed il naso. I medici si sono ancora riservata la prognosi. Non è possibile interrogarlo per scoprire come abbia perso il controllo della sua vettura.

Sta meglio anche Mario Giacobina, 42 anni, abitante a Torino in corso Lombardia 187, che viaggiava con la moglie su una "850", la prima ad [illegible] [illegible] [illegible] la "Giulia". La donna è stata l'unica a fornire qualche indicazione sulle [illegible] della sciagura. Proseguono frattanto [illegible] indagini dei [illegible] rabinieri di Cuorgnè e di [illegible] Canavese per ricostruire l'accaduto. Le auto coinvolte sono [illegible] [illegible] e verranno [illegible] sta ad [illegible] perizia.

— [illegible] persone sono rimaste ferite in due auto uscite di strada per uno scontro. E' accaduto ieri verso le 20, sulla provinciale per Asti, poco prima di Casalborgone. Una «1100» guidata dal sessantunenne Genesio Molinaro, via Sobrero 1 di Gassino, viaggiava diretta verso Casalborgone. Con il Molinaro erano la moglie Ella Bernardi, 43 anni, due amici e due bambini, [illegible] 4 e 14 anni. Nell'abbordare una curva, a causa l'asfalto viscido, il Molinaro ha perso il controllo dell'auto che, uscendo di strada sulla sinistra, è andata ad urtare una «Autobianchi 112» proveniente in senso opposto. Alla guida di quest'ultima era Giuseppe Brunaschetto, 55 [illegible], [illegible] Montanaro, che aveva con sé la moglie e i due figli. Entrambe le auto sono finite nel prato che costeggia la strada. Tutti i feriti sono stati portati all'ospedale di Chivasso. Le prognosi vanno da 6 a 40 giorni.

— Due giovani su un'auto rubata si sono schiantati contro un palo della luce sulla strada tra Montalieri e Nichelino. Sono ricoverati alle Molinette per contusione cranica. Si chiamano Vincenzo [illegible]lo, [illegible] anni, via Pisacane 47, e Benedetto Ligorio, 18 [illegible], via Artom 31.

Non [illegible] [illegible] fermati ai- [illegible] l'alt intimato [illegible] Volante [illegible] 3,40 di stanotte al volante di un'«Alfa 2000» rubata [illegible] prima, sono riusciti a far perdere [illegible] le tracce. Era però [illegible] l'allarme generale e, circa mezz'ora dopo, [illegible] incappati [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri. [illegible] di fuggire, [illegible] usciti [illegible] strada.

[illegible] la donna [illegible] in corso Peschiera

La salma della donna travolta venerdì scorso da una auto in corso Peschiera angolo via Caraglio, è ancora sconosciuta. Nessun parente o vicino [illegible] casa si è presentato fino ad oggi all'obitorio per l'identificarla. Risultate inutili le indagini condotte [illegible] agenti del commissariato [illegible] rione dove è accaduto l'incidente, stamane [illegible] Procura della Repubblica ha incaricato la squadra scientifica di [illegible] vare le impronte digitali e [illegible] fotografare il volto [illegible]

L'investitore, Felice [illegible] nardi, 22 anni, [illegible] contravvenuto [illegible] eccesso [illegible] velocità, è stato denunciato per omicidio colposo.

Claudia Fiali, 27 anni, impiegata, [illegible] Rivarolo 10, è stata investita ieri pomeriggio dalla Taunus guidata da Ferdinando Corvino, 30 anni, via [illegible] Jolanda 18, mentre [illegible] piazza Statuto all'incrocio con corso Francia. [illegible] stato [illegible] so e portato all'ospedale Maria Vittoria dove è ricoverato con prognosi di [illegible] giorni [illegible] [illegible] [illegible].

Il mistero della tragedia di ieri a FELETTO

L'autopsia dovrà chiarire la morte del verniciatore

Aveva 19 anni - Ha detto agli amici: "Mi sento soffocare" ed è spirato

Oggi l'autopsia chiarirà le cause della morte di Giu[illegible] Varone, il [illegible] vane calabrese abitante a [illegible] che l'altra sera è stato stroncato [illegible] [illegible] malore. I carabi[illegible] hanno [illegible] che da tempo soffriva di un'allergia [illegible] [illegible] faceva gonfia[illegible] all'improvviso il corpo, si deve ora accertare se la malattia [illegible] [illegible] provocata dagli acidi che usava durante il lavoro.

Immigrato [illegible] San Calogero di Catanzaro, il giovane [illegible] divideva una stanza in [illegible] Fascia 7 con tre [illegible] [illegible] [illegible] impiegato come verniciatore nella carrozzeria di Pietro Bonomo a Rivarolo. Di recente era [illegible] ricoverato all'ospedale di Ivrea per una serie [illegible] esami, ma i medici non erano [illegible] riusciti a scoprire [illegible] gine del [illegible] che lo affliggeva.

Quando è [illegible] colto dalla crisi fatale, erano [illegible] il [illegible] suoi compagni di [illegible] mera. Giuseppe Grillo ed i fratelli Rosario e Carmine Ventrice. Con il collo spaventosamente gonfio, Giuseppe Varone li ha svegliati riuscendo a dire con molta fatica: *«Sto soffocando»*.

I suoi amici dicono [illegible] dopo non è più riuscito a pronunciare parole: *«Era [illegible] e gesti ha fatto capire che non ce la faceva più a respirare»*. L'hanno adagiato subito su un'auto e portato a tutta velocità all'ospedale [illegible] Cuorgnè.

Purtroppo ogni tentativo di salvarlo è stato [illegible]. Il vicepretore di [illegible] dottor [illegible] ha disposto per l'autopsia che sarà compiuta [illegible] in giornata dal dottor Tapparo dell'Istituto di medicina [illegible].

Giuseppe Varone

Una donna scippata di [illegible]0 mila lire

Una donna [illegible] trent'anni è stata scippata stamane all'uscita di una banca. E' [illegible] Tosi, titolare con i genitori della ditta Imca, in via Facchinetti 18. Stamane, poco prima di mezzogiorno, è [illegible] Cassa di Risparmio di corso Francia. [illegible] ritirato un [illegible] di 410 mila lire, ed è uscita. Giunta in via Exilles è stata avvicinata da due giovani in moto, che le hanno strappato la borsa.

Mirella Tosi è corsa a casa, ha chiamato il marito, è salita con lui sulla sua auto e ha cominciato ad inseguire i due scippatori. [illegible] poche centinaia di metri, tuttavia, il ha persi di vista. Non restava che presentare denuncia [illegible] polizia.

Un agente di pubblica sicu[illegible]za è stato ferito al naso da un marocchino che stamane [illegible] bellando. L'episodio è avvenuto ieri sera in via della Basilica. Una pattuglia di poliziotti ha sorpreso in un bar Aiua Jousef, 28 anni, da [illegible], ricercato per vari reati.

L'uomo, nel tentativo di fuggire, ha colpito al volto uno degli agenti. E' Alberto [illegible] 21 anni: è stato medicato al pronto soccorso delle Molinette per [illegible] al setto nasale.

Nuova [illegible] allo zoo per tre orangutan

Tre rari orangutan, donati circa quattro [illegible] fa dal [illegible] indonesiano alla città [illegible] Torino, hanno bisogno [illegible] una nuova casa. Spiega il direttore del giardino zoologico, dott. Terni: «Finora [illegible] piccoli potevano rimanere nel padiglione delle specie antropomorfe, con gorilla e scimpanzè. Ma ora sono cresciuti e hanno assolutamente bisogno di spazio maggiore». Anche il servizio interno non può [illegible] re [illegible] per [illegible] e le pulizie: i guardiani [illegible] entrare nelle gabbie, presenti gli animali, e [illegible] un orangutan [illegible] aggredito [illegible].

Il direttore ha già pronto il progetto per la nuova costruzione: un fabbricato di fianco all'ingresso, lungo 25 metri e alto 6, con tre camere per gli orangutan, gorilla e scimpanzè. «Sarà [illegible] costruzione modernissima, senza sbarre [illegible] cristallo corazzato. [illegible] spesa preventivata è di [illegible] milioni, ma [illegible] un contributo [illegible] Comune di 10-15 [illegible] 15 potremmo chiederli alla società [illegible] che gestisce il giardino zoologico. [illegible] i rimanenti farei la "questua" ad enti [illegible] e privati». Il progetto deve però essere ancora esaminato [illegible] Giunta e dal [illegible] comunale: il «via» ai [illegible] quindi; eventualmente, solo [illegible] [illegible].

TELEFAR

POTETE [illegible] ANCORA A [illegible] PREZZI!

- TV 24" panoramico transistorizzato
- Con [illegible] di [illegible]
- Antenna U, I° e 2° C.
- Carrello lusso
- Lampada e luce diffusa.

[illegible] QUALITA' L. 89.000

[illegible] COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

lo valutiamo a [illegible]re [illegible] nuovi modelli «DELUXE» 24" e 25" sino a L. 60.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

complessi, valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV PORTATILE A TRANSISTOR nuovo modello '73 Funzionante a luce e batteria L. 75.000

PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI [illegible] E SENZA [illegible] VERSARE LE [illegible] IN BANCA

Vasta [illegible] [illegible] modelli: [illegible]" - [illegible]" - 17" - 20" - [illegible]" - 25"

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO [illegible] 80 KM [illegible] TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - [illegible]

SIST

I CORSI IDEALI PER LE LICENZIATE [illegible] SCUOLA [illegible]

[illegible] PO 2 - TELEFONI 547.573, 541.421 - TORINO

echi di cronaca

Segretario d'ufficio
Corso professionale annuale di preparazione agli impiegati. Istituto Impera, corso San Maurizio 2, tel. 818.976.

se il TV è guasto
Telejet 488.289 - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti a migliori tariffe garantite a casa Vostra. Citofo 8-22.

carta da parati
grossi disponibili
sconto 50 %
in niente impegnarsi contare la spesa e vi spiegheremo subito il perché. Attenzione rifiutarsi una strisciolina commerciale e voi scoprirà direttamente quale fonte. Le nostre tappezzerie lavabili e sfregabili sono semplici, belle, e rallegheranno ogni volta le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grossa spesa. Distribuzione della fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Sist
corso Segretario d'Azienda
La strada più sicura, più razionale ma anche più rivoluzionaria oltre sui suoi mezzi e metodi rivoluzionari la possibilità alla diplomato di Scuola media di entrare in possesso di pezzetti anni l'istituto di una carriera ben qualificata e non risolubile in base alla loro preparazione tecnica. Sist - via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] BAGOTTI, v. [illegible] 8, Affari d'ufficio.
ABBIGLIAMENTO RAMENI Ruby Club, via Nizza 47, tel. 683.488.
CIAO COIFFEUR uomo bambini, corso Lecce 54, tel. 748.904.
COIFFEUR delle Terme, tel. 539.933.
COIFFEUR GINO, corso Vitt. Emanuele 25, tel. 653.490.
COIFFEUR GIANNI SOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 547.421.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Sacchi Terza 10, tel. 519.053.
PROFUMERIA «LA IRRINESE», via A. Doria 8, tel. 319.938.
PRESTITI in poche ore. Finconsul, c. Francia 13, tel. 760.705 - 779.826 e v. Bussoni 3, t. 549.019 - 540.021.
RISTORANTE CERVO gran. Frediani Sauro, «Il locale che si fa ultimamente», telef. 590.057. Chiuso (mezz).
LA CLOCHE RISTOR., str. trat. Primo 106, tel. 854.213, cucina tipica.
NUOVO REGIO RIST., p. Castello, t. 511.576, spec. Tournedos sue salse preparazione tipiche. Sist - via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.
TROPICANA RISTOR., corso Mediterraneo 84, tel. 591.310.
RISTORANTE VILLA EGEA Torino, str. Trofeo Pino 47, tel. 890.095.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
[illegible], tel. [illegible].
LAVATRICI Prenotazioni, tel. 333.502.
TAPPARELLE Prenotazioni, t. 333.502.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i numeri inseriti questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Monaco 32
tel. 562.965 - 818.844

STASERA ALLA TELEVISIONE

INGRID e il cow-boy

PRIMO CANALE: la Bergman insieme con Gary Cooper nel film "Saratoga" di Sam Wood - SECONDO: incontro con Minguzzi e i balletti di Floria Torrigiani

Ingrid Bergman stasera sul video in vecchio Gary Cooper

Il film di stasera SARATOGA, Gary Cooper e Ingrid Bergman (ore 21, Primo canale) è l'ultimo dell'estate '73 e programmazione sparpagliata. E' infatti per settembre un nuovo ciclo del lunedì, dedicato a Gérard Philippe l'indimenticato attore scomparso, trentottenne, da ormai quattordici anni: una perdita incolmabile per il teatro e per il cinema soltanto francesi. Gian Luigi ha selezionato fra i più significativi una trentina di film interpretati dal giovane «delfino» di Louis Jouvet.

Dopo queste buone notizie torniamo al più disimpegnato programma di oggi. Questo «Saratoga» del 1945, diretto da Sam Wood; produttore e regista troppo furbo per i gusti anche se si può negare qualche talento (colpa non perdonabile, comunque, quella d'avere trasformato «Per chi suona la campana» di Hemingway) non è altro che il rifacimento di quello girato nel 1937 da Jack Conway (altro buon compagnone e spettacolo di Wood) ed interrotto dalla drammatica morte, quasi sul «set», della povera Jean Harlow.

Ingrid e Clark Gable, Lionel Barrymore e Walter Pidgeon era assai alle spalle, quasi vent'anni di attività. La pellicola, quale cointerpreti Clark Gable, Lionel Barrymore e Walter Pidgeon era assai alle spalle, quasi vent'anni di attività; inoltre lei è un'arrogante e lui cocciuto come un mulo.

Rottura, dunque a Claudia se ne va a Saratoga Springs, contea di Ballston, Stato di New York: proprio in pellegrinaggio nazionale sui luoghi delle patrie battaglie dove l'orgoglio inglese fu umiliato dai coloni americani ai tempi della guerra d'indipendenza (1777) e neppure per caso depurative di acque termali lo quella che è in tempo in Baden-Baden degli Stati Uniti. Tutto questo è un po' sorpassato perché Saratoga è soprattutto una Reno o una Las Vegas per gente raffinata, che va a perdervi, sui celeberrimi ippodromi, molti dei suoi troppi dollari: il posto giusto per un'aristocratica squattrinata alla ricerca d'un fidanzato miliardario.

Destreggiandosi abilmente in quell'ambiente mondano, Claudia sembra conseguito pienamente il suo scopo, facendo cadere innamorato di sé un riccone che le parla a lungo di fiori d'arancio. Peccato, per il riccone, che ricompaia, a questo punto, il «cow-boy» sorvolato da fascino eroico per ferita buscatasi durante per la supremazia compagnie ferroviarie rivali. Nella ragazza si riaccende la passione, sopita e finisce per sposare lui: in fondo la sua vocazione era quella tanto casalinghe.

★ ★

Sul Secondo, la rubrica INCONTRI inizia con le epiche. Quella di (ore 21) è un servizio di Giorgio Vecchiatti che intervista interessante artista: UN'ORA LUCIANO MINGUZZI: SCULTURA TRA LA GENTE.

Seguirà, alle ore 22,15 uno spettacolo di BALLETTO presentato da Vittoria Ottolenghi: FLORIA TORRIGIANI, idealtrice e coreografa di CONTRAPPOSIZIONI su musiche di Johannes Brahms, Peter Shat ed Edgar Varese, ne è anche interprete insieme a Flavio Bennati. John Lei e Lida Lojodice.

d. g.

INAUGURATE IERI LE "SETTIMANE,,

Stresa è tutta musica

Per l'esordio di scena l'orchestra tedesca "Deutsche Solisten Vereinigung"

Stresa, 27 agosto.

Pubblico d'eccezione ieri sera al palazzo dei congressi per l'inaugurazione della dodicesima edizione delle Settimane musicali di Stresa, richiamato da un avvenimento di particolare rilievo: l'esecuzione dell'Oratorio Elia di Mendelssohn, per il quale si dati convegno l'orchestra della Solisten Vereinigung ed i due cori congiunti, S. di Friburgo e Francoforte, e di Friburgo. Ha diretto Thedor Egel; hanno cantato nei ruoli di solisti Agnes Giebel, Marga Höffgen, Martin Egel e Adalbert Kraus, tenore che ha sostituito l'indisposto Horst Laubenthal.

Nella stessa sede si svolgeranno anche le altre manifestazioni della serie maggiore. Unica eccezione sarà l'annuale concerto organistico, che troverà adeguata cornice S. Ambrogio, la prossima domenica.

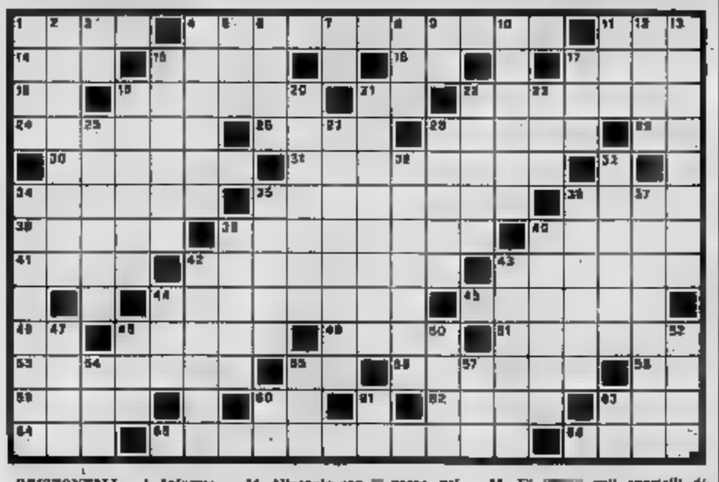
Domani sera il complesso tre organi Ensemble Wolfgang Karajan per l'esecuzione dell'Arte della fuga di Bach. Una proposta culturale di grande interesse, alla quale farà seguito, giovedì, un concerto tenuto dal trio Beaux Arts di New York: eseguirà musiche di Haydn, Sciostakopic e Brahms. Ospiti di riguardo, il primo settembre, saranno l'Orchestra filarmonica di Vienna del maestro Karl Böhm, che presenteranno programma interamente beethoveniano comprendente la Sinfonia n. 4 e 3, e Per questo programma il 13 settembre, il virtuoso Fernando Germani riascherà infatti, attraverso una vasta scelta di opere rappresentative, figura Max Reger, famoso compositore quale ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Nella serata conclusiva il maestro Vittorio Gui dirigerà l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai-tv. Parteciperà alla manifestazione il pianista Nikita Magaloff, solista nel Concerto numero 1 di Brahms, preceduto dall'ouverture Der Schauspieldirektor di Mozart.

Per tutti i concerti dedicati a giovani concertisti, vincitori di concorsi internazionali di musica, concerto d'organo, che si svolgerà negli anni scorsi, nella Villa delle Azalee e si articolerà in quattro serate, la prima delle quali questa sera con la violoncellista polacca Bogumila Roseke, vincitrice del concorso internazionale di Ginevra 1971. Alle altre, programma il 9 e 16 settembre, parteciperanno nell'ordine il pianista Sergio Marengoni, vincitore del concorso Viotti di Vercelli del 1960, il pianista americano Murray Perahia (concorso Leeds 1972), e il pianista brasiliano Arnaldo Cohen, vincitore Busoni di Bolzano lo scorso anno.

a. c.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Informatore segreto; 4. Figlia di re; 11. Il nome della cantante Zanicchi; 14. La Taylor; 15. Piccoli gufi; 18. Il centro di... Pisa; 17. Marca d'auto; 18. Istituto Tecnico; 19. Più di quanti fanno la birra; 21. Un gol... di... musica; 22. Un Benedetto, che fu Presidente del Consiglio (1879-1961); 24. Il fiume che bagna Pinzolo Emilia; 26. Montagna dell'Etiopia; 28. Matrimonio proprio della musica e della poesia; 29. Al due lati dell'...altare; 30. Un mese; 31. La fanciulla di Don Abbondio; 34. Alternato con il grave, nella salmodia; 35. Forma di diversa interpretazione... indietro a più di pagina; 36. Pietra per affilare; 38. La casalia delle piccole; 39. Potenza, vigore; 40. Un finissimo intenditore; 41. L'organizzazione del Patto Atlantico (sigla); 42. Solamente; 43. Recchione per scherzo; 44. Una parola di disapprovazione; 45. Giulietta, attrice; 46. L'«anima» della chimica; 48. Impiumato sacerdotale; 49. Lo stesso è la sua parte migliore; 51. Somma di più addendi; 53. La è il debito... pagato; 55. A lui; 56. E' il portavoci di pubblici uffici; 58. Proposizione temporale; 60. Servono di aiuto al musicista poco esperto; 60. Targa di città della Toscana; 62. Antico nome della città di Troia; 63. Ottobre nel dialetto; 64. Fiorelli Silvana; 65. Fiera di approvazione; 66. Gravi pericoli.

VERTICALI — 1. Ministro... nuoto come da bagno; 2. L'interiore di una famosa tavola; 3. Le ritrovi nel... viso; 4. L'accello che si rampina di se stesso; 5. C'è il Grande e quello della Plata; 6. Fa piazza pulita di carogne; 7. Intiano e chiudono la... carica; 8. Segno aritmetico; 9. Iniziali di Salgari 10. Adornano le facciate di antichi 11. Prefisso che vale mille; 12. La gonna il vento; 13. Per lui c'è il manicomio!; 14. Il cognome di papa Alessandro VI; 15. Il bisadino più ricercato; 16. Attaccante della Juventus; 20. Amalgama; 21. Nome di donna; 23. Grande agglomerato urbano; 25. Poco molto in basso; 25. Assolutamente nulla; 27. La calpicco so senza fallo i tiratori scelti; 28. Amò Lucia; 31. Il regno della rana; 33. Rocchetto; 34. Il musicista creito a Roma da Agrippa; 35. Sfocia nel mar Caspio; 36. Amnonimente; 37. Luogo determinato; 39. Importanta quello di Genova; 40. L'anno di Figaro; 42. Cane da ferma di razza inglese; 43. La nostra è l'Italia; 44. Particella nobiliare tedesca; 47. Manda avanti la taverna; 48. Centodue romani; 50. Si cambia per consiglio del medico; 52. Società giuridicamente ocultuite; 54. La pertezione canterina unita come profana; 55. Vizio nervoso; 57. Segnale di arresto; 60. Magna Torino; 61. Pronome che si dà in confidenza; 62. Ovvero per i francesi.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione problema n. 552: 1. Dh5

N. 553 (11+10)

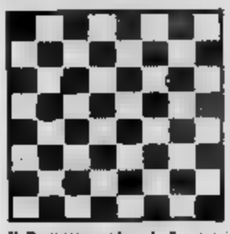
Jönsson (1° Pr. «Springaren», 1954). Il Bianco in 2

Tenerife — Classifica finale del campionato spagnolo: 1. Sanz con punti 7½; 2-9. Medina, Marino, A. Martin, Vinler, Zabala, Palacios, Bellon e Fenjul, punti 7.

Ferruccio Penzuto

la dama

Il problema



Il B. muove e vince in 7 mosse (F. Dellafriera)

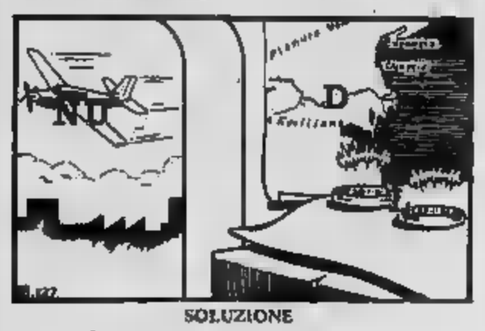
SOLUZIONE: 19-14, 10-19; 2-3, 18-27; 13-31, 28-23; 11-3, 8-15; 31-38, 23-32; 5-10, 12-6; 2-13+.

Carlo Barbero

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

G	O	C	C	E	■	S	A	B	I	N	A	■	P	A
A	■	D	I	■	C	O	V	A	T	A	■	F	R	E
L	S	■	P	E	L	L	I	C	O	■	C	L	O	A
E	C	O	■	T	U	A	■	I	■	T	R	E	N	T
R	A	D	E	■	A	I	S	■	C	R	E	T	I	■
A	N	I	M	E	■	O	C	C	H	I	A	T	E	■
■	D	E	I	T	A	■	O	R	E	S	T	E	■	C
C	A	R	R	A	■	T	R	A	T	T	O	R	E	■
O	G	N	I	■	C	A	D	U	T	I	■	E	U	R
G	L	I	■	L	A	V	A	T	E	■	C	R	E	O
N	I	■	T	E	P	O	R	I	■	T	A	L	E	N
A	■	T	E	G	O	L	E	■	T	R	O	I	K	A
C	R	O	N	A	C	A	■	S	I	E	S	T	A	■

il rebus (6, 2, 7)



SOLUZIONE

NU volta Poe L = Nivola polverino

bridge

PROBLEMA DELLA SETTIMANA — Le Dichiarazioni (tutti in seconda) — Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

Seduti in Sud, ricevete l'attacco di Fante di quadri. Come pensate di giocare per garantirvi il contratto dichiarato? Vi diciamo che le prese vanno divise 3 e 2. Nella rubrica di domani daremo la soluzione.

(A cura di GASCO e Rodolfo PEDRINI)

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — Ciclismo: campionati mondiali su pista.
18,15 La tv dei ragazzi: la storia dell'orco rosso - Alta velocità - In un anestesista-rianimatore - Ragazzo di periferia.
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale
21 — Saratoga (film).
23,10 Prima visione.
Telegiornale

secondo canale

19 — Ciclismo: campionati mondiali su pista.
21 — Telegiornale.
21,15 Incontri. «Un'ora con Luciano Minguzzi: scultura tra la gente».
22,15 Rassegna di balletti. Floria Torrigiani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Per i bambini: «Quando c'era da»; 20,10: Telegiornale; 20,20: Il piccolo investigatore (documentario); Obiettivo sport; Telegiornale; 21,40: I cavalieri dell'Apocalisse (telefilm); 0: Enciclopedia Tv; 23,10: Ciclismo: campionati mondiali su pista; 0,10: Telegiornale.

i programmi di domani

— Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,50: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Un attimo, ; 22: Il sogno (Il degli angeli); 23: Telegiornale.

— Ore 21: Telegiornale; 21,15: Seguirà una brillantissima farsa (Romani de Roma); 22,15: Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno (Un chiamato Konè).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 14; 15; 17; 21; 23
12,20 Hit Parade. Presenta L. Luttazzi
Corrida preferenziale
16 — Per i giovani
17,05 Il girasole, programma musicale
18,55 Country and Western
19,25 Bandiera... spensierati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
Nell'intervallo: XX Secolo
21,15 Orchestre varie
22 — L. Armstrong, E. Fitzgerald e O. Peterson
22,20 Andata e ritorno. Presenta Ornella Vanoni

secondo

radio: ore 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,52 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «L'illusione» di P. De Roberto
Il pianista
15,45 Bollettino del
15,48 Dischi
in musiche, poesie, canzoni
17,35 Offerte speciali
I ragazzi di Offerta speciale presentano dischi per tutti insieme a Gianni Macoli
18,30 Radiosera
18,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno presenta Ornella Vanoni
20,50 Supersonic
22,40 Jazz italiano
presenta
— Bollettino del mare
23,05 leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17,30 Intermezzo
18,20 Listino di
18,30 Pollifonia
19 — Il 900 storico
19,45 «Il crescendo», musiche di Cherubini, direttore P. Caracciolo
— Le opinioni altri
21,10 Listino di Roma
21,20 Concerto
21,50 Fogli d'album
22 — Musiche di Beethoven
23,20 Piano da l'Italia
23,45 Antichi organi
0,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali
21 — Concerto sinfonico, direttore H. von Karajan

La Cannon diva dell'anno

YORK, 27 agosto.

L'attrice è stata eletta «diva dell'anno» dall'Associazione nazionale statunitense dei proprietari cinematografi (Nato). Dyan Cannon — alla quale nel 1969 venne assegnato il premio di «migliore attrice non protagonista» per il film «Bob Carol and Ted Alice» — girando «Child under a leaf» (Bimbo sotto una foglia).

La Loren e Gabin in coppia

Nizza, 27 agosto.

Sophia Loren interpreterà il prossimo film André Cayatte «Le tigre e l'elefante». L'annuncio è stato dato dal regista francese, attualmente in vacanza in un paese dell'entroterra di Nizza.

Ignota ha precisato che protagonista maschile sarà Jean Gabin e che il primo avverrà subito dopo la fine delle riprese del film De Sica «Il viaggio».

DOVE ANDIAMO STASERA

Marisa Primitivi (a sinistra) è [redacted] eletta, sabato [redacted] a Sanremo, « Bella della Liguria ». Le è accanto Anna Maria Piumatti, la torinese seconda classificata (Foto « Guida »)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riposo stagione cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1973-74: 7 spettacoli, turni a libera scelta su 10-12 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Castello ang. v. G. Verdi, tel. 538.743-538.265 (dal 1° settembre).
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunnale al Palasport 26 sett.-8 ott.: Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbon. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: giovedì 30 ore 21,30 Sere Estive. Pamela Tonietto (Giovani Solisti), Concerto sinfonico diretto da G. Gelmetti, musiche di Rossini, Ciaikovski, Brahms. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Ultimo strip-tease show » della stagione 1972-73 con Lady Buckingam, Sexy Show. Viet. 18. Ore 16,15; 21,30.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, telefono 681.866): riposo.
SAN GIORGIO al Valentino: Ristorante e danze. Trio Vighetti Show.
WEST END: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.035): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.528): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213): 21.
HOLIDAY (Viareggio 3): 21.
LIDO WHISKY DISCOTECA: 21.
VILLA GAY: dancing riposo.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. Goito, tel. 687.545): tutte le sere ore 21-3.

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	○○○○○	Capolavoro	●●●●●
Buonissimo	○○○○	Ottimo	●●●●
Consensi	○○○	Favorevole	●●●
Discreto	○○	Discreto	●●
Scarso	○	Mediocre	●

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Le Amazzoni, donne d'amore e di guerra di Al Bradley, con Lincoln Tate, Lucretia Love, Paola Tedesco, Solvy Stubing, R. Sinfanelli (Italia - Scope a colori) — Le mitiche Amazzoni ... Viet. min. 14. ★ Avventuroso mitologico	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.147) Malizia, di Salvatore Samperi con Turi Ferro, Laura Antonelli (Gioia d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1950 ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 32, tel. 547.190) Grazie zia, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti (Italia 1968 - b. e n.) — L'opera prima ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (via Vinzi 8, telefono 510.518) Il ponte sul fiume Kwai, di David Lean, con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa (G.B. 1957 - Colori) — In Malesia, 1944, britannici e nipponici si contendono un ponte di importanza strategica. ★ Guerra	RIEDIZIONE	Orario 15,15 18,45 22 — Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 510.774) La battaglia di Rio della Plata, di Michael Powell e Emeric Pressburger, con John Gregson, Anthony Quayle, Peter Finch (G.B. - VistaVision a colori) — Storia della « Graf Spee » ... ★ Guerra navale	RIEDIZIONE	Orario 14,45 17,30 19,50 22,30 Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono, di M. Laurenti, con Edwige Fenech, Aldo Giuffrè, Didi Perego, Angela Luce (Italia - Colori) — ... Viet. 14. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Il dottor Stranamore, di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden, Peter Sellers, George C. Scott, Keenan Wynn (Usa 1963 - Colori) — ... ★ RIEDIZIONE — Satirico-militare	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO (via Carlo Alberto 65, tel. 510.702) La stella di latta di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, George Kennedy, Gary Grimes, Neville Brand (Usa - Colori) — ... ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,15 16,20 18,30 20,35 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (via Gallo 5, telefono 650.188) Il clan dei Siciliani, di Robert Enrico, con Serge Reggiani, Michel Constantin ... Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000
DORIA (via Gramsci 7, tel. 542.423) Triplo eco, di Michael Apted, con Glenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon (G. B. - Colori) — Anno di guerra 1942 col marito prigioniero, bella contadina inglese è tentata da giovane recluta. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1200
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 560.766) Milano trema: la polizia vuole giustizia, di Sergio Martino, con Luc Merenda, Richard Conte, Silvano Tranquilli, Martine Brochard (Italia-Francia - Colori) — Poliziesco milanese ... Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
IDEAL (corso Beccaria 4, telefono 541.575) Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Trini Lopez, Jim Brown (Usa 1967 - Panavision a colori) — ... ★ Guerra	RIEDIZIONE	Orario 14,30 17,10 19,45 22,30 Ingr. 1200
METROPOL (via Princ. Tommaso 8, tel. 652.470) La caduta degli dei, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Charlotte Rampling (Italia-Francia-Germania 1969 - Colori) — ... ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 14 — 16,45 19,30 22,15 Ingr. 1000
NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.850) Mondo erotico, di Peter Ruth (Colori) — ... Vietato 18. ★ Inchiesta sexy	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Tre uomini in fuga, di Gérard Oury, con Louis de Funès, Bourvil, Terry Thomas (Francia 1966 - Colori) — ... ★ Comico	RIEDIZIONE	Orario 14,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, t. 830.531) Una faccia di bronzo, di John Boulting, con Roger Moore, Charlotte Rampling, Eric Sykes (G. B. - Panavision) — ... Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.143) ...E non liberarci dal male, di Joël Séria, con Jeanne Goupil, Catherine Wagener (Francia - Colori) — ... Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
TORINO (via Rossini 6, telefono 510.353) Le femmine, di Gustav Ehmck, con Gerlinde Berkhold, Agel Schlager ... Colori — ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,05 15,50 17,35 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.289) Tutti figli di Mammasantissima, di Alfio Caltabiano, con Pino Caruso, Ornella Muti, Alf Thunder, Christa Linder (Italia - Colori) — ... ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1000

LUX (riapre il 6 settembre)

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.031) La grande scrofa nera, di Filippo Ottoni, con Mario Frechette, Rada Rassimov, Alain Cuny, Flora Robson, Francisco Rabal, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — ... Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE — Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,30 18 — 18,30 20,40 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telef. 563.556) Amore e morte nel giardino degli dei, di Sauro Scavolini, con Erika Blanc, Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis, Ezio Marano, Richard Melville (Italia - Colori) — Vietato ai minori di 18 anni. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 878.061) Ordine da Berlino: vincere o morire!, di Yuri Ozerov, con Michail Ulianov, Vassili Shukshin, Larissa Golubkina (Urss - Colori) — Due anni di lavorazione per rievocare l'episodio cruciale del '45 (diretto da Ozerov, uno specialista del genere). ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.314 - aria condiz.) Casa di bambola, di Joseph Losey, con Jane Fonda, Delphine Seyrig, Edward Fox, Trevor Howard (G. B. - Colori) — Dal dramma di Ibsen, ambientato in Scandinavia, la vicenda d'una donna che sacrifica il suo nome. Presentato a Cannes. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○	Orario 15 — 16,45 18,30 20,25 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Spezia 28, t. 690.463) - Il piacere e l'amore, Jane Fonda, Catherine Spaak. Techn. Viet. 18. ★ Commedia, da «Girotondo» di A. Schnitzler
ALESSANDRIA (v. Sacchi 18, t. 531.293) - Il grande cerimoniale, Ginette Leclerc, Michael Terrean. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
ALFIERI (piazza Solferino) - Ieri, oggi, domani, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Colori. Or.: 15-17,30, 20,10-22,30. ★ Commedia, regia V. De Sica
CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 647.068) - Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe, S. Denning, D. Arden. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - West Side Story, Natalie Wood, George Chakiris, Russ Tamblyn. Col. Or.: 19,30-22,15. ★ Musical drammatico
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Lo chiamavano il Serpente blu, Woody Strode, Barbara Luna, Phil Harris. Techn. scope. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.057 - aria condizionata) - Passi di danza su una lama di rasoio, R. Hoffman, C. Scott. Techn. ★ Giallo
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - I due volti della vendetta, M. Brando, Karl Malden. Col. Viet. 14. ★ Western
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.904) - L'onorata famiglia, Richard Conte, S. Stefanelli. Col. Viet. 14. Ap. 14,45; Ult. 22,40. ★ Mafia e Palermo
[redacted] PERLA (c. De Gasperi 70, t. 584.791) - L'ultima casa a sinistra. Colori. ★ Horror
MARSALIA (p. Massaua 9, t. 795.803) - I due volti della vendetta, Marlon Brando, Karl Malden. Technicolor. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.758) - Totò contro il Pirata Nero, Totò, M. C. Spina, M. Feli. [redacted] ★ Farsa avventurosa
PRINCIPE (c. p. d'Acaja 45, t. 760.951) - Melinda, Rosalind Cash, C. Lockhart. Colori. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Poliziesco negro
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Quando l'amore è sensualità, A. Belli, R. Aulin. Techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Il mostro di sangue, Peter Cushing. Techn. ★ Horror
PO (v. Po 31, t. 510.496) - I lunedì di Pietroburgo, Mark Damon. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (v. Nizza 37, t. 659.190) - Grissom gang, Tony Musante, Kim Darby. Colori. ★ Drammatico — Non siamo le colombe, Stanlio e Ollio. ★ Comico
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - L'assassino, George Peppard, Joan Collins. Techn. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. [redacted] - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 85, t. 587.735) - La pazzarella del [redacted], Magali Noël. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 379.873) - domani I due nemici. ★ Farsa
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 392.807) - I desperati, Michael Forest, Paul Carr. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.711) - domani La sua avventura nuda. ★ Drammatico
VINZAGLIO (c. D. Arrucci 102, t. 596.151) - I seicentosessanta del cielo, C. Cardinale, Rod Taylor. Technicolor. ★ Avventuroso

[redacted] S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Bibì, maghi nere e segreti nudi del 300, C. Barrymore, M. Hargitay. Col. Viet. 18. ★ Sexy
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.615) - Terzo ispettore su un caso di perfetta strategia criminale, L. Castel, A. Celi, Bata Looper. Col. ★ Poliziesco
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - domani Totò contro Maciste. ★ Farsa

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 745.997) - Sei talismani ... Sei tremenda Sartana, S. Tranquilli, G. R. Stewart. Technicolor. ★ Western
BERNINI (v. Tassoni 3, t. 773.845) - Four eyes, Carol White, Terence Stamp, regia K. Loach. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ODEON (v. Venezia 8, t. 773.242) - Il barone rosso. Colori. ★ Guerra aerea '14-'18
STAR (v. Domodossola 48, t. 773.990) - Quando Marta urlò dalla tomba, E. Stewart, A. Gade. Col. Viet. 14. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Oddone 51, t. 484.821) - 7 giorni di terrore, Joachim Fuchsberger, Konrad George. Technicolor. ★ Drammatico

[redacted] MADONNA [redacted] CAMPAGNA - [redacted]

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella 241) - Sebastian, Dennis Weaver, Keith Larsen. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.193) - domani Champagne per due dopo il funerale. ★ Drammatico
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.645 - aria condizionata) - Il posso del l'assassino, Joan Collins, Y. Souple. Techn. Viet. 18. ★ Giallo
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.561) - domani Che notte, ragazzi. ★ Giallo
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.350) - Caso d'appuntamento, Barbara Rochet, Rosalba Neri, Anita Ekberg. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.778) - Sansone il figlio del ... A. Miller. Techn. Non viet. (Ultimo ore 22). ★ Drammatico
ARS (c. R. Parco 142, t. 278.548) - riposo.
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874) - Quando l'amore è nudo, U. Pagliai. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.026) - L'amico dello '31, Barbara Streisand, Yves Montand. Technicolor. Non vietato. ★ Musical
SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 850.008) - Il terrore corre sul filo, Barbara Stanwyck, Burt Lancaster. Non vietato. ★ Giallo
ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.657) - domani Ulisse. ★ Mitologico, dall'«Odissea»

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 57, t. 874.171) - Quando le leggende muoiono, R. Widmark. Colori. ★ Western
ARTISTI (v. D. di Barolo 34, t. 835.374) - Lady Frankenstein, Rosalba Neri, Joseph Cotten. Colori. Vietato 18. ★ Horror
ERIDANO d'Essai (c. Casale 100, t. 812.066) - Gli uccelli, di Alfred Hitchcock, Rod Taylor, Tippi Hedren. Colori. Vietato 14. Or. 20-22,30. ★ Poliziesco
OROPA (c. Oropa 3, t. 882.457) - La rivolta dei Vichinghi, Don Murray. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Coraggio ... Glen Saxon. Colori. ★ Avventuroso

[redacted] NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Dentrotti ... Nizza, t. 651.764) - Regina record a New York, Sean Connery, M. Balsam, Dyan Cannon. Colori. Non vietato. Apertura ore 16. ★ Poliziesco
ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.031) - I racconti di Viterbury, Rosalba Neri. Technicolor. Viet. 18. Ap. ore 16. ★ Sexy
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 685.617) - L'abominevole dott. Phibes, Vincent Price, Joseph Cotten. Vietato 14. Ap. ore 15. ★ Horror

RIDUZIONI ENAL-AGIS — CINEMA: Abc, Arcaulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Ambrosio, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Elilsa, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Maior, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Rivoli). — Teatro Erba: Estate al cinema, abbon. ridotti all'Enal. — Palasport: Stagione Lirica d'Autunno, abbon. all'Enal.

spettacoli di provincia

CHIVASSO
POLITEAMA: Terrore al Londra Collage.
CINECITTA': Sei già cadavere, amico.
MODERNO: Decameron n. 4.

CIRIE'
CATALANO: Ammazzali tutti e torna solo.

COAZZE
VITTORIA: Gli eroi di Telemark.

IVREA
POLITEAMA: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
SIRIO: Fiorina la vacca.
SPLENDOR: La bambolona.

LANZO
NUOVO: Vamarra sulla Costa Azzurra.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I giorni del furore.
ITALIA: La banda dei doberman.
NUOVO: A denti stretti.

RIVOLI
CARMINO: Sallo.

SESTRIERE
FRATTEVE: Lo chiamavano ciao ... zio di tante.

SETTIMO
GARIBALDI: Racconti dalla tomba.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Nell'anno del Signore.
AMBRA: Il ragazzo e la quarantenne.
CORSO: Casa di bambola.
CRISTALLO: Il castello delle donne maledette.
GALLERIA: Quelli della banda Beretta.
MODERNO: Macbeth.

ACQUI
CRISTALLO: Dopodiché uccide il maschio e lo divora.
GARIBALDI: L'amore facile.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il killer dagli occhi a mandorla.
NUOVO: Cosa avete fatto a Solange?
POLITEAMA: Senza ragione.
VITTORIA: La notte dei serpenti occhi.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sansone contro il corsaro nero.
IRIS: Era un cavallo di Dio.
ITALIA: Chato.
MODERNO: Un dollaro d'onore.

OVADA
TORRIELLI: Il cinese di Hong Kong.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Kyori.

AOSTA
CORSO: Il calabrone.
ITALIA: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
SPLENDOR: Maschi ... sparatoria.
GIACOSA: Fuoco.
LUX: Il braccio violento del Kung-fu.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: La prima notte di quiete.

VERRES
IDEAL: Lo chiamavano Andrea.

ASTI
VITTORIA: L'uccellatore.
SPLENDOR: Le monache di S. Arcangelo.
SALONE ALFIERI: La colomba non deve volare.
POLITEAMA NAZIONALE: Beccaccia.

CANELLI
BALBO: l'uomo...

NIZZA MONFERRATO
AURORA: C'era una volta un commissario.

CUNEO
FIAMMA: Chi ha ucciso Jenny?
CORSO: I due ... bandoleri.
NAZIONALE: Chi l'ha vista morire?

ALBA
CORINO: Sole rosso sul Bosforo.
EDEN: La mala ordina.

LIMONE
CITA: Un tranquillo week end di paura.

BRA
VITTORIA: La vendetta di Satana.

FOSSANO
ASTRA: Il complesso del trapianto.

MONDOVI'
CORSO: Gli orrori di Frankenstein.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Vampiri amanti.

SALUZZO
ITALIA: La ballata del tre killers.

NOVARA
ASTRA: Le fate.
COCCIA: Lenny, tre tipi per ... uomo.
ELDORADO: Una violenza e ... lussuria.
EXCELSIOR: La vendetta di Lady Morgan.
FARAGGIANA: Bistrio ed una sparatoria.
VITTORIA: Giornate ...

ARONA
LUX: Tarzan.
ROMA: Quando Marta urlò dalla tomba.

MODERNO: La ballata del tatuato nero verde.

OLEGGIO
COMUNALE: Il simpatico con gli compari il morto.
MODERNO: Il grande duello.

PREMENO
PREMENO: Franco e Ciccio ladro e guardia.

VERBANIA
[redacted] Una stagione all'inferno.
ARISTON: Vita difficile.
SOCIALE (Intra): Butterfly.
SOCIALE (Pallanza): Giorno crudele.

VERCELLI
ASTRA: Gli amori segreti di Giulietta e Romeo.
CIVICO: Ben.
PRINCIPE: I viaggi di Gulliver.
VERDI: Le due inglesi.
VIOTTI: Blacula.

BIELLA
APOLLO: Malizioso 2.
IMPERO: Violenza carnale per una signora per bene.
MARCONI: La più grande avventura di Tarzan.
MAZZINI: Il distruttore del libero stato di Bananas.
SOCIALE: Uno sparo nel buio.

BORGOSESIA
SOCIALE: Le distruttive.

in Liguria

GENOVA
DIANA: Geronimo.
DIONISIO: L'amorale famiglia.
IDEAL: Sergino.
LIDO: Vedovo aitante bisognoso d'affetto offresi... anche baby sitter.
ALCIONE: Il magnate.
ALFA: Lo chiamavano Tresette giocava sempre col morto.
A. DORIA: Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e di mariti penitenti.
SUPERBA: La morbida pelle della dolce Susanna.

SAMPIERDARENA
MODENA: La violenza è il mio forte.

SESTRI PONENTE
ROMA: Il furore della Cina colpisce ancora.
VERDI: L'uomo che non sapeva ... cire.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Vacanze d'inverno.
LA CONCHIGLIA: Vampiri.

PEGLI
ASTRA: La battaglia di Alamo.
DORIA: 5 dita al servizio di Tevà.

PRA'
LIDLA: Il re della luce.

PONTEDECIMO
PONTE: Un'anguilla da trecento milioni.

PRIARUGGIA [redacted]
FLORA: Texas addio.

NERVI
AMBRA: Dieci piccoli indiani.
VERDI: Angeli con la pistola.

SAVONA
ABC: L'amante giovane.
ELDORADO: Diario segreto da un carcere femminile.
ASTOR: L'ultimo apache.
OLIMPIA: Ordine da Berlino: vincere o morire.
DIANA: L'ultimo tango a Zagarol.
MODERNO: Agente 007 cinture di diamanti.

LOANO
PERLA: L'insaferrabile primula nera.
LOANESE: Nell'anno del Signore.
STELLA: Il dr. Stranamore.

VADO LIGURE
SARAZIA: Oggi sposi, moglie condominio.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Agente 007 si vive solo due volte.
MARCONI ESTIVO: Causa di divorzio.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: In nome del padre.
DORIA ESTIVO: Sotto a chi tocca.

SPOTORNO
ARISTON: Bello, ricco, lieve difetto fisico, cercasi...
ASTRO ESTIVO: L'ultimo buscadero.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Un dollaro bucato.
CRISTALLO: Il quartiere dei più violenti.

CERIALE
ODEON: La prima notte di quiete.

VARAZZE
VERDI: Ludwig.
LA PALME ESTIVO: Amico, stammi lontano almeno un palmo.
TEIRO: L'impossibile ... ordine.
TEIRO ESTIVO: Il generale dorme in piedi.
ELENI: Tepepa.

FINALE
LUX: Se non ti sposi ti denuncio.
ORDINA: Fuori d'amore e ... di scopa.
IDEAL: Signori e signore.
ARENA: La cosa nuda.

BORGIO VEREZZI
ASTRO ESTIVO: 007 licenza di uccidere.

ALBENGA
AMBRA: Ringo e Gringo.
CRISTALLO: Sabata colpisce ancora.

S. BARTOLOMEO MARE
SMERALDO: 007 ariona Goldfinger.

IMPERIA
CAVOUR: L'ora del Bravado.
ODEON: Condom Apache.
ROSSINI: Tutte d'un dopo la strage.
CENTRALE: La Selva.
AMBRA: Colpo maestro al servizio di Sua Maestà.
DANTE: Gli amici degli amici hanno saputo.

SANREMO
ARISTON ALL'APERTO: Operazione Crossbow.
ARISTON: Stagione dell'operetta: La danza delle libellule.
ASTRA: L'affare Dominici.
ASTRA MIGNON: Per operazione gatto.
CENTRALE: Tre per una grande rapina.
LUX: I tre moschettieri.
ORFEO: Il colonnello Buttiglione.
SANREMESE: Tarzan e gli uomini blu.
SUPERCINEMA: Le avventure di Robinson Crusoe.
RITZ: I predestinati.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Arancia meccanica.
CRISTALLO: Il terrore con gli occhi storti.
GIARDINO: Bello ricco lieve difetto fisico.

BORDIGHERA
ZENI: L'uomo dai sette capestri.

DIANO MARINA
DIANELL: Carne fresca noi siamo il mio scalpo.
PERGOLA: Lo scoppone scientifico.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Racconti proibiti di niente vestiti.
IMPERO: Una ... a Kansas City.

RIVA LIGURE
CORALLO: Provaci ancora Sam.

IN [redacted]

Il [redacted] [redacted] prima all'Alexandra) — Un [redacted] ha suscitato polemiche prima [redacted] sua uscita [redacted] le difficoltà incontrate in censura è quello di Pierre-Alain Jolivet, in prima da oggi in [redacted] di seconda visione. Tratto da [redacted] commedia di Fernando Arrabal — il trentottenne scrittore « maudit » che al cinema diede già « Viva la muerta » — il film ha una trama insolita. Tureau, il giovane protagonista, sogna di [redacted] dovuto uccidere mille donne soltanto perché la [redacted] è rovinata [redacted] morboso affetto della madre. Nella vita di Tureau compare l'amore sotto forma d'una bella ladra, Syl, attratta dall'aggressività repressa del giovane. Sarà sua, ma dovrà sopportare prove [redacted], essere avvilita da contatti con la madre di Tureau prima che « il grande cerimoniale » del possesso li leghi per sempre l'[redacted] all'altra.

Un primo cartellone [redacted] cinema Aiace

[redacted] all'articolo « I film che non vedremo mai » comparso [redacted] settimana [redacted] su « Stampa Sera », abbiamo ricevuto una lettera dalla direzione provinciale dell'A.I.a.c.e. (la associazione del cinema d'essai).

Vi si annuncia che i locali d'essai torinesi proietteranno — tra i film citati nella nota — « Gertrud », « Le Socrate », « Au hasard Balthazar » e gli inediti « Afferra il tempo » di Branca, « Ice » di R. Kramer, « La cerimonia » di Oshima, « L'aggressione » di Forsberg. Il rinvio di altri importanti titoli, programmati e non dati nella scorsa stagione dipende dal successo di film che sono rimasti in cartellone un numero di giorni superiore al previsto.

I FILM DEL GIORNO

GLENDA PRENDE IL FUCILE

"Triplo eco" di Apted, con la Jackson, Brian Deacon [redacted] Oliver Reed

Glenda Jackson

TRIPLO ECO (« The triple echo ») di [redacted] Apted, con Glenda Jackson, Brian Deacon, Oliver Reed — Drammatico, inglese a colori [redacted] Doria).

TRAMA — *Alice è una contadina inglese che nel 1942, con il marito prigioniero [redacted] giapponesi, vive sola in una grande fattoria circondata [redacted] campi che, per mancanza [redacted] braccia, non si possan coltivare. La donna, che da [redacted] poco [redacted] superato la trentina, [redacted] batte la solitudine staccando dalla parete un vecchio fucile [redacted] quale si [redacted] cercando di colpire qualche leprotto, però non è un'infallibile tiratrice. La malinconia [redacted] passa il giorno che spunta, [redacted] dagli spari scheggianti [redacted] le colline, un soldato d'artiglieria. [redacted] primo contatto è brusco; Alice [redacted] diffidente, ma John, [redacted] militare, [redacted] prenderla per [redacted] verso [redacted] tarda, fra i due, a [redacted] la simpatia. In breve egli ne diventa l'amante: e le prospettive future sono per lui così lusinghiere da stimolarlo a disertare. Lei, per evitare i sospetti della gente e [redacted] curiosità di qualche pattuglia militare, [redacted] trova [redacted] di meglio che vestire John da donna: egli ha tratti fini e delicati, può benissimo fingersi di essere la [redacted] sorella minore della fattoressa.*

E' una forzatura che il talento degli interpreti e l'abilità del regista riescono a far apparire plausibile. Le cose si complicano poi: prima perché i [redacted] amanti cominciano a litigare, quindi perché giunge [redacted] fattoria [redacted] sergentaccio della polizia militare pronto a invaghirsi della sedicente (e seducente) sorella. John non oppone al nuovo [redacted] il muso duro di Alice, anzi gli dà spago accentuando la situazione equivoca e accettando l'invito del "berretto rosso" a un ballo natalizio. Durante [redacted] festa, il sergente scopre che la sua bella [redacted] un uomo e vuole vendicarsi. Il giorno dopo va alla fattoria per arrestarlo e per prima [redacted] lo picchia. Alice, testimone muta di tanta brutalità, ancora una volta imbraccia il fucile e spara: è l'amante a esser centrato.

GIUDIZIO — *Quest'epilogo lascia forse perplessa una parte del pubblico: ci sarà [illegible] che la [redacted] ha colpito giusto volendo sottrarre John [redacted] pio che [redacted] avrebbe [illegible] sergente; altri invece [illegible] rà ch'ella ha sbagliato [illegible] perché [illegible] era il feroce [illegible] L'ambiguità [illegible] non è la [illegible] ma gli atteggiamenti di John, i suoi compiacimenti nel [redacted] panni muliebri, nel civettare con rossetto e cosmetici, non [redacted] direbbero soltanto dettati dalla velleità di fare, in tal modo, com'egli asserisce « un dispetto all'esercito », perché in essi pare concretarsi altresì [redacted] dispettosa reazione all'autoritarismo possessivo di Alice.*

[redacted] tratta, dunque, d'un film [redacted] più significati, non tutti resi con la dovuta limpidezza, dalla pur penetrante regia di Michael Apted (occorrerebbe la conoscenza del romanzo di H.E. Bates, da [redacted] la pellicola è tratta, a dissipare certi inevitabili dubbi); ma ad ogni modo esso è notevole [redacted] la [redacted] adoperata nello sviluppare un tema insolito; [redacted] come sa cogliere gli struggenti aspetti rurali del Wiltshire dove il racconto s'ambienta; per come, in filigrana, condanna la guerra, causa prima della tragedia rappresentata. L'interpretazione [redacted] eccellente: alla bravura [redacted] Glenda Jackson si adegua [redacted] Brian Deacon (John) e Oliver Reed, [redacted] tronfio, grintoso, detestabile sergente.

Cattivissime

LE AMAZZONI, DONNE D'AMORE E DI GUERRA, di Al Bradley (Alfonso Brescia), con Lincoln Tate, Lucretia Love, Paola Tedesco — Italiano, mitologico, scope a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Guerriere alegrose [redacted] uomini, ma non al punto di tagliarsi un seno, queste Amazzoni di serie B rapiscono aitanti maschioni per farne schiavi, sino a esser poi sconfitte da una specie di santa alleanza di briganti e non buoni villici. Le Amazzoni tirano a terra saranno vendicate dalle non meno bellicose figlie: così, se questo filmetto farà soldi, c'è pronto l'appiglio per dargli un seguito.

GIUDIZIO — Spompato al maschile, il trito genere mitologico sostituisce gli Ercoli barbuti e i villosi Sansoni con giunoniche e svestite donne e fanciulle capaci di conferire a tali fumetterie il pimento sexy. E' stata un'idea, alquanto strapazzata, però, dalla modestia dell'inventiva e della produzione.

John Wayne è il western

LA STELLA DI LATTA (« Cahill ») di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Gary Grimes, Neville Brand, Clay O'Brien — Western americano, scope a colori ([redacted] Corso).

TRAMA — Cahill è un anziano sceriffo, vedovo e tanto [redacted] dovere da trascurare i [redacted] uno [redacted] grandicello, l'altro quasi [redacted] ragazzino. Assente il padre, perpetuamente in giro a far rispettare le leggi in vigore nel Texas del 1872, i due ingenui [redacted] si lasciano irretire da alcuni farabutti che li coinvolgono nella rapina a una banca, della [redacted] sono [redacted] incolpati quattro innocenti su cui pesa l'ombra [redacted] capestro. Cahill dovrà darsi [redacted] fare come sceriffo e come papà per mettere le cose a posto, riportare i figli sulla retta via, scongiurare l'impiccagione [redacted] e infine sistemare [redacted] sempre i rapinatori veri.

GIUDIZIO — Interpretato da John Wayne per conto della propria casa [redacted] produzione (la Batjac), il film, assai [redacted] nella [redacted] lizzazione per schermo gigante, è migliore [redacted] precedenti d'ugual matrice [redacted] che se non ha altre ambizioni fuorché quella d'offrire un intrattenimento avventurosamente rifritto ma sempre allettante. Gary Grimes è il più piccolo e il più bravo dei due ragazzi. Si rivede, quanto mutata da allora, una delle vamps del western 1950, [redacted] Windsor. Anche per lei gli [redacted] passano!

Recensioni di ACHILLE VALDATA

FILM PER FAMIGLIE

All'ASTOR « Il [redacted] fiume Kwai » (riedizione kolossal); al [redacted] « Il dottor Stranamore » (riedizione satira); al REPOSI « Tre uomini in fuga » (riedizione farsa); [redacted] MASSIMO « Ordine [redacted] Berlino: vincere o morire » (ultima guerra); all'ERBA « West Side Story » (riedizione musical); all'ODEON « Il [redacted] rosso » (guerra '14-'18).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

carnet della città

SAN GIORGIO
Ristorante - AL VALENTINO
Telefono 682.151
Il ritrovo più caratteristico di Torino vi attende

BELLE ARTI
DANZE ESTIVO COPERTO
Ore 21 BALLO LISCIO con
GLI EVEREST
di OSVALDO
al ballo tutte le sere

Stasera a PINEROLO al
R [illegible] B
[redacted] CAMALEONTI

al Principe
La risposta [redacted]icana al Kung-Fu cinese

Technicolor - Vietato minori anni 14

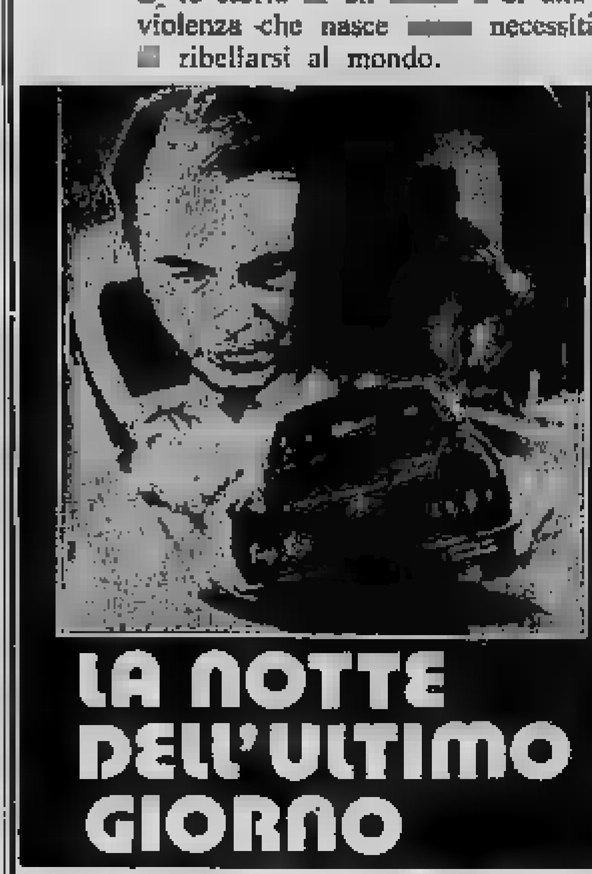
Entusiastica accoglienza
DORIA
"Il salotto di Torino"
del film esaltato dalla critica e dal pubblico

Finalmente [redacted] film veramente divertente
al Capitol
risate a non finire

DOMANI
all'ARLECCHINO
UNA ECCEZIONALE ANTEPRIMA

Dopo "ANONIMO VENEZIANO" ritorna il binomio del successo
Enrico Maria SALERNO - Stelvio CIPRIANI

La polizia insegue...
L'uomo è braccato, senza scampo.
E' la storia [redacted] un [redacted] di una violenza che nasce [redacted] necessità [redacted] ribellarsi al mondo.



Enrico Maria SALERNO
Tony KENDALL - Erna SCHURER
Corrado PANI - Marina MALFATTI
Musiche di STELVIO CIPRIANI

se ij Sgnôr a veulô accômôdesse...
(se i Signori si vogliono accomodare)
ai saran a ricevie 46 antipast preparà frësc frësc tüte le sëire.
'L Lüñes [redacted] dedicà a Alba côn le sue sent tôr
Tajarin
Carbônada dâl [redacted]

Lôcanda tipica piemônteisa
Bastian Contrario 640.030

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,03 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale: C. M. von Weber: Due pez. da ch. teatro
8,10 Sui giornali di stamane
8,20 Canzoni: F. Bonfiglio, O. Colli, G. Nazzaro, Nada, S. Bruni, R. Fratello, M. Retiano, F. Pourcel
9 — Lascio o basso
9,15 Voi ed io, con W. Bentivegna
11,35 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Oltimo e abbondanie, con S. Merli e A. Quinterno
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Quassia Napoli, piccola antologia della canzone napoletana
19,35 Momento musicale: G. F. Hasendel: Largo, per flauto e archi; R. Wagner: Adagio, per clarinetto e quintetto d'archi
20,13 Ascolta, si fa sera
20,20 « Conchita », musica di Zandonai, dir. M. Rossi
22 — Musica leggera
23,20 Andata e ritorno, presenta D. Modugno

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale: E. Granados: Improvvisazione; C. Debussy: Andantino, doucement expressif; A. Dvorak: Allegretto grazioso; A. Katciaturian: Masquerade, suite; J. Strauss: Il principe Matusalemme
8,30 Canzoni: J. Dorelli, Mina, C. Villa, P. Pisano, Al Bano, A. Luca, I Vianella, A. Mantova
9 — 45 o 33 purché giri
9,15 Voi ed io
17,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Il mangiavoci, con A. Sieni e R. Rosi
14,00 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,35 Tv-Musica
18,55 Momento musicale: A. Vivaldi: Largo, dal « Cinc. in do magg. op. 30 n. 4 » per mand. e archi (Mand. E. Bianchi); J. Brahms: Intermezzo in la magg.
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Successi per orchestra
21 — Concerto sinfonico, direttore H. von Karajan

giovedì

6,03 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale: J. Nepomuk Hummel: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch.; M. Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per vl. e orchestra
8,10 Segnale orario
8,20 Canzoni: D. Modugno, C. Caselli, F. Gagliardi, A. Mendez, R. Murolo, Mirra, L. Dalla, E. Leoni
9 — Lascio o basso
9,15 Voi ed io, con W. Bentivegna
11,35 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Improvvisamente quest'estate, presenta A. Lupo
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole, programma musicale
18,55 Per solo orchestra
19,25 Duetti d'amore
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 La fabbrica dei suoni
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti, direttore C. Abbado
22,20 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi

venerdì

6,03 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale: G. Fauré: Pavana per fl. ed arpa; F. Kreisler: Capriccio tzigano, per vl. e pf.; J. Strauss: Storielle del bosco viennese
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni: F. Di Capri, M. Sacchetto, T. Cucchiara, M. Martini, Ricchi e Poveri, M. Marino, L. Battisti, P. Mauri
9 — 45 o 33 purché giri
9,15 Voi ed io, con W. Bentivegna
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
12,20 Una commedia in 30 minuti: « Altari di stato » di L. Verneuil, con R. Falk
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Auditorium, rassegna di giovani interpreti
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto, direttore G. Gavazzeni
21,40 Musica leggera
22,20 Andata e ritorno, presenta Mina

sabato

6 — Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — 45 o 33 purché giri
9,15 Voi ed io, programma musicale di W. Bentivegna
11,30 Momento musicale
12,10 Nostro di persona, presentato da Paolo Ferrari
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio, pres. da Corrado
14,05 Concertino
14,30 Incontri con la scienza
15 — Intervallo musicale
15,18 Scuola Radio
15,45 Gesù variatà, di Amurri e Verde, presenta J. Dorelli
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 « Le notti dell'anima » di Yuri Vasilia, dramma in tre atti
18,45 Tuttidischi
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21 — Vetrina del disco
21,55 Conversazione
22 — Le nostre orchestre di musica leggera
22,25 Gli hobbies
23,20 Lettere sul pentagramma
23,10 Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale (prima parte)
6,52 Almanacco
7 — Mattutino musicale (seconda parte)
7,20 Lascio o basso, a cura di Carlo Loffredo
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa in lingua italiana
10,15 Canzoni sotto l'ombrellone
11,15 Tuttofolk
12 — Via del disco!
12,22 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Lui, Alberto... Lei, Valeria con A. Lionello e V. Valeri
14 — Carosello di dischi
15 — Pomeriggio con Mina
17,30 Ballo quattro
18,15 Concerto della domenica
19,15 Canzoni di qualche anno fa
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 A tutto gas!
21,25 Palco di proscenio
21,30 Concerto
22,05 Proscenio
22,20 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno, programma di riscolto per indaffarati, distratti e insonni

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con L. Fiorini e T. Cosenza
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perché
8,54 Suoni e colori
9,35 Senti che musica?
9,50 « Eugenia Grandet » di H. de Balzac, XII puntata
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Speciali oggi, con L. Buzzanca
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri: Les Humphries Singers, I Pooh
14,30 Regionali
15 — « L'Illusione » di F. De Roberto, V puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnet
17,35 Offerta speciale
19,35 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi
20,50 Supersonic
22,43 Toujours Paris
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con G. O'Sullivan e A. Venditti
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 Senti che musica?
9,50 « Eugenia Grandet » di H. de Balzac, XIII puntata
10,05 Un disco per l'estate
10,25 Speciali oggi, con Vittorio Gassman
12,10 Regionali
12,40 I malalingua
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — « L'Illusione » di F. De Roberto, IV puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnet
17,35 Offerta speciale: dischi per tutti a sorpresa, coordinati da Gianni Meccia
19,35 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno, presenta Mina
20,50 Supersonic
22,43 ... e via discorrendo
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con L. Fiorini e T. Cosenza
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perché
8,54 Suoni e colori
9,35 Senti che musica?
9,50 « Eugenia Grandet » di H. de Balzac, XIV puntata
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Speciali oggi, con L. Buzzanca
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri: Les Humphries Singers, I Pooh
14,30 Regionali
15 — « L'Illusione » di F. De Roberto, V puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnet
17,35 Offerta speciale
19,35 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi
20,50 Supersonic
22,43 Toujours Paris
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con N. Cusano e I. Fossati
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 Senti che musica
9,50 « Eugenia Grandet » di H. de Balzac, XV puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,25 Speciali oggi, con S. Milo
11,30 Alti della canzone
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13 — Hit Parade
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — « L'Illusione » di F. De Roberto, VI puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnet
17,35 Offerta speciale, dischi per tutti
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno, presenta Mina
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino del mare

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno, con D. Bindi e Il Gruppo 2001
8,14 Tutto ritmo
8,40 Per noi adulti
9,30 Senti che musica?
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,35 Radio e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana: anno 1944
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Pomeridiana
15,40 Bollettino del mare
16 — Mademoiselle le professeur
16,55 Estate del Festival Europei
17,25 Estrazioni del Lotto
17,35 Ping-pong
18 — Asi in palcoscenico
19 — Gipo Farassino presenta: In campagna è un'altra cosa
19,55 Viva la musica
20,19 I due baroni di Rocca Zumira
22,15 Programma leggero
22,43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,20 Giornale radio
7,40 Buongiorno con Lelo e Rina Salvati
8,14 Tutto ritmo
8,40 Il mangiadischi
9,25 L'arte di arrangiare
9,35 Amurri e Verde presentano: Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Maria Salerno, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
11 — Giocone estate
12,15 Ma vogliamo scherzare?
13,35 Un complesso ogni domenica: I Beltrum
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Buongiorno, come va?
15 — La Corrida
15,35 Supersonic
17,20 Musica e sport
18,40 I Malalingua
19,20 Radiosera
19,30 Viva la musica
20,10 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno
22,30 Concerto sinfonico
23,20 Pagine da operette
23,10 Musica sulla sera
23,05 Buonanotte Europa

domenica

17,30 Un complesso ogni domenica: I Beltrum
18 — Il gambero
18,35 Alto gradimento
19 — Buongiorno, come va?
19 — La Corrida
19,35 Supersonic
17,20 Musica e sport
18,40 I Malalingua
19,20 Radiosera
19,30 Viva la musica
20,10 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno
22,30 Concerto sinfonico
23,20 Pagine da operette
23,10 Musica sulla sera
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sonate di Stradella
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 « La battaglia liberata »
16,25 Archivio del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz classico
18 — Concerto
18,35 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21,30 Rassegna Premio Italia
22,25 Libri ricevuti
22,30 Conversazione

mercoledì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sonate di Scarlatti
11,40 Musiche italiane
13,30 Intermezzo
14,30 Ritratto d'autore
15,25 Musiche di Hindemith
16,15 Ora minore
16,45 Musica leggera
17,20 Fogli d'album
18 — Musiche di Beethoven
18,35 Corriere dell'America
18,45 Musica corale
19,15 Concerto serale
20,45 Musiche di Webern
21,30 « Il giardino dei ciliegi » di A. Cechov

giovedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sonate di Stradella
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto
16,15 La scuola di Mannheim
17,20 Concerto
18,20 Musica leggera
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
20,45 Conversazione
21,30 Rassegna Premio Italia
22,30 Parlamo di spettacolo

venerdì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sonate di Stradella
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto
16,15 La scuola di Mannheim
17,20 Concerto
18,20 Musica leggera
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
20,45 Conversazione
21,30 Rassegna Premio Italia
22,30 Parlamo di spettacolo

sabato

9,35 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11 — Quartetto italiano
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 « Le Roi d'Ys »
16,20 Musica strumentale italiana
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Musica sera
17,45 Fogli d'album
18 — Musica sera
18,20 Musica leggera
18,45 Musica sera
19,15 Concerto della sera
21,30 Concerto sinfonico
22,25 Cose minore

domenica

10 — Concerto di apertura
11 — Concerto dell'organista Sebastyen Pécsi
11,30 Musiche di danza
12,30 Itinerari operistici
13 — Folklore
14,10 Concerto del « Trio di Trieste »
15,35 Rassegna di classici: Il giardino dei ciliegi
17,30 Recreazionismo dei musicos modernos - V
18 — I classici del jazz
19,15 Concerto della sera
20,45 Fogli d'album
21,30 Club d'ascolto
22,25 Le voci del blues

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il RADIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. - Per il TERZO, alle ore 21.

NOTTURNI DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

LONCAR (Foto Italia)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

I programmi dal 28 agosto al 2 settembre

Sulla Cavalleria rusticana trasmessa di recente con la direzione di Von Karajan lo studente Claudio Passi ci scrive da Milano: « Ho letto le sue critiche all'"arrangiamento" televisivo dell'Opera, le condivido in generale, ma al posto suo sarei stato ben più severo. Secondo me, un'opera data a quel modo diventa solo ridicola: il regista austriaco o tedesco che l'ha ripresa non ha capito che era assurdo andare avanti per un'ora a puntare l'obbiettivo sul primo piano della faccia dei cantanti impegnati nello sforzo degli acuti... Senza contare che un cantante può essere molto bravo vocalmente, ma il più delle volte non ha il fisico adatto per il ruolo che sostiene ».

Invece per il signor Augusto Cestano, de San Remo, la rappresentazione è stata « splendida », la musica del « sommo » Mascagni « semplicemente sublime » e le mie osservazioni « assolutamente fuori luogo ». In particolare mi chiede perché non mi sono piaciuti i filmati sulla Sicilia trasmessi durante il preludio e l'intermezzo... Perché? Ma se l'« ingegnosa trovata » prendesse piede, ah, ne vedremmo delle belle: immagini della Spagna, con tori e processioni, durante la sinfonia de « La forza del destino » e stralci di macchie svizzere per il « Guglielmo Tell »...

Al signor A. R. di Livorno il programma La voce non va giù. Lo trova piatto, « poco interessante per gli italiani » e gli preferisce « Senza rete ». Ritiene che gli elogi a Sinatra cantante siano dettati esclusivamente dalla nostra « maledetta esterofilia ». Nemmeno Ella Fitzgerald gli è piaciuta e la definisce « troppo negra »... Per il signor Federico Alzani di Milano « sono eccessive le lodi all'indirizzo di Frank Sinatra uomo ». In effetti, a volte, si è un po' esagerato: giusto non farlo passare da capomafioso, ma qui si è rischiato di mettergli l'aureola da santo.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana ■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni ■ fotografie sulla domenica

i programmi televisivi

dal 28 agosto
al 2 settembre

essere o non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● PER I RAGAZZI una settimana piuttosto densa. Il film «L'isola misteriosa», tratto dall'omonimo romanzo di Giulio Verne, viene trasmesso oggi.

Mercoledì 29 andrà in onda la terza e ultima puntata de «Il vecchio e il faro», un racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro. Mentre lo zio Libero, sotto il tiro della pistola dei contrabbandieri, è immobilizzato, Giulio riesce a trovare il sistema per mettere fuori gioco i nemici. Seguirà «Il raccontafavole», una selezione del ciclo «Mille e una sera», e la seconda puntata della sceneggiata «Le avventure di Tiyl Ulenspiegel» con Paolo Poli.

«L'arte di arrangiarsi», secondo episodio del ciclo «Vacanze in Irlanda», aprirà i programmi di giovedì. Quattro fratelli londinesi, Robin, Alex, Penny e Naomi, di età dai 9 ai 15 anni, vanno a trascorrere le vacanze in Irlanda da una zia allegra e stravagante, che dopo avere accolto con molta affabilità i nipoti scompare improvvisamente. Le trasmissioni si concluderanno con il telefilm «Acciaio Galahad» e con il cartone animato «Romeo e Giulietta».

Venerdì quarto episodio del «Giornalino di Gian Burrasca», lo sceneggiato con Rita Pavone, tratto all'omonimo romanzo di Vamba.

I programmi di sabato prenderanno il via con «Ariaperta». La puntata, trasmessa da Alassio, presenterà una serie di giochi e una gara di pattinaggio.

RITA PAVONE

LONCAR (in copertina) apparirà nello [illegible] giato di Daniele D'Anza "Ho incontrato un[illegible]"

le canzoni più "gettonate,,

1	[illegible]	(Patty Pravo)
2	[illegible] TI [illegible]	(I Camaleonti)
3	SEMPRE	(Gabriella Ferri)
4	MINUETTO	(Mia Martini)
5	MY LOVE	(Paul McCartney)
6	DANIEL	(Elton John)
7	IO DOMANI	(Marcella)
8	AMORE [illegible]	(Claudio Baglioni)
9	HE	(Today's People)
10	IO E TE PER ALTRI [illegible]	(I Pooh)
11	GIVE ME LOVE	(George Harrison)
12	CROCODILE ROCK	(Elton John)
13	I [illegible]	(Joe Tex)
14	[illegible] GIOCHI [illegible] CUORE	(Maurizio)
15	UN [illegible] INSIEME	(I Nomadi)
16	MONEY	(Pink Floyd)
17	[illegible] [illegible] [illegible]	(Dik Dik)
18	CIAO [illegible]	(Casadei)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.30: Per i bambini - 20.20: «Incontri», fatti e personaggi del nostro tempo - 20.50: «Il mondo in cui viviamo», documentario a colori - 21.40: Il Regionale - 22, «Istanbul», film con Errol Flynn (in colori).

MERCOLEDI' Ore 14.55: Barcellona (Spagna): Campionati mondiali di ciclismo su strada (Dilettanti-Consolazione a squadre) - 19.30: Per i giovani - 20.20: «La cicogna in soffitta», telefilm a colori - 21.40: «L'Egitto: l'arte del teatro» - documentario a colori - 22.05: «Giochi senza frontiere 1973», torneo televisivo di giochi (a colori) - 23.20: «La ragazza nel lago» - telefilm.

GIOVEDI' Ore 18.30: Per i bambini - 20.20: «Lisa e il vitalizio», telefilm a colori - 21.40: «Giovane Africa», documentario a colori - 22.35: «Distruzione Martin», telefilm - 23.25: «Bobbie Gentry», speciale della cantante inglese (a colori).

VENERDI' Ore 18.30: Per i bambini - 20.20: «L'auto, personaggio del nostro tempo» - 20.50: «Il dramma dei fotografi», documentario - 21.40: Il Regionale - 22: «Non è facile uccidere», di Arthur Wallace, con Laura Cech, Willy Moser.

SABATO Ore 14.30: Mosca: Campionati mondiali di cinottaggio (in colori) - 18.20: Barcellona: Campionati mondiali di ciclismo su strada - 19.40: «Un cavallo da circo», telefilm a colori - 20.20: «Vedi amici con i Gens e Dalla» (a colori) - 21.40: «Cyrano e D'Artagnan», film con Sylva Koscina, José Ferrer (a colori) - 22.30: Sabato sport.

martedì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
L'isola misteriosa
dal romanzo di Giulio Verne
con Michael Craig, Joan Greenwood, Michael Callan, Gary Merrill
Regia di Cy Endfield

18,50 **SPORT**
CRONACHE [illegible]
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **UN ATTIMO, MENO ANCORA**
originale televisivo di Diego Fabbri e Dino B. Partesano
Interpreti: Ilaria Occhini, Mariolina Bovo, Giulio Bosetti, Gino Lavagetto, Letizia Fruzza, Ornella Grassi, Maurizio Ascioti, Anna Giori, Marcello Tusco, Massimo Rossi, Ezio Liberti
Scene di Emilio Voglino
Coordinamento di Federico Toffi
Regia di Dino B. Partesano

● *Il dottor Saverio Monti è un dirigente industriale di media importanza. Ha moglie, figli ormai grandi. Non eccelle nel suo lavoro, come non eccelle in vizi e virtù professionali. Nella sua vita non ci sono stati grandi avvenimenti, scelte drammatiche. La grande occasione, almeno sul piano professionale, si presenta al dottor Monti quando una ditta che è in concorrenza con quella nella quale ha finora lavorato, gli offre il posto di direttore generale.*

22 — **IL SOGNO**
Un programma di Paolo Mocci
sesta e ultima puntata
«I sogni degli angeli»

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...**
(Pirus romanza)
[illegible]
Ettore Petrolini

22,35 **VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO**

Ilaria Occhini: ore 21

venerdì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La matita magica
— Gli uccelli di città
IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA
Tratto dall'omonimo libro di Vamba
Quarto episodio
«I ratti del camiciotto»
Testi e dialoghi di Lina Wertmüller
Interpreti: Rita Pavone, Ivo Garrani, Valeria Valeri, Milena Vukotic, Alida Cappellini, Arnoldo Foà, Laura Torchio, Marisa Crocedi, Enzo Guarino, Alfredo Bianchini, Alfredo Censi, Gino Pernice, Claudio Capone, Giuliano Persico
Regia di Lina Wertmüller

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**
a cura di Enzo Zefferi
«Gli "Speciali" degli altri» di Enzo Forcella

22 — **[illegible]EOLA**
a cura di Castaldo e Paola
Presenta Carlo Loffredo

● *Nella seconda puntata di Crecia, in onda questa sera, dopo il consueto vocabolario presentato da Rossella Como e Lino Banfi, «Scarpantibus» farà uno sketch con Carlo Loffredo.*

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **DA GIOVEDI' A GIOVEDI'**
Due tempi di Aldo De Benedetti
Interpreti: Armando Francioli, Paola Quattrini, Gioia Buonconti, Nora Ricci, Ugo D'Alessio, Antonio Casagrande

Sul 2°, Paola Quattrini

mercoledì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
CENTOSTORIE
«Le avventure di Tiyl Ulenspiegel»
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Seconda puntata
Interpreti: Paolo Poli, Sante Versace, Alvise Baizain, Bruno Alessandro, Carlo Enrici, Anna Bonasso, Bob Marchese, Piero Sammataro
Musiche di Roberto Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizzozzaro
Regia di Alessandro Brissoni

IL RACCONTAFAVOLE
selezione da
«Mille e una sera»
Quinta puntata

IL VECCHIO E IL FARO
Racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro
con Fosco Giachetti e Roberto Chevalier
Terza puntata
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Angelo D'Alessandro

19,50 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **L'UOMO E IL MARE**
di Jacques-Yves Cousteau
Quinta e ultima puntata
«La balena che canta»

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18 — **EUROVISIONE**
Barcellona: Ciclismo
Campionati mondiali su strada (100 km. a squadra dilettanti)

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **JOVANKA E LE ALTRE**
Film
Regia di Martin Ritt

La Gravina di «Jovanka»

sabato

primo canale

15 — **EUROVISIONE**
Barcellona: Ciclismo
CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA DILETTANTI

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

20 — **SEGNALE ORARIO**
SPORT
CHE TEMPO FA

20,20 **TELEGIORNALE**

21 — Dal Teatro Sistina in Roma
TUTTO ESAURITO
Spettacolo musicale [illegible]
[illegible]n Ranieri
Presenta Walter Chiari
Orchestra diretta [illegible] Enrico Polito
Regia di Mario Landi

● *Si tratta di uno «special» dedicato a Massimo Ranieri. La trasmissione di Ranieri, che ha recentemente terminato le riprese della sceneggiato televisivo «Una città in fondo alla strada», interpretato in coppia con Sofia Gabel, è una ripresa registrata nel corso di un recital allestito in giugno al Teatro Sistina di Roma e portato in seguito in altre città italiane.*

22,15 **SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**
a cura di Enzo Zefferi
«Taccuino olandese»
di Gaio Frutini

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **HARRY LANGDON**
«L'eroico soldato»
«Fagni e guai»

22,10 **VENEZIA: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO**

Ranieri, «Tutto esaurito»

giovedì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
ACCIAIO GALAHAD
Telefilm
con Judy Geeson, Hennie Scott, Francesca Bertorelli, Graham Ann
Regia di Gilbert Gunn

VACANZE IN IRLANDA
di Noel Streatfield
Secondo episodio
«L'arte di arrangiarsi»
con Wendy Riter, Haggie Davies, Zuelka Robson, Mark Ward, Laura Hartonig, Louis Selwyn
Regia di Gareth Davies

ROMEO E GIULIETTA
Cartoni animati

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **TRAGICO E GLORIOSO '45**
a cura di Mario Francini
Quinta puntata
«La Repubblica di Salò»
di Corrado Stajano e Gianfranco Campiglotto
Consulenza di Alessandro Galante [illegible]

22 — **FRANK SINATRA**
«La voce»
Programma musicale
a cura di Adriano Mazzoletti
Presenta Teddy Reno
Partecipa Adolfo Celi
Regia di Fernanda Turvani
Quarta puntata
«Sinatra e le sue canzoni»
con Diahann Carroll e i Fifth Dimension

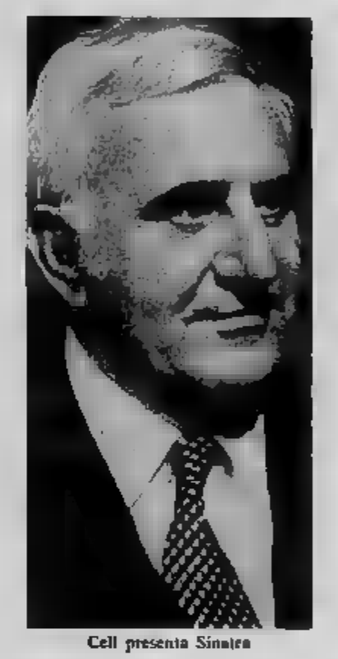
[illegible] — **TELEGIORNALE**
[illegible]

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **EUROVISIONE**
da Hellgenhaien (Germania Federale)
GIOCHI SENZA FRONTIERE

22,20 **AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA**
«Qualche problema d'oggi»



Celi presenta Sinatra

domenica

primo [illegible]

11 — [illegible]
Dal Santuario della Madonna delle Lacrime in Siracusa

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Galotti

[illegible]
Collegamento tra le reti televisive europee
Spagna: Barcellona
Ciclismo: Campionati mondiali su strada professionisti

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
«Pippi Calzelunghe»
Nono episodio
Personaggi ed interpreti: Pippi, Inger Nilson; Tommy, Par Sundberg; Annika, Maria Person; Zia Prusselius, Margot Trooger
Regia di Olle Hellbom

18,45 **I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO**

19,15 **LA CITTA' DEL JAZZ**

19,45 **FROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

20 — **TELEGIORNALE SPORT**
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **IL CASO LAFARGE**
Regia di Marco Leto
Sceneggiatura di Paolo Graldi e Paolo Pezzoli
con Paola Pitagora, Franco Graziosi, Evi Maltagliati, Cesare Barbetti; Marisa Bartoli
Lo sceneggiato si rifà ad un caso di cronaca nera che appassionò la Francia nella metà del secolo scorso
Prima puntata

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO [illegible]

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **STASERA IN EUROPA**

22,15 **IN VIAGGIO TRA LE STELLE**
Un programma a cura di [illegible]no Damato
Consulenza di Franco Pacini

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette [illegible]

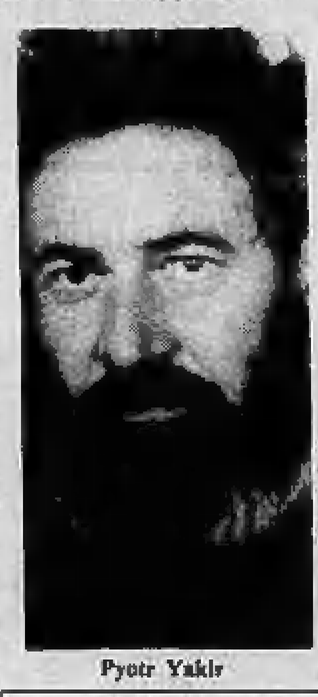
La Pitagora è Maria Laforge

MOSCA

Processo a Yakir

Giro di vite per i dissidenti

nostro servizio



Pyotr Yakir

Mosca, 27 agosto.

E' iniziato oggi il processo a Pyotr Yakir e Viktor Krasin, due fra i più noti esponenti della dissidenza sovietica. Entrambi gli imputati, come riferisce la Tass, si sono dichiarati colpevoli dell'accusa di «attivismo e propaganda antisovietiche».

Yakir venne arrestato il 21 giugno del 1972 e Krasin lo scorso settembre nell'ambito della lotta sferrata dalla polizia segreta russa contro «Cronaca degli avvenimenti correnti», organo di stampa clandestino della dissidenza russa.

I reati ascritti agli imputati sono contemplati dall'articolo settanta del codice penale sovietico che prevede una pena di sette anni in campo di lavoro oltre ad un periodo di esilio di altri cinque anni. Il padre di Yakir, il generale Ionas, fu tra le vittime delle epurazioni staliniste nel 1937.

Nel capo d'accusa è detto che Yakir e Rasin collaborarono con un'organizzazione di emigrati definita «sindacato lavorativo del popolo». I due avrebbero ricevuto «direttive, denaro e pubblicazioni sovversive».

Il processo si svolge davanti allo stesso tribunale dove in passato furono giudicati alcuni dei più noti «dissidenti», tra cui gli scrittori Daniel e Siniavski.

(Associated Press-Ansa)

Stoccolma, i banditi ancora asserragliati

"Impiccheremo gli ostaggi,,

Stoccolma, 27 agosto.

I banditi asserragliati nella Banca statale di credito di Stoccolma hanno sconfitto ancora una volta la polizia. Minacciando d'impiccare i quattro ostaggi, sono riusciti a farsi consegnare cibo e bevande. Dopo una notte drammatica, si sono ora messi a dormire e la polizia ha dovuto constatare che per il momento non può fare assolutamente nulla. I contatti tra banditi e polizia verranno ripresi solo nel pomeriggio.

Nella notte il questore di Stoccolma aveva deciso di far praticare un grosso foro nel soffitto della camera blindata, dove i banditi sono stati rinchiusi tutta la domenica, per poi immettere gas soporifico. Da un locale della direzione della banca al primo piano si è cominciato a trivellare un foro di circa un metro di diametro. Nella piazza silenziosa e occupata dalle forze di polizia, il rumore della grossa trivella era ossessionante e nella piccola camera blindata le sei persone devono aver passato momenti terribili con le pareti che tremavano e il rimbombo continuo del motore della perforatrice.

Alle cinque di stamane, dopo quattro ore di lavoro, la trivella ha incontrato una piccola carica di dinamite, sistemata dai banditi nel soffitto della camera blindata. La carica è esplosa senza però arrecare danni alle persone. Alle sei la operazione ha cominciato a presentare notevoli difficoltà, data la blindatura esistente nel soffitto.

Il questore ha preso allora nuovamente contatto per telefono con i banditi che hanno detto: «I quattro ostaggi sono stati legati mani e piedi e portano un cappio al collo. Il cappio è fissato alla parete. Se tentate di immettere del gas, si addormenteranno e moriranno, impiccati». Uno degli ostaggi ha poi parlato per telefono con il questore, confermando le parole del bandito.

Si è allora deciso d'interrompere il tentativo di entrare con la forza nella camera blindata e la polizia, dopo aver consegnato cibi e bevande, ha comunicato stamane alle 7,30 che per riguardo agli ostaggi, che a quest'ora debbono essere in condizioni fisiche e psichiche assai critiche, ogni azione viene interrotta e rimandata al pomeriggio.

Stoccolma. Le tre prigioniere: Birgitta Lundblad, Elizabeth Oldgren, Kristin Enmark

Da giovedì, quando ha tentato di rapinare la banca, Erik Olsson, 32 anni, è rimasto rinchiuso nel locale con i quattro impiegati. E' armato di mitra, ha munizioni ed esplosivi. Venerdì è andato con i prigionieri nella camera blindata. Ha chiesto e ottenuto che Olofsson, un ergastolano, venisse liberato dal carcere e portato nella banca. Si è cercato di prenderlo per fame, anche se questo significava uguali sofferenze per i suoi prigionieri. Ieri si è sentita una delle ragazze che singhiozzava.

Ambulanze, medici e infermieri sono stati mobilitati non appena si è deciso di usare il gas speciale, che secondo i portavoce della polizia ha effetto nel giro di due minuti e mezzo. Un vicino ospedale si teneva pronto ad accogliere i protagonisti del dramma. Hanno spiegato i portavoce che la persona che ha inalato il gas deve essere soccorsa entro tre quarti d'ora, altrimenti rischia di morire.

Il foro praticato nel soffitto nella stanza blindata è grande abbastanza perché Olsson possa farvi passare le armi e gli esplosivi. Ma la sua unica risposta alla richiesta dei poliziotti è stata una risata. Poi egli ha fatto la tremenda minaccia. Prima, mentre veniva scavato il buco, aveva fatto fuoco — un unico colpo — attraverso il ventilatore, in segno di sfida. La stanza era immersa nel buio, la polizia aveva tolto la corrente al locale prima di iniziare la trivellazione.

Il primo ministro Olof Palme, che ha seguito costantemente lo sviluppo della situazione dal suo ufficio con il ministro della Giustizia Lennart Geijer e il capo della polizia svedese Carl Persson, ha dichiarato che «il governo non permetterà mai a Olsson di lasciare la camera blindata con gli ostaggi».

Il governo, ha annunciato un portavoce della polizia, ha intenzione di chiedere l'estradizione dagli Stati Uniti di Kai Robert Hansson, ritenuto in un primo momento l'autore del colpo alla «Kreditbank». Hansson ha concesso alla televisione delle Hawaii un'intervista nella quale esprimeva sorpresa e stupore per essere stato chiamato in causa, e aveva poi parlato per telefono con poliziotti svedesi. Ha così rivelato dove si trovava alla polizia svedese, che da settimane lo cercava dopo l'evasione dal penitenziario di Kalmar, dove scontava una condanna per rapina.

Nella camera blindata nessuno risponde ora al telefono e la polizia ritiene che le sei persone, stanche e con i nervi a pezzi, si siano messe a dormire. Naturalmente è impossibile pensare di poter penetrare di sorpresa nella camera blindata. La city continua ad essere in stato d'assedio. Siamo entrati nel quinto giorno di una situazione drammatica, della quale non si vede ancora una soluzione.

Walter Rosbach

CILE: occupata da militari una stazione emittente

Radio incita: "Soldati disobbedite,,

SANTIAGO, 27 agosto.

Gli ambienti governativi cileni sono stati rincuorati dalla cattura di Roberto Thieme, il giovane «leader» del movimento neofascista «Patria e libertà» che aveva detto di preferire la morte alla vita sotto un governo marxista.

Ma il presidente Salvador Allende è ancora di fronte all'arduo compito della formazione di un nuovo governo, il decimo da quando egli entrò in carica.

Intanto si segnalano altri episodi di violenza. Una trentina di uomini della Marina da guerra ha occupato una stazione radio governativa a Valparaiso, ed ha trasmesso un appello a tutti i militari perché non obbediscano agli ufficiali. Ne ha dato annuncio la polizia aggiungendo che i marinai hanno preso prigionieri sette uomini e una donna dell'emittente, «Radio Portena».

A Talcahuano, base navale a Sud di Santiago, un altro contingente di marinai è penetrato in un villaggio e ha perquisito l'abitazione di un ingegnere, dove ha trovato, secondo un comunicato del comando, «*grandi quantità di armi di ogni genere*». L'arsenale, dice la Marina, apparteneva al «*Mir*», il «*Movimento de izquierda revolucionaria*» di estrema sinistra che negli ultimi giorni ha sferrato diversi attacchi contro le forze armate cilene, appellandosi ai militari perché non obbediscano agli ordini dei superiori.

Le armi sequestrate al movimento della sinistra rivoluzionaria comprendono, dice il comunicato della Marina, bombe confezionate in pacchetti di sigarette e scatole di fiammiferi. Sono stati arrestati un cittadino messicano, Noè Gutierrez Gonzalez, e sette cileni, tra cui tre studenti.

(Ansa-Reuter)

Ditta di Moncalieri truffata a Messina

dal corrispondente

Messina, 27 agosto.

(a. p.) Una ditta di Moncalieri, la Mego, è stata raggirata (la truffa è intorno ai 6-7 milioni) da un milazzese con assegni a vuoto. Sono stati denunciati per truffa aggravata Francesco Tricamo, 27 anni, e la suocera Concetta La Rosa, 70 anni.

Oltre alla ditta torinese, sono state truffate altre imprese: la Elettromarket, di Messina, la Altazi, di Catania, la Desi, di Catania, la Colaprico, di Pineto (Teramo), la Filtar, di Modena, la Masi, di Campi Bisanzio (Firenze), la Sapam, di Genova, la Oba, di Bologna.

Francesco Tricamo si faceva credere rappresentante di una vasta organizzazione di vendite a domicilio e acquistava a più riprese merce di ogni genere: pare che abbia fatto acquisti per una trentina di milioni. Il contatto con la Mego, come hanno accertato i carabinieri della tenenza di Milazzo, è avvenuto alcuni mesi fa. Il Tricamo, recatosi a Moncalieri, era riuscito a farsi consegnare merce per sei milioni: ricambi e accessori per auto che sono stati in buona parte recuperati e che adesso si trovano depositati alla tenenza carabinieri di Milazzo.

A Sanremo

Senza patente tampona l'auto d'una suora

Sanremo, 27 agosto.

(r. b.) Dopo aver tamponato l'auto guidata da una suora, questa notte a Sanremo Carmelo Cirillo, 21 anni (via Lamarmora 201) è sceso dalla vettura ed ha cominciato a fare il pazzo ingiuriando tutti i passanti.

Sprovvisto di patente (la «1300» su cui viaggiava gli era stata imprestata da un amico), quando sono giunti due vigili urbani si è rifiutato di dare le generalità. Ne è sorto un alterco. Il Cirillo a un certo punto ha sputato in viso al vigile Gerardo Tucci.

Sul luogo dell'incidente giungeva poco dopo un'auto del «113» ed il giovane veniva immobilizzato. E' stato arrestato per guida senza patente, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Genitori e tre figli feriti in un incidente

Nizza Monf., 27 agosto.

(w. g.) Una famiglia composta di cinque persone, genitori e tre figli, è finita all'ospedale in seguito ad un incidente avvenuto stamane sulla statale Nizza-Asti.

Su una «124», guidata da Giovanni Servetto, 43 anni, di Cuneo (via Dell'Olmo 24), viaggiavano la moglie Teresa Musso, 39 anni, ed i tre figli Walter, Massimo e Carla, di 15, 17 e 5 anni. In una curva l'auto è uscita di strada ed è finita contro un muretto.

Con autoambulanze della Croce Verde di Nizza Monferrato i cinque sono stati trasportati all'ospedale. Non sono gravi.

Mette in fuga i rapinatori a spruzzi di benzina

Milano, 27 agosto.

Una rapina è stata sventata a spruzzi di benzina nelle prime ore di stamane in Via del mare, in un distributore della Shell.

L'addetto al chiosco, Angelo Ferrari, 53 anni, vistosi puntare al petto una pistola da uno sconosciuto sceso da un'auto guidata da un complice, non ha esitato a «sparargli» contro, a sua volta, un fiotto di liquido con la pompa della benzina che teneva in mano.

Il bandito è risalito sull'auto ed è fuggito.

Auto investe carro agricolo

Asti, 27 agosto.

(v. m.) Un carro agricolo è stato investito stamane da un'auto nel tratto Valenzani-Asti. I feriti sono due: una donna è in gravi condizioni.

Sul carro, trainato da una mucca, c'erano il contadino Giovanni Bardo, 62 anni, la casalinga Maria De Marie, 53 anni, e il figlio di questa Maurizio, di 3 anni, tutti residenti in frazione Valenzani, alla periferia della città.

Il carro è stato tamponato da una «850» guidata da Ubaldo Ramon, di 23 anni, residente a Montemagno d'Asti. L'urto è stato violentissimo.

Nell'incidente la donna ha riportato gravi lesioni e la sospetta frattura della base cranica per cui è stata ricoverata all'ospedale di Asti con prognosi riservata; il figlio Maurizio ha riportato ferite e contusioni guaribili in trenta giorni. Illesi il Bardo e l'automobilista.

Undicenne travolto da un'auto a Mortara

Vigevano, 27 agosto.

(g. r.) Un ragazzo di 11 anni, Nicola Di Lallo, di Garlasco, versa in gravissime condizioni all'ospedale civile di Mortara in seguito ad un incidente stradale accaduto ieri sera alla periferia della città.

Il ragazzo, mentre a piedi stava per attraversare lo stradale, è stato investito dall'auto «Simca» guidata dall'operaio Franco Bianchi, 29 anni, di Mortara.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Progressi, chiusura sui massimi

TORINO — Netta maggioranza di progressi, con chiusura sui massimi: questo il risultato della prima riunione dell'ottava.

L'attività è di poco ridotta rispetto a venerdì e anche la rosa dei titoli trattati è più ristretta. Tuttavia il mercato conserva un buon grado di dinamicità, anche nel «durante».

Sono particolarmente richiesti i titoli a largo mercato; si ha qualche contrasto, ma l'unico valore importante interessato è la Rinascente ordinaria che, dopo un'apertura resistente, accusa un lieve cedimento nel finale.

Gli altri titoli in ribasso, pochissimi, fanno parte di quelli che abitualmente sono poco trattati. Appare discretamente attivo anche il mercato dei premi. Chiusura Montedison Fibre privilegio 215. Diritti Gilardini a pagamento 430, diritti Gilardini gratuiti 241.

Nel reddito fisso non si hanno particolari movimenti da segnalare.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. I 2641, II 2644; III 2658, IV [illegible]; Fiat priv. I 1990, II n. t., III 1988, IV 1980.

LE AZIONI A TORINO

	24-8	27-8
ALIMENTARI		
Eridania	2580	2650
Florio	360	380
Molin	3350	3480
Bonomo Zuccheri	660	660
Vecchi Unica	1470	1470
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14800	14800
» » priv.	9230	9350
Latina	2150	2150
Latina priv.	1920	1920
Generali	74680	74650
RAS	[illegible]	72500
S.A.I.	35500	35770
Toro Ass.	38100	38600
Toro Ass. priv.	14080	14900
BANCARIE		
Banco Roma	22900	22500
Comit	22800	22500
Credito It.	2625	2600
Interbanca priv.	29000	29400
Mediobanca	80800	80800
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11350	11350
» priv.	6101	6101
Cartiera Italiana	650	650
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1370	1455
» » pr.	—	—
Eternit	3000	3000
Fornaci Riunite	45000	45500
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1079	1078
Italgas	955	959
Liquigas	387 50	370
Mira Lanza	36400	37700
Montedison	893	893
Paramatti	2400	2420
Pierrel	6700	6690

	24-8	27-8
Rumianca	1470	1470
SAFFA	8000	8130
Schiapparelli	[illegible]	10350
COMMERCIALI		
Rinascente	318	313
» priv.	200	203
Silos Genova	2625	2635
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3950	3950
Autostrade To-Mi	33500	33500
Fer. Co.	650	650
Italcable	4500	4600
N.A.I.	17590	17990
SIP	2520	2529
Torino-Nord	220	225
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1730	1730
Marelli & C.	960	972
Pan Electric	3400	3410
FINANZIARIE		
Bastogi	1960	1990
La Centrale	16380	16400
Finsider	393	330
GIM	4360	4500
IFI priv.	6250	6300
IBI	16300	16930
Invest	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]
Piemonte Finanz.	4000	4000
Pirelli & C.	2600	2540
Pirelli S.p.A.	1515	1515
S.A.R.O.M. fin.	3130	3200
S.M.E.	2500	2499
STET	2852	2850
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3700	3700
Acqua Roma	830	847
Edilmento	1310	1451
Generale Imm.	532	[illegible]

	24-8	27-8
Gilardini	4490	4500
Risanamento	10650	10650
Beni Imm. It.	1220	1231
Beni Imm. It. priv.	930	930
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2632	—
» priv. *	1988	—
Moncenisio	1400	1450
Nebiolo	318	325
Olivetti	1950	2079
» priv.	1745	1780
Westinghouse	3700	3700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	395	403
Ferriera & C.	1480	1480
Italsider	703	714
Metalli	3600	3800
Monte Amiata	1680	1630
Talco & Grafite	23000	23000
Terni	203	209 50
TESSILI		
Montedison Fibre	256	258
Cot. Cantoni	15000	15600
Pisac	[illegible]	920
Lane Borgosesia	19400	19200
Viscosa	2306	2329
» priv.	1650	1500
DIVERSI		
Acque pot. TO	1860	1720
Ciga	7750	7800
CIR	9320	9125
Pacchetti	452	480
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	212	212
Pirelli 5%	120	120
Mediob. 6%	214	214
Med. Fingest 7%	184	184
Liquigas 7½% '70	132	132
» » '71	130	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	24-8	27-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 —	107 —
Redimibile 3½%	99 —	98 —
Ricostruz. 3½%	90 50	90 —
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 3½% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	94 —	94 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	95 —	95 —
» » '68	93 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 11
» » '71	99 35	99 15
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 90	98 90
» » '75 I	97 50	97 50
» » » II	96 90	96 90
» » '77	95 80	95 80
» » '78	95 50	95 50
» 5½% '79	100 60	100 40
» » '80	100 50	100 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '63 I	93 30	92 70
» » '63 II	94 —	94 —
» » '64 I	93 30	93 30
» » '64 II	92 70	92 70
» » '67	92 30	92 [illegible]
» » '68 I	93 60	92 60
» » '68 II	92 —	93 30
» » '69 I	92 30	92 60
» » '69 II	92 70	92 70
» 7% '70	99 80	[illegible]
» » '71	99 80	99 80
» » '72 I	99 90	99 60
» » '72 II	99 60	99 90
» Europa 6%	95 95	96 15
IRI 6% '64	94 —	[illegible]
» » '65	93 —	93 50
» Alfa 7% '70	131 —	131 —
Salup 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	83 —
Autostrade 6% '68 I	91 85	92 —
» » '68 II	91 70	92 —
» » '69	91 70	91 70
» 7% '71	98 50	99 71
» » '72	98 90	99 05
OO.PP. 5%	85 10	[illegible]
» 5½%	85 20	85 60
» 6%	90 30	90 60
» 7%	97 90	97 90
» I.St. 7% 1°	98 20	98 60
» » » 2°	98 50	98 30
» » » 3°	98 40	98 40
» » » 4°	98 40	98 40
» » » 5°	98 10	98 40
» Anas 6% '68	90 25	90 60

	24-8	27-8
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 30	91 50
» » 7% 1°	97 90	97 60
» » » 2°	97 85	97 85
FF.SS. 6% '65 I	92 90	92 50
» » '65 II	92 70	92 70
» » '66 I	93 10	93 10
» » '66 II	92 20	92 90
» » '67	91 90	91 90
» » '68 I	93 30	93 50
» » '68 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 50	99 —
» » '72 I	99 70	99 70
» » '72 II	98 40	98 40
A.F.S. 6% '67	92 20	92 50
» » '68	94 —	97 60
» » '69	98 80	99 60
» 7% '70	98 —	98 50
» » '71	99 45	99 45
» » '72	99 80	99 80
P.Verde 6% Sn. 1°	92 50	92 50
» » » 2°	92 50	92 50
» » » 3°	92 25	92 25
» » » 4°	91 80	91 80
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	92 —	92 —
» » » 7°	91 50	91 50
» » » 8°	91 60	91 60
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 15	98 50
Icipu sent. 5½%	92 60	92 60
» » 6%	91 80	91 80
» » 7% 1°	99 80	99 80
» » » 2°	[illegible]	98 50
IMI 6% XXV	94 50	94 50
» » XXVI	92 —	92 —
» » XXVII	92 —	92 —
» 7% XXVIII	99 20	99 60
» » XXIX	99 —	98 70
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 45	99 35
» » XXXI op.	99 65	99 25
» » XXXII	99 10	99 10
» » XXXIII	99 —	98 90
» » XXXIII op.	99 10	[illegible]
» » XXXIV	99 30	99 50
» » XXXV	99 50	99 50
» c.s. '64 I.V.	99 40	98 30
Eni Snd 6% '62 5°	92 35	92 25
» » » » 6°	91 —	91 —
» » '65 7°	94 —	94 —
» » » 8°	95 —	95 —
» » '64 9°	98 —	98 —
Fiat 6% '49	99 50	99 50
» » '56	101 —	101 —
» 6% '57	99 90	99 90

	24-8	27-8
Fiat 5½% '60	91 —	91 —
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-75	99 50	99 50
» » '58	100 10	100 10
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 55	89 55
» » » 2°	90 60	90 60
It. Gas 5½% '61	90 70	90 80
Rumianca 5½% '60	92 20	92 20
» » '61	87 —	87 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	97 50	97 50
» » » II	98 —	98 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 10
Lancia 5½% '60	95 70	95 70
» » '62	88 50	88 50
Ferpai 8%	104 50	104 30
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5½	88 50	88 —
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '63	88 30	88 30
Invcim. 6% '64 9°	95 50	95 50
» » » 10°	95 20	95 20
» » '65 11°	94 20	94 20
» » '66 12°	93 —	93 —
» » '67 13°	93 45	93 45
» » » 14°	93 —	93 —
» » '68 15°	92 80	92 80
» » '69 16°	92 50	92 50
» 7% '70 17°	92 20	99 20
» » '71 18°	98 30	98 50
» » » 19°	97 80	98 50
Torino 6% '32	92 —	92 —
» Aem 5½ '60	88 80	88 80
» » » '63	89 60	89 60
S. Paolo 5%	100 —	100 —
» 6% conv.	98 90	98 90
» 6%	98 80	98 80
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	98 90	98 90
Credito Fond. 5%	96 —	96 —
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '74 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	215 —	215 —
Finsider 7½%	—	—
Rumianca 6%	100 —	100 —
Pirelli S.p.A. 5%	115 50	115 50
Mediobanca 6%	218 —	218 —
Med. Fingest 7%	173 —	173 —
Liquigas 7½% '70	130 20	130 30
» » '71	131 —	131 —
» 7½% '72	129 —	129 —

A MILANO

La Borsa ha confermato stamane le buone disposizioni emerse nei giorni scorsi, fugando le preoccupazioni per la chiusura dei conti. La prima seduta operativa ha registrato sin dalle prime battute un afflusso di ordini abbastanza consistenti che hanno interessato ancora i maggiori titoli assicurativi, i finanziari, i titoli immobiliari e i valori industriali.

La Immobiliare Roma in particolare hanno raggiunto quota 600 attraverso scambi molto attivi; la Centrale ha fatto un massimo di 16400 con un largo interessamento; infine da segnalare l'ulteriore rafforzamento di Saffa e Mira Lanza nei chimici.

La seduta ha presentato qualche irregolarità di movimenti, annullate al listino da altri interventi del denaro e da ricoperture, specialmente sui titoli industriali Fiat, Montedison e Viscosa.

Dopoborsa ristretto a pochi valori, ma ancora in denaro.

Reddito fisso sempre poco attivo ma sempre ben tenuto il complesso specie per le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 74 mila 100-74.800; Fiat 2635-2640-2643; Montedison 884-890 1/4 891; Viscosa 2317-2329; Olivetti priv. 1783; Toro 38.000-38.700; Sai 35 mila 850.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 18.500; Andes 6555; Alitalia 8160; Alleanza 39 mila 500; Amiata 1626; Anic 1093; Assicurat. 171.890; Bastogi 1985; B.co Roma 32 mila 700; Beni Stabili 3900; [illegible] 44.020; Breda 4700; Brioschi 38.100; Burgo 11 mila 570; Caffaro 513; Cantoni 15.700; Carlo Erba or. 14.430; Carlo Erba pr. 12 mila 700; Cascami 10.349; Cementir 1041.

Ciga 8105; Coge 2390; Comit 22.600; Comp. Milano or. 15.000; Comp. Milano pr. 9440; Comp. Toro or. 38 mila [illegible]; Comp. Toro pr. 14.501; Cond. Acqua 840; Credit 2600; Cucirini 6333; Dalmine 403; De Ferrari 1995; Donzelli 1701; E. Marelli 978; Eridania 2628; Eternit 2560; Falck or. [illegible]; Falck pr. 5990; Fiat ordinarie 2643; Fiat priv. 1983.

Finmare 310; Finsider 352; Pisac 920; Fond. Incendio 14.900; Fond. Vita 28.500; Gavardo 2695; Generalfin 2415; Generali 74 mila 800; Gim 4590; Ginori 495; Ifi pr. 6280; Ibi 17 mila; Iniziativa 7100; Interbanca 20.700; Invest 6090; Italcable 4420; Italcementi 29.500.

Italgas 960; Italsider 714; La Centrale 16.290; Lanerossi 3700; L'Ausiliare 5100; Lepetit or. 15.700; Lepetit pr. 16.000; Linificio 522; Liquigas 369,50; Magneti M. 1350; Magona 3395; Marzotto 1480; Mediobanca 80.500; Metalli 3700; Mira Lanza 37.500; Mittel 3190; Mondadori pr. 3500; Motta 3450.

Nebiolo 328; Nord Milano 6550; Olcese 257; Olivetti or. 1994; Olivetti pr. 1753; Pacchetti 470; Pertusola 4340; Pierrel 6699; Pirelli e C. 2580; Pirelli S.p.A. 1495; Ras 73.550; Rinascente or. 319; Rinascente pr. 200; Risanamento 10.590; Romana Zuc. or. 670; Romana Zuc. pr. 850; Rossari 274; Rotondi 64.850; Rumianca 1480.

Saffa 831; Sai 35.850; Sarom 3260; Siele 2115; Silos 2595; Sip 2520; Sme 2490; Stampati 7610; Stet 2845; Tecnomasio 599,50; Terni 208,50; Tilane 413; Tosi Franco 5650; Trafilerie 1365; Un. Manifat. 33.290; Viscosa or. 2329; Viscosa pr. 1499; Westinghouse 3690.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: Sterlina oro vecchia 23.600-23.400; Sterlina oro nuova 18.800-19.800; Marengo Svizzero 20.400-21.400; Sterlina carta G.B. 1450-1465; Dollaro Usa 610-622; Marco Germ. 237-245; Franco Svizz. 201-208; Franco Francese 134-138; Oro fino 1850-2100; Argento 50-52.

A GENOVA

Inizio di settimana con riunione del mercato azionario in aumento e carattere selettivo e con discreti affari. Reddito fisso stazionario, con poche contrattazioni.

Centrale 16.480; Generali 74.750; Ras 73.400; Meridionali [illegible]; Nai 17.680; Viscosa ordinarie 2345; Viscosa privilegiate 1425; Finsider 353; Italsider 723; Fiat ordinarie 2647; Fiat privilegiate 1945; Sip 2520; Montedison 893.

Con il conforto della Fede, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Pastore

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata mamma Carolina Tencone, i cugini, la figlioccia Daniela, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, ore 10,15, nella parrocchia di S. Giovanni Bosco (via Sarpi 117). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso G. Agnelli 113
27 agosto 1973.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dario Ghiabbi

cav. Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Romina, il figlio Elio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10 corso Ferrucci 94, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1973.

Franco, Guido Calavotti e famiglie, partecipano al grave lutto del amico Elio.

Giulio Fiolenti e famiglia si uniscono al dolore dell'amico fraterno Elio per la scomparsa del papà

cav. Dario Ghiabbi

— Torino, 26 agosto 1973.

Ivo Musso e famiglia partecipano al lutto del caro amico Elio per la perdita del papà

cav. Dario Ghiabbi

— Torino, 26 agosto 1973.

L'Associazione ex Allievi Istituto Industriale per Tessili e Chimici Tintori di Torino, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del suo presidente Elio Ghiabbi la scomparsa del caro PAPA'.

Partecipano al dolore dell'amico Elio gli amici:
Nadia e Piero Cattaneo
Giorgio Venturino
Ilde Cavallo
Dancha e Sergio Cataneo
Emanuele Boriello
Waltraud e Helmut Haller

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Ossola prendono viva parte al dolore del sig. signor Elio Ghiabbi per la scomparsa dell'amato PADRE; gli esprimono a lui e alla sua famiglia sincere condoglianze.

Rosa Ossola, Carpello e Maria Teresa Valenza partecipano con affetto al grave lutto del sig. Elio Ghiabbi e della sua mamma e sono particolarmente loro vicini in questo doloroso momento.

Commossi si associano al grande dolore dell'amico Elio Ghiabbi e della sua mamma:
Carlantonio Barba e famiglia
Domenico Barba e famiglia
Mariarosa Berardo
Aurelio Bertoldo
Enrico Fiolenti
Giorgio Giaccone e famiglia
Luigi Giannoni e famiglia
Renato Lauri e famiglia
Vincenzo Zangaro

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Baretta 18 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Migliasso partecipano commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Cartello

— Torino, 26 agosto 1973.

Il socio Regolo Croce con la moglie Lina prendono viva parte al dolore della famiglia Cartello per la scomparsa di GIUSEPPE.

Mimmo e Liana Cocorullo partecipano al lutto della famiglia Cartello e Marzari.

I Dipendenti della Ditta Croce e Cartello esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del contitolare

Giuseppe Cartello

— Torino, 26 agosto 1973.

Annamaria e Luigi Russo partecipano commossi al lutto.

E' mancato

Valerio Pangella

Vigile del Fuoco

Ne danno il triste annuncio la moglie Fina, mamma e [illegible], sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10,15 dalla caserma dei Vigili del Fuoco, corso Regina Margherita 126.
— Torino, 26 agosto 1973.

I vicini Gino, Fiordomenico, Giampaolo e Silvia Russo costernati per l'immatura scomparsa di

Valerio Pangella

si uniscono al dolore della moglie e dei familiari.
— Torino, 26 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pentenero (Notu)

cavaliere di Vittorio Veneto pensionato Manifattura Tabacchi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Adelaide col marito Angelo Solvo e i nipoti Nanni, Giorgio e Franco; Giuliana col marito Romano Fiandrotti; fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Corio in forma civile alle ore 14 del 27 corr. e in Torino, via Paganini 26, alle ore 13. Non fiori ma eventuali offerte a «Specchio dei tempi».
— Corio, 26 agosto 1973.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Demichelis (Guido)

sarto Mirafiori

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, fratelli, il genero, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Arcuperio. I funerali avranno luogo in Valle Torinese il 27 c.m. alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valle T., 26 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Donato

mobiliere

Addolorati lo annunciano, la moglie Maria, il figlio Ottavio con la moglie Bruna Rosia, la figlia Ada col marito Giorgio Quercinetti, l'affezionato nipote Claudio, e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 28 corrente Parrocchia della Pace, indi la cara salma proseguirà per Saluggia ove sarà tumulata. Servizio pullman.
— Torino, 26 agosto 1973.

Il giorno 25 agosto mancava improvvisamente ai suoi cari

Michele Cortassa

pensionato Enel

Danno il triste annuncio Maria Teresa, fratello, sorelle, nipoti. Funerali ore 16 nella chiesa S. Anna, via G. Medici, la salma partirà per Carmagnola. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1973.

Cristianamente è mancato:

Giovanni Milanese (Nino)

Addolorati l'annunciano, le sorelle, il fratello, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 27 corr., partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1973.

E' mancato ai suoi cari

Bernardo Marchetto

anni 59
panettiere

L'annunciano la sorella Maria, il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Serravalle martedì 28 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Serravalle, 26 agosto 1973.

Improvvisamente è mancata

Maria Oggero nata Rolle

Danno il doloroso annuncio figlio Giuseppe, nuora Michelina Amatea, nipoti Mario, Maria, Teresina, cognato Michele Oggero. Funerali lunedì 27 agosto ore 16 via Luparo 15.
— Carignano, 26 agosto 1973.

La figlia, il genero, i nipoti Luisa, Lucio, Marco, Susanna, Fabio Tucci annunciano la dipartita della loro cara

Fortunata Carrese ved. Torre

Funerali 28 agosto ore 8,45 chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 25 agosto 1973.

Dopo lunga, dolorosa malattia si è spenta cristianamente

Itala Zitta ved. Sangler

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia, i nipoti, fratello, sorelle, amici. Parenti tutti.
— Torino, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancato

Giulio Vittino

cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Irma, nuora, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 agosto 1973.

Le famiglie Bergamini e Rampone partecipano al dolore di Irma.

Anno 105 - Numero 198
10

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Lunedì 27 Agosto 1973

I bianconeri tornano dalla Spagna per "concentrarsi,, sulle Coppe

UNA JUVENTUS SCONFITTA MA VIVA

Questi i problemi affiorati a Cadice

(Però la soluzione è vicina)

dal nostro inviato

Cadice, 27 agosto.

Nemmeno la Juventus è riuscita a sfatare la tradizione che impedisce alle squadre italiane di affermarsi nel canicolare Trofeo Carranza. Questo torneo estivo quadrangolare sembra proibitivo per le nostre formazioni, ciò nonostante la Juventus, ultima classificata, ha la soddisfazione di essere stata quella che ha esaltato di più la folla andalusa, quella che ha ricevuto più applausi, anche se i risultati sono stati di gran lunga inferiori ai propri meriti.

Cadice è stata, in definitiva, una utile tappa verso la forma. Grazie ad una buona preparazione, i bianconeri hanno potuto sostenere quattro partite in otto giorni. Ieri, contro l'Ajax, hanno prodotto un gioco sorprendentemente brioso e veloce, anche se discontinuo.

Esaminiamo ora, reparto per reparto, la situazione della squadra a meno di un mese dalla ripresa dell'attività pre-campionato.

DIFESA — *Zoff è certo il più in forma di tutti. Imbattuto a Villar Perosa, a Bergamo e nell'amichevole con la Bulgaria, il portiere ha capitolato su una sfortunatissima autorete di Capello e ieri ha subito due gol imparabili, producendosi, sia contro l'Atletico che con l'Ajax, in sicuri interventi. Zoff è una sicurezza, non è una novità.*

Davanti al portiere, la situazione rimane fluida. L'indisponibilità di Marchetti e di Longobucco, che avevano fatto coppia fissa nelle prime «uscite» della stagione, ha impedito a Vycpalek di procedere all'esperimento di Spinosi libero. Esperimento che dovrebbe continuare anche in Coppa Italia, sebbene sulla validità di Salvadore non sussistano dubbi. Resta da stabilire se la nuova formula, con Spinosi libero, non crea qualche problema ai terzini. Marchetti, com'è noto, si esprime al meglio come difensore d'ala quando gioca sul «tornante». Sulla «seconda punta» appare invece in difficoltà. Longobucco, dal canto suo, ha dimostrato contro la Bulgaria di poter interpretare entrambe le parti. Con Salvadore al ritornerebbe al pacchetto difensivo collaudato nelle ultime tre stagioni. Morini è un punto fisso di questo pacchetto; lo stopper ha solo bisogno di entrare nel clima agonistico per dare il meglio di sé stesso. Tra i rincalzi c'è Gentile, novità lieta. Si tratta di un elemento tecnicamente molto interessante, anche se un raffinato. Può giocare terzino e mediano. Deve solo fare esperienza: sarà senz'altro utile nel contesto della stagione.

CENTROCAMPO — *E' stato il reparto che, a Bergamo e contro la Bulgaria, aveva suscitato le maggiori perplessità. Causio, a Cadice, ha trovato la collocazione più giusta. Per esprimere il massimo rendimento Causio ha bisogno di muoversi, di entrare continuamente nel vivo dell'azione. Rimanere fisso all'ala destra ed aspettare palloni che non arrivano lo innervosisce. Nel campionato scorso si è abituato a giocare mezz'ala e non può, di punto in bianco, tornare a fare l'estrema. Giocando a tutto campo, in sintonia con gli altri centrocampisti, Causio può rendersi molto utile. Innanzitutto si sottrae alla marcatura stretta, cosa che gli è sfruttata anche la fascia laterale, consentendo agli altri compagni di rifiatare. E' un gioco però assai dispendioso: Causio dovrà stare attento ad amministrarsi in campo per superare il punto di «cottura». Il suo estro, per emergere, ha bisogno d'una «carburazione» perfetta. C'è da dire che, sul piano atletico, Causio è cresciuto rispetto all'anno scorso. Crescendo Causio crescono anche Capello e Cuccureddu. Capello è una pedina essenziale del centrocampo, è l'uomo che tiene i collegamenti, e contro l'Ajax ci è parso in progresso, anche se non ha ancora raggiunto lo standard di rendimento ideale. Cuccureddu, invece, è un giocatore dal rendimento costante, sia all'inizio che nel finale di stagione. E' un giocatore positivo, pratico, essenziale. Non ha certo la fantasia né la classe di Haller, ma in fatto di dinamismo e di impegno è completo.*

ATTACCO — *Bettega, dopo un promettente inizio di stagione, ha accusato una flessione. Un malanno che l'affligge al ginocchio destro gli impedisce di muoversi e di calciare con disinvoltura. Comunque Bettega è un uomo da area di rigore — non ci stancheremo di ripeterlo — e se inizia l'azione da lontano rende poco. Anastasi deve essere la sua «spalla». Il «movimento» sul fronte offensivo di Anastasi aveva dato ottimi frutti due anni fa, prima che la malattia costringesse Bettega a rimanere otto mesi lontano dal calcio. Anastasi «spalla» non significa che l'attaccante deve rinunciare al gol. Anastasi a Cadice non ha segnato per mera sfortuna (un palo e una traversa), ma è stato l'attaccante più pericoloso della Juventus ed è diventato il beniamino del pubblico spagnolo.*

Sfortunato anche Altafini. José non ha certo esaltato il pubblico come la sua classe dovrebbe. Pur arrivando in zona-gol, è mancato all'attimo conclusivo. Probabilmente era affaticato e ha risentito più degli altri del caldo. Altafini ha il senso del gol innato e certe occasioni da lui fallite nelle due partite del Trofeo Carranza dimostrano che aveva i riflessi un po' appannati, oltre che un piede in non perfette condizioni. In definitiva la sterilità offensiva dell'attacco bianconero non dovrebbe essere un problema serio. Da questa sterilità si può guarire.

Bruno Bernardi

Anastasi, «spalla» e goleador

Causio "a tutto campo,, per ritrovare serenità

Impiegato nel gioco che gli è più congeniale è stato tra i migliori

dal nostro inviato

Cadice, 27 agosto.

A Cadice, la Juventus ha sempre perso. In due partite ha incassato tre gol (uno su autorete) e non ne ha segnato neanche uno. E' finita ultima, alle spalle del Bilbao, dell'Español di Barcellona e dell'Ajax. Non ha vinto nemmeno la fotografia di Barrios De Carranza, qui rappresentato, per i primi tre posti, da graditi ed artistici trofei. Ma questa Juve è anche uscita dal campo, sabato notte e domenica sera, tra gli applausi. A giudizio di tutti, è stata la squadra che per certi versi ha praticato il gioco migliore, più spettacolare. Anastasi e Causio hanno entusiasmato. Quando ha lasciato il campo ieri sera, con dieci minuti di anticipo rispetto ai compagni, il centravanti bianconero è stato salutato dall'ovazione di ventisettemila spettatori. La palma del miglior giocatore in questa diciannovesima edizione del trofeo Carranza forse spetta a lui.

Oggi pomeriggio rientra a Caselle una squadra con le ossa rotte ma non con il morale a terra. Gl'infortunati sono tanti: Marchetti, Longobucco, Bettega, Furino, Capello, Altafini. Lo sforzo è stato reso oltremodo massacrante dal caldo. Due partite, a distanza di sedici ore, sfiancherebbero qualsiasi squadra, anche la più preparata. La Juventus si allena dall'inizio di agosto, per noi ha fatto anche troppo. Intanto, sul piano fisico, non ha demunciato inferiorità nei confronti di nessuno, ha ceduto il gioco anche se ha sbagliato incredibilmente molti gol. Ha cercato collegamenti e intese tra reparto e reparto, cosa da riportare un po' di serenità in un ambiente piuttosto teso e anche polemico, perché quando si fatica a trovare la giusta forma le proteste e i malumori si seminano su un terreno fertile.

I bianconeri si sono liberati anche del complesso dell'Ajax che, comunque, rimane grande, pur senza Cruyff. I «tulipani», questa volta, nonostante che il prestigio rispetto a Belgrado fosse ben diverso, sono stati affrontati a viso aperto, senza remore psicologiche, senza particolari preoccupazioni difensive. La Juventus ha incassato il secondo gol su contropiede, in seguito a uno sfortunato inserimento offensivo di Salvadore, ma ha anche sfiorato più volte il bersaglio. Anastasi ha colpito due volte i pali della porta olandese, Altafini si è trovato due volte solo davanti a Wever ed è finita due a zero per l'Ajax. Onestamente, serenamente, possiamo dire che il stesso punteggio poteva volgere a favore dei campioni d'Italia.

Ora si rientra nel clima delle partite ufficiali. Se le gambe non si sono troppo imballate, questa settimana così lunga e sfiancante sarà servita almeno a carburare il motore bianconero. Qualcosa va fatto sul piano dell'organizzazione tattica, ma ci sembra che qualcosa sia già fatto. Innanzitutto sul piano psicologico, nei rapporti fra giocatori e dirigenti affiorate improvvisamente non si creino pericolosi equivoci con implicite, inevitabili ripercussioni.

Intanto c'è da rasserenare Causio, che non ha i nervi proprio in regola. Al chiarore ha fatto baldo la possibilità che la Juventus nei suoi confronti intenderebbe prendere provvedimenti disciplinari per le dichiarazioni di protesta in merito alla giubilazione da rigorista. Al chiarore inoltre avrebbe procurato non poche contrarietà la consegna di giocare sulle fasce laterali, senza più ingolfare (ammesso che la ingolfi) la manovra di centrocampo.

Causio, fedele agli ordini, ha giocato male a Barcellona e contro la Bulgaria. Contro l'Español ad un certo punto è parso persino che si sia «ribellato». Ha fatto il suo gioco e si è subito elevato tra i migliori, se non il migliore, della Juventus. Si è ripetuto contro l'Ajax, nel gioco e nel rendimento. Ora sarà bene che fra Boniperti, assente a Cadice per inderogabili impegni di lavoro, e il giocatore avvenga un sereno chiarimento, questo anche per favorire il lavoro di Vycpalek. A volte, soprattutto nella Juventus, dove bisogna sempre vincere e giocare bene, una frase viene male interpretata e ci si costruisce sopra un caso.

Altro problema è la posizione di Capello. I difensori lo vogliono a ridosso, gli attaccanti lo reclamano più vicino per il dialogo e il suggerimento decisivo. Capello, probabilmente, vorrebbe stare a metà strada. Ne consegue che per ora la manovra non è ancora fluida, i collegamenti non ancora spontanei e qualche polemichetta affiora qua e là.

Il trofeo Carranza si chiude con una sorpresa, direi que. Aspettavamo tutti la finalissima tra Juventus e Ajax. Le due squadre, lo scorso anno, prime in Europa, si sono trovate di fronte, invece, per il premio di consolazione. Ciò significa che i valori di questo torneo, pur suggestivo, pur organizzato in grande, in questo momento della stagione, soprattutto per le formazioni che impostano i loro grandi programmi a distanza di mesi, sono gare inopportune e paradossali per i risultati. Español ed Atletico Bilbao non hanno vinto nulla, ma hanno evidentemente approfittato delle condizioni climatiche a loro favore, e della cautela con la quale, almeno nel primo tempo, si sono disposti i campioni d'Italia e i campioni d'Olanda. La Juventus chiedeva molto di più altrimenti non avrebbe partecipato soltanto per incassare l'ingaggio di 45.000 dollari. Non è per soldi che di solito la società bianconera si batte, ma per difendere un prestigio che in Italia ha da sempre e che in Europa è di fresca data. Essere finita ultima non le fa piacere e si ripromette quanto prima di riprocurare il suo nome in campo internazionale. La Juventus giunge oggi, con un volo charter, alle 17,30 a Caselle.

Franco Costa

Causio e Vycpalek al lavoro: il «barone» spera che l'allenatore gli consenta un gioco a largo respiro (Foto Moisio)

A Reggio Calabria mercoledì con la squadra finalmente al completo

Giagnoni parte bene in Coppa con Bui, Zecchini e Rampanti

Gianni Bui, pedina decisiva dell'attacco granata

Il Torino alla vigilia della partenza: domani comincia l'avventura ufficiale con il lungo viaggio verso Reggio Calabria, prima tappa della Coppa Italia. L'anno scorso le cose non sono andate bene (eliminazione a tamburo battente) cosa che obbliga i granata ad una pronta rivincita.

E' in grado il Torino attuale di superare questo primo turno che è maggiormente impegnativo di quanto non possa sembrare ad un esame affrettato? Chi ha visto i granata giocare nelle ultime partite amichevoli ha qualche dubbio, i giocatori stessi (eg alla loro testa un Giagnoni che non lascia nulla al caso, imbastendo un giro d'Italia per assistere alle prove delle prossime avversarie) sono fiduciosi.

Il motivo di questa fiducia è sufficientemente fondato. Infatti, i granata sostengono che con l'innesto dei militari finora mancanti — e di Rampanti e Zecchini in particolare — molte cose andranno a posto automaticamente. A Reggio Calabria ci saranno e tutti sono al corrente di quanto l'apporto di Rampanti sia importante per il gioco offensivo granata. «Il nostro gioco è come un meccanismo di precisione — spiega capitan Ferrini — se manca uno degli elementi le cose si complicano immediatamente».

Il discorso vale più che altro per il settore offensivo, soprattutto riferito a Gianni Bui. Con Rampanti, Bui, è l'uomo che ispira la manovra e che affianca Pulici come meglio non potrebbe, pungolandolo al gol. Quando Bui, sofferente per un vecchio malanno, è costretto a disertare una partita, tutto s'inceppa. Pulici, costretto a «scambiare» con un compagno nuovo, che possiede caratteristiche abbastanza simili alle sue, patisce oltre il dovuto, mentre Sala può esclusivamente dar via libera all'estro, che incanta e diverte ma — come è noto — non giova troppo alla manovra.

A Reggio Calabria tutte queste cose, fortunatamente, scompariranno. Giagnoni spera: «Rampanti e Zecchini si sono sempre allenati per loro conto, quindi penso che la condizione fisica sia soddisfacente. Non hanno ancora disputato una partita di novanta minuti, almeno non negli ultimi tempi, ma sono certo che saranno all'altezza della situazione». Per quanto riguarda Gianni Bui le speranze di recuperarlo sono abbastanza fondate.

La squadra parte domani per Reggio Calabria da Milano in aereo, con un volo diretto e rientrerà a Torino giovedì. Un viaggio lampo che terrà i giocatori lontani da casa soltanto un paio di giorni, ma anche un viaggio sufficientemente faticoso, inevitabile per colpa del calendario. Circa la formazione, Giagnoni non si è ancora pronunciato, ma se si considera il recupero di Rampanti, Zecchini e Bui, l'unica novità rispetto al Torino-tipo della scorsa stagione dovrebbe risultare Mascetti con il numero otto, con Ferrini in mediana.

«E' soltanto una questione di numeri — spiega il capitano — io gioco a centrocampo, qualche metro più avanti o più indietro non fa molta differenza. Mascetti è giocatore esperto e molto dotato, davvero una sicurezza in questo momento. A Reggio Calabria faremo sul serio, non vogliamo farci scappare la Coppa Italia come l'anno scorso. Quando avremo risolto questo primo problema penseremo al campionato: abbiamo la possibilità di fare delle grosse cose e la sfrutteremo fino in fondo».

Beppe Bracco

Sport-flash

CANOTTAGGIO — A Marina di Ravenna si sono conclusi ieri i campionati italiani di canottaggio sul mare. Giovanni Mughini del Fiat di Torino si è imposto nel «canotto senior».

TENNIS — A Lesa (Novara) la Coppa Davis Italia, battendo in finale la Russia per 4-1, si è aggiudicata la quarta edizione della coppa «Vasco Valerio» di tennistavolo. La competizione era riservata alle squadre per giocatori con meno di 16 anni. L'Italia, sconfitta dalla Spagna per 3-2, si è classificata al 4° posto.

Carlin's Boys a tinte gialle

Burrasca a Sanremo

L'arbitro accende la rissa tra la Juventus e la Lazio

dal nostro inviato speciale

SANREMO, 27 agosto.

E' finita a calci e pugni fra Juventus e Lazio ieri sera allo stadio comunale di Sanremo, mentre dalla tribuna centrale volavano in campo decine di ombrelli. Un finale burrascoso per una gara che aveva tenuto sul filo sospeso i circa 3000 spettatori intervenuti alla terza serata del Torneo internazionale dei Carlin's boys.

Tutto è successo proprio negli ultimi minuti. Le due squadre da quasi un'ora tentavano di portarsi in vantaggio, in quanto una vittoria avrebbe permesso a chi l'avesse ottenuta di potersi in pratica considerare sicura semifinalista. Per 87 minuti Lazio e Juventus hanno giocato cercando una sostanzialmente corretta, in pratica equivalendosi. Più bloccata e razionale la squadra romana, mentre i bianconeri apparsi meno omogenei, si affidavano ad uno schema più avventuroso ma non per questo meno pericoloso. In sostanza una gara che avrebbe trovato il giusto risultato nel pareggio verso il quale in effetti stava avviandosi.

Poi, a tre minuti dal termine, la grande baraonda. Succede che la Lazio, in fase di pressione verso le retrovie bianconere, scende in massa all'attacco, ed un passaggio di D'Amico trova Chiarugi al vertice dell'area piccola, e tutto solo, all'appuntamento. L'ala destra biancazzurra ferma la palla con il petto e si appresta a calciare a rete quando l'arbitro Gabutti di Ravenna fischia ed ordina una punizione in favore della Juventus. Secondo il direttore di gara, il laziale avrebbe toccato, sia pure tavolontariamente, la palla con un braccio.

Sull'azione che si sviluppa subito dopo, veloce contropiede bianconero con Viola che coglie gli avversari sbilanciati in avanti, si presenta davanti il portiere e lo batte. Da un possibile uno a zero quindi la Lazio si trova in svantaggio quando ormai il tempo per recuperare è limitatissimo. I biancazzurri accerchiano l'arbitro, indicano il fuori gioco dei centravanti juventino e protestano così vivamente che Gabutti si decide ad espellere D'Amico.

Il gioco riprende, il risultato non cambia ed al fischio finale c'è una specie di rissa generale in campo che i dirigenti delle rispettive squadre cercano di sedare non senza qualche fatica. Infine gli animi sembrano calmarsi ma resta quel brutto finale a dare quasi giallo.

La Juventus dunque è ormai sicura semifinalista del girone A; per l'altro posto disponibile sicuro la Lazio in ancora qualche possibilità a patto che domani sera superi i Carlin's Boys (battuti ieri sera dal Vojvodina) e che contemporaneamente la Juventus vinca l'incontro con gli jugoslavi.

Stasera intanto alle 21 scatta il girone B per il suo secondo turno e presenterà una gara che assume sicuramente l'aspetto di finalissima. Il Genoa di Luisito Suarez affronta il Bureverstnik, vale a dire che saranno di fronte le compagini che sino a questo momento hanno dimostrato le migliori impressioni. Si tratta di formazioni che si sono elevate una spanna al di sopra delle altre e dovrebbero quindi assicurare uno spettacolo di primo ordine. Bevletici e genoani scenderanno in campo alle 21,30 precedute, alle 21,15, da Torino ed Atalanta.

Nei due raggruppamenti la classifica attuale è la seguente: Girone A: Juventus 4, Vojvodina 3, Lazio 1, Carlin's Boys 0. Girone B: Genoa e Bureverstnik 2, Torino e Atalanta 0.

Vittorio Preve

Ciclomondiali, oggi gran finale

Sarà un italiano re dello sprint?

Borghetti stancherà Van Lancker, poi Cardi (o Turrini) cercherà di batterlo

Guido Messina, commissario tecnico molto fortunato

dal nostro inviato

S. Sebastiano, 27 agosto.

A Giordano Turrini, Ezio Cardi e Luigi Borghetti, il terzetto degli sprinters professionisti azzurri, è affidata la speranza di un epilogo trionfale per l'Italia nei campionati del mondo di ciclismo su pista, che si chiudono stasera nel velodromo di San Sebastiano. Superando ogni più ottimistica aspettativa i tre velocisti sono riusciti, nei quarti di finale, a togliere di mezzo avversari come l'australiano Johnson, ex campione del mondo e secondo l'anno scorso a Maraglia, l'olandese Loevesijn e l'americano Cutting. A questo punto la certezza che la medaglia di bronzo ottenuta dal mezzofondista Carraro tra i dilettanti non rimarrà un alloro isolato, è ormai acquisita: se le cose andranno secondo i pronostici, almeno l'argento ed il bronzo sono assicurati.

Guido Messina, che ha esordito in questo modo brillantissimo come commissario tecnico dei professionisti, si culla però nella speranza, forse assurda, di un'ulteriore, clamorosissima sorpresa: «Certamente — dice Messina — il favorito è ancora il campione del mondo uscente Robert Van Lancker, di cui tutti conoscono la classe e la potenza. D'altra parte i pronostici esistono apposta per essere mandati all'aria. Partiamo battuti nella lotta per la medaglia d'oro, ma rinunceremo a questo sogno soltanto dopo l'ultima volata».

— Hai previsto qualche tattica particolare per le semifinali?

«Naturalmente cercheremo di arrivare alla volata nelle migliori condizioni possibili. Borghetti, impegnato contro Van Lancker, avrà il compito di stancare il più possibile il belga. Quanto a Turrini e Cardi, parlerò loro per garantirmi che non facciano mattane: hanno il diritto di tentare ciascuno la propria carta, ma senza fare il gioco di Van Lancker sfibrandosi in giochetti che in quest'occasione sarebbero fuori posto».

Secondo le logiche previsioni, Ezio Cardi, più fresco ed in migliori condizioni fisiche, dovrebbe riuscire a spuntarla sull'anziano Turrini. Toccherebbe in questo caso al più giovane del terzetto azzurro l'onore di tentare la vittoria «impossibile» contro Van Lancker.

Delle altre due finali in programma nella giornata conclusiva dei «mondiali» (inizio alle ore 16 italiane) solo una chiama in causa i ciclisti azzurri. Il quartetto dell'inseguimento a squadre dilettanti, infatti, rispettando i pessimistici pronostici espressi a suo riguardo, si è fatto eliminare nei quarti di finale dalla Germania federale. Il poker tedesco, campione olimpionico a Monaco, resta il favorito per la conquista del titolo, in lotta con la Polonia, sua avversaria nel penultimo turno, e con la Gran Bretagna e l'Olanda, antagoniste nell'altro accoppiamento di semifinale.

Nel mezzofondo invece Attilio Benfatto e Giorgio Morbiato si inseriscono nel duello per il titolo professionistico tra i «marpioni» olandesi Stam e De Wit ed il belga De Loof. Data l'estrema povertà di valori di questa specialità in Italia, il massimo traguardo, quello dell'accesso alla finale, è stato già raggiunto. Benfatto, tuttavia, ben guidato da Dagnoni (Morbiato avrà l'inesperto rincalzo Capacci) confida che l'aspra lotta tra olandesi e belgi gli apra uno spiraglio verso un'inattesa medaglia di bronzo.

Nelle due finali di ieri sera, una conferma ed una sorpresa. La ventisettenne sovietica Tamara Garkoushina ha vinto il duello con l'olandese Cornelia Haage nella finale dell'inseguimento conquistando la quinta maglia iridata della sua carriera. Nel tandem invece i favoriti russi Kopylov e Semanetz sono stati sconfitti da una coppia-rivelazione, formata dai cecoslovacchi Vackal e Vymazal. Una beffa che il pubblico che gremiva il velodromo di San Sebastiano ha seguito con il cuore in gola: il tandem boemo e quello russo, divisi da una rivalità che ha chiari risvolti politici, si sono infatti battuti con aspra decisione ed i due cecoslovacchi hanno prevalso perché hanno impostato le loro volate non solo su un'eccezionale potenza fisica, ma anche su una temerarietà che ha avuto dell'incredibile.

Gianni Pignata

A sessanta l'ora

San Sebastiano. L'azzurro Borghetti rimonta l'olandese Loevesijn: oggi dovrà vedersela in semifinale col fortissimo belga Van Lancker (Tel. Associated Press International)

Motociclismo: i giovani avanzano

"Mino,, Agostini un conto aperto

Ma con la nuova "500" il campione potrebbe ritornare imbattibile - Ora punta sulla "corsa milionaria" di Mallory Park

dal nostro inviato

Misano Adriat., 27 agosto.

L'attacco della «nouvelle vague» ad Agostini non è compiuto. La pioggia ha fatto sospendere le gare proprio nel momento più atteso e l'incognita è rimasta. Riusciranno gli eredi del povero Enzo Pasolini, i due nuovi piloti dell'Aermacchi Bonera e Rougerie, ad insidiare la supremazia del campione del mondo? Anche con Gallina, così come con Saarinen, la Benelli potrà passare avanti alla MV Agusta?

Il quesito rimane aperto: forse il duello avrà un altro episodio il 23 settembre a Madrid per il Gran Premio di Spagna. Agostini, Bonera e Rougerie vi saranno certamente, pronti alla sfida. La Benelli sta ancora pensandoci, ma non è escluso che questa volta rischi di presentarsi ad una prova tridata. Il direttore sportivo della marca pesarese, ing. Bertacchi, non ha voluto abbandonare in quella possibilità, ma allo stesso tempo non ha escluso una spedizione Benelli in terra iberica. Ormai l'accoppiata Gallina-Benelli sembra filare a meraviglia, certamente macchina e pilota sono competitivi a tutti i livelli. Agostini comunque non sta a guardare ed è particolarmente sufurico.

«*In fondo — dice — per me è un vantaggio se ci sono avversari forti. Si fa spettacolo ed il richiamo è garantito per il pubblico. Con la nuova 500 tuttavia avrei potuto dare mezzo giro a tutti a Misano. Peccato che il temporale abbia fatto sospendere la corsa. I tecnici ed i meccanici della MV mi hanno preparato una moto formidabile*».

In effetti la nuova «mezzo litro» di Agostini deve essere un mezzo eccezionale. Si tratta di una moto quasi completamente rinnovata rispetto a quelle usate dallo stesso Ago e da Read all'inizio della stagione. Il telaio è molto basso e differisce dai precedenti modelli soprattutto nel forcellone posteriore, scatolato a sezione rettangolare. Monta il doppio freno a disco anteriore mentre dietro ha ancora quello a tamburo. Il cerchione della ruota davanti è in lega leggera. Il motore, quattro cilindri fronte marcia, leggermente inclinati in avanti, sembra assai più stretto e di dimensioni meno ingombranti. Per quel che riguarda il peso, esso è stato ridotto da 140 a 125 kg.

Agostini, insomma, nella classe maggiore ha di nuovo una moto da battere. E' da notare inoltre che dopo aver utilizzato per anni pneumatici Dunlop, l'Agusta monta ora posteriormente una gomma Michelin, la stessa che Guido Mandracci con la Suzuki sta sperimentando con notevole successo dall'inizio dell'anno. Poiché a sua volta la Aermacchi-Harley Davidson sta collaudando sulle ruote posteriori delle coperture della Goodyear, si può supporre che anche nella moto così come per l'auto si stia scatenando una guerra dei pneumatici.

Problemi tecnici a parte, abbiamo visto un Agostini leggermente impressato ma in piena forma e soprattutto con il morale alto. «Ho vinto ancora un campionato mondiale — ha detto il bergamasco — e un altro è andato al mio compagno di squadra. Se avessi avuto un po' più di fortuna forse avrei anche potuto fare la doppietta, ma non chiedo troppo alla sorte. La cosa più importante è che ci sono le premesse per fare delle buone gare anche il prossimo anno. Purtroppo ieri non si è potuto correre. Ora partirò per l'Inghilterra dove domenica a Mallory Park c'è la "corsa dell'anno". E' la gara più ricca di premi che si disputi in Europa. La formula è quella libera, aperta a tutte le classi da 500 a 1000 cc. Ci saranno i migliori, compresi gli americani. Per me sarà un ottimo test di prova, così come lo sarà anche per la moto».

Agostini sarà dunque da Misano tranquillo. Ma certamente dopo aver visto all'opera Rougerie e Bonera starà molto attento. Nella gara della 350 (sospesa all'inizio del nono giro) Ago con la sua formidabile classe era riuscito a staccare tutti sin dalla partenza, una dimostrazione di forza per far vedere che è ancora il migliore. Ma gli altri erano tutt'altro che rassegnati e seguivano la lepre come, se ci è consentito il paragone, una muta di cani arrabbiati pronti ad azzannarla. Ed il primo incidente di pioggia, forse rischiando più del consentito, Gallina con la Benelli in poco più di mezzo giro gli era già addosso, pronto a superarlo.

Il motociclismo, insomma, è vivo e c'è sempre battaglia. Lo dimostrano i circa 30 mila presenti sul circuito di Santa Monica con un tempo pessimo che prometteva soltanto pioggia e gli applausi che Michel Rougerie (250) e Angel Nieto (125), vincitori delle uniche due corse disputate del Gran Premio Mobili di Pesaro, hanno ricevuto.

Cristiano Chiavegato

Misano. Agostini prima di essere fermato dalla pioggia

I chiaroscuri della Coppa Italia semiprofessionisti

Alessandria in "panne,,

Era incompleta, ha deluso

dal nostro inviato

Alba, 27 agosto.

Delusione tra tifosi dell'Alessandria accorsi ad Alba per vedere all'opera la squadra nel primo turno di Coppa Italia. I grigi non sono stati capaci d'andare oltre uno stentato pareggio, il terzo, dopo quelli con il Varese ed il Novara.

L'Alessandria ha offerto ieri sera una prova decisamente sotto tono: non priva di idee, di uno schema di gioco valido; si stentava a riconoscere in quella squadra una delle protagoniste della serie C della scorsa stagione. Come scusante detto però che l'Alessandria s'è presentata al "Coppino" senza poter disporre per divarsi motivi di uomini quali Unere, Dalle Vedove, Fabbian e Reja. Ballacci ha giustamente messo le mani avanti prima della gara dicendo: «Sono costretto a schierare contro l'Alba una formazione di ripiego. Mi è venuto a "saltare" il centrocampo. Non posso attualmente fornire un giudizio completo sulla squadra. Non abbiamo ancora giocato al completo».

Le previsioni di Ballacci si sono puntualmente avverate sul campo. L'Alessandria ha pasticciato per novanta minuti con una manovra slegata ed inconsistente: mancanza d'intesa tra i reparti, isolamento delle punte, centrocampo non pervenuto. Mentre la porta di Pozzani ha corso diversi pericoli, Musa e Balzi hanno tentato senza successo di scardinare la contrapposta l'attenta retroguardia avversaria. I grigi hanno comunque la possibilità di rifarsi domenica prossima nell'incontro di ritorno al "Moccagatta", anche se la Coppa Italia non sembra rientrare nelle loro principali aspirazioni. Come ogni anno, l'obbiettivo "vero" sarà infatti la promozione.

Dire in proposito Ballacci: «Mi accontenterei che l'Alessandria concludesse il girone d'andata del campionato a tre punti dalla prima in classifica. La stagione è lunga, difficile, ma ho fiducia nel rendimento che la squadra può esprimere. Si tratta soltanto di trovare un assetto definitivo, di registrare gli automatismi. Una volta che i nuovi giocatori si saranno inseriti non dovrebbero sussistere problemi».

Mentre all'Alessandria bisogna concedere delle prove d'appello, meritati consensi vanno già all'Alba. La sconfitta di pochi giorni fa con l'Acqui non ha lasciato conseguenze. Compimenti al "trainer" Ferretti ed alla squadra in blocco. Senza timori reverenziali, gli albesi hanno giocato a tutto campo con un gran movimento e continuità. Fa piacere constatare come il lavoro di Tognin non sia andato perso. L'Alba s'è rivelata la scorsa stagione come una delle compagini più interessanti della serie D. Quest'anno ha la possibilità di ripetersi, di fare addirittura meglio.

Ferruccio Cavalliero

"Pro,, ritmo-slow ma con idee chiare

Mercoledì sera la grande sfida con il Milan

dal nostro inviato

Vercelli, 27 agosto.

Vercelli si prepara ad accogliere i rossoneri del Milan, che mercoledì sera (ore 21,15) scenderanno al «Robbiano» per affrontare in partita amichevole i bianchi di Sassi. Sul confronto con i milanisti Rosati e compagni scherzano nervosamente, aiutandolo con ansia che il nuovo allenatore proclami ufficialmente l'uomo che marcherà Rivera e, soprattutto, Benetti. Per quanto riguarda quest'ultimo, la scelta dovrebbe già essere caduta sul centrocampista Sadocco, mentre permane ancora qualche perplessità sul giocatore designato a contrastare il capitano rossonero.

Almeno nel primo tempo lo schieramento dei bianchi non dovrebbe subire modifiche determinanti; nella seconda frazione di gioco, poi, Sassi effettuerà qualche modifica, per evitare che la squadra arrivi ossessivamente affaticata al prossimo turno di Coppa Italia Semiprofessionisti, domenica a Vigevano. Scenderà in campo anche Caligaris, il «secondo» di Castellazzi che tra gli altri meriti — dicono i suoi compagni di squadra — ha anche quello di essere apparso recentemente alla televisione in un servizio sulla fondazione della Pro Vercelli.

La veste «amichevole» del confronto con il Milan ritorna solo parzialmente l'unica con la quale i giocatori attendono questo importante raduno. Contro i rossoneri infatti Sassi potrà trarre utili indicazioni sulla condizione dei singoli giocatori e fare le proprie scelte, anche se soltanto indicative, nella formazione base del prossimo campionato.

Ieri i vercellesi sono scesi per la prima volta in campo in una partita ufficiale battendo il Legnano per 3-1 in un match di Coppa Italia Semiprò. L'avversario sul risultato è durato soltanto pochi minuti, i bianchi poi sono diventati padroni del campo imponendosi, non soltanto nel risultato, ma anche sul piano della vigoria fisica e della condizione tecnica. Sassi, al termine del match, non appariva tuttavia ancora completamente soddisfatto: «Certamente — ha detto l'ex allenatore del Legnano — dall'inizio della preparazione abbiamo compiuto passi considerevoli. Il grosso del lavoro però è ancora da fare. La Pro insomma sta girando ancora al rallentatore. Diciamo che siamo in periodo di normale rodaggio».

«Qualche particolare preoccupazione per l'immediato futuro?».

«Non direi. Ripeto che la squadra si sta assestando: i nuovi hanno dimostrato di essere già sulla strada della migliore intesa. Di questo posso presto Sollier, Perent e Guerrieri avranno raggiunto un perfetto affiatamento con i giocatori della vecchia guardia».

Una vecchia guardia della quale non fanno più parte Bianco e Tonelli, due giocatori che negli ultimi tre anni erano stati protagonisti delle tormentate vicende calcistiche vercellesi. A Bianco è stata data la lista gratuita, mentre Tonelli è stato messo in vendita al miglior offerente. «Tecnicamente penalmente che non possa più essere utile», ha dichiarato il neo presidente della società, Barutto. Ma la sua tesi è in contrasto con un'affermazione sfuggita a Sassi, il quale avrebbe invece ancora gradito il contravanti delle file dei bianchi.

Salvatore Rolando

BOCCE - Trionfo degli "azzurrini,,

Un sedicenne di Imperia ha messo k. o. i francesi

«Neanche quelli della "A" sono capaci di offrire uno simile spettacolo». Questo il commento spontaneo, e realistico, del folto pubblico che assisteva agl'incontri individuali che i giovani bocciofili azzurri stavano sostenendo contro i francesi sui campi della Bocciofila Montagnola di Torino. Il match Italia - Francia (organizzato dalla Piasetti Traverso con la supervisione di Carlo Trombetta) è finito coi colori degli «azzurrini», che si sono imposti in sei dei sette incontri disputati (5 individuali, 2 a coppie e uno a quadrette) realizzando 15 punti contro 3 agli sfortunati avversari (che hanno vinto una partita individuale).

Sugli scudi un giovanissimo: Domenico Belgrano, imperiese, sedici anni appena compiuti. Il ligure, vicecampione italiano dell'individuale (figlio di un ex giocatore di «A» che adesso è il suo tifoso numero uno) è stato formidabile: colpitore precisissimo e spettacolare, è stato l'artefice principale del successo italiano e il trascinatore del quartetto azzurro nella partita conclusiva, che vedeva i transalpini in vantaggio per 8 a 0. Su questo punteggio Belgrano ha compiuto una bocciata-capolavoro colpendo un difficile pallino che ha permesso la realizzazione di 3 punti: da quel momento gli italiani sono saliti in cattedra e per i francesi (per la verità molto falliti, specie nella bocciata) non c'è stata più nulla da fare.

Un «brato» incondizionato anche per Val e Repetto (gli azzurri in gara a Torino, insieme con Cravero, Fenocchio, Langella, Manilcone e Olivieri parteciperanno il 7-8 e 9 settembre al torneo mondiale di Milano), mentre bisogna fare qualche riserva su Cesaiselli ed Ercole, che solo a tratti hanno offerto un buon rendimento.

I francesi? Si sono visti poco e anche nelle occasioni in cui avrebbero potuto far qualcosa, sono mancati in modo clamoroso (nel finale della partita a quadrette hanno sbagliato 11 bocciate consecutive). Erano partiti abbastanza bene, poi se il gioco sgonfiante degli azzurrini non deve loro molto respiro, ma hanno finito malissimo.

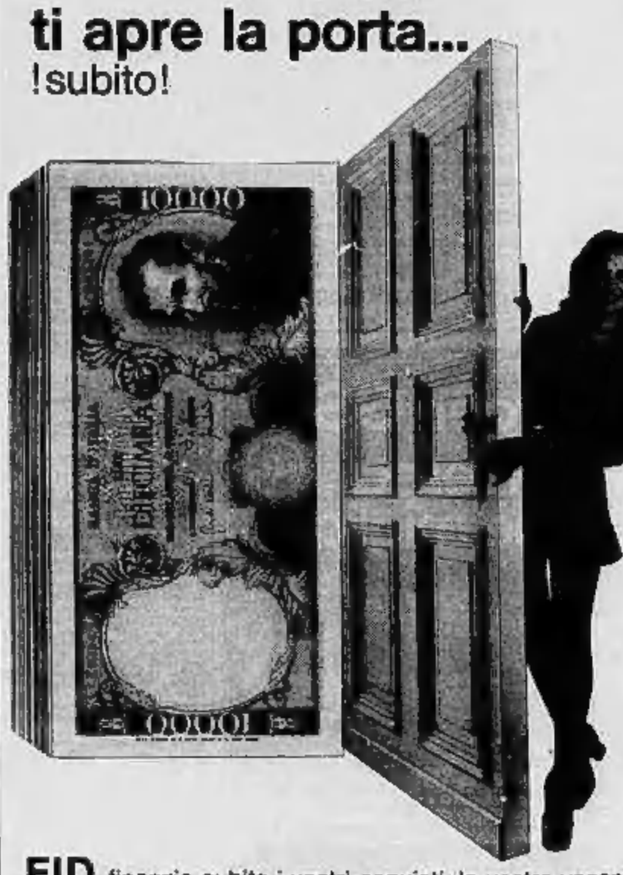
Merita infine ricordare l'estrema correttezza e signorilità dei dieci giocatori in gara: nel corso delle sette partite l'arbitro Cantamessa è dovuto intervenire una sola volta, per giudicare la validità di una bocciata.

Guido Tolazzi

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edit. LA STAMPA S.p.A.

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta...
!subito!



FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.

FID... PRESTITO FATTO!

TORINO - VIA CERNAIA 16 - TEL. 542834 - 530445
ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32; MILANO Via Gaetano Negri 8/10; ROMA Via Quattro Fontane 16; GENOVA Via S. Vincenzo 33; IMPERIA Corso Matteotti 18; SAVONA Via Astengo 1; BOLOGNA Via Rizzoli 34; FIRENZE Piazza Antinori 8; PADOVA Galleria Eseclino 8; PALERMO Via Cavour 70; BOLZANO Via Portici 30; TRENTO Piazza Lodron 1; NAPOLI Galleria Umberto I 27; TRIESTE Corso Italia 11

oltreché presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ciascuna in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A PRESTITI accordiamo immediatamente e tutti. Nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui celeri su case, appartamenti, negozi. Operazioni ovunque. Ricordate la FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti sulla fiducia. Autotovvenzioni immediate presentando documenti auto; nessuna formalità e fastidio in poche ore. [illegible] Ricordate: la FIDAUTO piazza Statuto 24 [illegible] Telefoni 472.189 - 472.181.

AFFARE si vendono diritti di distribuzione prodotti largo consumo guadagno 500 mila settimanali. [illegible] Hotel Palace Turin, via Sacchi 8, Torino.

COOPERATIVA falegnami, carpentieria, ebanisteria, serramenti [illegible] Raspino Ugo, 344.826.

RIVIERA cedonsi hotels, pensioni, bar, ristoranti, con-senza muri. [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALBERGHETTO bar tutti permessi, 20 km Torino, magnifica posizione, cedo anche solo muri. Accetto qualsiasi combinazione. Telefonare 95.660 pomeriggio.

ALBISOLA cedo hotel ristorante bar 46 camere, seconda categoria, ottima posizione, prossimità mare. Telefonare 019 41.841.

AVVIATISSIMA mercerie abbigliamento bimbi cedesi causa motivi famigliari. Telefonare 799.302, ore pasti.

BAR zona via Po 140.000 giornaliere orario ridotto con o senza alloggio cedesi. Richiesta 25 milioni trattabili. Telefonare 731.135.

BELLO confezioni bimbi con alloggio annesso [illegible] Scrivere: «Publikompass 8365 — 10100 Torino».

PANIFICIO vendesi avviatissimo servizio rivendita [illegible] Telefonare 774.308.

PRIVATO vende pensione 8 camere buon reddito corso Matteotti 15. Telefonare 543.456.

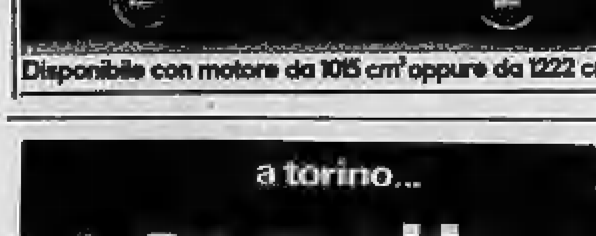
VENDESI bar enoteca nuova apertura zona Crocetta. Rivolgersi Tavicco, corso Peschiera 146, telefono 710.044.

4 Terreni acquisto, vendita

DRUENTO collina vendesi terreno panoramico progetto approvato. Telefonare 267.787.

LANZO prov. Coassolo vendesi lotto panoramico licenza villetta [illegible] Telefonare 891.340.

TERRENO progetto approvato per due ville gemelle vicinanze Giaveno con potabile luce telefono vendo lire 800 mq. Telefonare 860.4518.



a torino...
CITROËN
concessionaria
SAS FRANSCAR
corso vittorio emanuele 208
corso sebastopoli 272

PINEROLO vicinanze terreni progetto approvato vendonsi. Scrivere «Publikompass 8222 — 10100 Torino».

TERRENO agricolo in zona industriale mq 200 mila eventualmente lottizzabile vendesi. Telefonare 777.407 ore 9-14.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

LOCALE industriale mq 300-500 uso laboratorio cercasi in affitto zona Francia piazza Massaua. Telefonare 713.394.

offerte

AFFITTASI locale uso officina con impianto industriale zona Barriera di Milano. Telefonare 243.378 ore ufficio.

AFFITTASI salone primo piano con uffici zona Statuto. Telefonare 483.272.

AMPI luminosi locali industriali disponibili subito zona San Paolo, affittansi. Scrivere: «Publikompass 8262 — 10100 Torino».

VENDESI muri negozio con alloggio 1 camera tinello bagno zona Mirafiori adibito a rivendita pane. Telefonare 310.044 Tavicco.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO magazziniere, commissioni esterne, non primo impiego, militesente, preferibilmente conoscenza materiali elettrici, patente C cercasi. Telefonare 296.748.

ALESUARISTI aggiustatori stampisti cercansi zona Moncalieri. Telefonare 643.100.

APPRENDISTA elettricista cercasi Leini. Telefonare 998.8217.

APPRENDISTA elettrauto con modesta capacità assumesi corso G. Agnelli 18. Telefonare 393.781.

APPRENDISTA stampista assumo Apposit, via Piossasco 17, telefono 280,755.

ASSUMIAMO apprendista saldatore, 15-16 anni. Presentarsi mattino: «Reccobattar», via Rovereto 3 angolo via Tirreno (cortile).

ASSUMIAMO pensionato lavori leggeri officina. Presentarsi mattino: «Reccobattar», via Rovereto 3 angolo via Tirreno (cortile).

ASSUMIAMO sabbiatori e verniciatori industriali. Scrivere: «Publikompass 8341 — 10100 Torino».

AUTISTA e un manovale assume subito azienda commerciale edile, referenziare. Telefonare 401.560.

AUTISTA fattorino, pratico lavori di magazzino cercasi. Presentarsi ore ufficio Rovera e C., via XX Settembre 37.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno o lavaggista meccanico. Telefonare 489.613 via Capua 16.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Telefonare 386.091.

AUTORIMESSA piano unico auto 130 cerca custode notturno pratico referenze pensionato. Telefonare 793.317.

AZIENDA commerciale di importanza nazionale assume fattorino max 30enne pratico città nuovata patente. Telefonare ore ufficio 547.333.

AZIENDA metalmeccanica assume operai generici addetti macchine senza mestiere. Presentarsi martedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18. Elcat, via Nizza 1, Rivoli.

AZIENDA metalmeccanica Rivoli produttrice particolari auto assume collaudatori controllori [illegible] Telefonare 954.833.

CARPENTIERI lamieristi prima, seconda categoria saldatori et apprendisti assumiamo subito. Telefonare 967.7440.

CARROZZERIA autorizzata Renault, via Tripoli 124, telefono 333.575 cerca verniciatori provetti.

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatori e montatori. Presentarsi via Molière 9/A Torino.

CASA della lavagna cerca 2 operaie. Telefonare 745.987.

CERCANSI denicolatrici macchiniste 3 aghi sono finite e apprendiste. Presentarsi: Perrone, via Milano 18 (secondo piano) - Torino.

CERCANSI elettricisti I e II categoria e carpentieri ferro per cantieri quadri elettrici e impianti industriali. Telefonare 726.930.

CERCANSI fresatori I categoria, aggiustatori. Rivolgersi via Giulio 39, Torino.

CERCANSI lattonieri, idraulici, mobili per impianti riscaldamento. Operaio generico pratico [illegible] Telefonare 0123 - 20.00.

CERCASI aiutante idraulico 16-18enne. Telefonare ore ufficio 335.932.

CERCASI autista autotreno patente «E» Torino Milano di notte. Telefonare 274.898.

CERCASI autisti con patente C e con patente E. Telefonare 211.455.

CERCASI donna aiuto cucina per mensa (zona centro). Telefonare 731.855, ore pasti 703.202.

CERCASI operai pratici riparazioni autocarri Diesel. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro, Moncalieri). Telefonare 601.479.

CERCASI operaio panettiere. Telefonare 642.095, Viola, Moncalieri.

CERCASI magliaia pratica rimagliatrice a mano e al pistolo. Telefonare 773.807.

CERCASI operai apprendisti elettricisti. Telefonare 856.427.

CERCASI per sala detta macchina possibilmente ex p.s. o ex. carabinieri, camerieri [illegible] Telefonare 565.121.

CERCASI pensionato o pensionata per signora [illegible] Telefonare 339.150 TO.

CERCASI pizzaiolo giovane serio veramente capace per bar pizzeria, ottimo trattamento, via Carrera 88, telefono 790.283, 739.0081.

CERCASI urgentemente due verniciatori a spruzzo seconda categoria. Telefonare 898.8184 ore ufficio.

CERCO bollilastra anche mezza giornata. Telefonare 383.011.

CERCO cameriere, commis cucina, commis sala. Telefonare 0323 - 35.34 Baveno.

CERCO diciottenne volonteroso da avviare attività commercio utensili zona S. Rita. Telefonare 878.108.

CERCO operaio saldatore elettrico possibilmente pratico montaggio serbatoi. Via Antonio Cecchi 61 interno 12, Torino, telefoni 276.846 - 214.884.

COMPLESSO industriale cercasi tornitori fresatori [illegible] CCM, str. S. Giorgio 37, Settimo To, telefono 885.733.

DITTA impianti termici cerca operai apprendisti manovali. Telefonare 763.201.

DECORATORI cercasi pratici [illegible] Telefonare 728.202.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali ditta S.T.I.E. via Monastir numero 10. Telefono 600.238.

ELETTRICISTI operai aiutanti preferibilmente con patente cercasi. Telefonare 677.550.

FALEGNAME cercasi disposto trasferirsi zona Canavese possibilità cessione avviato laboratorio falegnameria. Scrivere: «Publikompass 3558 — 10100 Torino».

FRESATORI attrezzisti prima e seconda categoria assume azienda costruzioni meccaniche zona Madonna Campagna. Telefonare 258.436.

FRESATORI attrezzisti prima e seconda categoria assume azienda costruzioni meccaniche. Telefonare 258.436.

GARAGISTA cerca autorimessa Tounari Renier 3, presentarsi ore 17-18.

IMPORTANTE azienda grafica assume litografi prima, seconda, terza categoria; impressori litografi e giovani ausiliari e generici. Telefonare 752.987 - 740.767.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca capace saldatore. Telefonare 850.832 - 850.638.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca capaci avvolgitori, bobinatori, addetti presse. Telefonare 850.622 - 850.628.

IMPRESA stradale assume autista patente D, E palista e manovali. Telefonare 665.840.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca giovane militesente per aiuto magazziniere. Telefonare 256.1462.

INDUSTRIA meccanica cerca giovani addetti macchine. Presentarsi corso Brianza 12, Torino.

MAGAZZINIERE anche pensionato cercasi «Italmuse», via Giulia di Barolo 27/bis Torino, telefono 838.109.

MANICURE cerca parrucchiere uomo, 25 mila settimanali. Telefonare 543.431.

MANOVALI [illegible] cerca officina Michelino. Telefonare 669.815 - 669.855.

MICHELIN Italiana ricerca ex carabinieri, ex agenti pubblica sicurezza, ex guardie di finanza da adibire a servizio sorveglianza, età 25-40 anni. Scrivere o presentarsi direttamente ore 9-11 15-17 (sabato escluso) a: Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio, via Livorno 71 — 10144 Torino.

MURATORI e manovali cercasi. Telefonare 746.484.

OFFICINA meccanica attrezzature cerca tornitori prima e seconda categoria, aggiustatori seconda categoria. Telefonare 793.986.

OFFICINA meccanica di precisione cerca fresatori, tornitori I e II. Telefonare 661.681.

OFFICINA meccanica cerca magazziniere e aggiustatore stampista prima categoria. Presentarsi officine Castellaro via Veronese 253.

OFFICINA meccanica costruzione riscaldatori e gru per autocarri cerca saldatori e carpentieri. Telefonare 498.661.

OFFICINA stampaggio lamiere assume operaio aggiustatore, operaio saldatore autista. Telefonare 984.0852 ore ufficio. O.M.S. via Torino 65/4 cercasi fattorino e tornitore.

OPERAIE esperte cablaggi elettrici e saldature stagno assume società Sodry via Lanzo 159/15.

PELLICCERIA cerca macchinista a domicilio. Telefonare 310.369.

SALDATORI elettrosaldatori cerca Ourezair. Bisson 21.

STIRATRICE finiti cerca Intimeria anche mezza giornata. Telefonare 774.463.

TIPOGRAFIA Del Signore, via della Rocca 25, telefono 831.814, cerca impressore prima categoria lavoro continuativo. Buon trattamento.

OPERATORE presse meccaniche assume Scotti, via Pinerolo, 17 telefoni 380.755 - 851.962.

commessi, baristi

ACCONCIATURE cerca lavorante corso Appio Claudio numero 1. Telefonare 753.981.

BARISTA veramente qualificato cercasi ottima retribuzione. Telefonare 761.156.

CAMERIERI e commis per ristorante primo categoria cercasi. Telefonare 547.396.

CERCASI cameriera ristorante Barriera Milano. Telefonare 338.763.

GASTRONOMIA salumeria Ferri cerca commesso-a veramente capace. Telefonare 522.941 ore pasti 872.842 negozio.

IMPORTANTE gruppo distribuzione confezioni cerca abili commessi commessi ottime retribuzioni, possibilità carriera. Dettagliare età, curriculum. Scrivere: «Publikompass 3548 — 10100 Torino».

SIGNORINA diciotto venti anni volenterosa per pasticceria bar centrale cercasi. Telefonare 547.487.

impiegati

A.A.A.A. AFFERMATA società nazionale offre anche parzialmente a persone maggiorenni ottimi guadagni e carriera interessante nel campo del [illegible] Telefonare 481.033 per appuntamento.

ACQUISTI importante azienda settore [illegible] Scrivere al casella postale 22, Grugliasco.

ASSUMESI impiegata esperta paghe contributi. Telefonare 377.558.

ASSUMIAMO

signorine e giovani signore attive minimo 25 anni per ricerca mercato Torino città, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 285 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato per ore serali. Telefonare 347.443.

AZIENDA autotrasporti località strada Settimo assume dinamica signorina [illegible] Scrivere: «Publikompass 6313 — 10100 Torino».

AZIENDA commercio estero assume stenodattilografa inglese francese o signorina pratiche spedizioni. Telefonare 713.073.

AZIENDA metalmeccanica Rivoli assume [illegible] Telefonare 954.633.

CERCASI impiegata anche primo impiego. Telefonare 638.784 ore ufficio.

IMPIEGATA/O ufficio paghe [illegible] Scrivere: «Publikompass 3537 — 10100 Torino».

INDUSTRIA assume impiegata pratica contabilità generale. Telefonare 280.496.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca per ufficio commerciale [illegible] Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8358 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ricerca per assunzione immediata [illegible] Telefonare 741.027.

INDUSTRIA metalmeccanica Borgo S. Paolo assume impiegata aiuto ufficio. Scrivere: «Publikompass 8299 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Aeronautica cerca impiegata generica [illegible] Telefonare 753.930.

ISTITUTO italiano liquidazioni assume impiegata contabilità, segretaria studio, pensionato e signorine bella presenza [illegible] via Giulia di Barolo 27/bis Torino, telefono 830.109.

MAGAZZINIERE cercasi [illegible] Scrivere: «Publikompass 3561 — 10100 Torino».

MEDIA industria metalmeccanica assume segretaria direzione [illegible] Scrivere: «Publikompass 8091 — 10100 Torino».

NOTISSIMA impresa internazionale ricerca personale qualificato [illegible] Scrivere: «Publikompass 252 — 10100 Torino».

PENSIONATA cerca ufficio commerciale per lavori dattilografia. Scrivere: «Publikompass 8357 — 10100 Torino».

STUDIO tecnico S. Rita assume subito impiegata pratica amministrazioni. Telefonare 357.213.

UFFICIO zona centro cerca signorina per mezza giornata anche primo impiego. Scrivere: «Publikompass 8309 — 10100 Torino».

tecnici

DITTA impianti termici cerca tecnico ed assistente cantieri seri e capaci. Indicare posti occupati. Scrivere: «Publikompass 3375 — 10100 Torino».

NOTA industria elettromeccanica cintura Torino cerca responsabile ufficio tempi e metodi [illegible] Scrivere: «Publikompass 286 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRETTORE pratico export esperienza [illegible] Scrivere: «Publikompass 295 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

A 3 milioni annui tre stipendio, rimborso spese macchina [illegible] Milano.

CERCASI giovanotto militesente [illegible] Telefonare 273.041 - 273.644.

CONCESSIONARIO esclusivo Shell [illegible] Telefonare 590.435.

RAPPRESENTANTE [illegible] Scrivere «Publikompass 8186 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

offerte

RISTORANTE cerca donna pulizie lavapiatti a ore. Presentarsi corso Casale 321.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

BAMBINAIA a giornata pratica referenziata cerca famiglia signorile per bimba di due anni. Telefonare 832.654.

CERCASI coniugi referenziati o piccola famiglia per pulizia scale cambio alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 300.545.

CERCASI coniugi referenziatissimi anche pensionati per custodia casa campagna o governo bimbi [illegible] Telefonare 352.058 ore ufficio.

CERCASI fissa per governo casa persona sola. Trattamento familiare. Scrivere Canale Bardonecchia (Torino). Telefonare 0122 99.687.

CONIUGI con bambino cercano collaboratrice domestica referenziata ottimo trattamento. Telefonare 302.103 ore ufficio.

CONIUGI [illegible] Telefonare 381.884.

COPPIA domestici referenziati cercasi per villa Moncalieri. Telefonare 641.846.

PORTINAIO, anche solo, cercasi per condominio collinare. Telefonare 879.129 831.964.

SIGNORA anziana sola cerca fissa orario 10-19. Scrivere: «Publikompass 8328 — 10100 Torino».

TUTTOFARE abile referenziata cerco e giornata o fissa. Telefonare 883.834.

TUTTOFARE fissa referenziata disposta trasferirsi mare [illegible] Telefonare 638.904.

15 Auto acquisto e vendita

AUTOROULOTTE acquisto. Telefonare 687.932 mattino.

DIPENDENTE vende 127. Telefonare ore ufficio al 659.105 Torino.

PRIVATO vendo a privato solo contanti 128 giulia 4 mesi perfette condizioni. Telefonare 777.997.

1750 Alfa Romeo privato vende vera occasione. Telefonare ore pasti al 473.773.

16 Motocicli

FAVOLOSA Honda 750 Four vendesi. Autorimessa Mauriziano, via Sacchi [illegible] 2, telefono 591.269.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTIAMO

per conto clienti alloggi case rustici locali industriali, qualsiasi zona pagamento contanti.

STUDIO AREA 3

corso San Maurizio 33, Torino. Telefonare 831.061-830.218.

ACQUISTO collina Asti Monferrato podere con cascina o rustico anche da riattare in zona panoramica [illegible] Scrivere Casella Publiman 424 — 24100 Bergamo.

PRIVATO cerca socio finanziatore apporti 10 milioni per acquisto 2 alloggi forte guadagno. Telefonare 394.700 ore 21.

19 Case e alloggi, vendita

A Superga strada Baldissero cascina libera signorile composta da 5 vani [illegible] 47 milioni dilazionabili. L'Immobiliare 503.860.

ADIACENTE corso Vercelli, via Cressole 2 angolo via Bologna, in una zona [illegible] L'Immobiliare Union Case 512.904.

AFFARE borgo San Paolo 3 camere cucina servizio 1 milione 300 mila contanti 2 milioni 900 mila dilazioni. L'Immobiliare 503.860.

AFFARONE privato vende due alloggi zona Lucento terzo quarto piano camere, cucina, ingresso, bagno, cantina lire 10 milioni. Telefonare 357.273.

APPARTAMENTO qualità camera servizi centrale vendesi convenientissimo occupato. Telefonare 593.717.

BAGNOLO Piemonte vendesi rustico con 5000 mq terreno lire 5 milioni 300 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

BRICHERASIO vendesi cascinetta con 7500 mq terreno lire 13 milioni 500 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

CASCINA colline Monferrato panoramica 40 km da Torino [illegible] Telefonare 252.436.

CASETTA bella Val Chisone vendo lire 2 milioni 400 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

CASETTA rustica indipendente [illegible] 3 milioni 400 mila. Telefonare 903.365 Torino.

CENTRO via P. Micca salone 3 camere [illegible] L'Immobiliare 503.860.

COLLINA Pinerolese vendo villetta nuova 5 camere salone cucina terreno. Telefonare 22.809 Pinerolo.

CONVENIENTISSIMI via Locagno 84, [illegible] Union Case 333.904.

CORSO Francia in recente signorile palazzina salone 2 camere [illegible] L'Immobiliare 503.860.

CORSO Sebastopoli 41 vendonsi ultimi alloggi [illegible] telefonare 873.453.

CORSO Tassoni recenti ottimo tinello 1 camera cucina bagno da 6 milioni 300 mila [illegible] Consulteditlia 533.322.

CROCETTA libero piano alto 2 camere [illegible] L'Immobiliare 503.600.

GRAVERE di Susa [illegible] Unioncase 333.904.

LIBERI via Salsicce 13 nuovissimo, appartamenti 2-3-4 camere cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore. Parcheggio in loco. Union Case 333.904.

LIBERO centralissimo alloggio 3 camere cucinetta servizio L. 5 milioni 500 mila sufficiente 1 milione 650 mila contanti. Centro Casa 747.888.

LIBERO San Paolo, ingresso, camera, cucina, servizio, piano secondo; 5 milioni 400 mila, sufficiente 50% contanti. Consulteditlia 533.322.

PRESSI Pinerolo vendo rustico 3500 mq terreno mini possesse altro terreno progetto approvato. Telefonare 0121/22.381.

RUSTICO Cocconato panoramico 10 giornate di terreno vendesi 8 milioni. Telefonare 232.438.

PRIVATO vende alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino bagno cantina Italia 61, Lit. 16 milioni 4 milioni mutuo. Telefonare 838.705 ore 9-12, 17-20.

VILLA precollina Moncalieri. Toscana, bifamiliare 8 vani servizi piano terra locale 80 mq giardino box. Telefonare 644.513.

VENDESI alloggio in Beinasco centro 4 camere servizi lire 8 milioni più mutuo 2 milioni. Telefonare 319.210.

VENDO casa civile e rustico. Rivolgersi a Occidetto Pietro, Spinetto Castellamonte.

VENDO casa 7 vani 2 lettere terreno 2900 mq acqua luce 5 milioni 200 mila 13 km da Pinerolo. Telefonare 0121/22.491.

VIA Bava 38, palazzo rimodernato, termo 2-3 camere cucina servizi da 3 milioni 900 mila a 7 milioni 200 mila, mutui. Consulteditlia 533.322.

VIA Cernaia 4 ultime occasioni [illegible] Consulteditlia 533.322.

VIA Cesana 44 decorosissimi prezzi vantaggiosi [illegible] Consulteditlia 533.322.

VIA Don Bosco, ottimi per posizione e reddito, 1 camera cucina servizio 3 milioni 400 mila [illegible] Consulteditlia 533.377.

VIA Vado 36 angolo via Ventimiglia recente costruzione 3 camere cucina, ingresso bagno 2 milioni 300 mila all'acquisto, 5 milioni 300 mila, mutuo e dilazioni. Unioncase 333.904.

20 Alloggi domanda affitto

CERCASI in affitto alloggio 1-2 camere servizi zona San Paolo, S. Rita, Mirafiori. Telefonare 310.044, agenzia Tavicco.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio zona corso Francia. Telefonare 378.347 dopo le 18.

SPOSI cercano in affitto camera tinello servizi zona Beinasco. Telefonare 349.141.

21 Alloggi offerta affitto

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello e cucinino libero corso Montecucco. Telefonare 720.380.

AFFITTASI centralissimo lussuoso salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, tripli servizi, termo, ascensore. Telefonare 542.792 - 347.746.

AFFITTASI in villa con parco strada Val San Martino Inferiore alloggi con box di soggiorno pranzo due camere cucina soggiorno 3 camere cucina. Telefonare ore ufficio 538.585.

AFFITTASI Trana a referenziati due grandi camere cucina, giardino a 30 mila al mese in cambio piccoli servizi. Telefonare 307.038.

AFFITTASI villa collina torinese S. Margherita adatta ad istituti o scuola privata. Telefonare 559.210.

AFFITTASI zona Politecnico, 2 camere, servizi, cucina. Telefonare 830.447 Fino ore 12.

AMMOBILIATO camera tinello zona S. Rita affittasi a referenziati libero subito. Telefonare 355.073.

GARDEN Palace, corso Turati 13, affittasi lussuoso appartamento [illegible] Telefonare 697.223.

MASSAUA cameretta, acqua, luce, termo, subito solo uso pied-à-terre. Scrivere, 19 mila 900 più spese. Telefonare 389.743 persona sola.

MINIALLOGGIO ammobiliato affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 330.063.

S. RITA affitto nuovo arredato con telefono privato fino 85 mila a referenziato. Telefonare ore ufficio 357.093, pasti 386.388.

SOGGIORNARE a Torino è facile nel nuovo centralissimo Residence [illegible] Telefonare 638.777-638.444.

VILLA padronale settecentesca camere dieci, salone, cucina, 4 servizi, garage, parco, zona collinare 5 chilometri centro Porta Nuova affittasi. Telefonare 830.427 - 646.038.

22 Traslochi magazzinaggi, custodie

AUTOTRASLOCHI celeri 10 mila camera imballaggio disimballaggio accurati Torino dintorni assicurato. Telefonare 392.463 Einaudi.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ammobiliata uso cucina ingresso, unica inquilina, ascensore [illegible] Telefonare 697.070.

AFFITTASI ammobiliate due lettini con vitto o senza zona Mirafiori prezzo mite. Telefonare 346.369.

AFFITTASI S. Rita singole bilocali indipendenti servizi tranquillità [illegible] Telefonare 352.443.

AFFITTO Porta Nuova elegante ammobiliato tutti comfortis uso cucina 1-2 letti 23 mila mensili. Telefonare 800.147.

AMMOBILIATA camera elegante matrimoniale una singola comodità [illegible] Telefonare 510.030.

24 Mobili arredamento

AFFARONE artigiano svende camere letto noce opaca stile spagnolo 365 mila lavorazione propria. Telefonare 862.306 - 878.751.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE massaggiatrice [illegible] Telefonare 353.182.

ABILE massaggiatrice relax riceve [illegible] Karisti.

ABILISSIMA callista massaggi estetici [illegible] via Vanchiglia 14 piano primo

AMBIENTE signorile riservato relax ad estetica ore 9-21 continuato [illegible] Telefonare 265.578.

STUDIO moderno specializzato massaggi relax corso F. Turati 17/D secondo piano cortile orario 11-23. Telefonare 547.723.

NUOVO studio da Marilen massaggi e relax dalle 10 alle 19. Telefonare 674.825.

ESTETISTA diplomata pulizia viso massaggi abbronzatura. Telefonare 263.863.

32 Annunci personali

A. TORINESE alto, colto, bello e distinto, presenza [illegible] Scrivere: «Publikompass 3532 — 10100 Torino».

INGEGNERE industriale conoscerebbe distinta benestante massimo quarantacinquenne scopo sincera amicizia, eventuale collaborazione economica nella azienda. Scrivere: «Publikompass 8360 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

SVENDO cabinato Diesel lega leggera 11 metri, 6 cuccette, vela ausiliaria, qualsiasi prova. Telefonare 490.683 Torino.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO del Poterne [illegible] dispone cuccioli, castrazioni, stalloni, fattrici.

BASSOTTI tedeschi a pelo corto cucciolo [illegible] Telefonare 918.4319.

CUCCIOLI Cockers Spaniel Schnauzers [illegible] Telefonare 925.338.

PRIVATO vende Bracco tedesco mesi 12 e cuccioli Pointer, ottima genealogia. Telefonare 0141 46.038.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A 30 km villetta vendesi salone, camino, cucina, bagno, due camere, mansarda, terrazzo, garage, orto, giardino, parco, campo bocce [illegible] Telefonare 011 632.277 pasti.

RUBIANA la casa per le vacanze 1974 ai prezzi 1972 [illegible] Centro Casa, 748.475.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Imperia alloggi a nuovo 5 metri dal mare: vista, quiete, 4-5 letti, settembre 85, successivi 45. Visite, caposizi Torino 865.497.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Loano Borghetto 200 m dal mare settembre successivi [illegible] Telefonare 398.625 - 511.226.

AFFITTASI Loano settembre e successivi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 967.7187.

BELMONTE Canavese affittasi alloggi vuoti e con mobilio. Telefonare 747.101.

CERIALE affittasi alloggi ammobiliato settembre e seguenti. Telefonare 739.768 ore pasti.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato mesi settembre e successivi. Telefonare pomeriggio numero 739.1877.

LOANO affittasi appartamento mese di settembre, tutti i comforts. Telefonare 0145 76.882.

LOANO alloggetto arredato giardino settembre agosto 75 mila inverno trimestre 110 mila. Telefono 0194 68.313 Torino 757.967.

PIETRALIGURE alloggio nuovo, 5 posti letto, affittasi settembre ed oltre. Telefonare 109.0216.

RAPALLO affittasi settembre ottobre appena ammobiliato [illegible] Telefonare 831.937 Torino.

SETTEMBRE e successivi Final Pia affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 331.735.

SPOTORNO agenzia Borgo affitta appartamenti arredati a prezzi convenienti per settembre. Telefonare 019 745.489.

SPOTORNO comodo alloggio affittasi settembre successivi termo. Telefonare 750.404 - 587.005.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ALASSIO Villa Maria Meusli 34, 0182 40.801. Soggiorno anziani e famiglie, 20 agosto fino settembre prezzi miti.

ALASSIO Soggiorno Walter centrale sul mare trattamento familiare. Telefonare 0182 42.963.

ALBA Adriatica [illegible] Telefonare 0861 - 72.515.

CAMPOROSSO (Bordighera) Bungalow Park Monterosso [illegible] Telefonare 0184 38.003.

LA Quiete Spotorno veramente quiete riposo assistenza [illegible] Via La Rocca 38, telefono 745.187 prefisso 019.

LAIGUEGLIA pensione Diana 0182 49.227 nuova gestione sul mare [illegible]

NOLI pensione Oraziella, nuova gestione cucina accurata, comforts, giardino, garage, sconto bambini. Telefonare 019 748.995.

RIMINI Marina centro, Pensione Cucciolo, telefono 25.745. Tranquilla, cucina romagnola, 21-31/8 2400, settembre 2100.

RIMINI pensione «La Gioconda» via Carmagnola 28, telefono 0541 27.141 dal 21/8 al 31/8 L. 2500 dall'1/9 al 21/9 2. 2300 cucina della Rosina.

VARAZZE, Hotel Villa Canali, 019 97.403: Vicinissimo mare parco: famiglie 3000.

50 Smarrimenti

CUCCIOLO femmina pastore tedesco 4 mesi smarrito a Manta (Cuneo) mercoledì 19. Telefonare 684.344.

PAPPAGALLO smarrito Marinaio ricompensato mancia 50 mila. Telefonare 831.333.

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONISSIMA mangiadischi lusso [illegible] Telefonare 290.780.

52 Varie

ACQUISTO mobili Rinascimento Barocco moderni antichità oggetti sgomberiamo fondi magazzini cantine. Telefonare 907.371.

LETTO '700 antico in ferro battuto restaurato vendesi. Telefonare 387.838.

PRIVATO acquisterebbe da privato vecchi mobili fine 800, primo 900 per arredare casa di campagna. Telefonare 596.383.

se trattate i boschi come pattumiere, tra qualche estate i vostri pic-nic li farete in pattumiera

Sarà capitato anche a voi. Si parte per un pic-nic in campagna, in quel posto dove eravate stati a Pasquetta, e lo trovate pieno di cartacce, bucce d'arancia, bottiglie vuote e lattine slabbrate residuate da un pic-nic precedente. Allora cambiate posto, e ritrovate la stessa scena. E ancora. E ancora.

Finalmente il posto perfetto. Ah, che bello sdraiarsi nell'erba, e mangiare all'ombra di un albero, che tranquillità, che pace! Verso sera, via di nuovo verso casa. E dietro, vi lasciate i residuati del "vostro" pic-nic: cartacce, bucce d'arancia, bottigliette vuote e lattine slabbrate.

Un altro posto sciupato: sciupato per gli altri, e sciupato anche per voi.

Per favore, non trattate i boschi e i prati come pattumiere. Quando fate un pic-nic, raccogliete in un sacchetto tutta la roba da buttare e riportatela a casa vostra, nella vostra pattumiera.

E se vedete qualcuno che sporca, intervenite e spiegategli perché non deve: il bosco non è suo, è anche vostro, è di tutti.

E, per favore, non venite a dire: tanto, per una cartaccia, cosa cambia? Se ciascuno di noi buttasse una cartaccia, farebbe sessanta milioni di cartacce. Avete idea, che razza di pattumiera fanno sessanta milioni di cartacce?

Campagna di utilità sociale promossa dalla Confederazione Generale della Pubblicità realizzata e pubblicata gratuitamente.

il verde è tuo: difendilo!

LA STAMPA
al servizio del pubblico

salone via roma 80 tel.517958